techno serramenti
UDINE
Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665
info@technoserramenti.it
www.technoserramenti.it

GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

techno serramenti
S. GIORGIO DI NOGARO
Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206
info@technoserramenti.it
www.technoserramenti.it

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 14 GENNAIO 2024

€1,50
ANNO 79 - N° 12

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

I ribelli Houthi ancora nel mirino Nuovi attacchi Usa nello Yemen

MIRONE / PAGINA 12

Fdi non cede in Sardegna Sulle regionali resta l'impasse

GRASSI / PAGINA 6

IL CONFRONTO TRA LA GIUNTA E IL PERSONALE SULL'ORGANIZZAZIONE NEGLI OSPEDALI

Sanità, scontro sui soldi

La Regione delega alle aziende le indennità sugli straordinari. I sindacati: non c'è stata contrattazione

Scontro sull'assegnazione e sul pagamento delle risorse aggiuntive regionali, meglio note come Rar. Succede all'interno del sistema sanitario regionale dopo che l'assessore Riccardo Riccardi, ha deciso di non distribuire più a pioggia oltre 6 milioni di euro e di assegnarli alle singole aziende sanitarie affinché vengano utilizzate per pagare chi effettivamente, durante l'anno, ha prestato la sua azione oltre l'orario, ha sostituito colleghi assenti e garantito i turni serali.
PELLIZZARI / A PAG. 4 E 5

L'EMERGENZA ABITATIVA

Case Ater: settemila famiglie in lista d'attesa

Il sistema regionale delle Ater gestisce ogni anno 8 mila domande di alloggio, ma riesce a soddisfarne poco meno di 900. **D'AMELIO** / PAGG. 2 E 3

CONDOMINIO AL FREDDO DA 9 GIORNI A UDINE: TUBI DEL GAS DA SOSTITUIRE
CESARE / PAG. 26

L'IPOTESI DI PALAZZO D'ARONCO

Un prefabbricato del Comune per ospitare i senzatetto

Il Comune pensa a un prefabbricato per ospitare i senzatetto e tra le possibili ubicazioni spunta l'area di via Pastrengo. **RIGO** / PAGG. 24 E 25

LE INTERVISTE

IL SINDACO DI UDINE

L'analisi di De Toni «Regia Fvg-Veneto per programmare il nuovo Nord Est»

Il sindaco Alberto Felice De Toni

PAOLO MOSANGHINI

«Nella mia esperienza personale sono partito da Padova, passato per Milano, tornato a Padova e poi trasferito in Friuli, ormai da trent'anni. ci sono delle differenze: passando dal Friuli alla Lombardia si passa dalla cultura del lavoro alla cultura dell'impresa. Il Veneto sta nel mezzo. Questo è il gradiente che riscontro». A rispondere è Alberto Felice De Toni, sindaco di Udine, origini padovane ma friulano d'adozione, già rettore dell'università del Friuli.

/ PAGINA 8

CRONACHE

CERVIGNANO

Lavoro nero: chiuso un centro massaggi

Operazione dei carabinieri con chiusura del centro massaggi Relax Venere, a Cervignano.
MICHELLUT / PAG. 44

UDINE

Preso il ladro delle mance: ha colpito in tre locali

Tre i locali udinesi presi di mira dal ladro delle mance, fermato dalla polizia. / PAG. 27

INFORTUNIO PER UN FRIULANO DI 41 ANNI SUI MONTI DEL TARVISIANO: SCIVOLA DA QUOTA DUEMILA FINO A 1.700

Scialpinista cade per 300 metri sul Piccolo Mangart

L'equipe dell'elisoccorso ha trasportato l'infortunato all'ospedale di Cattinara, a Trieste / PAG. 39

IL DIRETTORE MARCO CARNIELLO

Vicenzaoro, la sede rinnova il look «Sessanta milioni per le esposizioni»

Vicenza celebra 70 anni di manifestazioni orafe. E lo fa riqualificando il quartiere fieristico che ospita Vicenzaoro. **PIAZZA** / PAG. 22

LO STUDIO

I ragazzi sui social due ore al giorno

RICCARDO DE TOMA

I campanelli di allarme non mancano. Sarà che il Covid ha fatto da acceleratore, saranno i social che portano sedentarietà, distrazioni e anche il confronto con aspettative troppo alte, specie sul fisico, ma la vita dei nostri ragazzi, sicuramente molto più ricca di stimoli, informazioni e opportunità rispetto a quella dei loro padri è anche più esposta a pericoli e traumi. / PAGG. 18 E 19

Più tempo al pc, meno attività sportiva

overday.org

L'emergenza abitativa in Friuli Venezia Giulia

LE NOMINE

I presidenti

La giunta Fedriga ha segnato il ritorno ai cda di nomina: volontà di reintrodurre «un indirizzo politico» nella gestione, definita di contro «poltronificio» dalle opposizioni. I vertici delle 4 Ater andranno rinominati quest'anno: si tratta dei presidenti Riccardo Novacco (Trieste), Fabio Russiani (Gorizia), Giorgio Michelutti (Udine) e Giovanni Tassan Zanin (Pordenone). L'indennità vale 25 mila euro a Trieste e Udine, che scendono a 18 mila a Gorizia e Pordenone.

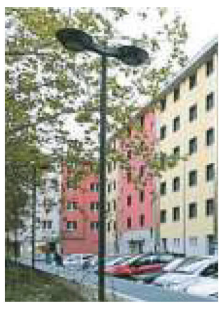
I LAVORI

Superbonus

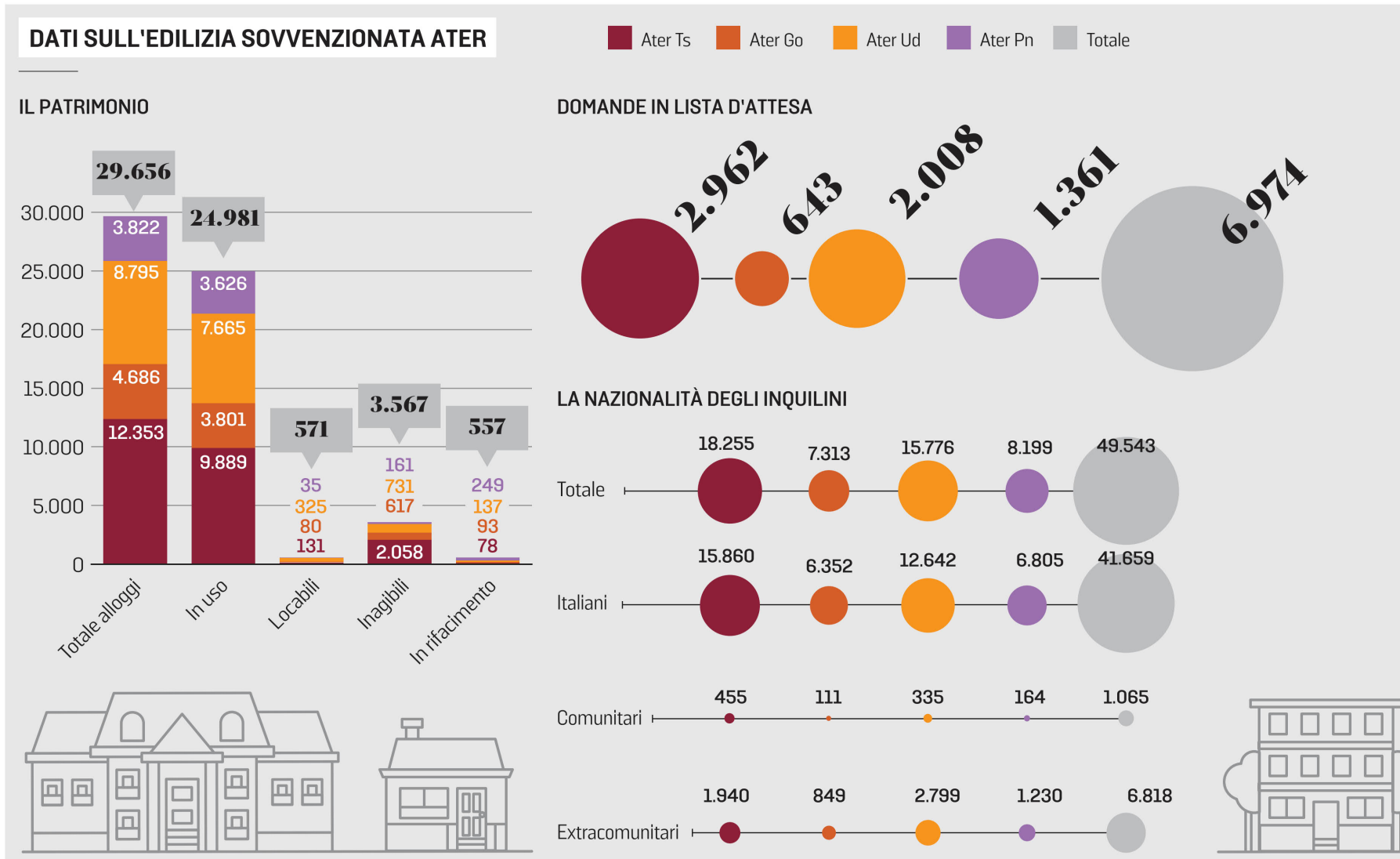
Anche le Ater del Friuli Venezia Giulia hanno usufruito del superbonus e del bonus facciate per migliorare le condizioni del proprio patrimonio immobiliare. A Trieste sono stati spesi quasi 59 milioni per 53 interventi. Gorizia si è fermata a un solo intervento da 500 mila euro, mentre a Udine il totale è arrivato a 63 per complessivi 59 milioni. Il primato va però a Pordenone: 73 interventi per complessivi 105 milioni.

I CONTI

I patrimoni



La maggioranza degli inquilini delle Ater ha una situazione reddituale al di sotto dei 10 mila euro di Isee. Se il 60% ricade in queste condizioni, il 39% degli affittuari ha invece un'Isee compreso fra 10 mila e 33 mila euro. L'1% che supera questa soglia ha 4 anni di tempo per trovare un alloggio sul mercato, lasciando libero quello ad affitto agevolato. L'Isee viene richiesto ogni anno agli inquilini per aggiornare i canoni.



Fonte: Direzione centrale Infrastrutture e Territorio

Case Ater

Settemila famiglie in lista d'attesa

In Fvg circa 30 mila gli alloggi a canone agevolato Ma la domanda è quasi 10 volte superiore all'offerta

Diego D'Amelio

Il sistema regionale delle Ater gestisce ogni anno 8 mila domande di alloggio, ma riesce a soddisfarne poco meno di 900. In Friuli Venezia Giulia la richiesta è quasi dieci volte superiore all'offerta e in questo momento ci sono 7 mila famiglie in lista d'attesa per una casa popolare che non riescono a ottenere. Sono poco meno di 30 mila gli appartamenti a canone agevolato disponibili, ma più di 3.500 versano in condizioni di inagibilità. La Regione ha ricevuto 62 milioni del Pnrr con cui ne saranno ristrutturati 900: una quota cospicua e tuttavia insufficiente a saziare la fame di edilizia sovvenzionata, mentre sul mercato gli affitti crescono e i livelli di povertà aumentano, così come il numero di sfratti per morosità incolpevole.

Quest'anno verranno aperti intanto nuovi bandi in tutte le province: saranno i primi dopo il 2019, quando la giunta Fedriga restrinse l'accesso ai cittadini stranieri, dovendo poi fare dietrofront dopo vari pronunciamenti del tribunale che costrinsero la Regione ad abbandonare il requisito dei 2 anni di residenza e il supplemento di certificazioni richieste ai nuclei familiari extracomunitari.

LE ATER E LE DOMANDE PENDENTI

L'edilizia convenzionata conta in Fvg 29.656: 12.353 a Trieste, 4.686 a Gorizia, 8.795 a Udine e 3.822 a Pordenone. Solo 24.981 appartamenti sono però utilizzati, mentre ne risultano 3.567 inagibili (più di 500 da vendere o demolire per assenza di condizioni minime di abitabilità), 557 in rifacimento e 571 in via di assegnazione. Più del 10% del patrimonio Ater è in condizione tale da non poter essere affittato: percentuale che a Trieste sale a oltre il 16%, con 2 mila case non agibili. Si spiega anche così l'accumulo di domande: 6.974 in totale, con la punta di 2.962 a Trieste, seguita da Udine con 2.008, Pordenone con 1.361 e Gorizia con 643. La Regione ha speso nell'ultimo anno 18 milioni per contribuire al mantenimento del patrimonio. Piccola cosa se confrontata con le risorse stanziate per i contributi al mutuo prima casa: nel 2021 la legge di stabilità stanziava 15 milioni per l'edilizia convenzionata contro oltre 100 sui mutui, che interessano famiglie in condizione più abbiente. Difficile allora accelerare sulle ristrutturazioni: nel 2020 il presidente dell'Ater di Trieste Riccardo Novacco sottolineava l'impegno «alla lotta agli alloggi sfitti, il più delle volte vuoti da anni e fruibili con piccoli interventi», ma 2 mila erano quelli inutilizzati nel 2020 e 2 mila sono a fine 2023.

IL PNRR

Un miglioramento del patrimonio arriverà grazie ai fondi Pnrr. Per il Fvg sono stanziati 61,8 milioni, cui aggiungerne 15,1 del Fondo opere indifferibili. Con tali risorse e un cofinanziamento da 8,5 milioni di Regione e Ater, si interverrà prossimamente su 906 ulteriori alloggi tra efficientamento energetico, manutenzioni straordinarie e demolizioni con ricostruzione: 31,8 milioni andranno all'Ater di Trieste, 11,6 a Gorizia, 28,6 a Udine e 13,6 a Pordenone. Si tratta di 85 milioni, cui potrebbero aggiungersene altri 35 milioni per ulteriori richieste avanzate sul Pnrr.

> Dal Pnrr sono arrivati 62 milioni di euro che consentiranno di ristrutturare circa 900 appartamenti

> Nel 2024 verranno aperti nuovi bandi: i primi dal 2019 quando vennero introdotti paletti per stranieri

> Servono residenza in regione da almeno 5 anni, Isee non superiore a 20 mila euro e assenza di proprietà immobiliari

I BANDI

Nel 2024 le Ater apriranno nuovi bandi in tutta la regione: nella Venezia Giulia toccherà Trieste, Gorizia e Monfalcone; in Friuli a Udine, Cervignano, Gemona, Tolmezzo, Cividale, Aquileia, Tricesimo, Tarvisio e Val Tagliamento; nella Destra Tagliamento ad Aviano, Budoia, Azzano X, Fiume Veneto, Fontanafredda e Porcia. Dovrà ripresentare domanda anche chi è già in graduatoria.

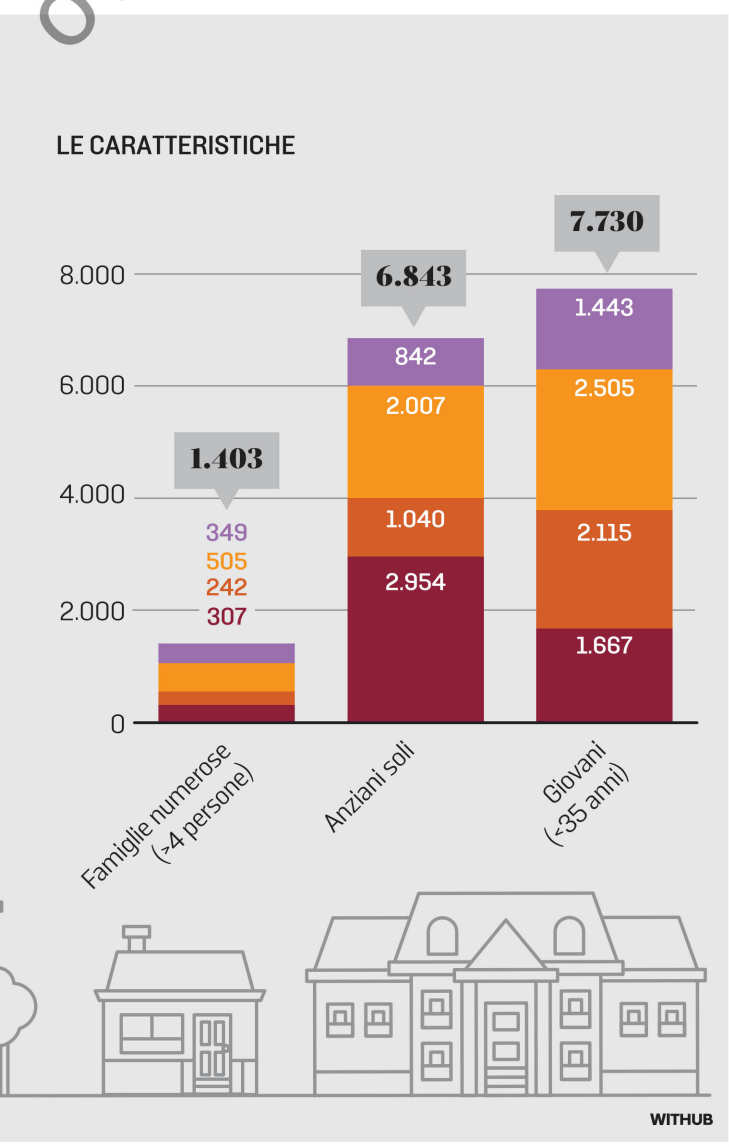
Il richiedente deve essere residente da almeno 5 anni anche non continuativi e tutti gli inquilini devono possedere un Isee entro i 20 mila euro e non essere proprietari di alloggi abitabili, né essere stati condannati per occupazione abusiva. I punteggi sono calcolati in base all'Isee, con bonus in caso di famiglie numerose, giovani coppie, anziani, single con figli, persone con disabilità, provvedimenti esecutivi di sfratto, separazione e casi di violenza in famiglia.

I CANONI

Le Ater sono titolari di un terzo di tutti i contratti d'affitto attivi in regione, che a Trieste diventano il 40%. I canoni sono tarati su condizione economica degli inquilini e dimensione dell'immobile. In regione i nuclei con Isee fino a 10

overday.org

L'emergenza abitativa in Friuli Venezia Giulia



Con 12.353 abitazioni Trieste fa la parte del leone, Udine ne conta 8.795, Gorizia 4.686 e Pordenone 3.822

I canoni sono tarati su condizione economica e dimensione della casa. L'importo medio è di 200 euro

mila euro (il 60%) paga in media 80 euro al mese, con punte di 130. Chi ha un Isee tra 10 e 33 mila euro (il 39%) paga fra 100 e 490 euro, con media di 200 euro. Valori molto al di sotto di un mercato che in Fvg vede gli affitti attestati mediamente su 9,5 euro a metro quadrato.

Le case sono assegnate a nuclei in condizioni di bisogno e non mancano le morosità, che riguardano circa il 20% degli assegnatari, cui le Ater concedono di rateizzare gli arretrati. La giunta ha introdotto una stretta che stabilisce lo sfratto dopo 12 mensilità non pagate anche non consecutivamente in 10 anni, ma i provvedimenti si contano nell'ordine delle decine e sono sempre preceduti dal coinvolgimento dei servizi sociali comunali.

GLI STRANIERI

Nelle case Ater vivono 49.543 persone: 18.255 in provincia di Trieste, 7.313 a Gorizia, 15.776 a Udine e 9.199 a Pordenone. Gli italiani sono 41.659: l'82% rispetto a una quota di 7.883 stranieri, di cui 6.818 extracomunitari e 1.065 cittadini Ue. Fra le altre caratteristiche demografiche, emergono i 6.843 gli anziani soli contro i 7.730 inquilini al di sotto dei 35 anni. Le famiglie con almeno 5 componenti sono 1.403.

Fra le prime misure assunte nel 2018 dalla giunta Fedriga ci fu l'introduzione di un giro di vite sulla presenza di cittadini stranieri nell'edilizia sovvenzionata. Il requisito della residenza fu abbassato da 5 a 2 anni e fu inserito l'obbligo di fornire documentazione del paese di origine che attestasse l'assenza di proprietà all'estero. La misura ebbe l'effetto di ridurre le domande di stranieri, come nell'Isontino, dove nel 2020 le domande di italiani passarono dal 27% al 72% del totale.

Il presidente Massimiliano Fedriga parlò di «scelte precise a favore dei cittadini della nostra regione», ma tutti i tribunali del Fvg hanno dato ragione ai ricorsi promossi dagli stranieri, valutando in primo e secondo grado la misura come discriminatoria e ordinando l'inserimento in graduatoria di chi era stato escluso per non aver presentato la documentazione. I bandi aperti nel 2019 avevano però ottenuto l'effetto di scoraggiare le domande dei non italiani e bisognerà ora vedere che riequilibrio si verificherà nei bandi che saranno aperti quest'anno, ai quali i residenti stranieri potranno nuovamente partecipare autocertificando l'assenza di proprietà all'estero, senza più dover passare per difficili e costose pratiche attraverso la propria ambasciata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

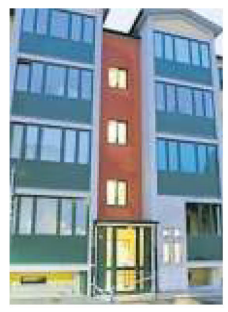
GLI SFRATTI

Le morosità

Le case sono assegnate a nuclei in condizioni di bisogno e non mancano le morosità, che riguardano circa il 20% degli assegnatari, cui le Ater concedono di rateizzare gli arretrati. La giunta Fvg ha introdotto una stretta che stabilisce lo sfratto dopo 12 mensilità non pagate anche non consecutivamente in 10 anni, ma i provvedimenti si contano nell'ordine delle decine e sono sempre preceduti dal coinvolgimento dei servizi sociali comunali.

GLI STRUMENTI

Lo sportello



Se i provvedimenti di sfratto si contano nell'ordine delle decine, comunque – per cercare di prevenire situazioni limite – Ater Trieste ha fatto sapere tempo fa di avere attivato uno sportello sociale: quando un inquilino accumula malgrado i solleciti alcuni ritardi nel pagamento, gli addetti lo contattano per capire le cause delle difficoltà nei pagamenti, programmando piani di rientro o, all'occorrenza, coinvolgendo Servizi sociali del Comune o Asugi.

LE SEGNALAZIONI

I casi di degrado

Spazzatura, vecchi mobili e carcasse di auto: all'esterno degli spazi comuni delle case Ater triestine ci sono tonnellate di rifiuti. Il degrado è denunciato nei comprensori di Valmaura e Ponziana, dove vivono centinaia di persone e si registrano anche infestazioni di cimici e formiche. Alle Case di puffi emergono problemi sociali, tra anziani soli con la pensione minima, tossicodipendenza e inquilini con disagio mentale. Il questore di Trieste ha appena annunciato la partenza di controlli.

Per Amirante serve lavorare sulla "fascia grigia" di potenziali inquilini che, per le loro caratteristiche, si vedono sempre scavalcare dai più fragili

«La sfida è dare risposta a chi è in graduatoria ma ha redditi più alti come i giovani precari»

L'INTERVISTA

«La nuova infornata di appalti dedicati all'edilizia sociale supportata con i fondi del Pnrr ci consentirà di avere una batteria di nuovi alloggi e ridurre in modo importante il fabbisogno». Per l'assessore alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante le ristrutturazioni del patrimonio pubblico delle Ater ridurranno nei prossimi anni la lista d'attesa per una casa popolare, «ma servono anche investimenti pubblico-privato nel social housing per poter offrire una soluzione a chi entra in graduatoria, ma ha un Isee troppo elevato per vedersi poi assegnare davvero un alloggio».

Molte domande in attesa e carenza di immobili: come se ne esce?

«Il Pnrr e altri finanziamenti ci consentiranno di recuperare circa 900 alloggi, che si aggiungono agli interventi di recupero già avviati con il 110%. Nei prossimi tre anni con le ristrutturazioni daremo respiro a immobili che sulla carta sono presenti ma non sono disponibili e inoltre ci saranno diverse nuove costruzioni che aumenteranno il patrimonio odierno. Da quanto sappiamo, a breve, verranno confermate poi almeno in parte le ulteriori poste del Pnrr (35 milioni di richiesta aggiuntiva, ndr) per altri interventi».

Lo sforzo non basterà comunque per soddisfare le 7 mila domande pendenti.

«Le case Ater sono ormai appetibili al di là del livello di povertà. I canoni sul mercato sono piuttosto alti perché le case in affitto sono poche, in un paese che ha forte vocazione all'acquisto e dove i proprietari sono scoraggiati a mettere a disposizione appartamenti da cui è impossibile sfrattare chi non paga regolarmente. E allora anche redditi più alti cercano una casa dell'edilizia sociale, senza ottenerla. Si deve lavorare su chi entra in graduatoria Ater, ma appartiene a una fascia grigia con caratteristiche che non consentono di ottenere un immobile: single con redditi bassi, giovani coppie con contratti precari, padri separati con reddito alto ma il mutuo da pagare per una casa dove non abitano».

CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE A INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

«L'edilizia sociale ormai è appetibile anche per chi, padre separato o single al primo impiego, non può pagare il mutuo»

«A loro bisogna andare incontro puntando su investimenti pubblico-privati nel social housing»

Quali soluzioni alternative ci sono alle Ater?

«L'edilizia convenzionata, cioè il social housing: alloggi realizzati da un privato che costruisce con standard di mercato e il contributo pubblico che permette di vendere o affittare a cifre sotto il mercato. Così a Pordenone si può avere un tricamere a 350 euro, quando un monolocale di mercato costa 550».

Trieste ha intanto il patrimonio più grande e le maggiori criticità...

«C'è un patrimonio molto vecchio su cui è complesso intervenire. A Trieste molti alloggi sono inoltre stati venduti nel tempo e ora i condomini sono in parte gestiti dalle Ater e in parte in mano a privati: una gestione molto difficile. In aree come Melara o Valmaura c'è poi una grande concentrazione di presenze, quando ottimale sarebbe diffondere l'edilizia popolare sul territorio e mescolare i vari segmenti della comunità. È quanto a Trieste si è fatto col piano Urban ed è quello che ho in mente quando parlo di rigenerazione urbana di un'area dismessa o di una vecchia caserma, dove possono convivere Ater e social housing».

Riaprono i bandi, senza più restrizioni per gli stranieri. La giunta Fedriga ha perso la battaglia?

«La volontà era dare maggiore giustizia ed equiparare tutti sulla regola di certificare l'assenza di proprietà, evitando che i nostri cittadini restassero esclusi a vantaggio di chi magari una casa all'estero ce l'ha. È stato detto che non va bene e cercheremo soluzioni per rispettare lo spirito di quella norma. Bisogna includere tutti, ma per anni i cittadini stranieri hanno avuto dei vantaggi su quelli italiani». —

overday.org

Sanità in Friuli Venezia Giulia

Turni e straordinari scontro sui pagamenti

I segretari di Uil e Nursind: la Regione ha dato i fondi alle Aziende Riccardi: evitiamo la distribuzione a pioggia, premiamo il merito

LE LETTERE

L'accordo ponte

Lo scorso 15 gennaio Uil e Nursind avevano chiesto, per iscritto, alla Regione «l'apertura urgente del tavolo di confronto per definire l'accordo ponte sulle risorse aggiuntive regionali (Rar). «Alla nostra richiesta l'assessore, Riccardo Riccardi, ha risposto con la convocazione del tavolo di martedì prossimo» precisa il segretario regionale della Uil, Stefano Bressan, nel sostenere che «le altre regioni ci invidiano il sistema delle Rar».

Lo scontro sembra aperto e a chi gli fa notare che Uil e Nursind da sempre sono le sigle sindacali più vicine alla Regione, Bressan ricorda che «anche i migliori matrimoni possono finire». Nello stesso tempo però non esclude un ritorno di fiamma «anche se – aggiunge – non è questo il momento». Bressan e Petruz stimano «una perdita economica per ogni dipendente superiore a 200 euro mensili». La mancata condivisione della scelta, avvertono i sindacalisti, «ci obbliga a comunicare ai dipendenti che non c'è certezza di pagamento dei richiami in servizio, cambio turno, reperibilità, turno notturno e festivi».

Giacomina Pellizzari / UDINE

Scontro sull'assegnazione e sul pagamento delle risorse aggiuntive regionali, meglio note come Rar. Succede all'interno del sistema sanitario regionale dopo che l'assessore Riccardo Riccardi, ha deciso di non distribuire più a pioggia oltre 6 milioni di euro e di assegnarli alle singole aziende sanitarie affinché vengano utilizzate per pagare chi effettivamente, durante l'anno, ha prestato la sua azione oltre l'orario, ha sostituito colleghi assenti e garantito i turni serali. A contestare la scelta sono i segretari regionali di Uil e Nursind, Stefano Bressan e Luca Petruz, dicendosi «esterefatti» per le modalità con cui l'assessore ha gestito la partita.

Riccardi respinge le accuse e a dargli man forte ci pensa il segretario regionale della Cimo, Giulio Andolfato, secondo cui le Rar, solo in minima parte, vengono utilizzate per pagare il merito e gli straordinari ai sanitari. Questi i fatti registrati in una giornata ricca di botta e risposta, nell'attesa di conoscere l'esito del tavolo convocato da Riccardi per dopodomani, alle 16, a Palmanova, con al centro le politiche del personale sanitario.

> Bressan e Petruz: «Azzerati i soldi per la dirigenza medica Asufc, ad Asugi 2,8 milioni in meno»

> Le politiche sanitarie saranno discusse martedì, alle 16, a Palmanova, al tavolo comune

I SINDACATI

Su questi temi ruota il dibattito tra la Regione e le due sigle sindacali, da tempo vicine all'assessore. Tutto è iniziato con la trasmissione della nota con cui Uil e Nursind comunicano che, dopo 30 anni, «le Rar non sono più oggetto di contrattazione regionale». A loro dire «è stata una decisione unilaterale e non condivisa che mette a rischio la tenuta del sistema sanitario regionale». Il conto è presto fatto: «La ripartizione delle ex Rar tra le Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia segue un criterio di «perequazione che ha rideterminato gli importi penalizzando Asugi di Trieste con una perdita di 2,8 milioni euro per infermieri e Oss e azzerando all'Asufc gli importi destinati alla dirigenza medica di Asufc». Secondo Bressan e Petruz «riversare le Rar in altri fondi aziendali significa mettere a rischio tutti i pagamenti per richiami in servizio, cambi e maggiorazione turno, reperibilità, prestazioni aggiuntive e per le eccedenze orarie chieste dalle direzioni aziendali per garantire la tenuta del sistema».

IL PIANO
DOVRÀ ESSERE APPROVATO DALLA GIUNTA FEDRIGA

L'ASSESSORE

Riccardi non ci sta, assicura di aver informato le sigle sindacali, di non aver ridotto i fondi ma di averli distribuiti in modo più equo evitando

AZIENDA	2024	RAR 2023
Asugi		
Asufc		
Asfo		
Burlo		
Cro Aviano		
Arcs		
TOTALE		

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Operatore socio-sanitario

Iscrizioni aperte ai corsi di formazione iniziale (1000 ore) Anno Formativo 2023/24

ISCRIZIONI APERTE
fino al 26 gennaio 2024 ore 18.00

Per l'anno formativo 2023/24 sono stati approvati e finanziati i corsi di formazione iniziale (1000 ore) nelle seguenti sedi:

Udine
4 corsi a Udine * 2 INDAR * 2 IRES FVG
1 corso a Cervignano del Friuli * EnAIP FVG
1 corso a Codroipo * INDAR
1 corso a Gemona del Friuli * INDAR
1 corso a Latisana * INDAR
2 corsi a Tolmezzo * CRAMARS

Gorizia
1 corso a Gorizia * EnAIP FVG
1 corso a Monfalcone * IAL FVG

Pordenone
2 corsi a Pordenone * Fondazione OSF
1 corso a Cordenons * INDAR
1 corso a Maniago * IAL FVG

Trieste
4 corsi a Trieste * EnAIP FVG

Condizioni di frequenza: frequenza obbligatoria
Indennità di frequenza: 3,50 euro per ogni ora di effettiva presenza al tirocinio

Destinatari e requisiti per partecipare
I corsi sono rivolti a persone in possesso dei seguenti requisiti:
- residenza nel territorio regionale
- possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione
- compimento del diciottesimo anno di età alla data d'iscrizione al corso
- stato di disoccupazione dall'inizio dell'attività formativa in senso stretto e per tutta la durata del corso
- alle cittadine e ai cittadini stranieri è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana (livello B1)

Selezioni: l'ammissione ai corsi è determinata da una selezione consistente in una prova scritta il cui superamento determina l'ammissione al colloquio.
Data della prova scritta di selezione: 31 gennaio 2024
Idoneità psicofisica: l'ammissione al corso avviene solo a seguito di accertamento medico di idoneità psicofisica, senza limitazioni, per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale. Gli allievi/e saranno sottoposti agli accertamenti sanitari e alle vaccinazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge per l'espletamento delle attività sociosanitarie.

Durata: 1.000 ore (di cui 450 ore di tirocinio)
Certificazione rilasciata: Qualifica professionale di livello 3 EQF

Per informazioni e iscrizioni
Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito della Regione FVG (www.regione.fvg.it) o rivolgersi direttamente alle segreterie o al sito web degli Enti accreditati:

CRAMARS Soc. Coop. Sociale www.coopcramars.it
Tolmezzo Via della Cooperativa 11/N Tel. 0433 41943 Cell. 335 8330171
Segreteria: da Lun a Ven 9.00 - 13.00 e 14.00 - 18.00

EnAIP FVG www.enaip.fvg.it
***CSF di Trieste** Via dell'Istria, 57 Tel. 040 3788 888
Segreteria: da Lun a Ven 9.00 - 17.00
***CSF di Gorizia** Via del Boschetto, 37 Tel. 0481 585402
Segreteria: da Lun a Gio 9.00 - 13.00 e 14.00 - 16.00; Ven 9.00 - 12.00
***CSF di Cervignano del Friuli** Via Aquileia, 22 Tel. 0431 33508
Segreteria: da Lun a Ven 10.00 - 12.00 e 14.30 - 16.30

FONDAZIONE OSF www.fondazioneosf.it
Pordenone Viale de La Comina, 25 Tel. 0434 361470
Segreteria: da Lun a Gio 9.00 - 12.30 e 14.00 - 17.00; Ven 9.00 - 14.00

IAL FVG www.ialweb.it
***Pordenone** Viale Grigoletti, 3 Tel. 0434 505411 - 0434 505400
Segreteria: da Lun a Ven 8.00 - 18.00 ial.pordenone@ial.fvg.it
***Monfalcone** Via Bagni Nuova, 7 Tel. 0481 414219 - 0481 792929
Segreteria: da Lun a Gio 9.00 - 13.00 e 14.00 - 17.00; Ven 9.00 - 13.00
ial.monfalcone@ial.fvg.it

INDAR Formazione e Sviluppo Soc. Coop www.indarfor.it
Udine Via Sant'Osvaldo, 36 Tel/Fax 0432 512050
Segreteria: da Lun a Ven 9.00 - 13.00 e 14.00 - 17.30

IRES FVG IMPRESA SOCIALE www.iresfvg.org
Udine Viale Ungheria, 22 Tel. 0432 505479
Segreteria: da Lun a Ven 9.30 - 12.30 e 14.30 - 17.30

La partecipazione ai corsi è gratuita.
I corsi beneficiano del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nell'ambito dell'attuazione del PR FSE+.

overday.org

Dirigenza Medica	Dirigenza Amministrativi	Comparto (Altre professioni)	Turni notturni (Pronto Soccorso e Medicina d'urgenza)	Altre progettualità (Condizioni di lavoro)	TOTALE RAR Dirigenza Medica
4.384.204	167.011	1.901.946	273.750	1.867.869	2.141.619
2.141.619	82.809	158.319			
-	-	8.117.947	438.000	2.524.584	2.962.584
2.962.584	101.441	2.873.724			
1.591.696	191.473	3.553.094	219.000	1.067.610	1.286.610
1.286.610	53.826	7.390.811			
581.716	219.246	188.206	-	297.854	297.854
297.854	26.913	4.702.196			
798.891	162.999	1.001.583	-	272.734	272.734
272.734	26.913	569.195			
103.946	150.855	144.788	-	21.531	21.531
21.531	55.896	354.283			
7.460.453	891.584	14.907.564	930.750	6.052.182	6.982.932
6.982.932	347.798	16.048.528			

WITHUB

l'assegnazione a pioggia e premiando chi lavora di più. «La Giunta approverà il nuovo metodo di assegnazione delle Rar dopo l'incontro con i rappresentanti sindacali già convocati per la prossima settimana» assicura l'assessore, nel precisare che le Rar sono già state superate in buona parte delle regioni. «Il Friuli Venezia Giulia è in procinto di allinearsi alle finalità delle altre regioni e di distribuire, quindi, le risorse in modo più mirato, evitando distribuzioni a pioggia». Riccardi non ha alcuna intenzione di fare marcia indietro, «introdurrò – assicura – un metodo di distribuzione delle risorse, che non passerà più attraverso una negoziazione per macro obiettivi fissati da Regione e sindacati, bensì attraverso un accordo tra le Aziende sanitarie e i sindacati: questo sistema consentirà alle Aziende di individuare gli obiettivi, misurare il loro raggiungimento e retribuire il personale». Detto in altri termini: «Chi farà di più verrà remunerato di più, diversamente da un appiattimento che ora continua a non garantire una giusta premialità sull'effettivo lavoro svolto». Le Rar – conclude l'assessore – «erano diventate un'integrazione salariale per tutti, mentre le Aziende devono poter valutare gli obiettivi raggiunti dal personale». —

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITÀ

«Ci allineiamo alle altre regioni dove le risorse aggiuntive sono già state superate»

IL NUOVO METODO
NESSUNA CONTRATTAZIONE PER MACRO OBIETTIVI

«L'attuale sistema non garantisce una giusta remunerazione sull'effettivo lavoro svolto»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSICURAZIONE

Saranno tutti pagati

«Il meccanismo delle Rar è superato, la contrattazione sindacale la faranno le Aziende sanitarie alle quali abbiamo trasferito i fondi». L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, è piuttosto sorpreso dalla presa di posizione sindacale e respinge le critiche assicurando che a tutti gli operatori sanitari verranno pagati gli straordinari e i turni.

«Non è vero che non li avevo informato i sindacati, li ho chiamati anche se non ero obbligato a farlo» assicura l'assessore, nel ribadire che con il nuovo sistema di assegnazione dei fondi, le Aziende potranno definire meglio gli obiettivi da raggiungere anche perché riusciranno a misurarli. Inutile dire che l'obiettivo comune è sicuramente il taglio delle liste d'attesa e per raggiungerlo servono ulteriori sforzi. Gli fanno eco i medici stanchi di essere chiamati a sostituire i colleghi assenti senza avere la certezza di essere pagati. «Un medico lavora, mediamente, 1.500 ore l'anno, se manca e non viene sostituito altri devono garantire 1.500 ore in più» spiega il segretario regionale della Cimo, Giulio Andolfato, apprezzando la scelta della Regione.

IL SEGRETARIO GIULIO ANDOLFATO

La Cimo: «Scelta corretta l'abbiamo suggerita noi»

UDINE

«I fondi delle Rar corrispondono ai risparmi accumulati dalle Aziende a seguito delle assenze dei medici, chiediamo che vengano destinati per coprire le carenze». Il segretario regionale della Cimo, Giulio Andolfato, lo spiega non senza confermare che la Cimo approva la scelta fatta dell'assessore. Non solo: «È stata la stessa Cimo a suggerire il nuovo metodo di pagamento all'assessore così come aveva fatto con le amministrazioni precedenti». A differenza di altri, Riccardi ha accettato la sfida.

«Negli anni – spiega Andolfato – le Rar si sono deteriorate per due vizi: il primo è determinato dall'insufficienza dei fondi per pagare tutti gli straordinari, non sono mai bastati, il secondo è legato ai tempi della discussione che, generalmente, avveniva a giugno, tant'è che nella prima metà dell'anno i medici lavoravano nella speranza di ricevere le Rar, speranza troppo spesso disattesa». E ancora: «Nella testa di molti di noi, Rar corrisponde a fregatura perché è diventato un modo per non pagare gli straordinari».

Il dottor Giulio Andolfato

Con il nuovo accordo, invece – sono sempre le parole di Andolfato – condivideremo certe linee richieste dalla Regione». Martedì, dopodomani, durante il confronto, la Cimo chiederà l'assegnazione «di una parte del fondo al pagamento di coloro che sostituiscono i colleghi assenti per malattia, gravidanza, ferie o perché sono andati in pensione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

LE REGIONALI

FdI tira dritto in Sardegna, resta l'impasse

Ancora stallo con Lega e Psd'az sul nome del candidato del centrodestra. Forza Italia contro l'ipotesi del terzo mandato

Giampaolo Grassi / ROMA

Il silenzio di Lega e Psd'az in risposta a Paolo Truzzu dà il senso della situazione. Il sindaco di Cagliari, scelto da FdI come candidato alla guida della Sardegna, ha chiesto che il centrodestra sia unito e stia con lui. Si è rivolto a tutti i partiti che sostengono il governo di Giorgia Meloni, ma in realtà stava parlando soprattutto agli unici che ancora non sono d'accordo - Lega e Psd'az - che invece vogliono la conferma del governatore uscente, Christian Solinas. Sembrava che questo weekend potesse essere quello della scossa, della fine dell'impasse. Invece no.

IL QUADRO

Tutti si aspettavano un passo indietro di Solinas. Che non c'è stato. E intanto, Truzzu ha fatto la prima uscita ufficiale da candidato presidente della Sardegna. E non ha girato attorno alla questione: «Il vostro posto è qui - ha detto rivolto a Lega e Partito sardo d'azione - non c'è altro posto dove potreste stare meglio, state al nostro fianco». Ma dall'altra parte non un sibilo, nulla. Di sicuro, FdI non intende fare passi indietro sul nome di Truzzu. Ora il partito di Meloni attende le mosse di Matteo Salvini. La convinzione è che il leader della Lega non abbia intenzione di rompere la coalizione. «Però si è messo all'angolo - commentava un esponente di FdI - dobbiamo vedere come e se saprà uscirne». Nel caso in cui la Lega rinunci a Solinas, ci sarà poi da capire quale ruolo verrà riservato al governatore uscente.

Il passo indietro di Solinas non c'è stato Truzzu invita gli alleati all'unità sulla sua figura

La settimana che viene sarà decisiva. Il groviglio si dovrà sciogliere entro i prossimi giorni. Il tempo c'è. E in politica, quando le questioni si ingarbugliano, la soluzione arriva sempre all'ultimo momento. In agenda non ci sono vertici fra i leader di centrodestra, ma domani Salvini riunirà a Milano il Consiglio federale della Lega, anche per discutere dei prossimi appuntamenti elettorali. La partita non ha la Sardegna come unico terreno di gioco. La trattativa sull'isola intreccia anche altre questioni. Come il limite dei due mandati, che impedisce ai governatori di candidarsi per un terzo giro.

LE POSIZIONI

La Lega vorrebbe abolirlo e ha presentato anche una proposta di legge, con l'obiettivo principale di permettere una conferma in Veneto di Luca Zaia, alle regionali del 2025. Ma gli alleati frenano. FdI rivendica la poltrona e, soprattutto, non sembra intenzionata a mescolare la questione dei mandati con le regionali. Forza Italia è contraria apertamente: «Nel programma di governo non c'è il tema del secondo, terzo, quarto mandato - dice il vicepremier e segretario di Forza Italia, Antonio Tajani - Il Parlamento è sovrano, ma non sono entusiasta dell'idea di cambiare la legge per consentire il terzo mandato». La riforma permetterebbe la ricandidatura dei presidenti in otto regioni al voto dal 2025 in poi: Campania, Puglia, Liguria, Emilia Romagna, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Veneto. —

Il candidato alla presidenza della Regione Sardegna, Paolo Truzzu, durante un incontro a Quartu Sant'Elena

IL VOTO

Europee, Schlein indugia «Ma la mia decisione sarà slegata da Meloni»

ROMA

Elly Schlein non dà ascolto a Romano Prodi, che venerdì aveva sconsigliato la candidatura alle europee, e non esclude una scelta in tale direzione. Per lei però «prescinde da quella di Giorgia Meloni». La segretaria del Pd ha rinviato il suo pronunciamento a quando il partito avrà definito il proprio «progetto per l'Europa», vale a dire a quando sarà messo a punto il programma e la squadra complessiva da mandare a Strasburgo. La decisione di Schlein, che tra i dem è sollecitata da qualcuno e sconsigliata da altri, mette in fibrillazione il partito, nel quale Stefano Bonaccini ieri ha dato la propria disponibilità alla candidatura.

La decisione di candidarsi alle europee «prescinde dalle valutazioni di altri leader e di altre forze», dice Schlein rispondendo ad una domanda sull'eventuale corsa della premier Giorgia Meloni. «Ma ho sempre detto - aggiunge - che è l'ultima delle valutazioni»; infatti «prima viene il progetto dell'Europa che vogliamo», il programma da proporre agli elettori, «poi verranno le liste, che prima di tutto sono una squadra». Questa impostazione - prima il programma e la squadra - è quella tradizionale del Pd: mai candidati leader che poi rinunciassero ad andare al Parlamento europeo, privilegiati piuttosto esponenti impegnati pancia a terra nell'emiciclo e nelle Commissioni di Strasburgo, come la stessa Schlein ha fatto nel 2014 quando fu eletta in Europa. Eppure diversi dirigenti del Pd le consigliano di rompere la tradizione: la candidatura della segretaria - è il ragionamento - polarizzerebbe sul maggior partito di opposizione il voto di chi è scontento del governo di centrodestra. Se poi Meloni dovesse candidarsi tale meccanismo si accentuerebbe. Non meno plausibili le osservazioni di chi nel partito le sconsiglia. L'elettorato del Pd, ed è il ragionamento di Prodi, è d'opinione e non è detto che apprezzi una candidatura estranea al contenuto dell'elezione. E poi c'è il tema delle preferenze, che pone due diversi problemi. Il sistema di voto prevede la doppia preferenza di genere, quindi la corsa di Elly danneggerebbe quella delle altre candidate Dem, specie le europarlamentari uscenti. In più la preferenza è un rischio nel senso che ci sarebbe anche una «competition» interna al Pd, specie con i candidati della minoranza riformista: hanno infatti già detto di essere pronti a candidarsi alcuni sindaci al termine del secondo mandato raccoglitori di voti. —

L'INDAGINE

Quadro di Manetti Verso la guerra di consulenze tra Sgarbi e i pm

Il sottosegretario ha già fatto visionare il dipinto, poi finito sotto sequestro probatorio Al setaccio anche computer, carte e telefoni cellulari

ROMA

Si annuncia una «guerra» di consulenze e perizie sul quadro del pittore del Seicento senese Rutilio Manetti, al centro dell'inchiesta che vede il sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi indagato per riciclaggio di beni culturali.

Dopo il sequestro probatorio effettuato venerdì, su delega dei pm di Macerata, del dipinto che era nella disponibilità del sottosegretario, gli inquirenti nei prossimi giorni dovrebbero procedere con la richiesta di una consulenza sull'opera. Dal canto suo Sgarbi, in base a quanto si apprende, prima che l'opera finisse sotto sequestro ha chiesto ad alcuni esperti di visionare il dipinto. Una attività peritale di parte che al momento non è stata ancora cristallizzata in un vero e proprio documento da mettere a disposizione di chi indaga.

Vittorio Sgarbi ANSA

Venerdì i militari dell'Arma si sono recati nei vari domicili di Sgarbi che ha consegnato spontaneamente l'opera. Posti sotto sequestro anche documenti, computer, carte e telefonini che ora verranno analizzati da chi indaga. Al centro della vicenda la tela del 1600 di grosse dimensioni raffigurante 'un giudice che condanna un uomo dal viso venerando dal profilo di San Pietro' «di autore ignoto - scrivono i carabinieri - che ricorda i pittori Solimena e il Cavallino, provento di un furto nel castello di Buriasco (Torino) denunciato dalla proprietaria Margherita Buzio il 14 febbraio 2013 ai carabinieri di Vigone». —

L'ATTACCO SUI FONDI PER IL SUD

De Luca contro Fitto «Pronto a denunciarlo»

L'ultimatum del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, è ufficialmente partito. Da mesi punta il dito contro il ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Raffaele Fitto, per il blocco dei fondi sviluppo e coesione. Ieri ha annunciato che «se non avremo risposte» il ministro sarà denunciato per «atti di omissione rispetto a procedimenti che vengono strumentalmente bloccati con un danno immenso per la comunità campana, per l'economia e per la concretizzazione di interventi di assoluta urgenza come quelli relativi ai Campi Flegrei». De Luca chiede le dimissioni di Fitto, che definisce «una calamità nazionale, un ministro che consideriamo incompetente e inconcludente». Dice che «abbiamo un Governo che è nemico del sud» ma che la Campania «non si fa ricattare». E chiede, sempre a Fitto, un confronto pubblico «dove e quando vuole». —

GLI SPARI A CAPODANNO

Pozzolo, le opposizioni «Delmastro in Aula»

«Dentro Fdi stanno accadendo cose strane, si cerca di uccidere me per salvare altri». Emanuele Pozzolo colloquia con il Foglio e sembra sottoscrivere le obiezioni sollevate da Matteo Renzi in Aula al Senato. In una interrogazione al ministro della Giustizia Nordio sulla notte di Capodanno in cui un colpo è partito dall'arma del deputato di Fdi (sospeso da gruppo e partito) durante una cena con Andrea Delmastro, il leader di Iv giudicava non credibile il racconto del sottosegretario, che ha detto di essersi allontanato da solo per andare a buttare l'immondizia mentre la scorta rimaneva nella sala del veglione. «È un momento complesso ma confido che la verità emerga», ribadisce Pozzolo. «Dichiarazioni clamorose», denuncia Enrico Borghi, presidente di Iv in Senato, invitando Delmastro a riferire in Aula come le altre opposizioni. —

overlay.org

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

Convention Maico. Presentato a Udine in Sala Ajace l'apparecchio acustico ricaricabile e invisibile

L'apparecchio acustico "PiCCoLO r", lo indossi e lo dimentichi. Tutto dentro l'orecchio l'unico al mondo!

" Udine, Sala Ajace. Numerosa partecipazione alla presentazione della nuova tecnologia Maico "

Nell'antico palazzo nella Sala Ajace a Udine nel corso della conferenza è stata presentata la nuova frontiera degli apparecchi acustici per la salute del tuo Udito.

PiCCoLO r

LO INDOSSI, NON LO VEDI E LO DIMENTICHI

Piccolo, talmente piccolo e connettivo con tutta la nuova tecnologia, telefoni, televisioni, computer, iPad etc. etc. perché da Maico il futuro è già passato. Per i deboli di Udito c'è l'**incentivo per il singolo apparecchio acustico** dotato di intelligenza artificiale, con il quale capire sarà semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**, potrai avere anche informazioni sul PiCCoLO r ricaricabile.

Maico, dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere.

Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia.

Con uno staff composto da oltre **140 persone** presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti.

Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona.

Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla **consulenza qualificata** all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità.

Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione.

Udine	Cividale del F.	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00

Ricaricabile "Piccolo Piccolo"

il piacere di Sentire e Capire con eleganza

PiCCoLO r

apparecchio acustico ricaricabile

- RICARICABILE
- FACILE DA INDOSSARE
- POTENTE E DISCRETO
- CONNESSO ALLA TUA TELEVISIONE
- REGOLABILE DAL TELEFONO
- SEMPRE CON TE NELLA QUOTIDIANITÀ
- PICCOLO E INVISIBILE

SCONTO 30%

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica

offerta valida fino al 19 gennaio

In esclusiva da MAICO

overday.org

Alberto Felice De Toni

«Regia Fvg-Veneto per programmare il nuovo Nord Est»

Dopo gli interventi di analisti veneti e giuliani, la macroregione vista dal Friuli
«Un crocevia non solo di traffici e merci, ma luogo d'incontro delle culture»

PAOLO MOSANGHINI

Sindaco, come cambia il Nord Est visto dal Veneto o dal Friuli Venezia Giulia?

«Nella mia esperienza personale sono partito da Padova, passato per Milano, tornato a Padova e poi trasferito in Friuli, ormai da trent'anni. Ci sono delle differenze: passando dal Friuli alla Lombardia si passa dalla cultura del lavoro alla cultura dell'impresa. Il Veneto sta nel mezzo. Questo è il gradiente che riscontro. C'è una diversità culturale, storica. Anche se in Friuli Venezia Giulia la prospettiva imprenditoriale sta crescendo».

A rispondere è Alberto Felice De Toni, sindaco di Udine, origini padovane ma friulano d'adozione, già rettore dell'università del Friuli.

L'idea di Nord Est è ancora attuale?

«Mi sono formato con l'idea di Nord Est di Giorgio Lago e l'ho sempre ritenuta un'intuizione più che valida in vari ambiti. Ora ha bisogno di evolversi».

Il progetto di Nord Est si può recuperare? Che cos'è oggi il Nord Est?

«Visto da Roma il Nord Est significa che siamo a Nord Est dell'Italia. È una visione centripeta. Visto da qui il Nord Est significa che le direzioni a cui noi dobbiamo guardare sono: verso Nord Europa e verso Est Europa. È una visione centrifuga. Ragionando in ottica centripeta romana, siamo ai confini nazionali, se invece adottiamo una visione centrifuga, allargando la prospettiva, ecco che allora il Nord Est è il fulcro dell'Europa, collocato strategicamente al centro fra est e ovest, nord e sud».

Un crocevia economico?

«Un crocevia non solo di traffici e merci, ma anche luogo d'incontro delle tre grandi culture europee: latina, slava e germanica/anglosassone. Siamo il punto d'apertura verso quei Paesi dell'Est che nei prossimi anni cresceranno di più a livello economico. Un'opportunità unica da poter sfruttare se ragioniamo come macro territorio, in termini di movimento e non di stasi. Gli interessi territoriali e infrastrutturali, fra regioni ma anche fra paesi contermini, ci portano a essere un'area centrale del ragionamento strategico europeo. L'idea maturata negli anni '90 dell'Alpe Adria era ed è strategica».

Non la ritiene un po' anacronistica?

«Ci sono visioni moderne. Lo stesso progetto odierno dell'Hidrogen Valley è all'interno di questa visione avanzata».

Le anime territoriali così diverse dove trovano un punto di incontro su un'idea di comunità del Nord Est?

«Il punto di incontro deve essere costruito, a livello politico, ma non solo».

E i campanili dove li lasciamo?

«Immagino un tavolo politico di regia formato da 4 persone: i due governatori delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e i due presidenti delle province autonome: Trento e Bolzano. Un tavolo è articolato in vari sotto tavoli: rapporti con i paesi di Nord ed Est Europa, infrastrutture, economia, conoscenza, sociale. Il tavolo di regia, grazie ai tavoli tematici, elabora progetti incrociando le esigenze politiche multi territoriali. Nell'ambito di questa regia, anche i sindaci possono avere un ruolo di attori protagonisti. Tavoli che devono avere un approccio marcatamente interregionale ed europeo: non possiamo pensare che la pedemontana veneta si fermi in Friuli o i treni si fermino ai confini italiani. Anche gli aeroporti possono rispondere a questa logica».

Con quale interlocutore?

«L'interlocutore di questa operazione può essere l'Europa: l'Unione non può evitare, a trent'anni da Maastricht, di intraprendere un ragionamento complessivo per accorciare le distanze tra Est e Ovest. La teoria dei giochi lo conferma: la cooperazione funziona meglio della competizione».

Che ruolo ha il Friuli in tutto questo?

«Udine e il suo territorio hanno le loro carte da giocare. In primis per la cultura del cibo e dell'agroalimentare. Vantiamo prodotti, come il prosciutto di San Daniele e i vini bianchi del Collio, che contribuiscono a far conoscere il nostro territorio in tutto il mondo, e anche una buona dote d'innovazione tecnologica, come dimostrano i vitigni resistenti alle malattie messi a punto dagli studi dell'università di Udine. Prospettive che possono dare molte chance all'intero Friuli Venezia Giulia. L'Italia è apprezzata e ricercata in tutto il mondo, il Friuli può avere un ruolo di primo piano».

Il Friuli Venezia Giulia si sente Nord Est o lo teme?

«Ogni tanto abbiamo paura di dirci che siamo bravi. Invece è il momento di non avere complessi d'inferiorità. Nella qualità della vita, come testimoniato dalla recente indagine del Sole 24 ore, il Friuli non è secondo a nessuno. Siamo finalmente passati dall'essere *sotans* a *sorestans*, dobbiamo credere di più in noi stessi per progredire. Possiamo dare il nostro contributo immaginando una società e un vivere diverso, moderno, ispirato dal concetto di felicità. Un diritto non sociale o civile, bensì personale(...)Una felicità che si nutre delle relazioni, della vita in comunità».

Sul tema della felicità lei insiste?

«In una società sempre più frammentata, fatta di tante solitudini, siamo felici solo se riusciamo a condividere: spazi, luoghi, progetti, momenti di vita. Per questo immaginiamo una Udine diversa in cui anche gli spazi urbani possano essere a dimensione di tutti, delle famiglie. In cui tutelando l'individuo sosteniamo la comunità. Perché solo attraverso l'inclusione raggiungiamo equità e pace sociale per tutti, non dobbiamo nasconderci. Il Friuli ha sempre dimostrato una profonda anima civile, solidaristica, di reciproco aiuto, come il Veneto. A queste straordinarie risorse possiamo fare ricorso».

Ci sono aree penalizzate, come la montagna. Il suo progetto di dare entusiasmo o felicità è esportabile?

«Il rapporto è sempre simbiotico, di reciprocità e compensazione: i territori non sopravvivono da soli, l'autonomia si nutre della cooperazione e viceversa. La montagna ha bisogno della pianura perché non può autosostenersi, come anche la pianura necessita di questa alleanza, non solo dal punto di vista ambientale ma anche economico e sociale. In questo senso si deve lavorare per fare in modo che ci sia uno scambio profittevole per entrambi. La digitalizzazione in questo senso può essere una chiave: per dare maggiore impulso alle imprese e per favorire gli insediamenti».

C'è un Nord Est delle università?

«C'è già un patto fra le università di Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia e i principali enti di ricerca, che si è concretizzato nello Smact Competence Center di Padova. Lo scopo è quello di fare massa critica e trovare risorse per i propri progetti di innovazione e ricerca. La trattativa fra tutti non è stata facile ma abbiamo azzeccato l'idea di governance, con l'introduzione di un consiglio di gestione e uno di sorveglianza. Nel primo è sempre presente l'università di Padova, tutti gli altri atenei sono presenti a rotazione. Mentre nel secondo tutti sono presenti. Uniti si è più forti. Sto provando a portare questo mio approccio anche in politica, ma non è sempre facile».

Capitale umano, ma anche tecnologia, innovazione e finanza. Sono queste le sfide o ne vede altre?

«Il problema demografico mi preoccupa marginalmente, sono fiducioso in una strategia finalizzata al rientro dei nostri cittadini all'estero, che portano con sé bagagli di esperienza e professionalità, oltre che di coinvolgimento delle persone adulte. Mi preoccupa di più la partecipazione alla vita pubblica della comunità: una città felice è una città che partecipa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCHEDA

Da Padova a Udine il sindaco già guida dell'università

Alberto Felice De Toni, sindaco di Udine, è professore senior di ingegneria economico-gestionale all'università di Udine. È anche direttore scientifico di Cuoa Business School e presidente del comitato ordinatore della Scuola Superiore del Centro Alti Studi per la Difesa. È nato nel 1955 a Curtarolo (PD). Dopo la maturità scientifica, ha conseguito la laurea in ingegneria chimica e il dottorato di ricerca in scienza dell'innovazione industriale all'università di Padova. È stato magnifico rettore dell'università di Udine da ottobre 2013 a settembre 2019, presidente della Fondazione Crui (Conferenza dei rettori delle università italiane) da febbraio 2019 a maggio 2021, segretario generale della Crui da novembre 2015 a gennaio 2019, preside della Facoltà di ingegneria. È autore di oltre 380 pubblicazioni.

RICCARDO ILLY

Riccardo Illy
«Il progetto Nord Est? Congelato, non fallito Ora tocca alla politica»

«Progetto da rilanciare»

GIANPIERO DALLA ZUANNA

Demografia e spopolamento
Il fattore-demografia al centro dell'agenda di un nuovo Nord Est

Il fattore demografia al centro dell'agenda

Un'opportunità unica da poter sfruttare se ragioniamo come macro territorio, in termini di movimento e non di stasi

Un tavolo formato dai due governatori di Veneto e Friuli Venezia Giulia e i due presidenti delle province autonome

overday.org

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

LEGGE DI **BILANCIO**

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE

70 MILIONI DI EURO

→ PER GIOVANI E FAMIGLIE

Inquadra il QR Code per approfondire

LA MANOVRA DI BILANCIO 2024 METTE A DISPOSIZIONE DEL TERRITORIO 642 MILIONI IN PIÙ RISPETTO ALLO SCORSO ANNO.

In particolare, vengono introdotti un contributo da 20mila euro per l'abbattimento della quota capitale del mutuo casa alla nascita del terzo figlio e un ulteriore meccanismo agevolativo per le giovani coppie, con sgravi fino a 30mila euro. Tra le altre misure, vengono inoltre stanziati 25 milioni per l'abbattimento delle rette degli asili nido.

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | | YouTube | LinkedIn |

overlay.org

Regione

«Bini incompatibile» Adesso litigano opposizione e Roberti

I capigruppo contro l'assessore: non è lesa maestà «Abbiamo evidenziato anomalie e conflitto d'interessi»

UDINE

«Mentre la situazione dell'assessore Bini al netto dell'incompatibilità o meno (ex lege, da accertarsi nelle opportune sedi) appare più evidente con l'emergere di nuovi elementi, il tentativo di difesa da parte del suo collega di Giunta, Roberti, risulta arrogante, arrivando ad accusare l'opposizione di prendersela con gli uffici regionali».

Lo affermano in una nota i capigruppo di opposizione in Consiglio regionale Diego Moretti (Pd), Massimo Moretuzzo (Patto per l'autonomia-Civica Fvg) e Rosaria Capozzi (Gruppo misto-M5s, Avs, Open sinistra Fvg), replicando alle affermazioni dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti, sul caso di conflitto di interessi del collega di Giunta, Sergio Emidio Bini.

«Mentre da Fedriga continua un imbarazzante silenzio – spiegano i consiglieri dell'opposizione di centrosinistra –, Roberti ricorre alla lesa maestà, arrivando a definire inutili le interrogazioni, prerogativa costituzionale dei consiglieri regionali e risposta a istanze dei cittadini. Si tratta di un atteggiamento inaccettabile e ingiustificabile. Se ne faccia una ragione, esiste un'opposizione che farà il suo lavoro e non si farà silenziare da nessuno, e a poco serviranno le iniziative volte a limitarla».

Secondo i consiglieri – continua la nota – «a Roberti, che va ricordato è assessore esterno (non eletto, anzi bocciato dagli elettori), consigliamo di non fare la vittima e di lasciare da parte l'arroganza che spesso lo caratterizza, per entrare piuttosto nel merito politico e di opportunità del "caso Bini" che, con gli elementi illustrati nel corso della conferenza stampa di giovedì, si aggrava sempre di più».

Infine, concludono i consiglieri, «l'opposizione non ha dileggiato nessuno. Abbiamo invece evidenziato, e continueremo a farlo anche con iniziative di proposta normativa, le evidenti anomalie di un assessore, Bini, che è in una posizione che appare di fatto palesemente incompatibile. Rivolgiamo – concludono i capigruppo di opposizione – un appello al presidente Fedriga che l'ha nominato, che intervenga e rimuova gli elementi di inopportunità».

DIEGO MORETTI
CAPOGRUPPO DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Le interrogazioni non sono inutili, ma una prerogativa costituzionale»

MASSIMO MORETUZZO
CAPOGRUPPO PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG

«Lui è un esterno, non è stato eletto, gli consigliamo di non fare la vittima»

Come si è riferito, dopo la conferenza stampa delle opposizioni che chiedeva nuovamente di rivedere la posizione dell'assessore Bini, il collega di giunta Roberti aveva replicato così: «Se l'opposizione in Consiglio regionale crede di dover esercitare il proprio ruolo a colpi di conferenze stampa sulle incompatibilità dell'assessore Bini è nel diritto di farlo, nonostante a più riprese sia stato detto, non dalla politica, ma dagli organismi tecnici, che non esiste alcuna incompatibilità. Ciò che invece non ha diritto di fare è diffamare l'operato della macchina amministrativa e il sottoscritto. Difenderò il lavoro degli uffici e la mia persona in tutte le sedi deputate».

Roberti riportava poi, nella sua nota, un virgolettato di un consigliere di minoranza che affermava «l'assessore Roberti ha detto il falso in quinta commissione».

«Restando inteso che sulla qualità dei consiglieri che non conoscono le domande che pongono né capiscono il significato delle risposte non sono io a dover dare giudizi ma l'elettore – concludeva Roberti –, quello che mi spetta è difendere il lavoro degli uffici e la mia persona e lo farò in tutte le sedi deputate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TRIESTE

È morto a 60 anni il giornalista Giovanni Cernoia

È scomparso nella notte tra venerdì e ieri Giovanni "Gianni" Cernoia, storico addetto stampa del Comune di Trieste, stroncato da una malattia che ha avuto uno sviluppo rapidissimo, era stato infatti ricoverato lo scorso mese di novembre. Aveva 60 anni e lascia la moglie, Lorenza, e i tre figli Chiara, Giulio e Anna. Cernoia lavorava nel settore della comunicazione dal 1984 ed era giornalista professionista dal 1985, una colonna, come lo hanno definito le persone che hanno lavorato con lui. «Un giornalista di esemplare correttezza, che ha operato per moltissimi anni nelle istituzioni pubbliche, facendosi apprezzare da tutti per le sue capacità ma anche per la sua umanità». Così l'agenzia quotidiana di stampa Acon ricorda la figura di Cernoia. Direttore e redazione di Agenzia consiglio notizie esprimono le più sentite condoglianze alla moglie e ai tre figli del collega scomparso. Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, che conosceva Cernoia da decenni, ha espresso «grande dispiacere» per la sua scomparsa.

Trieste Airport
Friuli Venezia Giulia

Rilassati e lascia la tua auto in uno dei 1000 posti del parcheggio P8 per prendere il treno o il bus per raggiungere la tua destinazione.
Ti costa meno di un caffè, risparmi tempo e fai una scelta di mobilità intelligente e sostenibile, a tutela delle persone e dell'ambiente.
Ricorda che anche per chi accompagna i passeggeri in aeroporto i primi 30 minuti di sosta sono gratuiti al parcheggio P8 e P9.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

overday.org

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

LEGGE DI **BILANCIO**

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE

76 MILIONI DI EURO

→ PER STUDENTI E MOBILITÀ

Inquadra il QR Code per approfondire

LA MANOVRA DI BILANCIO 2024 METTE A DISPOSIZIONE DEL TERRITORIO 642 MILIONI IN PIÙ RISPETTO ALLO SCORSO ANNO.

In particolare, viene confermato lo sconto del 50% sul trasporto pubblico locale per i giovani fino ai 26 anni compiuti (agevolazione inoltre estesa agli over 65), vengono incrementati i fondi per il diritto allo studio universitario (+3 mln), per Dote Scuola (+0,7 mln) e per ARDIS (+2,6 mln) e viene rifinanziato, con 55 milioni, lo sconto sui carburanti.

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | | YouTube | LinkedIn |

overday.org

La crisi in Medioriente

I ribelli Houthi I nuovi attacchi

Il gruppo filo-Iran promette una «risposta forte». Poi diffonde un video con un blitz simulato a un villaggio israeliano

Luca Mirone / ROMA

Sale ulteriormente la tensione nel Mar Rosso, sullo sfondo del conflitto a Gaza. Gli Stati Uniti hanno preso di mira gli Houthi per il secondo giorno consecutivo, con nuovi raid diretti in Yemen per indebolire le capacità militari del gruppo sciita che minaccia cargo e petroliere occidentali. Gli attacchi sono stati di portata molto più ridotta rispetto al blitz condotto insieme ai britannici su quasi 30 obiettivi ed il movimento alleato dell'Iran ha reagito in modo sprezzante: «Nessun danno significativo, continueremo a impedire il traffico delle navi» dei Paesi amici di Israele, è stato l'avvertimento.

«AZIONE DIFENSIVA»

Nell'operazione condotta dalla Marina americana nelle prime ore di sabato il cacciatorpediniere Uss Carney ha colpito un sito radar yemenita. Un attacco «associato a quelli effettuati il 12 gennaio per ridurre la capacità degli Houthi di attaccare le navi mercantili», hanno in seguito spiegato le forze armate statunitensi, mentre i media ufficiali dei miliziani sostenuti da Teheran hanno riferito di un raid contro una base aerea nella capitale Sanaa, sotto il loro controllo. In seguito fonti della sicurezza yemenite hanno dato conto di un ulteriore raid che avrebbe colpito un sito di lancio dei missili Houthi nella città portuale di Hodeida. Gli intensi bombardamenti alle postazioni degli Houthi sono stati motivati da Washington e Londra come «un'azione difensiva» in risposta all'intensificarsi dei raid del gruppo armato yemenita contro i mercantili nel Mar Rosso (oltre 20 attacchi da novembre), ma la risposta non prelude affatto ad una de-escalation. Gli Houthi attraverso un portavoce hanno per prima cosa minimizzato i danni, aggiungendo che non ci sono state neanche vittime. E soprattutto, hanno promesso una «risposta forte ed efficace». La minaccia di missili e droni continuerà a riguardare i mercantili dei Paesi che gli Houthi definiscono «alleati di Israele», come risposta all'invasione di Gaza.

LA PROVOCAZIONE

E per confermare il sostegno alla causa palestinese, le milizie sciite hanno diffuso un video in cui simulano un blitz ad un villaggio israeliano ed il ra-

> Arabia Saudita e Turchia temono l'escalation e chiedono moderazione

pimento di due ebrei ortodossi: una macabra replica all'assalto di Hamas del 7 ottobre. Il video è stato rilanciato dalla tv pubblica dello Stato ebraico, che fa già i conti con un altro gruppo armato della galassia iraniana, gli Hezbollah libanesi.

L'escalation nel Mar Rosso ha alimentato i timori di un allargamento del conflitto nella regione, con Turchia e Arabia Saudita a guidare il fronte di chi invoca moderazione, mentre il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha confermato la spaccatura tra le potenze pro o contro Israele nella guerra a Gaza. Al Palazzo di Vetro gli Usa hanno definito le azioni contro gli Houthi «necessarie» e «proporzionate», mentre la Russia ha accusato Washington e Londra di una «palese aggressione» sul territorio dello Yemen. Quanto al convitato di pietra di questa crisi, l'Iran, è arrivata una «condanna» agli attacchi contro gli Houthi, ma nulla di più. —

A Londra in marcia per dare sostegno alle popolazioni di Gaza e Yemen colpite dalla guerra ANSA

Truppe di Houthi durante un'esercitazione militare al confine tra Yemen e Arabia Saudita ANSA

TENSIONE CON I DEMOCRATICI A CAPITOL HILL PER L'AZIONE NEL MAR ROSSO

Biden si difende dalle accuse «Non serve l'ok del Congresso»

WASHINGTON

Si alza la tensione tra Joe Biden e i democratici al Congresso dopo il raid ordinato giovedì dal presidente americano contro i ribelli Houthi dello Yemen al quale ne sono seguiti almeno altri due. Alcuni deputati del suo partito, ma anche qualche repubblicano, hanno accusato il commander in chief di aver violato la Costituzione senza chiedere prima l'autorizzazione di Capitol Hill, mentre Biden difende la sua scelta e annuncia di aver mandato un avvertimento all'Iran sul rischio di escalation del conflitto in Medio Oriente.

«Chi ritiene che io abbia dovuto chiedere il permesso al Congresso prima di ordinare l'attacco sbaglia», ha risposto secco il presidente. Per la deputata Pramila Jayapal, democratica di Washington, si è trattato di «una violazione inaccettabile dell'articolo 1» della Carta, mentre il dem del Wisconsin Mark Pocan ha rivolto un appello a Biden a «coinvolgere il Congresso prima di nuovi raid». «Gli Usa non possono rischiare di restare impelagati in un altro conflitto decennale». La questione se al commander in chief serva o meno il via libera di deputati e senatori è complessa. Da una parte l'articolo 1 della Costituzione stabilisce che sia il Congresso ad autorizzare la guerra, e non il presidente. Dall'altra l'articolo 2 stabilisce che l'inquilino della Casa Bianca è il capo delle forze armate e può decidere operazioni militari a scopi difensivi. Secondo gli analisti, la controversia sarà condizionata da quello che accade sul terreno. Se Biden d'ora in avanti terrà il Congresso informato delle operazioni militari e riuscirà a evitare l'allargamento del conflitto le ripercussioni su di lui e sulla politica Usa saranno più lievi. Il presidente ha annunciato di aver mandato un messaggio «privato» all'Iran sugli attacchi degli Houthi. Ma ha voluto rassicurare che gli Stati Uniti «non sono in guerra con l'Iran», ma soprattutto che Teheran «non vuole una guerra» con gli Usa. —

Il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden ANSA/AFP

overday.org

IL CONFLITTO A GAZA

Cento giorni di guerra sulla Striscia Netanyahu: «Nessuno ci fermerà»

Impossibile per ora una tregua. Israele martella con raid continui. Per Hamas i morti sono oltre 23mila

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Cento giorni di guerra tra Hamas e Israele a Gaza. Cominciato con il massacro nei kibbutz del 7 ottobre, il conflitto non ha al momento in vista alcuna tregua possibile. Benyamin Netanyahu è chiaro: «Nessuno ci fermerà, nemmeno L'Aja o l'asse del male» e Israele non scenderà a «compromessi» (come un cessate il fuoco) se non con la «vittoria totale» nella battaglia contro Hamas. Il premier ha ammonito che la guerra continuerà finché non saranno raggiunti «tutti gli obiettivi» e infatti i raid continuano pesanti sulla striscia con Hamas che denuncia 60 morti solo la scorsa notte.

NEGOZIATI IN STALLO

Nonostante le trattative, sponsorizzate da Qatar, Egitto e Usa, dopo la pausa umanitaria della fine di novembre e ben 4 spole diplomatiche del segretario di stato Antony Blinken nella regione, i negoziati appaiono in stallo e riguardano anche il destino della Striscia alla fine della guerra, con l'America in disaccordo con Israele. A prevalere resta dunque il campo militare dove Israele continua a martellare con raid aerei soprattutto al centro e al sud di Gaza dopo aver messo in relativa sicurezza la parte nord dell'enclave palestinese. Il ministero della sanità retto da Hamas ha aggiornato il bilancio degli uccisi nella Striscia a oltre 23mila morti. Israele non si ferma e, secondo quanto rilevato da Wall Street Journal ma negato da fonti egiziane, avrebbe avvisato il Cairo che ha in programmazione un'azione militare per mettere sotto controllo la parte sud di Gaza al confine con l'Egitto e il valico di Rafah.

Una foto panoramica mostra il fumo proveniente da un attacco israeliano a Khan Younis a sud di Gaza ANSA/AFP

Il Wall Street Journal ipotizza il blitz militare dello Stato ebraico al confine con l'Egitto

Ma soprattutto, il cosiddetto "Corridoio Filadelfia", una striscia di terra cuscinetto tra Gaza e l'Egitto sotto la quale sono numerosi i tunnel costruiti da Hamas e dai quali Israele teme possano uscire i leader della fazione islamica a cominciare da Yahya Sinwar. L'Egitto però mette in chiaro di non aver avallato alcuna operazione del genere. In 100 giorni il conflitto si è allargato, per fortuna senza deflagrare, nel nord di Israele, vero e proprio secondo fronte di guerra, dove dal Libano degli Hezbollah continuano ad arrivare i razzi seguiti dalla risposta israeliana. E l'incendio ha raggiunto il Mar Rosso con gli assalti alle navi israeliane, e non solo, da parte degli Houthi dello Yemen, alleati dell'Iran come gli Hezbollah, con missili lanciati verso la città di Eilat, punta meridionale di Israele. Troppo per Usa e Gb che nella notte di venerdì e ancora ieri hanno bombardato le basi missilistiche degli Houthi nel paese della Penisola arabica. Senza dimenticare la Cisgiordania: tra Hamas, che ha sempre più potere a danno del presidente Abu Mazen, le azioni dei coloni estremisti, gli attentati palestinesi e i raid dell'esercito, la tensione e i morti continuano a salire. I 100 giorni di guerra a Gaza, ha ammesso l'Onu anche in riferimento alla drammatica situazione umanitaria della Striscia, sono «una macchia sulla nostra comune umanità». Ma quei 100 giorni sono anche il lasso di tempo passato a Gaza dagli oltre 130 ostaggi israeliani ancora in mano ad Hamas. Per la liberazione degli ostaggi c'è stata una breve tregua ma in loro nome il conflitto non si sblocca. —

L'INIZIATIVA

Un tunnel a Tel Aviv per ricordare i rapiti L'appello di Macron

Da ieri a Tel Aviv un tunnel per tentare di comprendere ciò che da 100 giorni provano a Gaza gli oltre 130 ostaggi ancora nelle mani di Hamas. Ma altre manifestazioni sono state organizzate a Londra, a New York e a Parigi. Ad aprire la marcia sarà un video messaggio del presidente francese Macron che chiederà l'immediato rilascio dei rapiti.

DAL FRONTE

Bombe e razzi sull'Ucraina Séjourné arriva a Kiev

ROMA

«È in Ucraina che è in gioco la difesa dei principi fondamentali del diritto internazionale, dei valori dell'Europa ma anche degli interessi di sicurezza dei francesi»: queste le parole scelte dal neoministro degli Esteri francese Stéphane Séjourné incontrando il suo collega ucraino Dmytro Kuleba a Kiev, prima tappa all'estero del suo nuovo incarico alla guida della diplomazia di Parigi. L'intenzione è stata quella di piantare la bandiera della Republique sul terreno del supporto internazionale all'Ucraina, che al contrario mostra cedimenti ovunque. Un concetto ribadito anche dal presidente americano Joe Biden, che non riesce a far approvare dal Congresso il nuovo consistente pacchetto di aiuti e secondo cui, «se i colleghi repubblicani non sbloccano gli aiuti all'Ucraina, si ritroveranno con un prezzo molto alto da pagare». Kiev fatica a farsi sentire in questo contesto, messa anche in ombra dalla guerra di Gaza, e il presidente Volodymyr Zelensky tornerà a farsi vedere di persona, il 16 gennaio al Forum Economico Mondiale di Davos, in Svizzera, dove terrà un discorso. In ogni caso «l'Ucraina è e resterà la priorità della Francia, malgrado il moltiplicarsi delle crisi», ha assicurato Séjourné, che ha anche reso omaggio ai caduti nella capitale di un Paese che ha appena trascorso un'altra notte provando a difendersi dall'ennesima pioggia di bombe dalla Russia: 40 fra missili ipersonici, missili balistici S-300 e S-400 e droni. Almeno 8 missili, ha rivendicato Kiev, sono stati abbattuti dalla contraerea mentre 20 neutralizzati dalle contromisure elettroniche impiegate delle forze di difesa ucraine. —

overday.org

ELEZIONI A TAIWAN

Lai vince la sfida a tre, sarà il presidente La Cina: «Riunificazione inevitabile»

Il pressing di Pechino non ha avuto presa sulla popolazione dell'isola, l'esito è il peggiore dal punto di vista del Dragone

Antonio Fatiguso / PECHINO

Vince la sfida William Lai Ching-te: «Tra la democrazia e l'autoritarismo abbiamo scelto di stare dalla parte della democrazia». Il vicepresidente in carica di Taiwan ha ringraziato i sostenitori per l'esito elettorale che lo farà diventare presidente dal 20 maggio. Ha superato un'inedita corsa a tre, regalando al Partito democratico progressista (Dpp), scettico verso la Cina, il terzo mandato consecutivo di fila come mai è accaduto da quando sono state introdotte nel 1996 le elezioni democratiche per la massima carica istituzionale dell'isola.

LA REAZIONE

Il risultato è il peggiore che il presidente Xi Jinping potesse aspettarsi, perché il rischio di altri quattro anni di politica identitaria proiettata su scala internazionale è di un ulteriore allontanamento di Taipei da Pechino. E la massiccia affluenza giovanile al voto è un chiaro segnale di allarme per la leadership comunista. Nel primo commento ufficiale, la Cina non ha nascosto il suo disappunto. I risultati rivelano che il Dpp «non può rappresentare l'opinione pubblica tradizionale dell'isola» e «non impediranno l'inevitabile tendenza alla riunificazione della Cina», ha affermato Chen Binhua, portavoce dell'Ufficio per gli Affari di Taiwan. «Le elezioni - ha rincarato - non cambieranno il panorama di base e la tendenza allo sviluppo dei rapporti tra le due sponde dello Stretto», nonché la lotta a qualsiasi tentativo di indipendenza. La vittoria è maturata a dispetto di quello che il Dpp ha denunciato come il tentativo più pesante della Repubblica popolare di intromettersi nelle elezioni attraverso mezzi quali una campagna di disinformazione e un'aperta minaccia militare. La Cina comunista non ha mai governato Taiwan, democrazia di 23 milioni di abitanti, ma la considera parte «inalienabile» del suo territorio da riunificare con la forza, se necessario.

LA COMPETIZIONE

«Come una delle prime e delle più attese elezioni del 2024, Taipei ha centrato una vittoria per la comunità delle democrazie», ha aggiunto Lai, aggiungendo di essere «determinato a salvaguardare Taiwan dalle continue minacce e intimidazioni da parte della Cina» e a lavorare per mantenere lo status quo tra le due sponde dello Stretto di Taiwan. La Commissione elettorale ha dichiarato che l'affluenza alle urne è stata del 71,9%, grazie alla robusta partecipazione giovanile. Secondo i risultati finali pubblicati, Lai si è assicurato il 40,1% dei voti e Hou Yu-ih, candidato dei nazionalisti del Kmt, si è fermato al 33,5%. Hou, 66 anni, ex capo della polizia, si è scusato con i suoi sostenitori durante una manifestazione i per «aver deluso tutti». Anche Ko, 64 anni, ex sindaco di Taipei, ha ammesso la sconfitta e ha ringraziato i suoi sostenitori per aver mostrato al mondo che Taiwan non ha solo i due principali partiti Dpp e Kmt ma anche il suo. La nota negativa per Lai è stata che il suo Dpp ha perso la maggioranza assoluta nello Yuan legislativo. Sui 113 seggi in palio per il parlamento, i democratici se ne sono aggiudicati 51 (erano 62). Il Kmt, più vicino a Pechino, si è assicurato 52 seggi, 15 in più. Il Tpp, invece, ha ottenuto otto seggi (+3) e si avvia ad essere determinante. —

> Esulta il vincitore «Tra democrazia e autoritarismo, abbiamo scelto la democrazia»

William Lai Ching-te e Hsiao Bi-khim festeggiano l'esito delle presidenziali ANSA

CORSA ALLA CASA BIANCA AL VIA

Iowa, DeSantis e Haley al test Ma c'è l'incognita maltempo

Domani, il giorno del voto, temperature previste a -30°C Il tycoon è il favorito e punta a vincere con un margine di oltre 13 punti sui contendenti

DES MOINES

L'Iowa al voto. I caucus dello stato danno ufficialmente il calcio di inizio alla corsa alla Casa Bianca. Donald Trump è il grande favorito sui rivali Nikki Haley e Ron DeSantis, che si contendono un secondo posto che vale come una vittoria. La grande incognita però è il maltempo: dopo la tempesta di neve, la seconda in una settimana che si è abbattuta sullo stato, le temperature sono previste crollare domani, il giorno del voto, scendendo fino a meno 30.

Il grande freddo ha già creato problemi alle battute finali della campagna elettorale, costringendo i candidati a cancellare eventi. Il timore ora è che con la colonnina di mercurio saldamente sotto lo zero, molti elettori dell'Iowa possano decidere di stare a casa al caldo invece di andare in scuole, palestre e chiese per il voto. «Questo è il clima peggiore che si può avere per un caucus», afferma Craig Robinson, stratega repubblicano dell'Iowa.

Trump, secondo gli osservatori, è quello che ha più da perdere in caso di bassa affluenza. L'ex presidente punta a sbancare con una vittoria travolgente: ha oltre il 50% dei consensi e il suo obiettivo è vincere con un margine superiore ai 13 punti, impresa mai riuscita a nessun candidato nello stato. Una vittoria con un margine a doppia cifra potrebbe, è l'idea che circola negli ambienti vicino a Trump, mettere fine alla campagna elettorale infliggendo un colpo definitivo a Haley e DeSantis.

Per l'ex governatrice del South Carolina e DeSantis l'Iowa è il primo grande test sul palcoscenico nazionale. L'ex ambasciatrice all'Onu si presenta al voto dopo settimane di ascesa nei sondaggi. Secondo le rilevazioni di Suffolk University Political Research Center ha il 20% dei consensi contro il 13% del governatore della Florida. DeSantis invece ha di recente incontrato difficoltà: le sue performance ai dibattiti sono state deludenti e la sua campagna elettorale è stato oggetto di critiche e repentini cambiamenti che l'hanno fatta traballare. Fallire in Iowa per DeSantis vorrebbe dire compiere un passo verso l'addio delle sue aspirazioni presidenziali. Anche se in lotta solo per il secondo posto, Haley e il governatore della Florida con origini italiane continuano comunque a sperare. —

IL PROFILO

Il medico «piantagrane» che vuole lo status quo

Accusato da Pechino di essere un «istigatore di guerra» e un «piantagrane» per le sue posizioni autonomiste, William Lai Ching-te, è uno strenuo difensore della sovranità di Taiwan a tutela della quale ha detto di voler lavorare al mantenimento dello status quo nei rapporti con la Cina. Lai, un medico con la passione della politica, compirà 65 anni a ottobre: è il figlio di un minatore e da bambino ha conosciuto il grande dolore della perdita del padre, morto negli anni '60 nel crollo di una galleria in una miniera di carbone quando aveva appena due anni. Fu tirato su dalla madre in un sobborgo operaio di Taipei insieme ad altri cinque fratelli. Lai divenne medico e proseguì ad Harvard, negli Stati Uniti. Ma non esitò un solo momento, quando Taiwan abolì la legge marziale alla fine degli anni '80 e avviò le riforme politiche, ad abbandonare la pratica medica per la politica. —

GLI EVANGELICI

«Trump è l'unico salvatore»

«È l'unico salvatore», è il «nostro Davide e il nostro Golia». Fra gli evangelici dell'Iowa Donald Trump è il candidato più popolare, ma il video della campagna del tycoon in cui si afferma che «God Made Trump», «Dio ha creato Trump», ha suscitato non poca indignazione fra i leader religiosi evangelici.

IL CALENDARIO

La maratona Usa 2024 Dalle primarie al voto

La corsa alla Casa Bianca entra nel vivo con il calcio d'inizio dell'Iowa. È più che probabile che il 2024 riproponga la sfida fra Joe Biden e Donald Trump. La maratona parte domani, il 15 gennaio con il via alla corsa dei repubblicani alla Casa Bianca con i caucus in Iowa. Il 23 gennaio, poi, il New Hampshire andrà al voto per le primarie presidenziali. Il 15-18 luglio a Milwaukee si svolgerà la convention repubblicana, chiamata a certificare chi sarà il candidato ufficiale del partito. La convention democratica invece si terrà a Chicago dal 19 al 22 agosto. Il 16 settembre alla Texas State University si terrà il primo dibattito fra i candidati alla presidenza. Il primo ottobre è previsto il secondo dibattito fra i candidati presidenti e il 9 ottobre ci sarà il terzo confronto fra gli aspiranti alla Casa Bianca. Infine, il 5 novembre è l'Election Day. —

overday.org

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

LEGGE DI **BILANCIO**

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE

+ 65 MILIONI DI EURO → PER IL SISTEMA PRODUTTIVO

LA MANOVRA DI BILANCIO 2024 METTE A DISPOSIZIONE DEL TERRITORIO 642 MILIONI IN PIÙ RISPETTO ALLO SCORSO ANNO.

In particolare, vengono stanziati ulteriori 15 milioni per contrastare l'aumento dei tassi di interesse e dell'inflazione e viene costituito un fondo di garanzia da 14 milioni per i Confidi. Nel settore agricolo, sono inoltre 19 i milioni destinati al Fondo di rotazione, 5 per i contributi del fotovoltaico e 12 per le opere di irrigazione.

Inquadra il QR Code per approfondire

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | | YouTube | LinkedIn |

overday.org

La tragedia nel parcheggio di una fermata della metro alle porte di Roma

La lite in un bar e poi gli spari dall'auto Freddato un 14enne, è caccia ai sospettati

ALLE PORTE DI ROMA

Chiara Acampora / ROMA

La lite in un bar davanti a casa e, qualche ora più tardi, gli spari nel parcheggio di una fermata della metropolitana alle porte di Roma che hanno ucciso un ragazzo di appena quattordici anni. La tragedia si è consumata nella notte tra venerdì e sabato all'esterno della stazione della metro C Pantano, nel comune di Monte Compatri, a ridosso della periferia est della capitale.

Alexandru Ivan, un quattordicenne romeno, era con il compagno della madre quando due proiettili lo hanno centrato al petto facendolo accasciare a terra.

INUTILI I SOCCORSI

L'allarme al numero d'emergenza 112 è scattato poco dopo le tre: «Correte, hanno sparato a un ragazzo. Sta male». Ma all'arrivo del 118 per lui non c'era più nulla da fare. Sul posto i carabinieri della compagnia di Frascati che, coordinati dalla Procura di Velletri, hanno avviato indagini. E in giornata il cerchio si è stretto attorno ai presunti responsabili. Tre al momento le persone identificate e ricercate. Per gli investigatori si trovavano nella macchina da cui sono stati esplosi i colpi. Decisive per le indagini le immagini registrate dalle telecamere di videosorveglianza del Comune che inquadrano il piazzale della stazione della metropolitana e avrebbero ripreso quegli istanti. Da una prima ricostruzione, sembrerebbe che il patrigno della vittima intorno alle 23 di ieri sera abbia avuto una lite in un bar in zona Finocchio, alla periferia di Roma, a pochi metri dalla palazzina dove abitava con Alexandru, la compagna e gli altri due figli più piccoli. Una discussione probabilmente nata per banali motivi, magari solo per uno sguardo, ma dalle parole si è ai fatti.

Il luogo dell'uccisione nel parcheggio della metro e nel riquadro la vittima, Alexandru Ivan ANSA

LA RICOSTRUZIONE

Più tardi l'uomo ha portato con sé anche il quattordicenne per un incontro "chiarificatore" con il gruppo rivale. Poi le cose sono precipitate: all'arrivo nel piazzale da un'auto sono stati esplosi diversi colpi, forse colpi che valevano un avvertimento, ma che hanno raggiunto Alexandru uccidendolo. La salma del ragazzo è stata portata al policlinico Tor Vergata dove è accorsa la mamma che ha accusato un malore a causa del forte shock. Ascoltati a lungo dagli investigatori il patrigno e gli amici che erano con lui per poter ricostruire con esattezza quello che è accaduto. Sentiti anche i dipendenti del bar dove si è consumata l'acceso litigio e vagliate le immagini delle telecamere di videosorveglianza. Ancora da chiarire con esattezza il movente della discussione che ha poi portato al tragico epilogo. Inizialmente si erano ipotizzate questioni legate allo spaccio di stupefacenti, ma la pista avrebbe poi perso quota. —

IN BREVE

Morto un 52enne
Ciclista investito Sbalzato di 50 metri

Un 52enne in bicicletta è morto investito da un'auto guidata da un 21enne, ad Albano Sant'Alessandro (Bergamo). La vettura, una Peugeot Gt, viaggiava a velocità elevata. La vittima è stata sbalzata a oltre 50 metri di distanza dal punto dell'impatto. Per il 52enne inutili i soccorsi del 118. Illeso il giovane alla guida dell'auto, che è stato accompagnato dagli agenti della Polstrada in ospedale per essere sottoposto agli accertamenti sull'uso di alcol e droghe.

Il delitto di Avetrana
Scontata la pena Misseri presto libero

Michele Misseri, lo zio di Sarah Scazzi, la 15enne uccisa nell'estate del 2010 ad Avetrana (Taranto), lascerà il carcere per fine pena tra poco più di un mese. Lo conferma il suo avvocato, Luca Latanza: «Verso la fine di febbraio Misseri sarà di nuovo un uomo libero». A breve, infatti, Misseri terminerà di scontare la condanna ad otto anni di reclusione per la soppressione del cadavere della nipote.

Si è beneficiato del sostegno cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Anno Formativo 2023/2024

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di

Operatore socio-sanitario (OSS)

La partecipazione ai corsi è gratuita

Profilo professionale e contesto operativo
L'Operatore Socio-Sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale sia in quello sanitario, in servizi di tipo socio assistenziale e socio sanitario, residenziali o semiresidenziali, in ambiente ospedaliero o a domicilio dell'utente. Le attività dell'Operatore sociosanitario sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita e riguardano l'assistenza diretta e l'aiuto domestico alberghiero, l'intervento igienico sanitario e di carattere sociale, il supporto gestionale, organizzativo e formativo.

Sedi di svolgimento
- EnAIP FVG Centro Servizi Formativi di Trieste, Via dell'Istria 57: **4 corsi**
- EnAIP FVG Centro Servizi Formativi di Gorizia, Via del Boschetto 37: **1 corso**
- EnAIP FVG Centro Servizi Formativi di Cervignano del Friuli, Via Aquileia 22: **1 corso**

Durata dei corsi
1.000 ore (di cui 450 ore di stage)

Certificazione rilasciata
Qualifica professionale corrispondente al **livello 3 EQF**

Avvio previsto
Febbraio 2024

Requisiti per partecipare
- Residenza nel territorio regionale
- Possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione
- Compimento del diciottesimo anno di età alla data d'iscrizione al corso
- Stato di disoccupazione dall' inizio dell'attività formativa in senso stretto e per tutta la durata del corso
- Alle cittadine e ai cittadini stranieri è richiesta una buona conoscenza della lingua italiana (livello B1)

Condizioni di frequenza
Frequenza **obbligatoria**

Indennità di frequenza
Euro 3,50 per ogni ora di effettiva presenza allo stage/tirocinio

Iscrizioni alle selezioni
Entro **26 GENNAIO 2024**

Selezioni
L'ammissione ai corsi è determinata da una selezione consistente in una **prova scritta** il cui superamento determina l'ammissione ad un **colloquio individuale**.

Data della selezione
31 GENNAIO 2024

Idoneità psicofisica
Per la frequenza al corso occorre **l'accertamento medico di idoneità psicofisica**, senza limitazioni, per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale (a cura dell'Ente gestore).

Informazioni e iscrizioni

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alle segreterie:

EnAIP FVG
CSF di Trieste
Via dell'Istria, 57
Segreteria: da lunedì a venerdì 9.00 - 17.00
Tel. **040 3788 888**

EnAIP FVG
CSF di Gorizia
Via del Boschetto, 37
Segreteria: da lunedì a giovedì 9.00 - 13.00 e 14.00 - 16.00
venerdì 9.00 - 12.00
Tel. **0481 585402**

EnAIP FVG
CSF di Cervignano del Friuli
Via Aquileia, 22
Segreteria: da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30
Tel. **0431 33508**

www.enaip.fvg.it

overday.org

L'INCHIESTA: LE PARTI CONVOCATE NELL'UFFICIO DEL PM ANDREA PETRONI

Omicidio di Giulia, il 17 udienza per la nomina dei consulenti

Le perizie riguarderanno le tracce di sangue, il nastro adesivo, i telefoni e il pc
La procura di Venezia si affida a Giampietro Lago, comandante dei Ris

Francesco Furlan / VENEZIA

Il nastro adesivo, il computer, il telefonino trovato dalla polizia tedesca nella Punto nera di Filippo Turetta, le macchie di sangue sulla tappezzeria dell'auto, ora in custodia in un deposito dei Ris di Parma. Sono questi i reperti sui quali si dovranno concentrare i consulenti della procura e delle parti per ricostruire, con maggiore precisione, i contorni dell'omicidio di Giulia Cecchettin, la studentessa universitaria di 23 anni di Vigonovo (Venezia) uccisa dall'ex fidanzato Filippo Turetta, suo coetaneo, reo confesso e da quasi due mesi rinchiuso nel carcere di Montorio, a Verona.

La procura di Venezia ha notificato ieri la convocazione per l'affidamento delle consulenze sull'omicidio Cecchettin. L'incarico verrà dato mercoledì 17 gennaio nell'ufficio del pubblico ministero Andrea Petroni, titolare dell'inchiesta che vede indagato Turetta per omicidio volontario con l'aggravante di aver commesso il fatto nei confronti di una persona con la quale era legato da una relazione affettiva. Nello specifico l'oggetto della consulenza riguarda gli accertamenti scientifici, con particolare riferimento agli accertamenti genetici e a quelli relativi all'analisi delle tracce biologiche e dattiloscopici sul materiale e sui reperti prelevati nel corso dell'attività d'indagine tra cui quelli prelevati su Turetta e sul materiale rinvenuto nel luogo di ritrovamento del cadavere, a Barcis, di Giulia. Accertamenti di comparazione chimico merceologica sono previsti anche tra i frammenti di nastro adesivo trovati nella V strada della zona industriale di Fossò, dove la ragazza era stata aggredita e uccisa la notte dell'11 novembre, e il rotolo di nastro trovato nella perquisizione a casa di Turetta, a Torreglia, sui Colli euganei. Gli accertamenti riguarderanno quindi anche gli oggetti – come il telefonino, i sacchi e il coltello – recuperati dalla polizia tedesca di Halle, vicino a Lipsia, dove Turetta è stato fermato dopo una settimana in fuga tra l'Italia, l'Austria e la Germania.

Filippo Turetta in una foto tratta da Instagram

Chemello e Genovese incaricati dagli avvocati dei familiari della vittima

L'analisi delle macchie di sangue all'interno dell'auto servirà a capire se Giulia Cecchettin è stata uccisa all'interno dell'auto o se, quando è stata caricata in auto, era già morta. La procura nominerà come propri consulenti Giampietro Lago, comandante dei Ris, e Nicola Gibin per la perizia informatica. Gli avvocati Stefano Tigani (per Gino Cecchettin, padre di Giulia), Nicodemo Gentile (per la sorella Elena), Piero Coluccio (per il fratello e la zia di Giulia) e Antonio Cozza (per la nonna) si affideranno all'ingegnere Nicola Chemello e a Edoardo Genovese. Mercoledì saranno noti anche i nomi dei consulenti scelti dall'avvocato Giovanni Caruso, che difende Filippo Turetta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Saonara la ricorda con una frase di papà Gino

SAONARA

A due mesi dall'assassinio di Giulia Cecchettin il Comune di Saonara ha pubblicato un secondo pensiero in ricordo della ventiduenne. L'iniziativa è destinata a durare per tutto il 2024, prevede che nel giorno 11 di ogni mese, ricorrenza della morte di Giulia, venga pubblicato nel sito e nella pagina Fb del Comune una frase in suo ricordo. L'11 dicembre la scelta era caduta sulla poesia di Gibran che incitava a liberarsi dell'idea di amore come possesso e dominio; stavolta è stata ripresa una frase pronunciata dal papà Gino nella basilica di Santa Giustina, durante i funerali. «A chi è genitore come me, parlo con il cuore: insegniamo ai nostri figli il valore del sacrificio e dell'impegno e aiutiamoli anche ad accettare le sconfitte». Questa la prima parte della frase, che esorta infine i genitori ad educare al rispetto della sacralità di ogni persona. Intanto il Comune ha fatto spostare la gigantografia di Giulia all'interno del palasport di Villatora. —

INFODAY ▪ REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
LUNEDÌ 22 GENNAIO 2024 ORE 10.00

L'appuntamento per la presentazione del **Bando D6.1.1** (Programma Regionale FESR 2021-2027) è per lunedì 22 gennaio **dalle 10.00 alle 12.00 presso l'Auditorium Comelli di Udine - Palazzo della Regione - via Sabbadini 31**.

Il bando, promosso dalla Direzione Centrale cultura e sport di concerto con la Direzione Centrale finanze della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, prevede sovvenzioni per **progetti di rigenerazione e riattivazione di luoghi e spazi culturali ed artistici sia pubblici che privati**. Il bando mira al rafforzamento delle reti e di nuove forme di collaborazione e vedrà come protagonisti i soggetti del terzo settore, le associazioni del territorio, il tessuto economico locale e le comunità locali.
I partecipanti all'incontro potranno conoscere **criteri e modalità di presentazione dei progetti, approfondendo tutti gli aspetti legati all'iter di concessione della sovvenzione**.

I potenziali **beneficiari** delle sovvenzioni sono **enti privati, comprese le associazioni e le fondazioni**, senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento di attività previste nell'oggetto sociale, **le imprese sociali e le società cooperative** che abbiano come scopo statutario la promozione di attività culturali.

overday.org

La salute degli adolescenti in Friuli Venezia Giulia

L'INDAGINE

Interpellati più di 5 mila giovani

Esteso a 51 Paesi aderenti all'Oms, lo studio Hbsc (Health Behaviour in School-aged Children) si svolge in Italia ogni 4 anni. In Fvg è stato preso in esame un campione costituito da ragazzi di 11, 13, 15 e 17 anni delle scuole medie (1° e 3° anno) e delle superiori (2° e 4° anno), interessando oltre 5mila studenti e 269 classi, 124 delle medie e 145 nelle superiori. (*r.d.t.*)

I DIRIGENTI

Tra bullismo e scuole da restaurare

L'indagine ha coinvolto anche i dirigenti scolastici. Le loro risposte, oltre che sulla situazione degli edifici (il 62% richiede interventi di restauro), riguardano anche i rapporti tra docenti e studenti. Tra i fenomeni più preoccupanti il bullismo: un ragazzo su 6 rivela di esserne è stato vittima, con punte del 18% per il cyberbullismo, già nella fascia dei 13 anni.

GIOCHI E SOCIAL

Troppo tempo sullo smartphone

Circa un ragazzo su 4 trascorre almeno due ore al giorno davanti allo schermo dello smartphone, di un tablet, del Pc o della televisione. E la percentuale supera il 30% guardando al tempo dedicato ai social. Comportamenti sedentari che aumentano con l'età e che i maschi evidenziano con una maggiore frequenza: l'uso di videogiochi, a 17 anni, diventa critico nel 25% dei casi.

Ragazzi sui social oltre 2 ore al giorno

Le ragazze, a parità di età, fanno meno sport dei maschi A 15 anni un intervistato su 4 dice di essere a dieta

Riccardo De Toma / UDINE

I campanelli di allarme non mancano. Sarà che il Covid ha fatto da acceleratore, saranno i social che portano sedentarietà, distrazioni e anche il confronto con aspettative troppo alte, specie sul fisico, ma la vita dei nostri ragazzi, sicuramente molto più ricca di stimoli, informazioni e opportunità rispetto a quella dei loro padri e di chi era teenager dieci, venti o trent'anni fa, è anche più esposta a pericoli e traumi. E non solo per gli effetti levati all'abuso di smartphone, social network e videogiochi, sui quali un giovane su 4, anche in Friuli Venezia Giulia, spende due ore o più al giorno.

A fornire uno spaccato sulla realtà dei teenagers, e sui rischi, è lo studio sui Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare (Hbsc, Health Behaviour in School-aged Children), realizzato ogni quattro anni con la collaborazione dell'Organizzazione mondiale della Sanità, che analizza in profondità lo stato di salute degli adolescenti di 11, 13, 15 e 17 anni.

LO STUDIO
HEALTH BEHAVIOUR IN SCHOOL-AGED CHILDREN CON L'OMS

La frequenza di comportamenti sedentari aumenta con l'età togliendo tempo all'attività fisica

DAVANTI AGLI SCHERMI

L'indagine, effettuata su un campione di oltre 5 mila ragazzi (minimo 1.200 per ogni fascia di età coinvolta) e di 269 classi tra scuole medie e superiori, esamina diversi aspetti dei comportamenti e degli stili di vita dei ragazzi, dall'alimentazione all'attività fisica, dal tempo trascorso davanti a uno schermo fino all'uso di alcol e stupefacenti, dai rapporti sessuali all'impatto della pandemia sulla salute mentale dei ragazzi. Partendo proprio da telefoni, tivù e videogiochi, la rilevazione conferma, come anticipato, che un quarto dei ragazzi passa oltre due ore al giorno davanti al video di un telefono. Percentuale che sale al crescere dell'età, in particolare per i social, che occupano più di due ore al giorno un teenager su tre.

SEDENTARIETÀ E ALIMENTAZIONE

Come emerge dal dato sui social, la frequenza di comportamenti sedentari aumenta con l'età. E la sedentarietà, ovviamente, toglie tempo all'attività fisica: se più della metà degli intervistati dichiara di svolgere un'attività fisica dai 2 ai 4 giorni a settimana, solo 1 su 10 lo fa ogni giorno. Le ragazze, a parità di età, fanno meno sport ed esercizio fisico dei maschi, ma la percentuale di quelle con un eccesso di peso, che complessivamente è del 17,4%, è più bassa tra le femmine. Per quanto riguarda le abitudini alimentari negative, il 18% dei ragazzi non fa mai colazione prima di andare a scuola, meno di uno su 5 consuma frutta (15%) o verdura (19%) più volte al giorno, anche se si è ridotto il consumo di dolci e bevande zuccherate (solo l'11 e il 4% dei ragazzi, rispettivamente, ne assume tutti i giorni).

ANSIA SOVRAPPESO

In base all'indagine, come detto, circa un giovane su 6 (il 17,4%) risulta in sovrappeso, e tra le femmine la percentuale è più bassa. Colpisce però, se raffrontato a questo dato, il fatto che una quota significativa di intervistati, a 15 anni uno su 4, riferisca di essere a dieta. È l'indice di una tendenza a una percezione negativa del proprio aspetto fisico, soprattutto tra le femmine. A 17 anni, il 43% delle ragazze si percepisce grassa o molto grassa. Anche la percezione del proprio stato di salute generale è peggiore tra le ragazze: se l'83% dei maschi dichiara la propria salute buona o eccellente, tra le femmine la percentuale scende al 70%.

I DICIASSETTENNI

L'ansia per l'aspetto fisico non è l'unico dato critico. A 17 anni crescono anche le percentuali di utilizzo critico del telefonino e di altri strumenti. Un terzo dei ragazzi e delle ragazze gioca o è connesso per più di due ore, e nel caso dei social si arriva quasi alla metà (44%). Tra i dati che preoccupano anche la diffusione del fumo. Più di un 17enne su 3 ha affermato di aver fumato almeno un giorno mese, e quasi 3 su quattro (il 73%) dichiarano di aver bevuto alcol almeno una volta, sempre negli ultimi 30 giorni, con frequenze che non di discostano molto tra maschi e femmine. Piuttosto diffuso anche il consumo di cannabis: meno di uno su tre (il 66% delle ragazze e il 62% dei ragazzi) dichiarano infatti di non averne fatto uso negli ultimi 30 giorni. Quanto alla sfera sessuale, il 37% dei diciassettenni dichiara di avere già avuto rapporti completi (nel 72% dei casi con preservativo).

L'IMPATTO DEL COVID

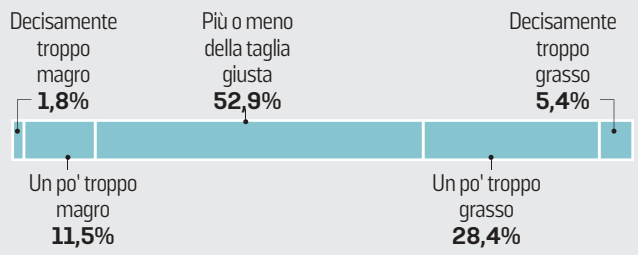
Interessanti, anzi sorprendenti, le opinioni della "generazione Dad" sull'impatto della pandemia. Stupisce, in particolare, che il 44% parli di impatto positivo della pandemia, con particolare riferimento ai rapporti con le famiglie (51%), con gli amici (41%) e sul rendimento scolastico (41%). Ma il banco di prova è stato molto difficile e qualcuno, forse, sente di non averlo superato del tutto, se è vero che il 40% ritiene che la propria salute mentale ne abbia risentito negativamente. —

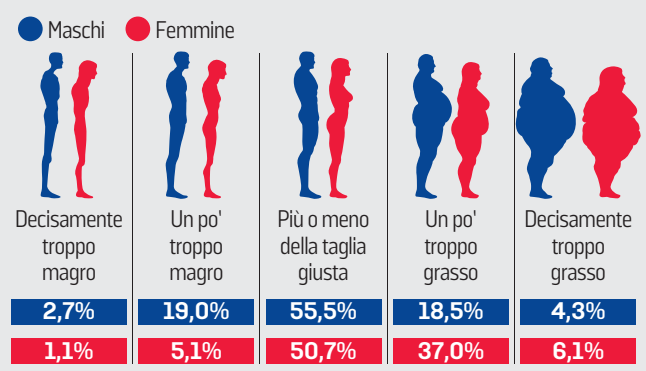
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STILE DI VITA DEI GIOVANI

Così a 17 anni

Pensi che il tuo corpo sia...

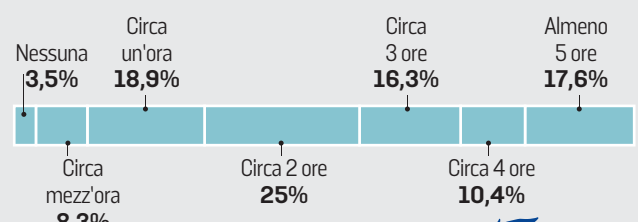


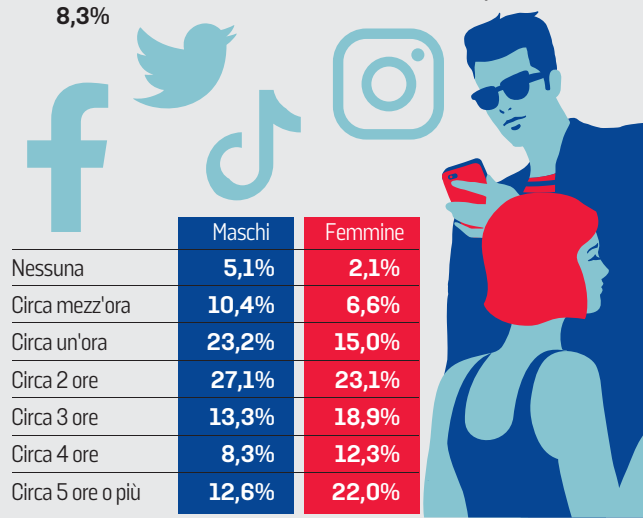


Nel tuo tempo libero, quante ore al giorno dedichi a giocare con i videogiochi, con il Pc/tablet/cellulare?

	Maschi	Femmine	Totale
Nessuna	14,8%	39,4%	27,9%
Circa mezz'ora	16,0%	18,4%	17,3%
Circa un'ora	24,5%	12,5%	18,1%
Circa 2 ore	19,6%	10,6%	14,8%
Circa 3 ore	10,4%	5,7%	7,9%
Circa 4 ore	4,3%	4,0%	4,2%
Circa 5 ore o più	10,4%	9,3%	9,8%

Nel tuo tempo libero, quante ore al giorno dedichi a usare il Pc/Tablet/cellulare per stare sui social network





	Maschi	Femmine
Nessuna	5,1%	2,1%
Circa mezz'ora	10,4%	6,6%
Circa un'ora	23,2%	15,0%
Circa 2 ore	27,1%	23,1%
Circa 3 ore	13,3%	18,9%
Circa 4 ore	8,3%	12,3%
Circa 5 ore o più	12,6%	22,0%

overday.org

La salute degli adolescenti in Friuli Venezia Giulia

IL VIZIO

La prima sigaretta

La prima sigaretta arriva presto: nella fascia 11-15 anni, infatti, il 10% fuma. E a 15 anni la percentuale è del 25%. Al fumo di sigaretta si aggiunge l'utilizzo della sigaretta elettronica, di cui fa uso il 9% dei teenager. Il consumo di alcol è preoccupante: uno su 4 ha dichiarato di aver consumato alcolici nell'ultimo mese. E il 22% dei 15enni ha fatto uso di cannabis.

LO STATO SOCIO-ECONOMICO

Fumo, alcol e reddito familiare

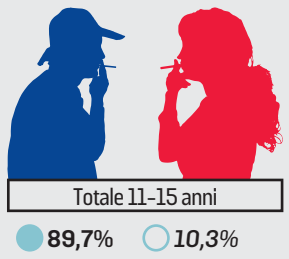
Le percentuali di consumo di alcol e si sigarette crescono non solo con l'età, ma anche in relazione al reddito delle famiglie. Uno stato socio-economico familiare più alto è associato infatti a una percentuale maggiore di ragazzi che consumano alcol, che fumano cannabis e che praticano il gioco d'azzardo (il 30% dichiara di aver giocato a soldi almeno una volta nella vita).

L'ASPETTO

Se il fisico diventa un'ossessione

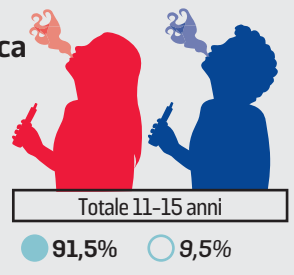
Quello dell'aspetto fisico rimane un problema troppo sentito, specie tra le femmine, il 43% delle quali si percepisce grassa o molto grassa. In base all'indagine, la percentuale di teenager sovrappeso è in realtà molto più bassa, attestandosi al 17,4%, a conferma della forte diffusione di una percezione distorta della propria immagine corporea, soprattutto tra le ragazze.

Fumo di sigaretta negli ultimi 30 giorni



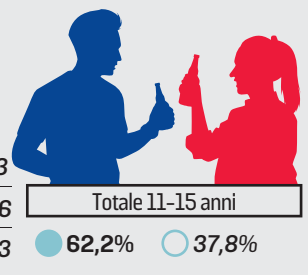
	Mai	Almeno una volta
11 anni	98,9	1,1
13 anni	94,5	5,5
15 anni	74,5	25,5

Fumo di sigaretta elettronica negli ultimi 30 giorni



	Mai	Almeno una volta
11 anni	99,1	0,9
13 anni	93,6	6,4
15 anni	81,2	18,8

Consumo di alcol nella vita

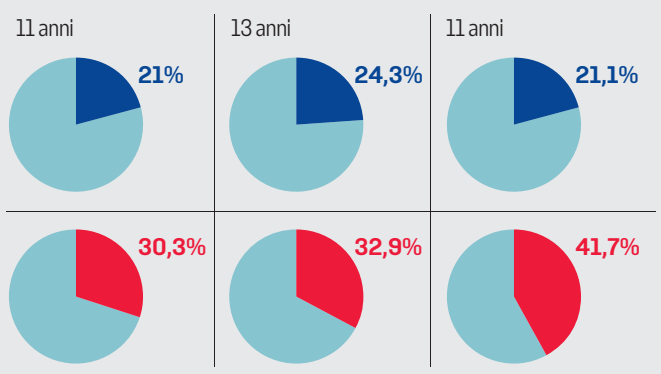


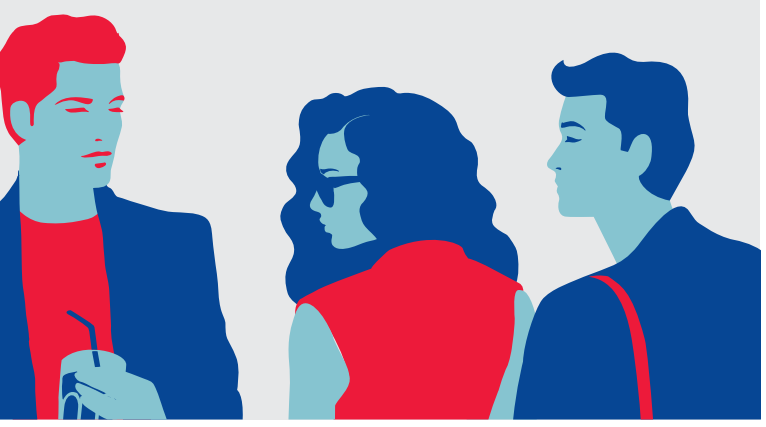
	Mai	Almeno una volta
11 anni	87,7	12,3
13 anni	66,4	34,6
15 anni	31,7	68,3

Frequenza di consumo di alcol negli ultimi 30 giorni

	11 anni	13 anni	15 anni	Totale
1-2 giorni	8,9%	14,3%	17,8%	13,7%
3-5 giorni	1,3%	4,9%	10,4%	5,5%
6-9 giorni	0,4%	4,9%	9,1%	4,8%
10-19 giorni	0,5%	3,7%	8,2%	4,1%
20-29 giorni	0,1%	1,4%	6,9%	2,7%
30 giorni	1,1%	4,4%	15,9%	7,0%

Frequenza di coloro che si sentono grassi o molto grassi





L'INTERVISTA - ENRICO GALIANO

«Il conoscere la noia ha potenziato la creatività durante la pandemia»

«Il dato che mi ha colpito di più? Quel 44% di ragazzi che parla di un impatto positivo della pandemia. Quasi la metà ha saputo reagire positivamente a una situazione difficile e ne è uscito rafforzato. Anche se per la maggioranza, evidentemente, non è stato così». Scrittore di successo, ma anche insegnante, addirittura tra i dieci (insegnanti) più influenti d'Italia secondo una graduatoria stilata dal Sole 24 Ore nel 2020, Enrico Galiano ha provato a leggere con noi i risultati dello studio dell'Oms sui nostri teenager. E il capitolo dedicato agli strascichi del Covid è forse quello che l'ha incuriosito di più.

Il 44% non è la maggioranza, ma effettivamente è un dato più alto di quanto si sarebbe potuto supporre. Quali possono essere stati gli stimoli positivi della pandemia?

«Credo che tanti ragazzi, prima della pandemia, non avessero mai conosciuto la noia. Poi la pandemia ha fatto riapparire questo animale che sembrava estinto nella vita emozionale dei giovani, e le neuroscienze hanno dimostrato che la noia può essere un grande potenziatore di creatività. E qualcuno ha trovato una soluzione dopo il trauma, un'idea nella crisi. Non credo che sia un caso che molti ragazzi, in quel periodo, abbiano coltivato nuove passioni, nuovi hobby, alcuni anche sviluppato vere e proprie carriere: conosco personalmente chi ha lanciato podcast, ci sono musicisti che hanno iniziato a registrare video in cantina e adesso hanno centinaia di migliaia di followers».

Enrico Galiano, scrittore e docente

«Non credo sia un caso che molti ragazzi, nel periodo del Covid, abbiano coltivato nuove passioni e nuovi hobby»

Gli aspetti della ricerca più sorprendenti in negativo?

«La diffusione del consumo dell'alcol anche tra ragazzi molto piccoli è un aspetto che dovrebbe preoccuparci parecchio. Credo che questo dato, purtroppo, sia almeno in parte un riflesso negativo di una cultura del bere che nella nostra regione è largamente diffusa».

«I social pongono in grande evidenza il fattore fisico: per i ragazzi è un continuo confronto e a una forte competitività»

Non può certo stupire, invece, il tempo sempre maggiore che i ragazzi e le ragazze passano sui cellulari.

«Non puniamo soltanto il dito sui ragazzi: i bambini imparano da noi e gli esempi che danno gli adulti non sono positivi. Credo che tra vent'anni, quando ripenseremo all'utilizzo che oggi facciamo adesso dei telefonini e dei social, lo giudicheremo come qualcosa di orribile e di dannoso per la salute. Un po' come ci capita oggi quando pensiamo ai tempi in cui si fumava nei bar, nei treni o nei cinema».

Non crede che sia una visione ottimistica? La sensazione è che ogni giorno che passa siamo più connessi e dipendenti dai social...

«Più che una visione ottimistica la mia è una speranza, spero condivisa. Personalmente resto ancora basito quando entro in un ristorante e mi capita di vedere bambini piccolissimi, anche di due o tre anni, totalmente ipnotizzati dal cellulare mentre i genitori sono a cena. Mi auguro che nel giro di qualche anno diventi una cosa fuorilegge».

Addirittura?

«Non è per reprimere e punire, perché è proprio come il fumo nei locali: fa male alla salute mentale dei nostri figli».

Sicuramente non è estranea all'influsso dei social la una diffusa insoddisfazione dei teenagers per il proprio aspetto fisico, che emerge soprattutto tra le ragazze.

«Sì, l'insoddisfazione per il proprio corpo è un aspetto sempre più diffuso. I social pongono in grande evidenza il fattore fisico, sottoponendo i ragazzi a un continuo confronto e a una forte competitività, soprattutto nell'adolescenza. È una competitività che le ragazze subiscono certamente di più, perché il diktat sociale, in qualche modo, è quello della bellezza e della magrezza, aumentando purtroppo il rischio di disturbi alimentari». —

R.D.T.

overday.org

LE IDEE

MELONI E L'AUTOINVESTITURA A RAPPRESENTARE LA NAZIONE

SERGIO BARTOLE

Narrano le cronache che in conferenza stampa la Presidente del Consiglio si è definita "il presente di questa nazione", un'affermazione che sta a metà strada fra egocentrismo ed autoreferenzialità, ma ripropone anche l'interrogativo sul significato che ella attribuisce all'espressione "nazione" di cui fa spesso uso. Se guardiamo alle tradizioni del pensiero politico sono possibili almeno due diverse, opposte letture. Per un verso, nel mondo dell'Europa centrale si parla di nazione con riguardo alle comunità contraddistinte da identità di sangue e suolo, quindi da fattori fisici o materiali; e per l'altro verso in Francia, e non solo in Francia la nazione è vista come una comunità di principi e valori condivisi, non necessariamente legati a comunanza di sangue e terra. Questa seconda concezione importa mutue relazioni fra gli appartenenti ad una comunità fondate sul vicendevole riconoscimento della identità delle persone e delle tutele loro spettanti nonché sull'apporto da esse dato al destino comune.

Ambedue le versioni escludono che si possa usare l'espressione nazione in alternativa a Stato. L'on. Meloni talvolta incorre in siffatta confusione. Anche nel caso presente, siccome si ragiona di nazione, riferimenti a vicende dello Stato quali ad esempio gli esiti della tornata elettorale del 2022, non giustificherebbero l'affermazione citata all'inizio. La nazione italiana è la comunità italiana proiettata nella corsa della storia, va ben oltre i termini del confronto politico di ogni giorno e le occasionali pronunce del corpo elettorale in cui il popolo titolare della sovranità attualmente si riconosce. Il discorso della Presidente del Consiglio, d'altra parte, non sembra implicare l'apertura alla socialità dei rapporti comunitari propria della versione francese.

La Presidente del Consiglio Giorgia Meloni durante la conferenza stampa di fine anno

Echeggia una nota di solipsismo, quasi che di fronte ad essa ci stia una comunità indifferenziata il cui apporto sia in sostanza irrilevante a configurare l'accennato suo ruolo e il destino comune dell'Italia. Ella ha del resto una concezione molto personalistica della sua presenza sulla scena politica, si pensi alle ripetute affermazioni fatte nella stessa occasione sulla natura esclusivamente personale di scelte importanti, ma anche di mosse minori della politica di questo Paese. Gli alleati di governo non vengono nominati. Obiezioni e critiche alla linea meloniana sono viste come ricatti e minacce di cui paventa l'incombere.

Se l'idea di nazione che Meloni ha in testa non è quella di ascendenza francese, non è automatica la conclusione che ella aderisca all'idea centroeuropea di nazione, anche se è indubbio che a questa idea si rifaceva, ad esempio, una balzana affermazione del cognato ministro Lollobrigida sul rischio di contaminazione del sangue degli italiani derivante dall'afflusso dei migranti e dal loro coinvolgimento nella nostra comunità. Meloni può definirsi, però, l'attualità della nazione in quanto prescinde da un'interlocuzione, da un rapporto diretto con chi è parte della comunità di riferimento giacché perentoriamente concepisce il suo ruolo esponenziale in una guisa che non richiede conversazione e confronti con gli "altri".

In conclusione si può ipotizzare che siamo in presenza di un'autoinvestitura: solo l'idea di una nazione, che non assegna rilievo alcuno alla identità e reciproche relazioni delle persone, può spiegare la pretesa avanzata da chi si crede chiamato ad una missione che giustifica il balzo dalla cronaca politica alla storica continuità della nazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT TRAFIC
IN PRONTA CONSEGNA
TRAFIC
PROMO GENNAIO km Zero
a € 20.000,00* +iva
FG L1 H1 T27 advance Energy dCi 150
Con: Attivazione vocale - Connessione bluetooth - Limitatore di velocità - Presa di corrente 12v ant. - Regolatore di velocità - Schermo per intrattenimento front, 8,00, touch screen - Selettore modalità di guida include mappatura motore - Sistema di controllo distanza di parcheggio posteriore con sensore & telecamera - LED luci diurne - Airbag anteriore conducente - no climatizzatore.
* Passaggio di proprietà escluso. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock.
AUTONORDFIORETTO
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

overday.org

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE

LEGGE DI **BILANCIO**

+ 285 MILIONI DI EURO

→ PER UNA SANITÀ PIÙ EFFICIENTE

Inquadra il QR Code per approfondire

LA MANOVRA DI BILANCIO 2024 METTE A DISPOSIZIONE DEL TERRITORIO 642 MILIONI IN PIÙ RISPETTO ALLO SCORSO ANNO.

In particolare, 285 milioni aggiuntivi – per un totale di 3,19 miliardi di euro – vengono stanziati per rafforzare il sistema sanitario regionale, con un incremento – sui 12 mesi – di 25 milioni per il sociale e per le misure sociosanitarie, ulteriori 44,7 per realizzare nuovi investimenti e 173,6 per sostenere la spesa corrente.

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | | YouTube | LinkedIn |

overday.org

ECONOMIA

SI PUÒ DARE DI PIÙ
RACCOLTA FONDI
360 FVG
Solidarietà e concretezza per dare vita ai progetti utili alla Comunità
banca360fvg.it

LA MANIFESTAZIONE

Vicenzaoro, la sede rinnova il look «Sessanta milioni per le esposizioni»

Marco Carniello, udinese, direttore della divisione gioiello Ieg «Gli spazi aumenteranno del 20%. Ora sfida a Las Vegas»

Gioielli esposti durante la rassegna fieristica Vicenzaoro che aprirà il 19 gennaio

Federico Piazza

Nel 2024 Vicenza celebra 70 anni di manifestazioni orafe. E lo fa riqualificando e ampliando il quartiere fieristico che ospita Vicenzaoro con un investimento da oltre 60 milioni di euro di Italian Exhibition Group (IEG). Dal 2016 il direttore della divisione gioiello di IEG è Marco Carniello, manager friulano di Udine, che ha attraversato la stagione della fusione delle fiere di Vicenza e Rimini, la crescita e quotazione in borsa della nuova società, il cigno nero del Covid, l'avvio di JGT Dubai e SIJE Singapore in partnership con Informa.

Cosa cambierà nella sede della Fiera di Vicenza?

«È un progetto previsto dal piano quinquennale di IEG, che era stato rinviato a causa del Covid. I padiglioni 2 e 5 saranno rifatti, abbattendo la storica struttura a chiocciola su cinque piani. Gli spazi espositivi aumenteranno del 20%, la nuova area su due piani sarà più funzionale e luminosa, il salone TGold dei macchinari orafi tornerà nel quartiere fieristico. I lavori inizieranno a febbraio 2024 subito dopo Vicenzaoro Winter e saranno terminati a gennaio 2026. Nel frattempo manteniamo tutte le manifestazioni previste».

In prospettiva c'è anche il miglioramento dei collegamenti logistici?

«Sì. Ma in corso d'opera si è deciso di scorporare, e per questo motivo dovrà essere ridefinita e finanziata, la parte riguardante il collegamento con la futura fermata dell'Alta Velocità ferroviaria, prevista nei pressi della Fiera».

Come arriva Vicenzaoro al 2024?

«Siamo tra le tre top fiere B2B di settore al mondo assieme a quelle di Las Vegas e Hong Kong come numero di espositori e di visitatori. Ma al di là delle dimensioni, siamo l'evento di riferimento globale che definisce i trend e l'innovazione nella gioielleria».

Come stanno evolvendo le fiere internazionali?

«Si stanno regionalizzando nei continenti. Quindi Las Vegas per le Americhe, Hong Kong per il Far East asiatico, Vicenzaoro per l'Europa e il Nord Africa. Ci distingue la profonda offerta di Made in Italy, che per noi è un valore posizionante in termini di marketing: il 65% dei nostri espositori sono italiani. Riusciamo quindi ad attirare buyer di fascia alta da tutto il mondo».

La regionalizzazione delle fiere non rende più difficile far venire in Italia i buyer americani ed asiatici?

«No, finché manteniamo la differenziazione sul Made in Italy. Attiriamo operatori del retail da tutto il mondo. Ma anche le grandi maison internazionali del gioiello vengono a Vicenzaoro come acquirenti di pietre preziose e per trovare partner produttivi di alto livello in Italia. Anche nel distretto di Vicenza».

Come è andata Vicenzaoro negli ultimi anni?

«Nel 2023 abbiamo fatto i migliori risultati nella nostra storia come espositori e visitatori. Stiamo consolidandoci, e paradossalmente in questi anni il Covid ci ha fatto accelerare».

In che senso?

«Nel 2020 e 2021, quando tutte le fiere erano sospese, siamo riusciti a fare le edizioni in presenza di settembre di Vicenzaoro, cambiando modelli organizzativi e allestitivi in grande rapidità. Questo ci ha permesso di portare a Vicenza migliaia di buyer esteri che prima non venivano, acquisendo così nuovi operatori. Inoltre, nel 2020 e 2021 la gioielleria ha continuato a vendere con liquidità privata risparmiata rispetto ad altre spese che si erano invece contratte».

Continua il successo del gioiello Made in Italy?

«Dal 2019 l'export è cresciuto del 57%. Aiuta anche il reshoring in Italia di produzioni di molte grandi maison europee, come per esempio Bulgari e Cartier, che hanno accorciato le filiere globali di fornitura. E quindi le loro vendite internazionali di prodotti realizzati in Italia contribuiscono a incrementare l'export nazionale».

Qual è la forza dell'Italia in questo settore?

«In termini di design, creatività, innovazione e tecnologie, l'Italia rimane il riferimento mondiale. In ambito macchinari, per esempio, TGold è la prima manifestazione al mondo, con la predominanza degli espositori italiani». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCO CARNIELLO
DIRETTORE DELLA DIVISIONE GIOIELLO DIITALIAN EXHIBITION GROUP(IEG)

«In termini di design, creatività, innovazione e tecnologie l'Italia rimane un riferimento mondiale»

«Dal 2019 l'export è cresciuto del 57%. Sta aiutando anche il reshoring in Italia di produzioni di grandi maison»

COLDIRETTI

«La dieta mediterranea è la migliore al mondo»

ROMA

La dieta mediterranea vince la sfida mondiale delle diete per il 2024 e spinge la candidatura a patrimonio Unesco della cucina italiana che si basa proprio sullo stile alimentare studiato per la prima volta dallo scienziato americano Ancel Keys. È quanto afferma la Coldiretti sulla base del nuovo *best diets ranking* elaborato dai media statunitense U.S. News & World's Report's, noto a livello globale per la redazione di classifiche e consigli per i consumatori. La dieta mediterranea - sottolinea la Coldiretti - ha vinto la sfida tra 30 diverse alternative con un punteggio dell'85,1% seguita sul podio da quella dash contro l'ipertensione che si classifica seconda e la mind che previene e riduce il declino cognitivo. Al quarto posto la dieta Mayo un programma di 12 settimane che punta sulle proteine ed esclude i farinacei.

overday.org

ELETTRODOMESTICI

Electrolux segna rosso Nel quarto trimestre perdite per 284 milioni

Crollo in Borsa per il colosso con sedi a Porcia e Susegana Esuberi: attesa per l'incontro del 17 gennaio con i sindacati

Operaia al lavoro in una linea di produzione dello stabilimento di Porcia

Giorgio Barbieri

Electrolux chiude il quarto trimestre 2023 registrando una nuova perdita di 284 milioni di euro. Un risultato in netto peggioramento per il colosso svedese dell'elettrodomestico, con stabilimenti a Nord Est a Susegana e Porcia, Electrolux, tanto da essere in aumento del 68,4% rispetto ai 168 milioni dello stesso periodo del 2022. È stata la stessa azienda svedese a rendere noti i numeri attraverso un comunicato.

A pesare è il peggioramento delle performance del marchio in Nord America, con «una maggiore pressione sui prezzi, un calo dei volumi e alti costi di avviamento» nello stabilimento di Springfield in Tennessee. L'annuncio ha fatto crollare di quasi il 5% le azioni alla Borsa di Stoccolma. Ora gli occhi saranno puntati sul prossimo 2 febbraio quando il gruppo svedese pubblicherà i risultati annuali. Escludendo le voci non ricorrenti, la perdita nell'ultimo trimestre è stata di 62 milioni di euro e le vendite del quarto trimestre sono stimate a 3,16 miliardi, in calo dell'1%, se si escludono le variazioni dell'area di consolidamento.

Inoltre, ad ottobre 2023 il gruppo ha annunciato un piano di taglio di 3.000 posti di lavoro per ridurre i costi di 213 milioni di euro. Non esiste ancora alcuna conferma, da parte di Electrolux, alle indiscrezioni sul fatto che, dei tremila posti di lavoro eccedenti, ben 1.700 siano in Europa, 400 dei quali in Italia. Novità su questo fronte dovrebbero arrivare nel corso dell'incontro tra l'azienda ed il coordinamento sindacale anticipato dal 18 al 17 gennaio.

Le ipotesi mettono in conto 200 esuberi a Porcia, che ospita l'headquarters di Electrolux in Italia, una settantina a Susegana, gli altri tra Forlì e la lombarda Solaro. Si tratterebbe di personale indiretto di produzione, quindi prevalentemente sugli impiegati. Già all'anticipo della necessità di risparmiare 10 miliardi di corone svedesi quest'anno, e quindi del taglio di 3 mila posti di lavoro, gli svedesi avevano confermato di non voler ricorrere a licenziamenti, come non stanno facendo da anni, bensì a dimissioni incentivate.

Lo stabilimento di lavatrici di Porcia conta su 1.600 collaboratori, la metà di area impiegatizia, Ricerca & Sviluppo, servizi. La fabbrica di frigo di Susegana ha 1.300 dipendenti, di cui poco più di 300 non direttamente produttivi.

Sul fronte delle acquisizioni è stato invece da poco perfezionato l'accordo per l'acquisizione da parte di Electrolux Professional di Tosei corporation, leader giapponese di attrezzature per lavanderie professionali e macchine per confezionamento sottovuoto.

La società svedese, che ha il proprio quartier generale e centro di ricerca e sviluppo a Pordenone, tra i leader di attrezzature professionali per collettività, dalle cucine per chef e ristoranti, a quelle per le mense scolastiche e ospedaliere, e apparecchiature per le lavanderie, 1.300 dipendenti in Italia, tra Vallenoncello e l'Emilia Romagna, ha chiuso l'operazione a 1,65 miliardi di corone svedesi, che ammontano a circa 149 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCOPRI NUOVA JEEP® AVENGER 1.2 TURBO 100 CV. POTRAI GUIDARLA A PARTIRE DA **199 €** AL MESE.
APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI. **VIENI A SCOPRIRLA ANCHE OGGI!**

PRIMO CANONE ANTICIPATO 2.135€ – 199€/35 MESI – VALORE DI RISCATTO 15.461€ – TAN (FISSO) 6,45% - TAEG 7,82%. FINO AL 31/01.

Iniziativa valida fino al 31.01.2024 in caso di permuta o rottamazione. Jeep® Avenger Longitude 1.2 Turbo 100 CV. Prezzo di listino 24.300€. Es. di leasing finanziario. Prezzo Promo 20.300€ comprensivo del vantaggio economico derivante dal DPCM del 6 Aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.113 del 16-05-2022, che prevede un contributo statale pari a € 2.000 alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 Dicembre 2023, e immatricolano in Italia un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni di CO_2 comprese nei valori tra 61-135g/km, appartenente alla categoria M1, e con il vincolo di possesso di almeno di 12 mesi a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. di leasing finanziario: Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 24.300 €. Prezzo Promo 20.300 € Valore fornitura 20.300€. **Primo canone anticipato 2.135€,** durata 36 mesi; **35 canoni mensili da 199€** (incluse spese di gestione di 15€/canone) **Valore di riscatto 15.461€**. Importo Totale del Credito 18.165€. Spese Istruttoria 0€. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. **Interessi totali 2.702€. Importo Totale Dovuto 23.002€** (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,05€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. TAN (fisso) 6,45%, TAEG 7,82%.** Tutti gli importi sono comprensivi di IVA, ove prevista. Offerta valida su clientela privata fino al 31 gennaio 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini vetture indicative.

STELLANTIS FINANCIAL SERVICES

Consumo di carburante di **Jeep® Avenger benzina** (l/100 km): 5,6 - 5,5; emissioni CO_2 (g/km): 127-126. Valori di omologazione determinati sulla base del ciclo combinato WLTP, aggiornati al 6 dicembre 2022. I valori indicati servono a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO_2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Consumo di energia elettrica di **Jeep® Avenger full-electric** range per kWh/100km: 16– 15,4; emissione di CO_2 (g/km): 0. Valori di omologazione determinati sulla base del ciclo combinato WLTP, aggiornati al 6 dicembre 2022. I valori indicati servono a fini comparativi. Autonomia **Jeep® Avenger full-electric**: 400 -385 km. Valori di omologazione determinati sulla base del ciclo combinato WLTP, aggiornati al 6 dicembre 2022. I valori indicati servono a fini comparativi. L'autonomia effettiva I valori effettivi effettivi di consumo di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. **Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.**

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

overday.org

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.44 e tramonta alle 16.48
La Luna Sorge alle 9.59 e tramonta alle 20.37
Il Santo San Felice da Nola
Il Proverbio
Cul cjalt dai bleons no si fâs boli la cite.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO
installatore specializzato EN ISO 9001
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

Welfare e accoglienza

ALBERTO FELICE DE TONI
PRIMO CITTADINO DEL CAPOLUOGO FRIULANO

«La precedente amministrazione in 5 anni non ha risolto i problemi di cui oggi veniamo accusati»

Un senzatetto che ha trovato riparto all'esterno del teatro Nuovo Giovanni da Udine e, a destra, il dormitorio di via Pastrengo che ha sei posti letto

Un prefabbricato del Comune per ospitare chi dorme in strada

Tra le ipotesi al vaglio di Palazzo D'Aronco c'è anche l'area di via Pastrengo per un centro di accoglienza

Cristian Rigo

Il Comune pensa a un prefabbricato per ospitare i senzatetto e tra le possibili ubicazioni del nuovo immobile spunta l'area di via Pastrengo, nei pressi della sede della Croce rossa dove già è presente un dormitorio con sei posti letto. Al momento è solo un'ipotesi - precisano da Palazzo D'Aronco -, ma l'intenzione del sindaco Alberto Felice De Toni è quella di trovare una soluzione definitiva al problema. Ecco perché il primo cittadino non ha gradito le critiche dell'opposizione che ha accusato l'attuale amministrazione di immobilismo rispetto al problema dei senzatetto.

Secondo le stime della Caritas, che con i volontari dell'equipe di strada si preoccupa di prendere contatto con gli stranieri che arrivano a Udine dalla rotta Balcanica e che di notte trovano rifugio per lo più in edifici abbandonati, a dormire all'aperto sono più di cento persone mentre ogni giorno nella mensa di via Ronchi vengono serviti 250 pranzi. Una situazione di disagio denunciata per prima dall'esponente del Pd, Anna Paola Peratoner che non ha risparmiato critica al collega di partito e assessore all'Equità sociale Stefano Gasparin chiedendogli di agire in fretta per trovare una soluzione.

«Stiamo lavorando su due fronti - ha assicurato Gasparin -, uno emergenziale per trovare una soluzione per questi mesi invernali e uno strutturale che risolva il problema definitivamente per gli anni a venire. Ci stiamo lavorando già da mesi e proprio in questi giorni abbiamo ancora delle riunioni interne per vagliare alcune opzioni e individuare la giusta struttura. Noi non facciamo propaganda ma azioni concrete,

L'assessore Stefano Gasparin

che in questi anni sono mancate. Non si può pensare che in pochi mesi si risolvano questioni che in 5 anni non hanno visto soluzioni».

Il riferimento è ovviamente ai cinque anni di amministrazione Fontanini, anni durante i quali il centrosinistra sottolinea che il problema dei senzatetto c'era già. «Bisogna sempre dire la verità - attacca De Toni - anche quando fa male. La precedente amministrazione in 5 anni

GIOMA
FORNITURA E POSA IN OPERA
Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt
Scale in legno
Battiscopa
Porte interne
Serramenti
Oscuranti
Portoncini Blindati
FINSTRAL
pavimenti
porte
serramenti pvc
GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50
33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it
www.giomapavimenti.it

Il vicepresidente della Pro Senectute replica a Barillari

«Una giunta disponibile a risolvere la situazione al centro diurno Micesio»

LA LETTERA

Direttore,
dopo aver letto l'articolo-intervento del consigliere comunale Giovanni Barillari, desidero fare alcune precisazioni riguardo la "destinazione delle associazioni sfrattate dal centro diurno Micesio".

La Pro Senectute-Città di Udine Odv, dove presto la mia diuturna attività di volontariato, ha condotto per 37 anni il servizio di telesoccorso emergenziale per le persone anziane, sole, prive di reti sociali o familiari e con diversi gradi di criticità. L'associazione, attualmente, svolge un apprezzatissimo servizio di telefonia sociale e di telecompagnia nei

locali concessi dal Comune, in regime di convenzione fino al 31 dicembre del 2022 al "Centro Polifunzionale Micesio", ma che di

overday.org

LA PORTAVOCE

Sinistra Possibile si affida a Barbieri

Il Comitato udinese di "Sinistra Possibile" ha una nuova portavoce. Si tratta di Raffaella Barbieri *(foto)*, referente locale dell'associazione Luca Coscioni, coordinatrice regionale della campagna sul fine vita "Liberi Subito" e già segretaria di ArciGay Friuli.

«È con orgoglio e impegno che accetto questo incarico – ha commentato Barbieri –. Da attivista penso che la politica debba necessariamente andare di pari passo con l'evoluzione sociale. Soprattutto in questo periodo storico, in cui spesso viene ostacolato l'esercizio dei diritti, è importante continuare la battaglia a tutela dell'eguaglianza sostanziale, del lavoro, dell'ambiente e dell'autodeterminazione».

Le elezioni comunali di Udine sono state positive per la lista Alleanza Verdi Sinistra Possibile, dando modo di esprimere a palazzo D'Aronco un consigliere, Andrea Di Leonardo, e un assessore, Arianna Facchini. — *(a. c.)*

STEFANO GASPARIN
ASSESSORE ALLA SALUTE E ALL'EQUITÀ SOCIALE

«Vogliamo risolvere il problema in via definitiva anche per gli anni a venire con azioni concrete»

non ha risolto i problemi di cui ora ci accusano. Pensavano che chiudere il portico del teatro Nuovo Giovanni da Udine fosse una soluzione? I fatti dimostrano che avevano solo spostato il problema, serve lavorare a soluzioni efficaci e durature nel tempo come stiamo facendo. Noi in 8 mesi abbiamo già affrontato il tema delle persone in coda fuori dalla Questura, dimenticate in passato, trovando una soluzione che risolverà il problema in tempi rapidi. Stiamo coinvolgendo associazioni, enti del terzo settore e privati per risolvere definitivamente i problemi di chi non ha un tetto sotto cui dormire».

Caduto nel vuoto l'appello ai privati fatto insieme alla Caritas, l'idea, come detto, è quella di realizzare ex novo un prefabbricato. Ma i fronti aperti dal Comune non si limitano alla questione dei senzatetto. «Ci stiamo impegnando per trovare strutture adeguate per la gestione dei minori che garantiscano dignità agli ospiti e non creino disagio alla cittadinanza - continua De Toni -. Stiamo lavorando con Prefettura e Demanio per lo svuotamento della Cavarzerani nei prossimi anni. Abbiamo sicuramente bisogno di tempo, ma l'attenzione nei confronti dei più deboli - conclude - è una nostra priorità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ILCASO

Protezione civile: maggioranza divisa sulla nuova sede

Il terreno acquistato in via del Partidor non convince tutti «Sbagliato consumare altro suolo, ci sono alternative»

Cristian Rigo

Sulla necessità di realizzare al più presto la nuova sede della Protezione civile il centrosinistra non ha alcun dubbio. Quando però si tratta di individuare il luogo più adatto, la compattezza della maggioranza di Palazzo D'Aronco viene meno. La precedente amministrazione di centrodestra aveva puntato tutto su un'area agricola a Udine sud considerata ideale per la vicinanza alla tangenziale e per la possibilità di ricavare anche un'elisuperficie tanto da aver deciso di procedere con l'acquisto di un terreno in via del Partidor, accanto alla sede di Arriva.

In eredità alla nuova amministrazione l'ex sindaco Pietro Fontanini ha lasciato anche un progetto per il quale era stata ipotizzata una spesa di 4 milioni, di cui 1,8 già disponibili grazie a un contributo regionale. A preoccupare di più il centrosinistra non è però la necessità di dover reperire altri 2,2 milioni, ma il fatto di cementificare un'area a destinazione agricola. «Non vedo la necessità di consumare ettari di suolo vista la disponibilità di altri terreni edificabili o di edifici da poter ristrutturare», dice il consigliere di Azione, Pierenrico Scalettaris. Ancora più critico il capogruppo della lista civica del sindaco, Lorenzo Croattini: «Personalmente sono allibito di fronte alla scelta della precedente amministrazione di acquisire un terreno agricolo. Ci sono spazi dismessi e disponibili che hanno tutte le caratteristiche necessarie a ospitare la nuova sede della Pc. È giusto tenere in considerazione anche l'aspetto economico ma non può essere l'unica valutazione. Sappiamo che c'è la necessità di fare una risposta in tempi rapidi e per questo motivo stiamo valutando anche altri terreni».

Alessandra Pascolo (Italia Viva)

L'assessore Andrea Zini

Carlo Giacomello (Pd)

Lorenzo Croattini (lista De Toni)

Pierenrico Scalettaris (Azione)

A confermarlo è lo stesso assessore alla Pianificazione territoriale Andrea Zini: «Abbiamo preso in esame anche un terreno alla Zau che si trova poco distante da via del Partidor e siamo in attesa di fare tutte le valutazioni del caso. L'obiettivo è quello di arrivare a una decisione definitiva entro un paio di mesi al massimo. Come maggioranza siamo contro il consumo di suolo ma il ragionamento deve essere allargato a tutta la città, il saldo deve essere positivo a livello generale, non si può prendere in considerazione ogni singola operazione altrimenti c'è il rischio di avere troppi vincoli». Per Carlo Giacomello del Pd, i vincoli da tenere in considerazione sono altri: «Stiamo parlando di un terreno che si trova a poca distanza dalla roggia di Palma per cui ci sono vincoli ancora più stringenti di quella della legge Galasso che impone una distanza di 150 metri da tutti i corsi d'acqua. Poi stiamo parlando di un corridoio verde naturale che a mio avviso andrebbe preservato realizzando un prato stabile».

Diversa la posizione espressa dalla neo presidente di Italia viva, Alessandra Pascolo: «La precedente amministrazione avrebbero dovuto orientarsi all'individuazione e al recupero di una struttura esistente, tuttavia avviare un progetto radicalmente diverso comporterebbe costi importanti per la comunità e un significativo allungamento dei tempi. Appare quindi imprescindibile un corretto contemperamento delle istanze di sostenibilità ambientale e di quelle di sostenibilità economica e di tempestività dell'azione, e in quest'ottica, Italia viva ritiene sia opportuno confermare la scelta dell'area individuata affidando la revisione del progetto con un drastico ridimensionamento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

funzionale, purtroppo, ha solamente il nome.

Il 21 dicembre del 2022, infatti, abbiamo ricevuto, insieme allo "sfratto", una proroga della convenzione fino al 30 giugno dell'anno scorso, senza peraltro ricevere nel frattempo alcun contatto né proposte alternative relative ad una diversa sede. L'allora sindaco (Pietro Fontanini, ndr), da me personalmente avvicinato in modo informale, non mi aveva potuto fornire soluzioni di sorta. Da maggio del 2023 cioè da quando si è insediata la nuova amministrazione la proroga della convenzione è stata estesa trimestralmente e attualmente è in scadenza il 31 marzo. Non è molto, ma perlomeno ci sono stati alcuni incontri con l'assessore competente e proposte alternative che, però, abbiamo ritenuto del tutto inadatte alla nostra attività.

Auspichiamo che, a breve, questa situazione si possa sbloccare per poter mantenere l'attività, programmare gli sviluppi del nostro impegno volontario implementandolo di nuovi importanti servizi a favore della popolazione anziana e che auspichiamo possano coinvolgere un sempre maggior numero di persone, sia utenti sia volontari. —

Ingegner Sandro Frittaion
Vicepresidente
Pro Senectute
Città di Udine Odv

IL CENTRO DIURNO
DOVE HANNO SEDE DIVERSE ASSOCIAZIONI CITTADINE

overday.org

IL LUTTO

Addio a Milena Biondi, 52 anni Mamma e manager per l'ateneo

È mancata, a 52 anni, a causa di una malattia, l'udinese Milena Biondi, professionista e mamma, conosciuta in città, in particolare negli ambienti accademici, per aver collaborato, in qualità di esperta nella gestione di progetti, con l'Università di Udine.

A ricordarla è il marito, suo compagno di vita da oltre trent'anni, Andrea Tonello: «Milena amava la vita, i viaggi, le lingue e le sfide. Questo l'ha portata, giovanissima, a conseguire il diploma di High School in Oklahoma (Usa). Ci eravamo conosciuti al suo rientro in Italia, nel '93. E avevamo subito condiviso il desiderio di intraprendere sfide di vita e professionali in comune, in giro per il mondo».

Milena Biondi si è trasferita con Andrea in New Jersey (Usa). E «insieme abbiamo iniziato un percorso meraviglioso» sono ancora le parole del marito. Nei sei anni di permanenza in New Jersey ha completato gli studi universitari in Business administration e, poco dopo, sono arrivati i primi successi professionali, come responsabile del tutoring center del Raritan Valley College. Successivamente, il rientro a Udine. Milena e Andrea hanno portato nella loro terra d'origine il bagaglio di esperienze e un progetto di famiglia. A coronare questa «indissolubile unione», come racconta ancora il marito, sono poi arrivati i figli Matilde e Alessandro. Nel periodo trascorso nel capoluogo friulano, le esperienze accumulate da Milena, assieme al suo talento, sono state riconosciute e, infatti, ha ottenuto molteplici incarichi alla facoltà di Ingegneria: dapprima manager didattico, poi impegnata in attività di organizzazione di convegni internazionali, di partecipazione a progetti di ricerca europei e attività per la creazione di start-up tecnologiche. Il progetto di famiglia, il desiderio di cogliere le opportunità e le sfide culturali, hanno poi portato Milena a trasferirsi con la famiglia a Klagenfurt, dove per anni ha abitato, «sempre sostenendo i suoi cari con positività, garbo e con il sorriso, affrontando le avversità con determinazione, intelligenza, compostezza e con la giusta dose di leggerezza» osserva il marito che aggiunge: «È stata un raggio di sole, un esempio unico per tutti coloro che l'hanno conosciuta».

Milena Biondi

I funerali domani alle 15.30 nella chiesa del Redentore di via Mantica

«La notizia della scomparsa di Milena Biondi, moglie di un nostro collega – spiega il Alessandro Gasparetto, direttore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'ateneo –, ci lascia una profonda tristezza. Ricordo che anni fa, per il Dipartimento di Ingegneria, aveva seguito numerosi progetti e master». I funerali saranno celebrati domani alle 15.30 nella chiesa del Redentore (via Mantica 27). —

Condominio al freddo da nove giorni «Vanno sostituiti tutti i tubi del gas»

Situazione difficile per una trentina di famiglie di via Mantova. Ci vorranno altre due settimane di lavori

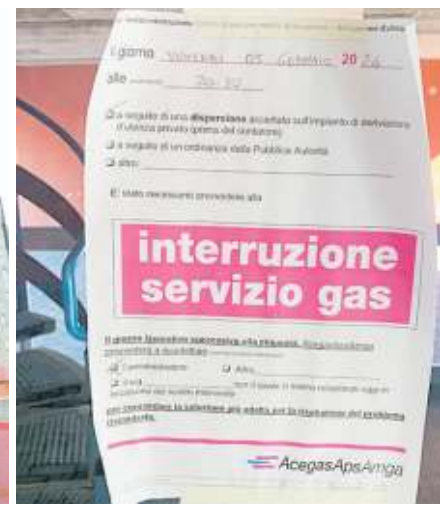
Alessandro Cesare

Al freddo, senza acqua calda e con i fornelli spenti dal 5 gennaio. È la situazione in cui sono costrette una trentina di famiglie di una palazzina di via Mantova 88. A causa di un guasto nelle conduttore del gas gli appartamenti di due intere scale di uno stesso condominio, il Valdadige 2, sono senza fornitura da oltre una settimana e ce ne vorranno almeno altre due per un ritorno alla normalità. Il disagio per i residenti è evidente: chi dispone di una pompa di calore la sta utilizzando per scaldare i locali, altri si sono arrangiati con stufette elettriche e fornelletti. E per potersi lavare c'è chi usa le docce della palestra o dei parenti.

L'allarme è scattato la sera del 5 gennaio. Poco prima delle 20 alcuni passanti hanno avvertito un forte odore di gas. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici di Amga. Questi ultimi, accertando una dispersione di gas nella rete, hanno subito chiuso l'impianto.

«La sfortuna – ha chiarito uno dei residenti, Roberto Serra – ha voluto che il guasto si sia verificato il 5 gennaio, senza che nessuno potesse intervenire né il giorno dell'Epifania, né la domenica. I tecnici sono arrivati sul posto lunedì 8 e hanno verificato la presenza di più guasti sulla linea. A questo punto si è deciso di sostituire tutte le tubature e per farlo ci hanno prospettato due o tre settimane di lavori. Non è colpa di nessuno, ma per noi il disagio è grande».

A interessarsi della vicenda, oltre all'Amga (che però non interviene direttamente sulla parte di tubatura di pertinenza privata) è stato l'amministratore, lo Studio Valenta: «Abbiamo potuto inviare d'urgenza una ditta specializzata, la Termoidraulica Friuli – si legge nel resoconto fatto proprio dall'amministratore – per individuare l'origine delle perdite, riparare e ottenere la "messa in gas" dall'Amga. Purtroppo, dalle verifiche eseguite, la riparazione è risultata più difficile del previsto. Sono stati individuati tre forti sulla tubazione principale e uno sul tubo interrato verso il marciapiede su via Mantova». Come disposto da Amga si è cominciato con il rifacimento di una nuova rastrelliera per ricollegare in sicurezza i contatori del gas. L'amministratore di condominio ha voluto essere ottimista sulle tempistiche di ripresa del servizio: «La riattivazione del gas si prevede avverrà solo la prossima settimana», aggiunge.



Il condominio di via Mantova e gli avvisi all'ingresso. Sotto da sinistra, Mirco Pisani e Roberto Serra

Come già accennato, i disagi per i condòmini sono molti: «Non è facile – ammette Serra – chi ha il condizionatore lo utilizza come pompa di calore, ma non è la stessa cosa rispetto al riscaldamento. Per il gas in cucina e l'acqua calda ci si organizza con un fornello elettrico».

Nei diversi appartamenti c'è anche chi ha a carico un disabile: «Mio padre è invalido al 100%, non è una situazione facile per noi – afferma Mirco Pisani –. Le temperature sono calate in questi ultimi giorni e le stufette elettriche non possono bastare. Capiamo che ci sono tempi tecnici per il ripristino dell'impianto, non vogliamo essere lamentosi, ma chiediamo rapidità». La signora Grazia Iamo, ieri si è recata dalla figlia, che abita in centro, per potersi fare una doccia: «Va dato merito all'amministratore di essersi mosso subito per trovare una soluzione, ma sta di fatto che non possiamo sopportare a lungo questi disagi. Nel condominio ci sono persone anziane e disabili che necessitano di attenzioni particolari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA VIALE DA VINCI E VIA MARTIGNACCO

Scontro fra due auto all'incrocio: in quattro finiscono all'ospedale

Scontro fra due auto all'incrocio tra viale Da Vinci e via Martignacco nella serata di ieri. Quattro persone, due adulti e due bambini, sono state soccorse dal personale sanitario, arrivato a bordo di due ambulanze. L'incidente si è verificato attorno alle 19.30 e, a seguito dell'urto, sono stati abbattuti alcuni segnali stradali.

Le cause dell'episodio sono ancora al vaglio delle forze dell'ordine intervenute per i rilievi e per la viabilità. Dopo la chiamata giunta al 112, gli infermieri della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) hanno inviato le ambulanze, allertando anche i vigili del fuoco. Le ambulanze sono poi rientrate all'ospedale di Udine con i feriti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Automobilisti soccorsi da 118, pompieri, carabinieri e polizia locale

LATERALE DI VIALE CADORE

Distrutta dalle fiamme un'auto parcheggiata in viale da Morcote

Un intervento dei pompieri

I vigili del fuoco del comando provinciale e i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine, nella notte tra venerdì e sabato, sono intervenuti in viale Bernardino da Morcote, laterale di viale Cadore, per l'incendio di un'Audi A5 di un cittadino afgano, parcheggiata in strada. La macchina, completamente avvolta dalle fiamme, è andata distrutta. —

overday.org

CONTROLLI IN CITTÀ

Preso il ladro di mance Rubava nei locali i soldi per il personale

L'uomo si è reso responsabile del furto in tre bar cittadini
Tutto è partito grazie alla segnalazione di una dipendente

Elisa Michellut

Rubava le mance dei clienti nei bar cittadini. Il modus operandi era sempre lo stesso. Attendeva il momento giusto, si avvicinava furtivamente al bancone e si impossessava del contenitore con dentro tutti i soldi per i dipendenti. Poi si allontanava velocemente facendo perdere le proprie tracce. Tre i locali udinesi presi di mira dal ladro delle mance, che, giovedì mattina, è stato identificato e fermato dagli agenti della Squadra Volante della Questura nell'ambito di un controllo finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati.

L'uomo, un trentacinquenne cittadino italiano di origini tunisine, resosi responsabile del furto delle mance in tre esercizi pubblici, è stato denunciato. Tutto è partito grazie alla segnalazione giunta, proprio giovedì mattina, da una dipendente del caffè Beltrame di via Rialto, dove l'uomo aveva appena compiuto la sua ultima scorribanda. I poliziotti si sono messi subito sulle sue tracce. Il trentacinquenne è stato intercettato in viale Leopardi, nei pressi dell'autostazione.

A seguito di una perquisizione, l'uomo è stato trovato in possesso di una significativa quantità di monete di piccolo taglio e di un taglierino. Poco distante dal luogo del controllo, invece, è stato ritrovato il contenitore precedentemente sottratto dal bar di via Rialto. Gli accertamenti effettuati dalla polizia di Stato, assieme al personale del comando della polizia locale, e l'esame delle immagini di videosorveglianza fornite dagli esercenti, hanno consentito di ricondurre al trentacinquenne due ulteriori furti, commessi, nei giorni scorsi, al bar Dusci di via Sarpi e al caffè Hausbrandt di via delle Erbe. Anche in quel caso era stato rubato il contenitore delle mance. In entrambe le occasioni, il furto era stato ripreso dalle telecamere della videosorveglianza.

Il trentacinquenne, già peraltro gravato dalla misura del divieto di ritorno nel Comune di Udine, come detto è stato denunciato in stato di libertà per furto in continuazione, per porto ingiustificato di armi o oggetti atti ad offendere e per la violazione della misura di prevenzione.—

Il ladro mentre esce dal bar Dusci e una delle cassette recuperate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRONTO SOCCORSO

Il cittadino pakistano era entrato al pronto soccorso dell'ospedale

Aggressione all'ospedale al grido di "Allah Akbar" Resta in carcere il 35enne

Mercoledì sera, attorno alle 22.30, era entrato, a torso nudo e con un lenzuolo avvolto attorno alla vita, all'interno del pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia gridando più volte "Allahu Akbar" ("Allah è il più grande"). Poi, prendendo un'asta metallica utilizzata per le flebo, aveva minacciato, proferendo frasi incomprensibili, il personale sanitario, ferito gravemente un carabiniere alla mano (trentacinque i giorni di prognosi) e danneggiato un crocefisso. Un cittadino originario del Pakistan, il 35enne Arslan Sanaullah, aveva creato non pochi problemi e si era reso necessario l'intervento delle forze dell'ordine. L'uomo era stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, lesioni e danneggiamento. Il gip del Tribunale di Udine, Roberta Sara Paviotti, ha convalidato l'arresto del trentacinquenne, difeso dall'avvocato Viviana Beltrame del Foro di Udine, e disposto la misura cautelare della custodia in carcere.—

ECODAYS CON TASSO ZERO
FORD RADDOPPIA LA ROTTAMAZIONE STATALE

Fiesta Hybrid € 99 al mese
Puma Hybrid € 119 al mese
Focus Hybrid € 129 al mese

Scopri la gamma in PRONTA CONSEGNA!

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline 360 1046338
www.autopiu.it

Offerta valida fino al 31/01/2024 su Fiesta Titanium 5 porte 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2023.25 a € 18.750 **solo a fronte di ritiro per rottamazione e/o permuta di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2013 di proprietà del cliente da almeno sei mesi, grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa.** Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. **L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 2.000 praticato in ragione del contributo statale Ecobonus (DPCM 06/04/2022) a fronte della rottamazione di un veicolo immatricolato con classe inferiore a Euro 5 (si intende da Euro 4 in giù) intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o a uno dei familiari conviventi, ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come indicato sul sito https://ecobonus.mise.gov.it. Per l'accesso all'Ecobonus è necessario versare un acconto obbligatorio di € 1. Il Ford Partner applicherà € 1 di sconto aggiuntivo alla promozione in corso.** Ford Fiesta: **ciclo misto WLTP consumi 5,0 a 8,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 113 a 138 g/km.** Esempio di finanziamento IdeaFord a € 18.750. Anticipo € 2.550 (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 97,51 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 14.250. Importo totale del credito di € 16.590. Totale da rimborsare € 16.751,72. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN 0%, TAEG 1,76%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 20.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

overday.org

I NUMERI DEI MUSEI

(tra il 26 dicembre e il 7 gennaio)

3.474
Le visite

30,65%
l'aumento rispetto al 25 dicembre e 8 gennaio 2022 (2.659 visite)

1.576
I visitatori al Museo di Arte Moderna e Contemporanea

118%
l'aumento rispetto al 2022

1.685
Le visite in Castello

20,7%
l'aumento rispetto al 2022

WITHUB

Pieno di visitatori per i musei durante le feste di Natale

Il Comune: rispetto allo scorso anno le presenze sono aumentate del 30%
Il balzo più marcato è stato quello di Casa Cavazzini: ingressi raddoppiati

Cristian Rigo

Accantonate, almeno per il momento, le grandi mostre, Udine punta sulla promozione della rete museale civica. E i primi dati relativi agli ingressi del periodo festivo sembrano incoraggianti. «I numeri che arrivano dalle biglietterie ai musei cittadini durante il periodo di Natale sono sicuramente positivi», sottolinea l'assessore alla Cultura, Federico Pirone che però non esclude per il futuro l'organizzazione di grandi eventi in grado di richiamare migliaia di persone come accaduto con le due mostre organizzate da don Alessio Geretti con il comitato di San Floriano che tra "La forma dell'infinito" e "Insieme" ha sfiorato i 90 mila visitatori facendo segnare il record di presenze a Casa Cavazzini.

«Per organizzare eventi di quel tipo serve tempo - sottolinea Pirone - ma il primo obiettivo è valorizzare il patrimonio dei nostri musei che è di assoluta qualità e che vogliamo far conoscere». Secondo le analisi degli uffici comunali del settore Cultura, le visite totali nel periodo che va dal 26 dicembre al 7 gennaio sono state infatti 3.474. Un aumento del 30,65% rispetto all'anno precedente, quando, nel periodo dal 25 dicembre all'8 gennaio, le visite erano state 2.659.

«È un dato significativo che premia le collezioni permanenti e le esposizioni allestite dai Civici musei, trainati in particolare dall'ottima performance di Casa Cavazzini», evidenzia l'assessore.

Il museo di arte moderna e contemporanea ha doppiato i risultati dell'anno scorso, facendo registrare un eloquente + 118% e un totale di 1.576 visitatori. In crescita anche le presenze del Castello con il 20,7% in più rispetto al 2022. Un ruolo fondamentale nella crescita dei visitatori è legato alle due esposizioni allestite in questi giorni nelle gallerie cittadine, ovvero "Pittori del Settecento tra Venezia e Impero. Arte attraverso i territori del Friuli Venezia Giulia" e "Gino Valle - La professione come sperimentazione continua". «Sono due mostre di grande qualità - assicura Pirone -. Siamo fortunati ad avere in città un patrimonio artistico, architettonico e museale di tutto rispetto, abbiamo il dovere di valorizzarlo e di farlo conoscere sia alla comunità friulana sia nelle sue potenzialità turistiche, anche in forme nuove e più capaci di rivolgersi ad un pubblico mitteleuropeo, sfruttando la posizione centrale del Friuli». I musei di hanno intrapreso una strategia di rilancio nel periodo natalizio, concentrandosi sulla promozione della rete museale cittadina al di fuori del territorio regionale. «La campagna - spiega Pirone -, mirata a aumentare la "brand awareness" di Udine musei, è stata sviluppata in modo efficace attraverso modalità multi-canale, che vanno dalla carta stampata ai social network».

FEDERICO PIRONE
ASSESSORE A ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E CULTURA

«Abbiamo un patrimonio artistico, architettonico e museale di tutto rispetto che vogliamo far conoscere»

La strategia si è focalizzata su diverse aree geografiche, con una campagna specifica in Veneto, nelle province di Treviso, Venezia e Padova. Inoltre, sono state condotte iniziative rivolte all'estero, concentrandosi sulle zone limitrofe di Austria e Slovenia. Un particolare focus è stato dato alla promozione della mostra su Gino Valle a Milano, con una campagna mirata sul territorio del capoluogo lombardo. Parallelamente, la visibilità è stata amplificata attraverso pubblicazioni su riviste e network specialistici di settore.

«Le campagne digitali - conclude Pirone - hanno ottenuto un notevole successo, raggiungendo poco meno di 900 mila utenti e contribuendo a far conoscere il patrimonio culturale della città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

«Amerai il Signore tuo Dio e il tuo prossimo come te stesso». È tratto dal decimo capitolo del Vangelo di Luca il titolo della 58ª settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani, che le chiese cristiane celebrano, come ogni anno, dal 18 al 25 gennaio. L'immagine scelta dalla Conferenza Episcopale Italiana per accompagnare la settimana, peraltro, è tratta dalla Bibbia a cielo aperto di Cercivento. Primo appuntamento oggi a Codroipo.

Due appuntamenti – quello di oggi e di domenica prossima – aperti a fedeli di tutte le confessioni cristiane: cattolici, ortodossi e chiese riformate. Quello di oggi è alle 16 nel duomo di Codroipo e ospiterà la preghiera dei Vespri ecumenici. La cittadina del medio Friuli, infatti, ospita una presenza significativa di cristiani di diverse confessioni. Alla celebrazione, che sarà presieduta da monsignor Ivan Bettuzzi, parteciperanno anche padre Volodymyr Melnychuk della Chiesa ortodossa del patriarcato ecumenico di Costantinopoli e Jens Hansens, pastore della chiesa evangelica metodista di Udine. Sarà presente anche il diacono Marco Soranzo, responsabile del servizio diocesano per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso e le sette.

Domenica prossima, nel cuore della Settimana di preghiera, alle 17 la chiesa udinese della Beata Vergine del Carmine accoglierà fedeli di tutte le confessioni cristiane per una solenne liturgia della Parola, che sarà presieduta dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato alla presenza dei pastori e dei padri delle varie chiese cristiane.

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani è nata in ambito protestante nel 1908 e vuole, appunto, abbracciare l'unità delle chiese cristiane. —

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Una pietra per la nostra sanità

Per una strana coincidenza a Udine nella medesima giornata sono avvenuti due episodi che hanno visto risultati completamente opposti. Mentre infatti in piazza Matteotti una manovra sbagliata effettuata da un furgone abbatteva il sostegno in pietra della grande croce di ferro sul sagrato della chiesa, nelle stesse ore veniva posata la prima pietra della nuova sede del dipartimento di medicina dell'università friulana.

Nel primo caso forte è stata l'impressione destata dalla fotografia pubblicata sul giornale, ma ancor più dal vivo, dal momento che mi sono trovato a passarvi accanto per entrare in San Giacomo. Mi ha ricordato un'immagine di rovina dopo un bombardamento, ma anche, simbolicamente, una caduta di valori, quasi una sconfitta apocalittica del Bene.

Di tutt'altro significato la cerimonia a piazzale Kolbe che può rappresentare invece un segnale di speranza in tempi assai difficili per la nostra sanità pubblica.

Nessuno può negare che essa oggi navighi in un mare agitato, per non dire tempestoso. Troppe le risposte disattese a quelle falle che il sistema segnala quotidianamente e di cui il cittadino rimane vittima incolpevole. Pensare che si risolvano i problemi con l'affidamento di sempre più servizi al settore privato non solo è dimostrazione di incapacità gestionale dei vertici aziendali, di lungimiranza da parte della politica regionale, ma suona anche offensivo verso quanti, è il caso dell'ospedale udinese, negli anni passati hanno contribuito a farne una struttura d'eccellenza.

La nostra facoltà, ha viaggiato per decenni ai primi posti nelle graduatorie italiane delle università, ora galleggia tra le tante. Una sana autocritica potrebbe essere una buona cura ricostituente anche per onorare quanti hanno dedicato la loro vita, il professor Petracco "in primis", a far sì che il Friuli potesse essere sede universitaria di medicina e chirurgia, con un percorso iniziato nel 1964 con la richiesta della sua istituzione da parte dell'Ordine dei Medici. Nel 1977, ricominciò la lotta del Comitato per l'università friulana per ottenere la facoltà. La sua istituzione avvenne nel 1982. Nel 1986 l'avvio ufficiale dei corsi con la prima lezione che si tenne il 10 novembre. Nel luglio 2006 un altro momento storico: dalla fusione tra l'ospedale e il Policlinico universitario nasce l'Azienda ospedaliero universitaria "Santa Maria della Misericordia".

Un augurio dunque che le cose migliorino. Verrebbe da brindare con un buon bicchiere e tra le mani abbiamo una bottiglia di Pinot Grigio delle Venezie.

Increduli ci siamo chiesti quando la città lagunare si fosse scissa in più parti o quale cartina geografica avessero consultato i creatori di questa Doc. Nell'incertezza ne abbiamo sturata una di Tocai friulano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

IMMOBILIARE IN UDINE

MURI DI NEGOZIO IN VIALE TRICESIMO

Fronte viale Tricesimo vendiamo muri di negozio, mq. 70 vetrinati con deposito annesso... grande visibilità, prezzo molto interessante.

IMMOBILIARE IN UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE IN UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

PALAZZO LIBERTY IN CENTRO CITTA' CON 10 POSTI AUTO

Costruito nel 1908, magnifico **palazzo** con ampio parcheggio/giardino. **Ideale per uffici di pregio** o casa di rappresentanza. Ottimo stato manutentivo, circa mq. 1000 + corte. Info riservate previa telefonata.

IMMOBILIARE CIERRE

www.immobiliarecierre.it

INT. VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA' - BICAMERE CON GARAGE

In zona residenziale, a pochi passi dal centro, **ELEGANTE E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO** con cantina e garage. I lavori di rifacimento della facciata condominiale sono stati deliberati e saranno a cura e spese della parte venditrice. **€ 208.000** - Classe Energetica in fase di definizione

agenzia immobiliare MANIN® di Tonello Michele

DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795

UDINE Sud, Cussignacco - In piccola e recente palazzina (2012), bicamere disposto su 2 livelli con ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere + studiolo/soppalco, 2 bagni, 2 terrazze abitabili, cantina e garage. Sono appena stati ultimati i lavori di efficientamento energetico col 110! Classe Energ. A/2. **€ 153.000 trattabili!**

UDINE NORD, Palazzo delle Professioni - In recente e signorile contesto spazioso ufficio di circa 130 mq commerciali dotato di doppio ingresso, doppi servizi e cinque stanze. Cl. Energ. C. **€ 149.000 trattabili!**

UDINE, Zona Ospedale / Palamostre - In nuovo e prestigioso complesso residenziale ultimo tricamere di 165 mq, biservizi dalle ampie metrature, spettacolare terrazzo, cantina di 8 mq e doppio garage di 57 mq. Il tutto in ottimo contesto e alte finiture. Cl. Energ. A/4. **Prezzo adeguato**.

UDINE, Via Pracchiuso - In zona centrale nelle immediate vicinanze di Piazza 1° Maggio, negozio vetrinato fronte strada ben tenuto composto da vano unico + bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Cl. Energ. E. **€ 128.000**

VILLA PRIMAVERA - Signorile villa di ampie dimensioni disposta su due livelli + scantinato, 5/6 camere, 6 bagni, taverna, ampio garage, parco di circa 2.000 mq. ecc. Cl. Energ. F. **€ 490.000**

BASILIANO, Fraz. BASAGLIAPENTA - In zona strategica (a 10 minuti da Udine e nelle vicinanze della Strada statale Udine - Pordenone, non distante dagli imbocchi autostradali e dalla tangenziale) e inserita in un bel contesto residenziale, intera e signorile corte privata composta da ampio magazzino su tre livelli e due abitazioni più scoperto di generose dimensioni. Ideale per molti tipi di attività commerciali e/o residenziali. Cl. Energ. G. **OCCASIONE!**

UDINE, Viale Volontari della Libertà - Vicinanze ospedale, negozietto vetrinato fronte strada disposto su piano unico di circa 45 mq con vano unico + ripostiglio e bagno e scantinato di altri 35 mq circa. Adatto a varie attività commerciali. Cl. Energ. F. **€ 67.000 trattabili.**

UDINE, Via Leonardo Da Vinci - Spazioso mini arredato con ingresso, cucina, soggiorno, una camera, terrazzo abitabile, un bagno finestrato, cantina. Possibilità di garage. Attualmente locato ma possibilità di averlo libero per ottobre. Cl. Energ. E. **€ 55.000 trattabili.**

MANZANO - Importante villa storica del 1600 dalle ampie metrature circondata da circa 20.000 mq di parco piantumato, cantina e vari locali accessori, torretta panoramica e molto altro! Un'occasione per vari tipi di attività!

TRIESTE - In zona centralissima a 10 minuti a piedi dalle Rive e da Piazza Unità D'Italia, luminoso bicamere / tricamere, biservizi, parzialmente da riammodernare. Cl. Energ. F. **€ 195.000**

RICERCHIAMO

immobili di tutte le tipologie in vendita ed in affitto ad Udine e Provincia. Garantiamo definizioni rapide e condizioni molto vantaggiose a chi si affiderà a noi!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com

overday.org

MAGNOTTI

YouTube

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

VILLE e CASE

TARCENTO: panoramica **VILLA SINGOLA su PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spolert, bagno, cantina e garage. Ampio giardino. Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 207.000**

VIALE TRIESTE INTERNI: In ottima zona, **VILLA SINGOLA** con ingresso, luminoso soggiorno, sala da pranzo, cucina separata e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore tre camere, terrazzo e bagno finestrato con vasca. Al piano scantinato lavanderia a centrale termica. Giardino con garage doppio. **Occasione Euro 249.000**

LOCALITA' MORENA: importante **VILLA** di mq. 725 con ingresso, grande salone con caminetto, sala da pranzo, spaziosa cucina con dispensa, tre camere e quattro bagni, studio, mansarda con due camere e un bagno, taverna con caminetto, cantina e doppio garage. Parco di mq. 4.500. **Da vedere 745.000**

PRADAMANO: in bella zona, grande **CASA** con ingresso, spazioso soggiorno, cucina, bagno finestrato con doccia e studio. Zona notte con 4 camere, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Soffitta con travi in legno. Scoperto con taverna (accesso indipendente). Parzialmente arredata. **Ottima occasione Euro 179.000**

FELETTO UMBERTO: in zona molto servita, **INTERA BIFAMILIARE** composta da due appartamenti entrambi bicamere, con soggiorno e cucina. Ampio scantinato con due cantine e vano caldaia. Ampio giardino con due garage e deposito. Ottima soluzione anche per villa singola. **Posizione introvabile Euro 265.000**

VIALE VENEZIA INTERNI: in signorile contesto, elegante **CASA** in stile liberty, con ingresso, salone con sala da pranzo, cucina separata e bagno ospiti. Al piano superiore camera da letto padronale, bagno finestrato con vasca e doccia e due camere da letto. Mansarda. Cantina e garage. Giardino piantumato. **Molto bella Euro 379.000**

BRESSA DI CAMPOFORMIDO: in zona centrale graziosa **CASA** in linea con zona living con cucina a vista e bagno con doccia, al piano superiore camera matrimoniale con bagno privato e terrazzo, mansarda con travi in legno a vista. Scoperto. Completamente arredato. **Affare Euro 74.000**

RIVE D'ARCANO: grande **CASA** immersa nel verde composta da ingresso, soggiorno con pranzo, cucina separata, bagno finestrato con doccia e dispensa. Zona notte con tre camere da letto, studio e terrazzo.
Ampia soffitta con travi in legno. Cantina con ex fienile. Parzialmente arredata. **Solo Euro 67.000**

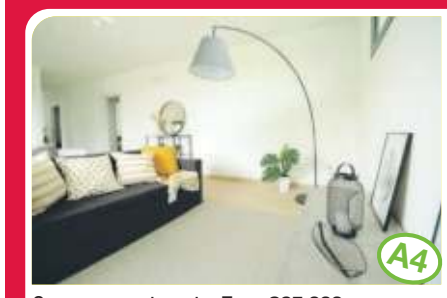
PASIAN DI PRATO: ottima **CASA in LINEA** con ingresso, ampio soggiorno, grande cucina e bagno ospiti. Zona notte con due camere, terrazzo, due bagni finestrati con doccia. Mansarda con tre ampi vani. Scoperto con posti auto. Parzialmente arredata, climatizzata. Impianto fotovoltaico da 6kW. **Da vedere Euro 323.000**

BASILIANO: in zona tranquilla, grande **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, bagno finestrato con doccia, zona pranzo con cucina e bagno finestrato. Al piano superiore **quattro** camere ed ampio terrazzo.
Soffitta con travi in legno. Ampio giardino con porticato per posti auto. **Affare. Euro 65.000**

RIVE D'ARCANO: centralissima **CASA** con al piano terra ampio vano openspace con cantina, al piano primo soggiorno, cucina separata, tre camere da letto e bagno finestrato con vasca. Mansarda al grezzo.
Scoperto per posti auto.
Possibilità di rendere indipendente il piano terra per attività/ufficio. **Euro 69.000**

COLLOREDO DI MONTE ALBANO: panoramica **CASA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina separata, salotto, studio, bagno finestrato con vasca, 4 camere da letto matrimoniali, terrazzo e bagno. Ampia cantina e due garage. Gradevole giardino. Possibilità di realizzare due appartamenti indipendenti. **Occasione Euro 148.000**

APPARTAMENTI



VIALE TRIESTE INTERNI: in nuova bifamiliare, ampio **APPARTAMENTO** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazza, zona notte con due camere matrimoniali, due bagni finestrati con doccia, studio/cameretta e terrazza. Garage e posto auto. **Euro 295.000**

CHIAVRIS: in bellissima zona, **TRICAMERE** con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata, bagno finestrato con doccia, disimpegno, tre camere da letto matrimoniali, terrazzo e ripostiglio.
Cantina e garage.
Parzialmente arredato e climatizzato. **Occasione Euro 132.000**

VIA MAZZINI: in prestigioso palazzo, elegante **BICAMERE** con luminoso soggiorno con travi a vista, cucina separata, camera da letto padronale con bagno privato finestrato con vasca e guardaroba, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. Arredato. **Ultimo piano Euro 358.000**

PADERNO: ottimo **BICAMERE** per investimento con rendita 5,6% e canone mensile €/mese 500, con ingresso, soggiorno terrazzato, cucina separata, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniale e bagno con doccia. Cantina e garage. Arredato e locato. **Occasione solo Euro 107.000**

UDINE NORD: in ottima zona, **BICAMERE** per investimento attualmente locato a referenziato inquilino con canone €/mese 560. Soggiorno con cucina a vista, due camere da letto e due bagni finestrati (vasca/doccia).
Parzialmente arredato e climatizzato. **Ottima occasione d'investimento Euro 138.000**

VIA CICONI: a due passi dal centro, **QUADRICAMERE** con ingresso, ampio salone terrazzato, cucina separata, arredata con terrazzo, bagno con doccia, disimpegno, tre camere matrimoniali, due bagni finestrati con vasca e ulteriore camera da letto. Cantina e garage. Climatizzato. **Occasione Euro 225.000**

VIA CACCIA: ottimo investimento con rendita 8,8%, a due passi dal centro, **MONOLOCALE** con ingresso, zona living con camera e cucina a vista, bagno finestrato con vasca e ampio terrazzo. Completamente arredato. **Occasione Euro 34.000**

VIA FELETTO: in trifamiliare, ampio **TRICAMERE** con **GIARDINO** con ingresso, luminoso soggiorno, cucina con dispensa, disimpegno, camera padronale con bagno privato, due camere e bagno finestrato con doccia.
Giardino con cantina.
Termoautonomo. **Nessuna spesa condominiale Euro 132.000**

POZZUOLO: ristrutturato **MINI** con zona living con cucina separabile e zona pranzo, terrazzo, disimpegno, spaziosa camera matrimoniale e bagno finestrato con doccia. Posto auto.
Parzialmente arredato e attualmente locato a referenziato inquilino (canone €/mese 400). **Ottimo investimento Euro 99.000**

overpay.org

VILLA INDIPENDENTE, PAGNACCO

Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.

SEMIATTICO TERRAZZATO IN ZONA OSPEDALE - PRIMO INGRESSO

In moderno residence in costruzione, bellissimo appartamento con importante terrazza abitabile e vista castello ... possibilità di personalizzare l'unità in termini di disposizioni interne e finiture, classe A4, cantina e garage. Detrazioni fiscali per l'acquirente, consegna estate 2024! Imperdibile!!

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

ULTIMO PIANO CON TERRAZZA, UDINE - LOC. PADERNO

In recente condominio splendido appartamento in duplex con cantina e garage doppio ... **bi/tricamere**, biservizi, terrazza abitabile, condizioni perfette, luminoso, belle viste e ottima privacy!

BICAMERE CON TERRAZZA ABITABILE, VIA GORIZIA

All'ultimo piano di un palazzo degli anni '30, appartamento ristrutturato con eleganza e "sapori di un tempo". **Due grandi camere**, terrazza abitabile, no ascensore, cantina e posto auto condominiale. € 145.000

IN AFFITTO

UDINE CENTRO: grazioso **miniappartamento** arredato, termoautonomo, disponibile dal 01/04/24, € 500 + € 30 spese condominiali.

FELETTO UMBERTO: impeccabile **bicamere**, arredato, aria condizionata, terrazza, garage e posto auto, € 720 + € 100 spese condominiali.

ZONA CENTRO STUDI: **miniappartamento** arredato, terrazza, riscaldamento centralizzato, € 450 + € 130 spese condominiali.

VIALE VENEZIA: **negozio** vetrinato di circa mq. 80, climatizzato, ottima visibilità, € 500 mensili + € 80 spese condominiali.

UDINE CENTRO STORICO: meraviglioso appartamento **tricamere** di circa mq. 200, raffinato contesto, non arredato, termoautonomo, climatizzato, € 1.400 + € 50 spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: grazioso **negozio** vetrinato di circa mq. 40, termoautonomo con pompa di calore, € 600 mensili non ci sono spese condominiali.

CASA, TRICESIMO - LOC. ADORGNANO

In zona residenziale tranquilla, graziosa **casa bifamiliare** … unità con ingressi indipendenti, appartamento tricamere al piano rialzato e bicamere al piano 1°, piano interrato con sala multiuso, cantina e lavanderia. Doppia autorimessa, lotto di mq. 500 recintato e piantumato. Classe "C", € 380.000

CASA, UDINE - VIA GRAZZANO

Casa in linea ristrutturata, disposta su 3 piani, piccolo scoperto, 3 camere + studio, terrazzino, tetto travi a vista … € 270.000

TRICAMERE, UDINE CENTRO

Tricamere biservizi ristrutturato a nuovo in classe "A", secondo ed ultimo piano con ascensore in palazzina liberty, top finiture, mq. 120 più cantina, terrazzo e deposito, consegna primavera 2024. € 590.000, possibilità garage.

CASA CON POSTO BARCA - LIGNANO DARSENA

Meravigliosa e curata ristrutturazione di una **casa** dalle atmosfere magiche… classe "A4", fotovoltaico, clima canalizzato, ampio living con terrazza sull'acqua, quattro camere, posto barca di proprietà. Info previa tel.

VILLA STORICA - CIVIDALE DEL FRIULI

A due passi dal centro storico, importante **villa** sapientemente ristrutturata … spazi generosi, luce, storicità e fascino sono le caratteristiche principali di questa villa circondata da un giardino splendidamente piantumato. Condizioni perfette, prezzo centrato, un gioiello! Maggiori infos previa telefonata.

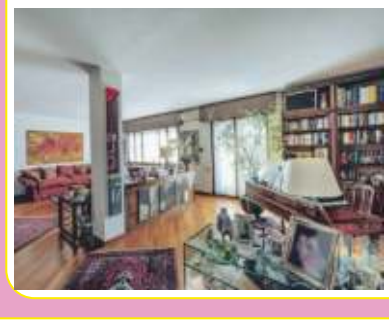
RESIDENZA "IL GIGLIO" - UDINE SEMICENTRO

In palazzina del 2009 con parco condominiale recintato e videosorvegliato, appartamento di mq. 115 su livello unico … cucina separata arredata, soggiorno, ampia terrazza, **due camere** matrimoniali e due bagni. Cantina e autorimessa. Classe "C", risc. a pavimento e clima. € 285.000

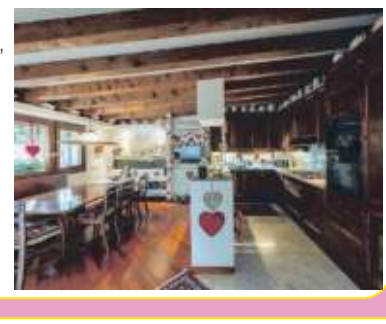
VILLA, VILLAVERDE DI FAGAGNA

A due passi dal Golf Club, **villa** dall'architettura ricercata immersa nel verde, con parco piantumato e panoramico. Oltre mq. 250 abitativi su due livelli più interrato, tre camere da letto, studio, quattro bagni, ampia cucina abitabile, soggiorno con caminetto e terrazzo coperto con barbecue esterno.Da vedere!! € 550.000

TRICAMERE IN BIFAMILIARE, UDINE - VIA PRADAMANO INTERNI



Generoso appartamento al piano rialzato con ingresso indipendente, spaziosa zona giorno con cucina arredata, doppia zona notte e doppi servizi. Stireria, cantina, lavanderia, cantinetta vini ed ampia autorimessa. Zona barbecue esterna e giardino. Finemente riammodernato, clima, ottime condizioni … vicino ai servizi e al centro. € 330.000



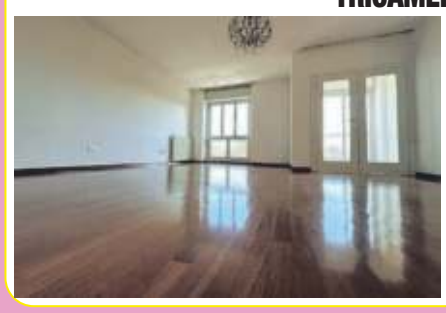
PRADAMANO - "CASA DELL'ANNUNZIATA"

All'interno di un casale del '700 sapientemente ristrutturato nel 2007, piccolo e grazioso appartamento di mq. 32 con zona giorno, angolo lavanderia, camera e bagno finestrato. Cantina e posto auto scoperto. Risc. a pavimento, ideale per single o come pied-à-terre! Finiture extra capitolato, € 79.000

TRICAMERE CON TERRAZZA, UDINE - INTERNI VIA CARDUCCI

In elegante condominio, generoso appartamento di mq. 170 con grande terrazzone abitabile, ampia zona living con cucina separata, **tre camere**, biservizi, cantina e garage ... a due passi dal centro in zona molto servita!

TRICAMERE IN CENTRO CITTA'



In signorile palazzo, splendido **tricamere** dalle comode dimensioni, mq. 140 con molta luce e buona qualità, spese condominiali molto basse, cantina e garage.

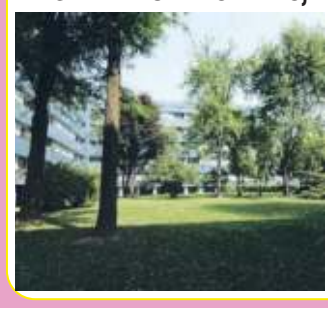
CASA DA RISTRUTTURARE, PAGNACCO

A due passi dalla piazza, interessante fabbricato su più livelli da rivedere internamente ... possibilità di realizzare una casa unica o più unità … prezzo di realizzo!

CASA, VENZONE (frazione)

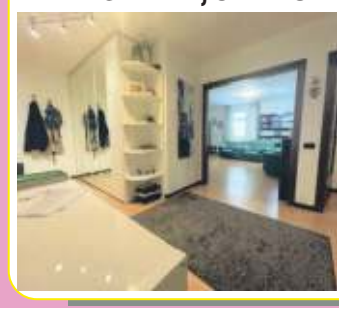
Casa singola degli anni '80, disposta su 2 piani + scantinato, 5 camere, 3 bagni, cucina separata, sala con terrazzo, giardino di circa mq. 1.000 con annesso deposito di circa mq. 100 … € 198.000!!

TRICAMERE ULTIMO PIANO, PARCO MORETTI



All'interno di un condominio riqualificato energicamente, appartamento al quinto piano con doppia soffitta e garage, cucina separata, **tre camere**, biservizi, lavanderia. Buone condizioni, ottima posizione, prezzo molto interessante!

TRICAMERE, UDINE SEMICENTRO



In condominio riqualificato con "bonus 110%" appartamento **tricamere** con cucina separata, due bagni finestrati, climatizzato, semiarredato, soffitta … no lavori! Prezzo affare, € 150.000!!

overday.org

Vuoi vendere casa in 93 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- VISITE PIÙ QUALIFICATE
- TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ACCORDI PIÙ VELOCI

ÈRATO

MORUZZO
Bellissima villa con finiture pazzesche, tre camere, ampia sala, giardino di proprietà, immersa nella tranquillità totale
PREZZO: 470.000€
335 8359050
ALFONSO

UDINE
Villa realizzata con estrema attenzione nei dettagli, ristrutturata integralmente. Cucina spaziosa, salotto con caminetto, 5 camere, 3 bagni e zona cinema trasformabile.
PREZZO: 413.000€
335 8359050
ALFONSO

UDINE
Piazza XX Settembre, negozio locato da 111mq, ottimo per investimento a reddito
PREZZO: 250.000€
335 8359050
ALFONSO

COLLOREDO M.A
Appartamento in casa indipendente, 3camere, 2bagni, ampio salone, cucina con stufa a legna, atrio con guardaroba, un terrazzone, un ampio deposito con garage
PREZZO: 128.000€
348 6909906
ILARIA

GEMONA DEL FRIULI
A pochi minuti dal centro, casa in piccolo cortile comune, piano terra ampia zona giorno, piano primo zona notte con 3 camere, soffitta e ampio deposito trasformabile, giardino
PREZZO: 115.000€
348 6909906
ILARIA

BUJA
centralissima casa indipendente dalle ampie metrature, accogliente, luminosa con giardino esterno introvabile, tre camere, tre bagni, taverna e garage.
PREZZO: 189.000€
348 6909906
ILARIA

CODROIPO
Nella zona più elegante e ricercata di Codroipo, porzione bifamiliare tricamere e triservizi, ampia zona giorno, cucina abitabile, graziosi terrazzini, taverna, garage e giardino.
PREZZO: 250.000€
348 3243574
ROSANNA

RONCHIS
Vicina a Lignano, villa ristrutturata nel 2020, 6 camere e 6 bagni, ampia zona giorno, giardino piantumato: rientro economico veloce(già presente su booking come B&B).
PREZZO: 680.000€
348 3243574
ROSANNA

MERETO DI TOMBA
Casa luminosa indipendente su tre piani, ristrutturata nel 2000, ampia zona giorno, 4 camere e 3 bagni, stanze di servizio, posti auto, giardino e accessorio in sasso a vista su 2 piani
PREZZO: 138.000€
348 3243574
ROSANNA

CORMONS
A Cormons nei pressi del centro, appartamento al primo piano con una camera da letto terrazza, cantina e garage privato. Ideale per single, coppia e per essere messo a rendita!
PREZZO: 38.000€
327 9031373
GABRIELE

MEDEA
Villa di testa abitabile da subito con tre camere da letto, zona studio/hobbies e generosa zona giorno collocata in zona panoramica lontano dalla viabilità principale
PREZZO: 209.000€
327 9031373
GABRIELE

SAN GIOVANNI AL NATISONE
Affascinante e unica villa molto curata nei dettagli con generosa zona living, magica taverna e tanto verde.
Trattativa Riservata
327 9031373
GABRIELE

RIVIGNANO TEOR
Appartamento del 2012 in classe A con riscaldamento a pavimento e clima. Soggiorno cucina open-space, camera, ampio bagno finestrato, disimpegno, terrazzo e 2 posti auto
PREZZO: 85.000€
348 5800513
MARCO

RIVIGNANO TEOR
Villa indipendente anni 80 con grandi finestre che donano luminosità a tutti gli ambienti. Soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ampio garage con taverna e cantina di 60 mq
PREZZO: 219.000€
348 5800513
MARCO

LIGNANO PINETA
A due passi dal mare appartamento anni 60 ristrutturato internamente nel 2007. Soggiorno cucina open-space, 2 camere, 2 bagni e 2 posti auto. Condominio di sole 5 unità
PREZZO: 220.000€
348 5800513
MARCO

SAN DANIELE
Casale del 1800 immerso in 30000 metri di verde, una vera e propria dimora di campagna con un tocco di storia e di charme. Da ristrutturare.
PREZZO: 297.000€
340 1946162
SARA

FAGAGNA
Villa unifamiliare panorama mozzafiato a Villaverde. Tricamere, triservizi con ampio spazio esterno privato. Combinazione di lusso, pace e praticità!
Trattativa Riservata
340 1946162
SARA

MAJANO
Bellissima villa anni '80 curata, completamente recintata, sviluppata su due livelli, mansarda e tasverna, scoperto recintato e ampia tettoia esterna.
PREZZO: 259.000€
348 6909906
ILARIA

www.erato.it

Udine, Buja, Majano, Codroipo
San Giovanni al Natisone
Casarsa della Delizia

335 8359050

segreteria@erato.it

overpay.org

IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE | 0432 204546 | www.immobiliarecierre.it

TAVAGNACCO - SPLENDIDI RIFINITI BICAMERE ARREDATI

in piccolo e curato contesto di sole tre unità, disponibilità di **SPLENDIDI E RIFINITI APPARTAMENTI BICAMERE ARREDATI, BISERVIZI CON TERRAZZA ABITABILE O CON GIARDINO PRIVATO**, zona giorno con cucina a vista, due bagni finestrati, due camere, doppio posto auto scoperto. La palazzina è stata oggetto di una completa riqualificazione strutturale ed energetica, l'ottima esposizione a Sud garantisce luminosità durante l'arco dell'intera giornata. Termoautonomi, climatizzati. Appartamento primo piano da 95 mq. **€ 290.000 comprensivo dell'arredo nuovo**. Appartamento ultimo piano da 115 mq. **€ 330.000 comprensivo dell'arredo nuovo**. Appartamento piano terra con 290 mq di giardino e taverna. **€ 370.000,00**. Classe Energetica in fase di definizione.

VIA MANTOVA
PORZIONE BIFAMILIARE CON GIARDINO

SPAZIOSA PORZIONE DI BIFAMILIARE CON AMPIO GIARDINO DI 1.500 MQ. L'immobile si presenta ad uno stato di ristrutturazione avanzata dando la possibilità di personalizzazione dal punto di vista delle finiture e della destinazione d'uso dei locali, tricamere, triservizi, due terrazze, lavanderia, autorimessa e ulteriori spazi accessori. **€ 210.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

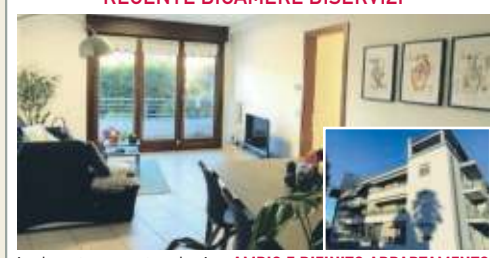
VIA LOMBARDIA
LUMINOSO BICAMERE+STUDIO CON GARAGE

in piccola palazzina (1990) con curato giardino condominiale, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE + STUDIO BISERVIZI posto al secondo (ultimo) piano**, cucina abitabile con adiacente veranda ad uso lavanderia, terrazza vivibile, sovrastante sottotetto praticabile di ulteriori 100 mq attualmente al grezzo. Cantina, autorimessa e posto auto scoperto. Climatizzato, termoautonomo. **€ 185.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "E"

INT. VIALE VENEZIA
AMPIO MINI TERMOAUTONOMO

a due passi dai principali servizi, **CURATO E AMPIO MINI APPARTAMENTO** posto al secondo piano servito da ascensore, zona giorno con angolo cottura, terrazza parzialmente verandata con zona lavanderia, disimpegno notte armadiabile, camera, bagno finestrato. Ampia cantina finestrata. **€ 105.000** - Cl. Energ. "D"

FELETTO UMBERTO
RECENTE BICAMERE BISERVIZI



in elegante e recente palazzina, **AMPIO E RIFINITO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (116 MQ)** posto al piano terra, soggiorno, cucina separata abitabile, due camere, due bagni finestrati (uno con vasca e uno con doccia). Cantina e doppio posto auto coperto. Climatizzato, termoautonomo. Buone condizioni. **€ 220.000** - Cl. Energ. "E"

VIALE DELLA VITTORIA
AMPIO BICAMERE CON GARAGE

in splendida zona residenziale, a due passi dal centro pedonale, disponibilità di **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI DA 120 MQ COMPLETO DI AMPIA TERRAZZA ABITABILE**, soggiorno, cucina separata, due camere, due bagni, veranda, cantina e garage. **€ 175.000** - Cl. Energ. "F"

TORREANO DI MARTIGNACCO
RECENTE VILLA BIFAMILIARE

in splendida zona residenziale, disponiamo di una **RECENTE E MODERNA VILLA BIFAMILIARE** disposta su due livelli + scantinato e giardino, in Classe Energetica "A1". L'immobile è caratterizzato dalle grandi dimensioni interne, salone con caminetto, cucina abitabile, tre comode camere da letto, tre bagni, cabina armadio, terrazza abitabile e ampio scantinato. Gli impianti sono di ultima generazione per una migliore gestione dei consumi: isolamento a cappotto, riscaldamento a pavimento, impianto fotovoltaico da 6 Kw, aria condizionata, impianto di videosorveglianza e antintrusione. **€ 410.000 (parte dell'arredo compreso nel prezzo)**

MOLIN NUOVO
RECENTE BICAMERE+STUDIO CON GIARDINO

In curata e recente palazzina, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE+STUDIO BISERVIZI (POSSIBILITA' TERZA CAMERA)** posto al piano terra con introvabile giardino piantumato di circa 350 mq, oltre a portico coperto. Termoautonomo, climatizzato. Completa l'immobile un'ampia cantina ad uso taverna collegata direttamente al soggiorno. Doppio posto auto di proprietà. Possibile acquisto autorimessa. **€ 245.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. "B"

TRICESIMO
GRAZIOSA CASETTA RISTRUTTURATA

LOC. FELETTANO (UD) - **CASETTA SEMINDIPENDENTE DISPOSTA SU LIVELLI DA 110 MQ COMPLETAMENTE RISTRUTTURATA**, ampio soggiorno con caminetto, cucinino, ripostiglio, due camere, bagno finestrato, terrazza. Soffitta. **€ 123.000 comprensivo di parziale arredo** - Cl. Energ. in fase di definizione

SAVOIA agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 | www.savoia.net

0432- 50.30.30 *6 linee r.a.*

Benvenuto GENNAIO!

563 mq | 1 | A2 - 79,63 kw/mq anno

NEGOZIO | UDINE | V. Parini — **€ 295.000**

Negozio multivetrinato sviluppato su due livelli e così disposto: piano terra di mq. 291; piano scantinato di mq. 272. Completano questa proposta immobiliare di n. 3 comode autorimesse di proprietà al piano seminterrato.

98 mq | 1 | 3

TRICAMERE | UDINE | V.le Duodo

Bicamere più studio arredato, al 2°piano cosi composto: cucina semi abitabile con veranda, salotto con balcone, disimpegno notte, studio, camera matrimoniale, bagno finestrato e camera singola. Cantina al piano seminterrato e garage al piano terra.

F - 110,79 kw/mq anno — **€ 650**

100 mq | 1

NEGOZIO | SAVOGNA di CIVIDALE

Laboratorio artigianale ex panificio di totali mq 100, con angolo dedicato alla vendita/spaccio.
Garage.

D - 33,2 kw/mq anno — **€ 600**

80 mq | 2 | 1

MINI | FAGAGNA

Ampio mini al 1° piano senza ascensore così composto: salotto, cucina separata, bagno di servizio, camera matrimoniale con ampia terrazza e bagno con vasca. Ammobiliato di cucina e bagni.

F - 154,45 kw/mq anno — **€ 450**

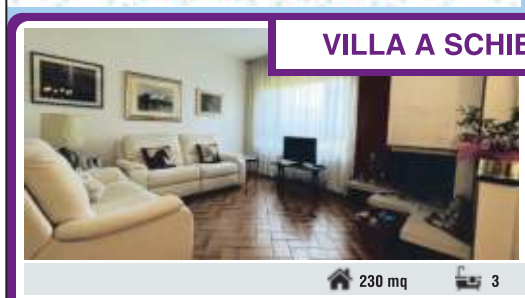
93 mq | 1

NEGOZIO | UDINE | V. Pracchiuso

In recente ristrutturazione, ufficio/negozio open-space al piano terra di mq. 93 con ripostiglio e bagno, sul retro portico di mq. 12
Possibilità di canna fumaria.

G - 60,09 kw/mq anno — **€ 650**

VILLA A SCHIERA A UDINE!



230 mq | 3 | 4 | F - 180,08 kw/mq anno

VILLA A SCHIERA | UDINE ZONA OSPEDALE — **€ 255.000**

Esclusiva proposta a pochi passi dal centro di Udine e da tutti i principali servizi: villetta a schiera disposta su 4 piani così composta: cortile con posto auto coperto, ingresso, cucina abitabile, bagno di cortesia, ampio salotto con caminetto funzionante, giardino recintato retrostante. Al piano superiore una camera matrimoniale, una doppia, una singola, terrazza, due bagni entrambi finestrati di cui uno con accesso alla terrazza. Al 2° piano ampia mansarda open-space. Al piano scantinato splendida taverna arredata in stile friulano, cucina funzionante, cantina, lavanderia con centrale termica.

75 mq | 1 | 1

MINI | UDINE CENTRO

In elegante contesto, mini al 1° piano composto da: ingresso, soggiorno con grande terrazza di 20 mq, cucina con veranda, camera matrimoniale, bagno e studiolo. Cantina e garage al piano scantinato.

F -79,76 kw/mq anno — **€ 770**

400 mq | 1

CAPANNONE | UDINE | V.le Tricesimo

In zona strategica di Udine Nord, su viale Tricesimo, capannone di circa 400 mq in ottime condizioni con area esterna ad uso esclusivo di circa 480 mq.

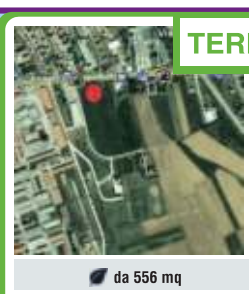
G - 293,23 kw/mq anno — **€ 1.600**

90 mq | 1 | 3 | E - 111,29 kw/mq anno

TRICAMERE | UDINE | V.le Ungheria — **€ 128.000**

In buon contesto condominiale, tricamere ristrutturato nel 2015, sito al 5° piano così composto: ingresso, luminoso soggiorno, terrazza, cucina abitabile, veranda uso lavanderia, disimpegno notte, bagno finestrato, camera doppia, camera matrimoniale e camera singola. Cantina e ampia soffitta.

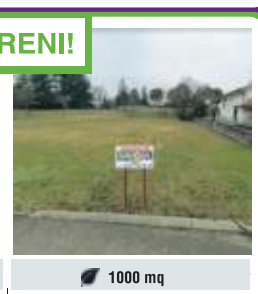
TERRENI!



da 556 mq

TERRENI | UDINE | V. Cividale

In zona servita, disponbilità di lotti di terreni residenziali urbanizzati ad edificabilità diretta di varie metrature.

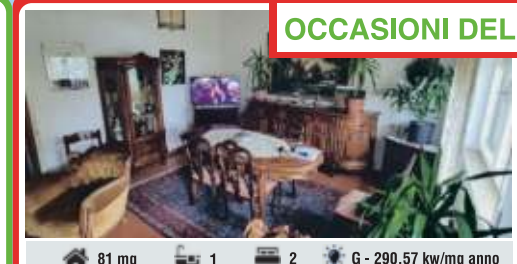


1000 mq

TERRENO | CAMPOFORMIDO

Villaggio Primavera, in ottima posizione residenziale lotto di terreno di 1000 mq ideale per villa uni-familiare e bi-familiare.

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!



81 mq | 1 | 2 | G - 290,57 kw/mq anno

BICAMERE | UDINE | V. dell'Ancona — **€ 115.000**

Bicamere sito al piano rialzato di un complesso residenziale cosi composto: ingresso, salotto con terrazzo, cucina abitabile con terrazzino, disimpegno notte, sgabuzzino, camera doppia e camera matrimoniale.
Al piano scantinato, comoda cantina di mq 11.

40 mq | 1 | 1 | E - 81,54 kw/mq anno

MINI | UDINE | V. Podgora — **€ 55.000**

Mini facente parte di un complesso condominiale attualmente in fase di ristrutturazione 110, così composto: ingresso su salotto con angolo cottura, terrazzino, camera matrimoniale e bagno. Riscaldamento autonomo.
Ottimo investimento anche a rendita.

overday.org

Agenzia Immobiliare Renato Bélanger

Via Arco del Libeccio 3/A | Lignano | Tel. 0431.428833
www.belanger.it | info@belanger.it

Lignano Pineta, centralissimo appartamento bilocale 80 metri dal mare, posto auto. Cl. En. G.

Lignano Pineta, appartamento con una camera e ampio terrazzo, termoautonomo, posto auto - **Euro 145.000,00**

Lignano Riviera, zona tranquilla, appartamento trilocale con ampio terrazzo e posto auto. Cl. En. F - **Euro 210.000,00**

Lignano Pineta, zona tranquilla e centrale 100 metri dal mare appartamento bicamere, posto auto. Cl. En. E.

Lignano Pineta, 80 metri dal mare, appartamento bicamere ristrutturato, posto auto. Cl. En. G. - **Euro 250.000,00**

Lignano Sabbiadoro, centralissimo appartamento tricamere, termoautonomo. Cl. En. D - **Euro 280.000,00**

Lignano Pineta, piccola residenza, appartamento bicamere con giardino privato. Cl. En. G.

Lignano Riviera, in residence in fase di costruzione, appartamento trilocale con doppi servizi. Cl. En. stimata A.

Lignano Riviera, prestigiosa villa in fase di ristrutturazione, posto auto. Cl. En. stimata B.

Lignano Riviera, in prestigioso residence con piscina, villa con 2 camere, termoautonoma, 2 posti auto. Cl. En. E - **Euro 280.000,00**

Lignano Pineta, moderna villa singola con 2 camere e tre bagni, termoautonoma, 2 posti auto. Cl. En. B - **Euro 530.000,00**

Lignano Pineta, villa bifamiliare abitabile tutto l'anno, 2 camere, 2 bagni, 2 posti auto, termoautonoma. Cl. En. D.

overday.org

"**Residenza Villa Pineta**" il nuovo prestigioso residence a 200 metri dal mare. Cl. En. > A.

Nuove prestigiose ville singole nel cuore di **Lignano Pineta**. Cl. En. > A.

Volete affittare la vostra proprietà al mare per la Stagione Estiva 2024?

Ottimizziamo i prezzi in modo strategico per garantirVi i massimi guadagni possibili. Contattateci presto!

overlay.org

Tradizioni

BALDASSERIA

Fuochi d'artificio e zampognari

Stasera sarà acceso in città l'ultimo pignarûl: alle 18.30 si farà festa a Godia. La tradizionale accensione dei falò riunisce da sempre centinaia di persone. Come ieri sera in Baldasseria Alta (foto qui sopra), dove gli organizzatori hanno organizzato anche uno spettacolo pirotecnico e l'arrivo degli zampognari. Vin brulè e giochi hanno reso ancor più bella la festa.

FAGAGNA

«Anno da vivere con prudenza»

Il fumo del pignarul "Brusà l'Avent" acceso ieri sera a Battaglia, piccola frazione di Fagagna , è andato verso Sud «dunque bisogna affrontare l'anno con molta prudenza» hanno riferito i promotori. L'appuntamento è stato organizzato dalla Pro loco di Battaglia in prossimità della chiesa di Santo Stefano e ha richiamato numerose persone.

Pignarûi nei quartieri segnali contrastanti

Accesi ieri sera quelli di Laipacco e di Baldasseria Alta «È anche questo un modo per valorizzare le comunità»

Elisabetta Sacchi

«Un anno fortunato e pieno di speranza». È il verdetto dei pignarûi epifanici accesi ieri sera in due quartieri di Udine, a Laipacco ed in zona Baldasseria, quest'anno posticipati a causa del maltempo della scorsa settimana.

Nonostante il rinvio, l'affluenza e la voglia di aggregazione, per il pignarûl, simbolo di antica origine friulana che sancisce la fine delle festività natalizie, non è mancata, ed alle 17.30 in Baldasseria Alta e alle 18 a Laipacco sono stati accesi puntuali i due fuochi in contesti suggestivi, arricchiti da spettacoli pirotecnici, musica, lotterie a premi e, soprattutto, da spirito di comunità e solidarietà dato grazie al lavoro delle associazioni, presenti sul territorio, che con costante e duraturo impegno hanno organizzato al meglio la tradizionale ricorrenza.

A dare apertura allo spettacolare pignarûl di Laipacco, arrivato alla sua 15° edizione, organizzato dal Centro culturale Ricreativo che opera sul territorio dal 1969, con il suo presidente Gianpaolo Danielis e la partecipazione del Comitato delle donne di Laipacco, è arrivata in sella ad una moto una simpatica befana con costumi tipici tradizionali. Erano presenti anche il vicesindaco Alessandro Venanzi, l'assessore ai Lavori pubblici, viabilità e verde pubblico, Ivano Marchiol, originario proprio del quartiere di Laipacco, e l'assessore allo sport e impianti sportivi, Chiara Dazzan, i quali, portando i saluti dell'amministrazione comunale, hanno spiegato l'importanza della «valorizzazione delle attività di comunità dei quartieri, del lavoro delle associazioni e di occasioni come queste, dove i quartieri hanno una funzione aggregativa e di coesione sociale». «È importantissimo valorizzare attività di incontro e di socialità come questa, che nonostante in rinvio, come è avvenuto per il Capodanno, hanno avuto un grande successo per la nostra città» ha aggiunto il vicesindaco Venanzi. Lo spettacolare falò di Laipacco si è concluso con un fumo dritto verso il cielo di una fredda serata invernale, riscaldata dalle braci del fuoco e dall'allegria e il calore umano che ha caratterizzato la festa, che ha visto circa 800 partecipanti.

Anche il pignarûl della zona di Baldasseria, alto più di 9 metri, è stato l'occasione per riunito decine di persone attorno al grande falò. In una splendida cornice caratterizzata da uno spettacolo pirotecnico contestuale all'accensione del fuoco e dal suono delle zampogne, tutti con il naso all'insù hanno seguito il fumo salire dapprima diritto verso l'alto per poi virare verso Ovest e, poi, a Sud: «Segnali contrastanti», ha spiegato Luciano Gon, che con costante dedizione organizza l'evento assieme agli Alpini di Udine Sud.

Stasera alle 18.30, al campo sportivo Manente di Godia, sarà acceso l'ultimo pignarûl.—

I RAPPRESENTANTI DELLA GIUNTA IERI SERA ALL'ACCENSIONE DEL PIGNARÛL DI LAIPACCO

E stasera alle 18.30 al campo sportivo Manente tocca a Godia provare a leggere nel futuro

Il pignarûl di Laipacco, ieri sera, ha richiamato tantissime persone

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 13/1/2024

BARI	37	66	64	16	10
CAGLIARI	75	21	35	01	50
FIRENZE	88	12	30	23	54
GENOVA	85	54	11	36	83
MILANO	46	13	41	88	28
NAPOLI	05	58	16	21	06
PALERMO	66	68	22	79	44
ROMA	69	85	76	35	19
TORINO	74	52	69	56	21
VENEZIA	89	45	59	73	18
NAZIONALE	45	07	10	32	05

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

05	35	52	66	75
12	37	54	68	85
13	45	58	69	88
21	46	64	74	89

Numero Oro 37 — Doppio Oro 66

SuperEnalotto

4 - 43 - 45 - 55 - 56 - 60

Jolly 5 — Superstar 55

JACKPOT 46.000.000,00€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 1	5	209.907,76 €
Ai 375	4	653,99 €
Ai 19.104	3	35,33 €
Ai 333.543	2	5,99 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	65.399,00 €
Ai 164	3	3.533,00 €
Ai 2.404	2	100,00 €
Ai 15.506	1	10,00 €
Ai 31.844	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello via Pozzuolo 155 0 432 232324
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini
borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3

Bertiolo Tilatti
via Virco 14 0432 917012
Codroipo (turno diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Fagagna All'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo
fraz. LAVARIANO
piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano
piazza B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
Resia Comunale di Resia
via Roma 17 0433 53004
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD

Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato San Giacomo Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
sede di Feletto Umberto
fraz. FELETTO UMBERTO
via Enrico Fermi 100 0432 583929

overday.org

CODROIPO

Anche la befana al fogoron di Iutizzo

Nemmeno la befana ha voluto mancare all'appuntamento con il fogoron organizzato dalla Sportiva amatori San Marco di Iutizzo. Un vero successo, circa 500 persone hanno assistito all'accensione nei pressi della chiesa parrocchiale. L'iniziativa è stata possibile grazie all'impegno di 25 volontari della sportiva che, per una settimana, hanno lavorato sodo per organizzare al meglio la serata.

LA BASSA

Minestrone e cotechino a Chiarisacco

Tantissime persone ieri pomeriggio non hanno mancato di partecipare alla festa del grande pignarul del Circolo culturale Chirisacco, nell'area immediata a piazzetta della Fontana della frazione di Chiarisacco. In attesa degli auspici derivanti dal fumo della pira, è stato possibile degustare il minestrone, il cotechino, vin brulè, e il panettone offerti dal circolo.

DA VENT'ANNI

In oltre 500 a Mortegliano per godersi lo spettacolo dell'incendio del pan e vin

Edoardo Anese
/ MORTEGLIANO

Buoni auspici per il 2024 dal pan e vin di Mortegliano e Iutizzo, frazione di Codroipo. Il fumo dei due falò è salito dritto in cielo, segnale che il nuovo anno è partito per il verso giusto. Oltre 5000 persone hanno partecipato all'appuntamento che, da vent'anni, viene organizzato dall'azienda agricola Cason di Mortegliano, gestita dalla famiglia Paravano. Non è mancata la presenza degli stand degli alpini e dell'Afds, che hanno offerto vin brulè, crostata e panettone. Dopo aver raccolto i buoni auspici dal pan e vin, è stata offerta a tutti polenta e orzotto, preparati dall'agriturismo Cason.

Alla serata era presente anche il sindaco, Roberto Zuliani, e gran parte dell'amministrazione. «Sono felice di aver visto tanta partecipazione – ha detto Zuliani –. Auspico che il nuovo anno sia l'occasione per lasciare alle spalle i brutti ricordi del 2023». Soddisfazione è stata espressa anche dal titolare del Cason, Paolo Paravano. «Per noi è sempre un piacere ospitare questa serata – ha rilevato –. Dalla direzione del fumo gli auspici sono buoni. Mi auguro che il 2024 sia l'anno della ripartenza».

Il pan e vin incendiato a Mortegliano davanti a 500 persone (F.PETRUSSI)

Anche il fogoron organizzato dalla Sportiva amatori San Marco di Iutizzo si è rivelato un successo. Circa 500 persone hanno assistito all'accensione nei pressi della chiesa Parrocchiale. L'iniziativa è stata possibile grazie all'impegno di 25 volontari della sportiva che, per una settimana, hanno lavorato sodo per organizzare al meglio la serata. Soddisfazione è stata espressa dal presidente, Maurizio Scaini. «Gli auspici per il nuovo anno sono buoni – ha commentato –. È sempre bello vedere tanta partecipazione, un chiaro segno della vivacità della nostra frazione. Durante l'anno organizziamo diverse iniziative per tenere unita la comunità, impegno che proseguirà per tutto il 2024».

La serata è stata condita da vin brulè, cioccolata calda e panettone, offerto ai presenti. Non è mancata nemmeno la presenza del chiosco con panini caldi e l'arrivo della befana, che ha portato le calze a tutti i bambini. Presente anche il sindaco, Guido Nardini, e diversi componenti dell'amministrazione comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI APPUNTAMENTI RECUPERATI

Ottimi presagi da San Giorgio E stasera il falò di Scodovacca

Francesca Artico
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

I pignarûi di San Giorgio di Nogaro, rinviati a causa delle difficili condizioni meteo nei giorni dell'Epifania, e accesi ieri sera confermano auspici positivi per l'anno appena iniziato: il fumo, dopo un momento di incertezza, si è infatti diretto verso il mare. Tanta gente ad assistere al falò e soprattutto bambini affascinati dalle lunghe fiamme.

Alle 17.30 ad accendersi per primo è stato quello di località Galli di San Giorgio di Nogaro, organizzato dall'Ars Galli nel complesso sportivo Bruno Artico, che immediatamente ha prodotto fiamme altissime, andando a catalizzare l'attenzione dei presenti. Nell'occasione è stato offerto vin brulè, salame cotto e pinza per tutti.

Mezzora più tardi è stata la volta del grande Pignarul del Circolo culturale Chirisacco, nell'area immediata a piazzetta della Fontana della frazione di Chiarisacco strapiena di gente, dove, in attesa degli auspici derivanti dal fumo della pira, è stato possibile degustare il minestrone, il cotechino, vin brulè, e il panettone offerti dal circolo.

Oggi invece toccherà al pignarûl organizzato nella struttura di via Lino Stabile a Scodovacca di Cervignano, dalla parrocchia di San Michele di Cervignano in collaborazione con l'aAsd Sport Planet, e l'assessore Giovanni di Meglio, dove è prevista l'accensione per le 17. Durante il tradizionale falò di inizio anno, sarà offerto vin brulè a tutti, mentre per i bimbi verrà servita la cioccolata calda.

Chiunque voglia contribuire con prodotti culinari personali o bibite sarà ben accetto. Grandi le aspettative anche per questo falò, che tutti auspicano possa dare gli stessi responsi positivi di quelli che, coraggiosamente, sono stati accesi il 6 e 7 gennaio nonostante la pioggia battente in tutta la Bassa friulana e quelli arrivati ieri sera a San Giorgio. —

Il grande falò acceso ieri sera in località Galli di San Giorgio di Nogaro

overday.org

Commercio a Tolmezzo

LA POLEMICA

Il mercato settimanale si sposta «Ci sarà più spazio per tutti»

La giunta ha scelto di collocare le bancarelle sulle vie Del Din, Battisti e Lequio
Il sindaco Vicentini: motivi di sicurezza. L'ex assessore Marchi: viabilità paralizzata

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'ex assessore comunale al commercio Alice Marchi ha proposto che il mercato settimanale di Tolmezzo sia spostato sulle sole vie Lequio e della Cooperativa. Collocarlo, com'è intenzione dell'amministrazione comunale, sulle vie Del Din, Battisti e Lequio, secondo lei, impedirebbe il traffico verso il centro cittadino.

Di diverso avviso il sindaco, Roberto Vicentini, che individua in via Roma ed Ermacora a quel punto la valvola di sfogo. A febbraio è atteso in aula il nuovo regolamento per la disciplina del mercato che includerà quindi anche la nuova collocazione delle bancarelle, destinate a essere spostate non prima di metà anno. L'attuale proposta, che nasce da ragioni di sicurezza (via Roma è troppo stretta: le bancarelle non lasciano spazio ai mezzi di emergenza) e che sarà vagliata dal consiglio comunale, è già stata illustrata ad ambulanti, negozianti ed esercenti, individua la soluzione nelle vie Del Din, Battisti e Lequio.

Per Marchi tuttavia essa «andrebbe a paralizzare la viabilità del centro cittadino. Sarebbe più funzionale – afferma – lo spostamento del mercato sulle sole via della cooperativa e via Lequio, evitando così anche il frazionamento del mercato». Vicentini evidenzia che la giunta comunale ha incaricato gli uffici di collocare il mercato a ridosso del centro storico nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

Ricorda che la scorsa estate «si è verificato un episodio molto grave in via Roma, quando un'ambulanza la scorsa estate non riuscì a passare per soccorrere una persona colpita da infarto. Per cui è stata mia premura accelerare la cosa».

Sull'ipotesi vie Lequio e della Cooperativa rammenta che il «vicequestore di Tolmezzo per motivazioni di ordine pubblico ha escluso l'occupazione della prima parte di via Lequio fino all'ingresso pedonale del commissariato, eliminando così circa 20 postazioni». Da ciò nasce l'abbinata con via Del Din, che evita lo spostamento drastico dal centro, mantiene comunque gli stalli in piazza XX Settembre, adiacente a via Roma, su cui lascia la viabilità. Marchi obietta che l'accesso pedonale al commissariato rimarrebbe anche col mercato e le auto della polizia potrebbero comunque uscire dal cancello sul retro. Alla fine prende atto «che si voglia dare continuità al centro cittadino e alle attività commerciali, sono d'accordo».

«L'ipotesi di via Lequio e via della Cooperativa – evidenzia Vicentini – è stata bocciata subito da ambulanti e negozianti. La bozza di planimetria è nata da un confronto su cui sono tutti abbastanza concordi».

Per il presidente della Camera di commercio di Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo «lo spostamento del mercato è un atto dovuto in quanto c'erano dei problemi di sicurezza che chiaramente vanno a guidare poi le scelte. La tutela della sicurezza dei cittadini sovrasta chiaramente valutazioni di altra natura».

«Il nuovo posizionamento – aggiunge – è un po' spostato da un asse a un altro, ma rimane ancorato al centro storico ed è questo, al di là che si sposti su una via o nell'altra, l'importante. Come è importante che le bancarelle non vadano a soffocare le attività, la biblioteca, Palazzo Frisacco e il progetto che stanno valutando i vigili risponde a questa esigenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno dei punti più stretti del mercato in via Roma e, sotto, la cartina con la nuova collocazione

ALICE MARCHI

Blocco del traffico

«La prima bozza di ipotetica nuova disposizione dei banchi per il mercato settimanale su via Cavour, via del Din e Lequio andrebbe a paralizzare la viabilità del centro, impedendo il traffico verso il centro – dice l'ex assessore Alice Marchi –. Sarebbe più funzionale lo spostamento sulle sole via della Cooperativa e via Lequio, evitando così il frazionamento del mercato e la paralisi della viabilità del centro».

GIOVANNI DA POZZO

Un atto dovuto

«Lo spostamento del mercato è un atto dovuto perchè c'erano problemi di sicurezza che guidano poi le scelte – afferma il presidente della Camera di commercio di Pordenone-Udine Giovanni Da Pozzo –. Il nuovo posizionamento è un po' spostato da un asse a un altro, rimane ancorato al centro ed è questa, al di là che si sposti su una via o nell'altra, la cosa importante».

FRANA SUL PASSO DI MONTE CROCE

Il Patto: le aziende siano aiutate Serracchiani: si agisca subito

PALUZZA

Continua la discussione sul caso Passo Monte Croce Carnico dopo la frana di dicembre. Per il Patto per l'Autonomia dell'Alto Friuli, la Regione dovrebbe «impostare strategie di supporto per le attività colpite dal tracollo dell'indotto transfrontaliero». «Ci saremmo aspettati che una Regione così attenta all'imprenditoria – si legge in una nota – fosse in grado di dialogare con il territorio, di definire un quadro reale dei danni socio-economici causati dalla frana, censendo una a una le realtà colpite, individuando i bisogni necessari a superare questo periodo di crisi, onde agire di conseguenza; un percorso certo non semplice, ma doveroso». «Il fatto che non sia stato finora preso in considerazione – aggiunge –, fa emergere la limitatezza conoscitiva della realtà montana da parte della maggioranza regionale, incapace di immaginare una visione di politica territoriale che vada al di là del turismo ipertrofico o di un flipper disorganico di contributi». La deputata dem Debora Serracchiani, responsabile Giustizia del Partito Democratico, replicando in Aula alla sottosegretaria di Stato al ministero dell'Interno, Wanda Ferro, la quale ha risposto all'interpellanza urgente a sua prima firma e sottoscritta anche dal collega dem Andrea Casu, sul ripristino della strada statale 52 bis Carnica così commenta: «Il territorio deve essere coinvolto, non sempre è accaduto e vorrei che questo messaggio fosse trasmesso anche al Governo e alla Regione Fvg. La sollecitazione di questa interpellanza mi è giunta proprio dal territorio». Serracchiani ha chiesto che «si intervenga immediatamente. Tra le varie ipotesi – ha spiegato – c'è quella di un ripristino immediato per quanto precario e provvisorio che garantisca di poter di nuovo avere questo collegamento transfrontaliero prima possibile. È chiaro che poi devono essere fatti quegli interventi strutturali, originariamente previsti e non effettuati, nella consapevolezza che il Land Carinzia i suoi di compiti li ha già svolti. L'ipotesi di costruire un tunnel are essere stata scartata per via dei tempi e dei costi. La scelta sarà probabilmente quella di un percorso alternativo». —

La frana che si è abbattuta sulla strada verso il Passo Monte Croce

OSOPPO

Scritta ingiuriosa nell'area verde del Rivellino

Una scritta ingiuriosa nei confronti del vicepremier Matteo Salvini è stata notata ieri dai carabinieri che stavano effettuando un servizio di perlustrazione all'interno del parco del Rivellino di Osoppo. I militari hanno visto che la scritta era stata fatta, con spray nero, su un muro dell'area verde. Sull'accaduto sono stati avviati accertamenti. I carabinieri stanno verificando se nella zona sono presenti telecamere.

TARVISIO

Sci di fondo per gli asmatici Al via un corso

TARVISIO

Le malattie respiratorie, e l'asma in particolare, possono essere curate con lo sci di fondo. È quanto cerca di dimostrare, da qualche anno, il dottor Mario Canciani, che anche nel 2024, con l'associazione Alpi (Associazione allergie e pneumopatie infantili), propone un corso di fondo assieme al Gruppo sportivo alpini sulle nevi del Tarvisiano che partirà oggi. «Anche quest'anno abbiamo superato i cento iscritti, tra asmatici bambini e adulti con l'aggiunta di diversi genitori – spiega Canciani –. Tutti hanno deciso di intraprendere questa salutare attività sportiva». —

A.C.

overday.org

TARVISIO

Cade e scivola per trecento metri Scialpinista grave sul Piccolo Mangart

Un 41enne friulano soccorso e portato in elicottero a Cattinara
In Val Saisera in due restano bloccati sopra salti di roccia

Uno degli interventi in quota effettuati ieri dall'elicottero sanitario e dagli uomini del Soccorso alpino

TARVISIO

Tre interventi di soccorso, ieri pomeriggio, in ambiente innevato, fra Tarvisio, Malborghetto Valbruna e Sappada. In un caso uno scialpinista è precipitato per circa trecento metri, procurandosi seri traumi.

TARVISIO

È successo, in particolare, lungo un pendio di neve dura in un canale del Piccolo Mangart di Coritenza. L'uomo, un quarantunenne friulano, è caduto non appena ha iniziato la discesa e si è procurato vari traumi, scivolando da una quota di circa duemila metri, per arrivare a 1.700 metri circa. Raggiunto dall'equipe dell'elisoccorso verso le 13.30, lo scialpinista è stato sistemato sulla barella e issato a bordo con una corda. Poi il velivolo è atterrato ai Laghi di Fusine per consentire al personale sanitario di effettuare le operazioni di stabilizzazione. Il paziente è stato quindi accompagnato in condizioni serie all'ospedale Cattinara di Trieste. I soccorritori della stazione di Cave del Predil del Soccorso Alpino, assieme agli uomini della Guardia di Finanza, erano pronti ai Laghi a dare supporto e hanno comunque atteso che i compagni di gita dello sciatore rientrassero al parcheggio.

MALBORGHETTO VALBRUNA

Secondo intervento per la stazione di Cave del Predil e per la Guardia di Finanza alle 15.30 in Val Saisera. A chiedere aiuto due scialpinisti rimasti bloccati sopra salti di roccia su pendii ripidi di neve ghiacciata. I due, friulani sulla trentina, avevano compiuto la traversata di Forcella Lavinal dell'Orso partendo dal versante sud (Sella Nevea) ma, una volta giunti in alta Spragna (versante Nord) hanno avuto difficoltà a proseguire a circa 1500 metri di quota. L'elisoccorso regionale li ha raggiunti e portati al sicuro.

Sappada, Laghi d'Olbe Un uomo e una donna in difficoltà a duemila metri

SAPPADA

Il Soccorso alpino di Sappada e l'equipe dell'elicottero della Protezione civile hanno soccorso due trentenni della provincia di Udine, un uomo e una donna, rimasti bloccati a 2000 metri vicino ai Laghi d'Olbe. Avevano sbagliato sentiero ed erano finiti in un luogo impervio. Sono stati portati a valle e al caldo con l'elicottero. —

TOLMEZZO

Riccardi ai sindaci: «Ripartire con la Protezione civile»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

C'è soddisfazione tra i sindaci carnici per l'incontro di ieri a Tolmezzo nella sede della Comunità di montagna con l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi e con il direttore centrale di Protezione civile Fvg Amedeo Aristei, sulla norma statale che ora esclude alcune responsabilità in ambito di Pc comunale: Riccardi ha chiarito che vale anche per i sindaci, non più equiparati a datori di lavoro. Si è parlato molto pure di formazione dei volontari. L'incontro, a cui ha partecipato il presidente della Comunità di montagna della Carnia, Ermes De Crignis, è stato organizzato per fornire le delucidazioni sulla modifica al decreto legislativo 81/2008 introdotta dopo la morte di un volontario di Preone. «Il Governo, in tempi rapidi – ha affermato Riccardi – ha chiarito con una modifica normativa come sindaci e coordinatori di Pc non siano assimilabili a datori di lavoro e dirigenti nell'ambito della sicurezza sul lavoro. Abbiamo iniziato un percorso per informare sull'applicazione della modifica che per il mondo del volontariato vede esclusa la prima parte ai fini delle responsabilità penali mentre sarà applicabile solo la parte formativa e l'uso dei dispositivi di protezione individuali».

Da sinistra De Crignis, Riccardi e Aristei durante l'incontro

Riccardi ha annunciato nuovi incontri con sindaci e coordinatori per illustrare normativa e ambiti di applicazione «così da far ripartire a pieno regime il nostro sistema di Protezione civile».

«Sono soddisfatta – commenta la sindaca di Amaro, Laura Zanella – ci hanno spiegato quello che volevamo sapere. Ci sono regole da rispettare sulla sicurezza, l'importanza della necessaria formazione, ma noi sindaci non siamo più chiamati a essere datori di lavoro. Hanno ribadito i compiti dei volontari: attivarsi nei momenti di emergenza, fare attività di assistenza alla popolazione e informazione alla popolazione. Non dirigere il traffico. Come sindaci abbiamo concordato di attendere il successivo incontro con Riccardi e poi, come abbiamo inviato uniti la comunicazione di interruzione delle squadre, faremo lo stesso per la loro riattivazione». «Ora è da insistere sulla formazione dei volontari» afferma il sindaco di Comeglians, Flavio De Antoni, che pure attenderà il secondo incontro per la riattivazione della sua squadra della Pc. Soddisfatta pure la sindaca di Forni Avoltri, Sandra Romanin «perché Riccardi ha manifestato la volontà di arrivare ai chiarimenti necessari sulle reciproche posizioni, sulla gestione e sulla formazione». —

overday.org

VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

14 GENNAIO 2024
prossima inserzione 21/01/2024

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendiate immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.
Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni.
Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.
È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ . Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: **www.ivgudine.it**, **www.udine.astagiudiziaria.com** - **immobili@coveg.it** ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 108/20
Vendita del: 20/03/2024 ore 11.00
Delegato alla vendita:
avv. Bianchini Manlio

Lotto Unico
Villa singola con terreno residenziale
MANZANO, Via Pietro Zorutti, 80
Prezzo base: € 135.000,00

Esec. Imm. n. 109/20
Vendita del: 20/03/2024 ore 15.00
Delegato alla vendita:
avv. Pezzot Alessandro

Lotto n. 7
Terreno composto da una parte edificabile e una parte zona verde
POVOLETTO, Via delle Scuole
Prezzo base: € 51.000,00

Lotto n. 8
Appartamento bicamere, con accessorio ad uso stalla-fienile
ATTIMIS, Via Canalutto, 23
Prezzo base: € 45.900,00

Esec. Imm. n. 115/21
Vendita del: 20/03/2024 ore 09.00
Delegato alla vendita:
avv. Giordano Carmela

Lotto n. 1
Fabbricato a destinazione mista residenziale e commerciale
CODROIPO, Via Codroipo, 4
Prezzo base: € 41.000,00

Esec. Imm. n. 259/21
Vendita del: 20/03/2024 ore 12.30
Delegato alla vendita:
dott.ssa Kisling Daniela

Lotto Unico
Terreni boschivi in zona agricola per una superficie di oltre 57.000 mq
FAEDIS, Borgo Clap
Prezzo base: € 15.100,00

Esec. Imm. n. 274/22
Vendita del: 20/03/2024 ore 14.00
Delegato alla vendita:
avv. Pezzot Alessandro

Lotto n. 1
Rustico con annessi terreni agricoli
RIVIGNANO TEOR, Via Don E. Zanini, 49
Prezzo base: € 32.000,00

Esec. Imm. n. 279/22
Vendita del: 20/03/2024 ore 11.30
Delegato alla vendita:
avv. Persello Paolo

Lotto n. 1
Appartamento posto al primo piano con superficie commerciale di 99,00 mq.
TRASAGHIS, VIA A. DIAZ, 1
Prezzo base: € 36.900,00

Esec. Imm. n. 285/22
Vendita del: 20/03/2024 ore 14.30
Delegato alla vendita:
avv. Mozzato Fabrizia

Lotto Unico
Appartamento con cantina e box singolo
TRICESIMO, Via San Pelagio, 24
Prezzo base: € 58.500,00

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Si dà pubblico avviso che nella procedura di Liquidazione Giudiziale 10/2023 Tribunale di Udine, Giudice Delegato Dott. Gianmarco Calienno, Curatore Dott. Ivan Jogna Prat, è disposta vendita con modalità telematica sincrona mista dei seguenti beni immobili:

LOTTO 1
Albergo ristrutturato nel 2021 con corpi accessori oltre a terreno residenziale e beni d'arredo oltre a terreni edificabili limitrofi per 3.690mq in Malborghetto, via Officine 8
Offerta Minima € 1.643.107

LOTTO 7
Area residenziale adibita a posti auto e accesso veicoli in Tarvisio, via Nazionale
Offerta Minima € 3.200

La partecipazione all'asta è ammessa con deposito di offerta cartacea o telematica cauzionate al 10% del prezzo offerto. Termine per il deposito: **14/02/24 ore 12.30.**
Gara d'asta **il giorno 15/02/24 dalle ore 12.31, in presenza presso IVG di Udine, via Liguria 96, online su www.ivgudine.fallcoaste.it.**
Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito **www.ivgudine.it**

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 9/2023
AVVISO DI VENDITA

Prof. Del.: **avv. Augusto Pelosi - Notaio**
Il **6/03/2024**, alle **ore 12,00**, in Trieste, via Mazzini n. 27, ex artt. 571 ss. c.p.c., si procederà alla vendita senza incanto con le modalità della **vendita telematica sincrona mista** tramite astalegale.net di **Lotto unico:** alloggio al p. 2 del fabbricato in Trieste, via del Castelliere n. 35, composto da cucinino, soggiorno, due stanze, atrio, bagno w.c., poggiolo, veranda con cantina al p. T e quota di utilità comune (box).

Dati Tavolari
In C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore
P.T. 5630
C.T. 1: alloggio marcato "F" con cantina marcata "f", in arancione, nel piano al G.N. 642/1968, con **121/1000 p.i. c.t.1 in P.T. 5624 di S.M.M.I.**
Catastali
Comune di: Trieste
S.U. Q, F. 6, P.lla 2/21, Via del Castelliere n. 35, z.c. 2,
- **Sub. 7,** piano T-2, A/3, Cl. 4, vani 5,5, R.C. Euro 681,72

quota di
- **Sub. 1**, piano T, C/6, Cl. 2, 116 mq, R.C. Euro 551,16.

Il bene viene posto in vendita al prezzo di **Euro 237.100,00,** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.
Ogni gravame sarà cancellato a spese della procedura.
La vendita
- sarà effettuata a corpo e non a misura;
- non è soggetta a garanzia per vizi o mancanza di qualità.

L'offerta può essere presentata
- **su supporto analogico** presso lo studio del delegato **entro le ore 12,00 del 04/03/2024** o
- **con modalità telematica entro le ore 12,00 del medesimo giorno** attraverso il gestore della vendita.

Trieste, 8/1/2024
(avv. Augusto Pelosi - notaio)

TRIBUNALE DI TRIESTE

ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.E. 64/2022

Ufficio sito al primo piano della casa al civ. n. 18 di via Torre Bianca a Trieste, **superficie catastale di mq 92, composto da due stanze divise da un grande atrio, locale w.c. con disimpegno e un ripostiglio**.
Vendita senza incanto: **05.03.2024 ore 15:30,** con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Astalegale.net S.p.A. - www.astalegale.net www.spazioaste.it
Prezzo base **€ 111.000,00 (centoundicimila/00) offerta minima** ex art. 571 c.p.c. **€ 83.250,00 (ottantatremiladuecentocinquanta/00).** Gara con rilanci non inferiori a € 1.000,00.
Termine per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del 28.02.2024

***

Informazioni sulle modalità di partecipazioni e appuntamenti per visitare l'immobile potranno essere richieste al professionsista delegato e custode **avv. Pietro Della Rocca** (tel. 040.360162 – e.mail pietro.dellarocca@studiokostoris.it) con studio in Trieste, via Zanetti n. 8, ove si terrà la vendita e tutte le attività di cui agli articoli 571 e seguenti c.p.c.,
Il bando e la perizia sono pubblicati sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it, https://venditepubbliche.giustizia.itpvp/.

overday.org

Passa il testimone Il fondatore dell'associazione Per la Costituzione di San Daniele cui si deve l'omonimo festival

Si dimette il presidente Paolo Mocchi «I dissidi con il Comune non c'entrano»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Paolo Mocchi, fondatore – nel 2009 – dell'associazione Per la Costituzione di San Daniele, cui si devono l'omonimo festival annuale e la rassegna "Una vita spesa per la legalità", si accinge a lasciare la guida del sodalizio, consegnandolo a un nuovo corso.

«Nessuna sorpresa: già nell'assemblea di tre anni fa – ricorda il diretto interessato – avevo comunicato l'intenzione di non ripresentarmi, al momento del rinnovo del consiglio, previsto per fine aprile. Il mio "viaggio" nel direttivo, dove ho trascorso due anni come vicepresidente e 12 da presidente, termina dunque qui».

La collocazione cronologica della decisione non è irrilevante: «È stata presa in tempi non sospetti», sottolinea infatti Mocchi, con palese riferimento agli attriti poi maturati con l'amministrazione comunale, che nulla c'entrano, assicura, con la scelta. «È giusto – prosegue – che le idealità costituzionali che ho cercato di interpretare in questo bellissimo e lungo periodo camminino, d'ora in avanti, sulle gambe di altre persone. Il celebre cardiologo Attilio Maseri sosteneva che il meglio di ciascuno di noi viene dato nel primo decennio di attività: condivido questo pensiero. Io ho fatto quello che potevo, adesso è opportuno passare il testimone. Mi auguro si proceda con la stessa determinazione e libertà d'intenti che ci ha accompagnati fino a questo momento».

Il fondatore dell'associazione Per la Costituzione di San Daniele Paolo Mocchi e, a destra, uno degli eventi del festival

Una vena di amarezza, però, si percepisce. «Noi – dice il presidente – abbiamo fatto del nostro meglio: tutto è perfezionabile, ma scorrendo i nomi delle illustri personalità che abbiamo avuto ospiti a San Daniele credo che difficilmente si sarebbero potuti raggiungere livelli qualitativi più alti. Ecco, a fronte di un tanto – e della gratuità degli appuntamenti – penso che la risposta in termini di partecipazione da parte della comunità avrebbe potuto essere più forte di quella riscontrata». Resta il fatto che «è stata un'esperienza stupenda», ribadisce Paolo Mocchi. «Insieme al direttivo e al comitato scientifico – commenta – ho cercato di interpretare i desiderata di tanti, ascoltando e facendo poi sintesi, nei limiti del possibile: obiettivo non era promuovere un simposio, un convegno accademico, bensì avvicinare alle tematiche della Costituzione una platea digiuna di tali argomenti, perché l'unico scopo delle nostre iniziative è educativo e formativo. Ci siamo sempre mossi in totale libertà, ripeto, senza subire condizionamenti da parte di alcuno, e di ciò vado estremamente fiero. La sola cosa che non ho mai condiviso – puntualizza – è la gestione finanziaria, di cui sono l'unico responsabile».

Il commiato di Mocchi è quindi previsto per il mese di aprile, ma è sotto la sua regia che ha preso forma il prossimo Festival della Costituzione, già in calendario dal 31 maggio al 2 giugno: «Sarà incentrato – anticipa quindi il presidente – sul tema delle imposte», disciplinato dall'articolo 53 della Carta.

Il 19 gennaio si chiuderà invece l'edizione 2023/24 di "Una vita spesa per la legalità": protagonista – alle 20.45, all'auditorium Alla Fratta – sarà l'attivista Sammy Basso, giovane laureato in scienze naturali cui fin da bambino fu diagnosticata la progeria, rara malattia che determina un precoce invecchiamento fisico e che non può purtroppo contare sugli investimenti necessari per favorire passi avanti significativi in campo medico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Lizzi ha lasciato la Pro loco «Adesso tocca ai giovani»

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Giancarlo Lizzi si è dimesso dalla Pro Loco dopo vent'anni anni di presidenza e aver prestato servizio a lungo come vicepresidente e consigliere per stimolare un ricambio generazionale che si annuncia difficile per la mancanza di persone disponibili.

Il consiglio direttivo ora ha l'impegno di nominare un presidente nuovo. «Penso che dopo 20 anni servano idee fresche e nuove – dice Lizzi –. La mia è stata una bella esperienza. Con la collaborazione di tutti abbiamo realizzato progetti come il rinnovo delle strutture della sagra e la crescita culturale delle manifestazioni esistenti avviandone anche di nuove come il carnevale e il torneo di calcetto».

Francesco Coletti, che oltre a essere il presidente del complesso bandistico di Fagagna ricopre la carica di vicepresidente della Pro loco da sette anni, si augura che al più presto venga trovato un accordo per dare continuità al lavoro svolto in questi anni. I settori in cui la Pro loco ha operato in modo costante sono quelli della promozione turistica del capoluogo e del mantenimento delle più tradizionali manifestazioni come la Corsa degli asini e il Palio dei borghi.

Giancarlo Lizzi

«Abbiamo realizzato progetti importanti e avviato nuovi eventi come il carnevale»

La pianificazione delle attività – rimarca Coletti – sta comunque andando avanti con il supporto di tutti e venti i consiglieri affinché vengano mantenute tutte le iniziative programmate per il 2024. La data più vicina è la festa di carnevale che si svolgerà sabato 10 febbraio nello spazio festeggiamenti all'interno della corte municipale.

«Lizzi – sottolinea il vicesindaco di Fagagna Sandro Bello – è stato l'artefice dei successi della Pro loco negli ultimi 33 anni. La sua capacità di attorniarsi di persone giovani che nel tempo hanno collaborato fattivamente in tutto quello che la Pro loco ha organizzato, sia come manovalanza che come attività di tradizioni, ha permesso alla Pro loco di essere una delle più qualificate associazioni della comunità di Fagagna, riconosciuta anche fuori dai confini del paese».

Lizzi è un trascinatore operativo e rimane come consigliere. Il consiglio direttivo nell'assemblea che si terrà nel mese di marzo dovrà farsi carico di un onere di fondamentale importanza per trovare una persona che possa degnamente sostituirlo.

«Con la sua presidenza sia la Corsa degli asini che il Palio dei borghi – sottolinea il vicesindaco Bello – hanno raggiunto risultati esaltanti in termini di successo, di pubblico, economico, di qualità, che ha permesso di mantenere molto elevata quella che è la tradizione storica di Fagagna». L'appello, dunque, è che ci sia qualcuno che prenda il testimone lasciato da Lizzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Ovan: spesi 15 mila euro per i ricorsi al Tar di Rigo

COLLOREDO DI MONTE ALBANO

Il sindaco di Colloredo di Monte Albano Luca Ovan non ci sta alle accuse formulate dall'ex assessore Antonio Rigo conseguenti alle sua impugnazione al Tar che aveva dichiarato improcedibile il ricorso con cui chiedeva l'annullamento del ritiro della delega da assessore in quanto non era giunta la convocazione del consiglio comunale nelle modalità previste dallo Statuto. «Adesso sta cercando di far passare un problema quello che gli è andato sempre bene e cioè la convocazione via mail del consiglio comunale – riferisce il primo cittadino –. Perché bisogna chiarire che con questi ricorsi il consigliere Rigo non ha impugnato questioni politiche o di programmazione del paese ma solo la forma di una convocazione a un consiglio comunale. Cioè che doveva essere convocato con il messo comunale e non con la mail, ma la sostanza è che è stato comunque convocato». «Far pagare al Comune spese legali per questo motivo – aggiunge poi – è da irresponsabili e non si è mai visto da nessuna parte. La politica si fa essendo presenti in prima linea sul territorio e ascoltando la gente, come faccio io, non certo impegnando il Comune a spendere tempo e soldi perché improvvisamente una questione formale che è andata bene per nove anni, non gli piace più».

«Concludo dicendo che adesso sia il consigliere Rigo a spiegare ai cittadini perché il Comune di Colloredo deve pagare 15.000 euro dei loro soldi solo perché si è rifiutato di accettare la convocazione del consiglio comunale via mail pretendendo che fosse il messo comunale ad andare a casa sua a portargli l'ordine del giorno. Per questo suo dispetto ora pagano tutti i cittadini e io personalmente sono veramente indignato per un comportamento simile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Alla Guarneriana si presenta il libro di Sandro Campani

Nuovo incontro con l'autore, giovedì 18, nella Biblioteca Guarneriana, dove sarà presentato – appuntamento alle 18 – l'ultimo libro di Sandro Campani, "Alzarsi presto. Il libro dei funghi (e di mio fratello)", edito da Einaudi. Andare a funghi equivale a camminare con uno scopo: e il racconto di Campani si struttura proprio come una camminata, che comincia quand'è ancora buio e finisce quando l'oscurità sta tornando.

overday.org

L'adunata nella città longobarda

Oggi sono attese migliaia di penne nere La cerimonia si è aperta alla caserma Zucchi di Chiusaforte, ultima sede della gloriosa compagine

La mostra "Tutti all'estero" è stata inaugurata negli spazi del Museo della Grande Guerra dopo gli onori ai Caduti al Parco Italia

In alto la cerimonia a Chiusaforte, sotto e a sinistra alcuni momenti delle manifestazioni svolte ieri a Cividale (F. PETRUSSI)

IL PROGRAMMA

Tornano gli alpini del Battaglione Cividale

Ieri le prime manifestazioni. Oggi il clou con il corteo delle penne nere che attraverserà il centro. Poi spazio alle fanfare

Lucia Aviani / CIVIDALE

È il giorno dell'orgoglio alpino, della proclamazione – ribadita per la 28esima volta – di uno spirito di corpo e di un senso di appartenenza che a quasi 30 anni dal provvedimento di scioglimento del Battaglione Cividale non accennano ad affievolirsi.

Saranno come sempre migliaia le penne nere che confluiranno stamattina in città – le "avanguardie" sono arrivate già ieri pomeriggio, rimpinguandosi poi in serata – per far rivivere l'epopea di un'unità gloriosa, distintasi per eroismo nella campagna di Russia: il tempo scorre, marcando sempre più la distanza dalla data della soppressione del Battaglione, ma gli alpini del Cividale continuano a sentirsi una famiglia, a voler sfilare insieme, Compagnia dopo Compagnia, immergendo nuovamente la cittadina longobarda in quell'atmosfera di presidio militare che l'ha permeata fino agli anni Novanta.

Ieri, fra il pomeriggio e la sera, i primi eventi del ricco programma dell'adunata, organizzata dall'associazione Fuarce Cividât (il motto del Battaglione) e apertasi al mattino nella caserma Zucchi di Chiusaforte, ultima sede del Cividale. Introdotto, nella città ducale, dall'assemblea annuale del sodalizio promotore, presieduto dal generale Gianfranco Beraldo, il raduno è proseguito con gli onori ai Caduti davanti al monumento di Parco Italia, in viale Marconi, con l'inaugurazione, nel Museo della Grande Guerra, della mostra documentale "Tutti all'estero" – curata dall'Erple e dedicata alle sezioni Ana nel mondo e all'emigrazione alpina – e con una rappresentazione al teatro Ristori, "Voci dalla trincea", proposta dal Reparto storico alpino Fiamme Verdi. Ma sarà oggi che la festa degli ex (che tali, però, non si sono mai considerati) vivrà il culmine: il momento più atteso e coinvolgente sarà rappresentato dalla lunghissima parata del Cividale, che come di consueto partirà da Borgo di Ponte per raggiungere, attraversando l'intero centro storico, il piazzale 8° Reggimento Alpini, adiacente alla nuova stazione ferroviaria.

Alcuni alpini che hanno partecipato agli eventi svoltisi ieri a Cividale

Il corteo, che richiederà qualche temporaneo blocco del traffico e che secondo consuetudine sarà accompagnato dal racconto di uno speaker, il quale rievocherà le tappe salienti della storia del Battaglione e richiamerà le caratteristiche delle singole Compagnie, inizierà al termine della messa delle 10.30 in Santa Maria Assunta, che sarà preceduta dai discorsi ufficiali in piazza Duomo, dopo l'alzabandiera delle 10. Primo appuntamento della giornata sarà però, procedendo a ritroso, la deposizione – alle 9.30 – di corone sul monumento dedicato ai Battaglioni Cividale, Val Natisone e Monte Matajur, in via I Maggio. E anche il pomeriggio scivolerà sui toni dell'alpinità, offrendo una serie di esibizioni di fanfare alpine in centro storico.

I concerti si protrarranno fino alla chiusura ufficiale dell'adunata 2024: a sancirla sarà, alle 16.30, la cerimonia dall'ammainabandiera, in piazza del Duomo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PULFERO

Tentato omicidio dell'ex moglie Resta in carcere il friulano Birtig

PULFERO

Resta in carcere Carlo Birtig, 64enne originario di Brischis di Pulfero, nelle Valli del Natisone, ma dal '97 residente a Segrate, in Lombardia, sottoposto mercoledì pomeriggio a fermo con le accuse di tentato omicidio dell'ex moglie, un'insegnante di 58 anni, e calunnia. Il gip del tribunale di Udine, Roberta Sara Paviotti, ha convalidato l'arresto e disposto la misura della custodia cautelare in carcere. Secondo gli inquirenti, Birtig, difeso dall'avvocato Francesca Romana Leonardi del Foro di Firenze, il giorno di Santo Stefano, con il volto coperto da occhiali scuri e un cappello, avrebbe colpito con un fendente a una coscia la donna nella sua auto, in un autogrill vicino a Firenze. A generare l'azione criminosa sarebbe stato il forte risentimento nutrito dal 64enne nei confronti dell'ex moglie, non solo per la separazione ma anche per aspetti finanziari legati a una società immobiliare di cui la donna deteneva le quote di maggioranza e dalla cui gestione l'indagato era stato estromesso. I primi sospetti si erano subito focalizzati sull'ex marito, che dopo i fatti si era presentato spontaneamente dai carabinieri mettendosi a disposizione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TAGLIO DEL NASTRO

Inaugurata a Povoletto la centrale a biomasse

Il taglio del nastro della centrale termica a biomasse a Povoletto

POVOLETTO

È stata inaugurata ieri la nuova centrale termica a biomasse realizzata dal Comune di Povoletto, nell'ambito di un partenariato pubblico-privato proposto da Chiurlo Tec (per un importo di 650 mila euro), al servizio del plesso scolastico e degli impianti sportivi di Marsure di Sotto. «Siamo riusciti a inserire l'innovazione ambientale in un contesto centrale della nostra comunità», ha dichiarato il sindaco Giuliano Castenetto, ricordando che si tratta del primo esempio, a livello nazionale, di adeguamento anticipato a standard che l'Unione europea si appresta ad adottare. —

L.A.

overday.org

L'INIZIATIVA

Il Comune chiama i cittadini Idee per la Codroipo del futuro

Fino al 31 sarà possibile fornire pareri e suggerimenti sul Piano regolatore
La commissione Urbanistica: «Non mancheranno gli incontri aperti a tutti»

Edoardo Anese / CODROIPO

Anche la comunità di Codroipo contribuirà alla predisposizione della variante generale al Piano regolatore. Dopo l'approvazione all'unanimità delle direttive politiche da parte del consiglio comunale, con una comunicazione da parte del sindaco, Guido Nardini, vengono richiesti pareri e suggerimenti ai cittadini codroipesi che desiderino prendere parte alla formulazione del futuro strumento urbanistico. Il termine per presentare le proprie osservazioni è stato fissato al 31 gennaio, tramite la compilazione di un apposito modulo presente sul sito del Comune. I cittadini interessati possono manifestare la propria volontà di: rinunciare all'edificabilità di aree destinate a tale utilizzo; eseguire interventi su edifici esistenti che richiedano la modifica del piano; attuare nuovi interventi insediativi residenziali o per attività economiche; sviluppare altre specifiche iniziative edilizie. Una volta compilato, il documento dovrà essere restituito al Comune tramite mail, all'indirizzo comune.codroipo@certgov.fvg.it, oppure consegnandolo all'ufficio protocollo.

«Le indicazioni – si legge sulla comunicazione del sindaco – avranno comunque valore puramente indicativo per le scelte dell'amministrazione, che resta vincolata al solo perseguimento dell'interesse pubblico, nel rispetto dei limiti posti dalla legge regionale per l'approvazione degli strumenti urbanistici e loro varianti».

Guardando al futuro piano regolatore, come previsto dalle direttive politiche approvate lo scorso luglio, il nuovo strumento urbanistico punterà alla riduzione del consumo di suolo, alla semplificazione dei vincoli burocratici per le ristrutturazioni, in particolare dei centri storici delle frazioni e del capoluogo, ma anche alla tutela del verde e del sistema turistico-paesaggistico del territorio, soprattutto per quanto riguarda l'asse del Corno e il "triangolo" che racchiude il Parco delle Risorgive, il Museo delle Carrozze di San Martino e Villa Manin di Passariano. Come previsto dall'iter, nei prossimi mesi saranno predisposti tutti gli strumenti di analisi della conformazione del territorio. Solo dopo la presentazione alla cittadinanza e ai professionisti locali, si procederà all'adozione della nuova variante, alla sua pubblicazione e, infine, all'approvazione definitiva. L'amministrazione stima di poter portare a termine questi passaggi, salvo imprevisti, entro due anni.

Anna Sappa

«Auspichiamo che tutta la comunità si senta coinvolta nel pensare alla Codroipo di domani – rileva Anna Sappa, presidente commissione Urbanistica –. Cercheremo di raggiungere tutte le fasce d'età, in particolare i giovani, perché possano ragionare sulla città che vogliono per il loro futuro. Non mancheranno gli incontri aperti a tutti per illustrare l'andamento dei lavori. Rinnovo l'invito del sindaco Nardini a dare il proprio contributo attraverso l'apposita modulistica presente sul sito del comune». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARCENTO

Il judo piange Sacilotto Protagonista del Kuroki fu campione d'Europa

Enzo De Denaro / TARCENTO

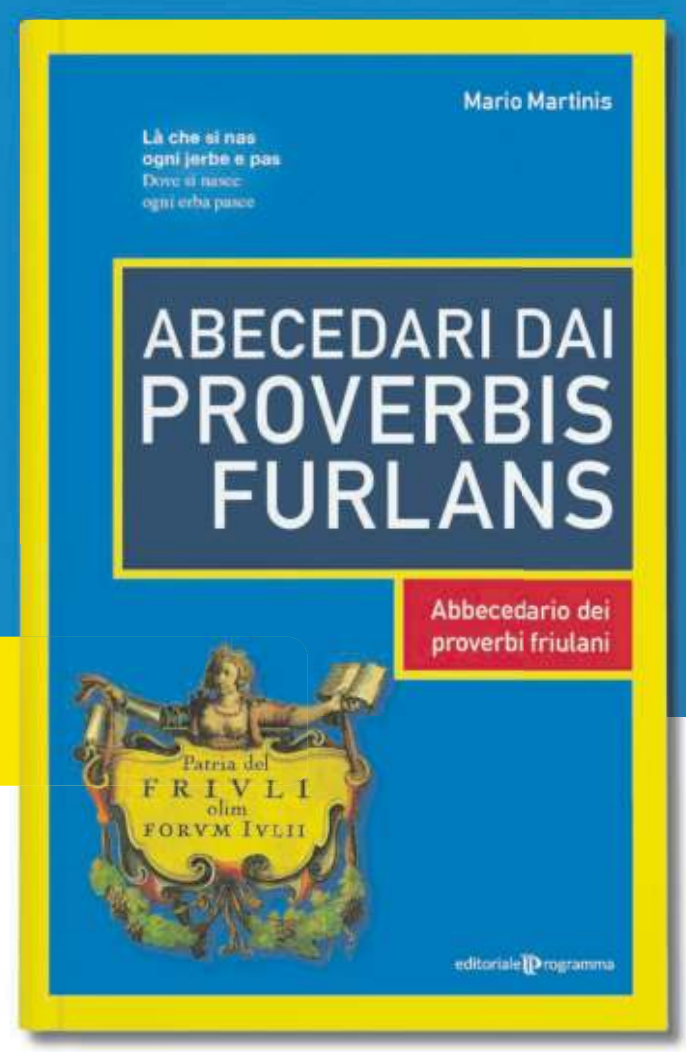
Alfredo Sacilotto se n'è andato in silenzio, per non disturbare. Se n'è andato con lo stesso garbo che ha segnato tutta la sua vita, durata soltanto 55 anni. Che avrebbe compiuto martedì. È stato un malore a fermare il cuore buono e gentile di Fredi, il nickname con il quale tutti conoscevano Alfredo Eusebio Sacilotto, una persona gioviale e dinamica che aveva fatto dello sport, e del judo in particolare, una componente essenziale della sua vita. Faceva parte del Kuroki Tarcento e con la nazionale italiana aveva vinto due titoli europei nel judo kata e partecipato ai mondiali.

«In seguito a un improvviso malore il mondo dello sport e del judo in particolare ha perso Alfredo (Fredi) Sacilotto – ha scritto Marika Sato, già moglie di Alfredo e madre dei figli Francesco e Gianluca –. Cintura nera quinto Dan, Fredi era particolarmente attento al mondo dei kata, nel quale era un punto di riferimento per coloro che si approcciavano agli esami di cintura e alle competizioni. Adorato dai più piccoli, Fredi si trasformava sul tatami in uno di loro donando senza risparmio alcuno gioia e spensieratezza. Persona solare e umile, lascia un grande vuoto nel judo friulano. I suoi sorrisi e insegnamenti continueranno a vivere sul tatami dei cieli. Lascia i figli e un vuoto immenso».

Alfredo Sacilotto

Oltre ai figli, Sacilotto lascia la mamma, il papà, le sorelle, il fratello e le rispettive famiglie. Il rito funebre sarà celebrato martedì, alle 15 nella chiesa di Azzano Decimo. Alle 19 di lunedì invece, sarà recitato il rosario nella stessa chiesa. —

ABECEDARI DAI PROVERBIS FURLANS
Abbecedario dei proverbi friulani



€ 7,90
oltre al prezzo del quotidiano

Il patrimonio dei proverbi friulani viene qui proposto sotto forma di abbecedario, che in una cinquantina di "voci" raccoglie oltre 1500 proverbi e modi di dire facenti parte del suo vasto repertorio paremiologico.
Con questa sistematica raccolta, Mario Martinis presenta nella "koiné", o lingua comune normalizzata, una ricca tradizione popolare, orale e scritta, in grado di contrastare la perdita degli autoctoni modelli culturali di fronte a quelli "globali".

Dal 19 gennaio in edicola con Messaggero Veneto
in collaborazione con editoriale programma

overday.org

CERVIGNANO

Lavoro in nero, chiuso un centro massaggi

All'interno dell'attività di via Aquileia i carabinieri hanno riscontrato anche diverse violazioni in materia di sicurezza

Elisa Michellut / CERVIGNANO

I carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro (Nil), assieme ai colleghi della stazione di Cervignano, hanno condotto un'operazione che, venerdì, ha portato alla chiusura del centro massaggi Relax venere di via Aquileia, a Cervignano. I militari dell'Arma, dopo accurati accertamenti, hanno riscontrato, all'interno dell'attività, gestita da cittadini cinesi, diverse irregolarità.

La principale violazione ha riguardato l'impiego di tre lavoratrici in nero, tra cui una clandestina. All'interno del centro massaggi di via Aquileia è stata accertata anche la violazione di alcune norme per la sicurezza sul lavoro.

L'operazione è stata condotta nell'ambito delle attività finalizzate a prevenire e reprimere i fenomeni dello sfruttamento del lavoro e di quello sommerso e a verificare il rispetto della normativa sulla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'attività ispettiva, di natura ordinaria e tecnica, è stata finalizzata alla verifica della regolare occupazione dei lavoratori e al rispetto delle norme in materia di sicurezza, salute e igiene sui luoghi di lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il centro massaggi di via Aquileia, gestito da cittadini cinesi, chiuso dai carabinieri (FOTO BONAVENTURA)

San Giorgio di Nogaro

Al volante ubriaco Patente ritirata

Stava guidando con un tasso alcolemico pari a 1,28 grammi/litro. Un cittadino di nazionalità romena residente nel comune di San Giorgio di Nogaro è stato denunciato dai carabinieri della locale stazione per guida in stato di ebbrezza. Per l'uomo, fermato nella serata di venerdì, a San Giorgio, durante uno dei tanti controlli effettuati sul territorio dai militari dell'Arma, è scattato anche il ritiro della patente di guida.

CERVIGNANO

Fiamme tra i rifiuti dell'area ecologica: pompieri in azione

I vigili del fuoco di Cervignano sono intervenuti con due automezzi

CERVIGNANO

Vigili del fuoco al lavoro, ieri pomeriggio, a Cervignano, nell'area ecologica di via Caiù, dove, attorno alle 17, è divampato un incendio all'interno di un contenitore per la raccolta dei rifiuti ingombranti. I pompieri, giunti con due mezzi dal vicino distaccamento di via Cisis, hanno provveduto a spegnere le fiamme, impedendone la propagazione alle altre zone dell'area ecologica. L'incendio ha provocato un'alta colonna di fumo scuro visibile anche da una certa distanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Gli studenti in municipio a lezione di democrazia

PALMANOVA

Prove di democrazia e amministrazione, per la 3B delle media di Palmanova: è la seconda classe che dedica una mattinata all'educazione civica direttamente in municipio. Suddivisi in due gruppi, i ragazzi sono stati accompagnati, oltre che dagli insegnanti, dal vicesindaco Luca Piani e dell'assessore all'Istruzione Simonetta Comand. mentre i dipendenti comunali illustravano la macchina amministrativa. Poi tutti in consiglio comunale per il saluto del sindaco Giuseppe Tellini, quindi via alle prove tecniche: chi nel ruolo di assessore, uno di sindaco e uno di segretario generale, chi di consigliere comunale. Una simulazione durante la quale discutere e votare come investire un budget simulato e come gestire scelte democratiche e collegiali.

«Il modo migliore di insegnare ai ragazzi come funziona un Comune e far provare loro direttamente complessità e importanza delle decisioni da prendere – spiega il vicesindaco Piani –, prendere contatto diretto con la realtà quotidiana, rendendoli protagonisti delle decisioni e delle scelte inevitabili da prendere».

«I ragazzi – aggiunge l'assessore Comand – sono usciti entusiasti da questa prova pratica. Sono stati molto bravi a gestire il dibattito democratico, rispettando gli altri e le vari opinioni e posizioni. Crediamo e speriamo che questo esperimento sia utile ai ragazzi e che le scuole vogliano proseguire con l'educazione civica». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Volontari sulle navi: aiutati 503 marittimi

A Porto Nogaro il centro Stella Maris è gestito dalla Caritas
Garantisce supporto a chi lavora per mesi lontano da casa

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Sono 503 i marittimi incontrati e aiutati lo scorso anno dalla Stella Maris, il centro di Welfare marittimo all'interno dello scalo di Porto Nogaro gestito dalla Caritas Diocesana di Udine, in cui queste persone trovano ascolto e supporto umano, materiale, spirituale, giuridico. I marittimi hanno la possibilità di contattare via internet le famiglie a casa, ricevono materiale informativo in varie lingue, assistenza materiale al personale delle navi abbandonate e servizi di Welfare a tutela della dignità delle persone. Si tratta di una realtà sconosciuta ai più, quasi invisibile agli occhi del mondo, alle quali la Stella Maris di Porto Nogaro, una delle 27 in Italia, offre assistenza.

Come spiega Monica Garzitto, che coordina i volontari «il lavoro porta questi marinai a trascorrere anni in un ambiente separato dalla terra ferma, lontano da casa, e anche durante le soste riescono a malapena a emergere dalle remote banchine del porto per affacciarsi alla vita civile. La vita del marittimo è una realtà che non si conosce: chi si imbarca "scompare" ai nostri occhi».

E su queste premesse che nel 2009 è nata Stella Maris - Una casa lontano da casa, che offre assistenza al personale in transito nel porto commerciale di Porto Margreth a Porto Nogaro, unico scalo in provincia di Udine e porto più a Nord d'Italia.

I volontari della Stella Maris e sotto, a sinistra, Monica Garzitto

I volontari del centro Stella Maris svolgono regolarmente le visite a bordo del le navi commerciali per conoscere, incontrare e fornire informazioni agli equipaggi (ucraini, russi, georgiani, turchi, egiziani, azerbaigiani), tra loro: Efrem Taverna, Giovanni Fornezza, Eugenio Milanese, Suor Anna Artuso, Giulia Breda, Gianni Della Ricca e don Chimee, cappellano di bordo. Il centro, nell'estate 2023, ha messo a disposizione dei marittimi anche un servizio di bike sharing per poter raggiungere il paese e gli altri servizi offerti dal territorio di San Giorgio. Come spiega il comandante della Capitaneria di porto Roberto Pellegrino «inoltre, per promuovere la consapevolezza della comunità civile rispetto al tema, grazie all'impegno dei volontari, abbiamo avviato numerose iniziative culturali e formative, come Porto aperto 2023 e le visite a favore degli studenti delle scuole, con l'obiettivo di promuovere la cultura marinaresca e la realtà portuale a livello locale». —

PALMANOVA

Guidava un mezzo rubato Arrestato un ventenne

PALMANOVA

È stato fermato in autostrada dalla polizia stradale, mercoledì, mentre stava viaggiando a bordo di un furgone rubato nel Regno Unito. Petru Emanuel Bacila, 20 anni, residente in Romania, è stato arrestato con l'accusa di riciclaggio. Il mezzo presentava la manomissione di elementi identificativi necessari al fine di accertare la sua provenienza. Durante l'interrogatorio il 20enne, difeso dall'avvocato Rinaldo Belvedere, ha dichiarato di aver acquistato il furgone in Inghilterra e di non aver ricevuto alcun documento. Tale dichiarazione è apparsa inverosimile. Il gip del Tribunale di Udine, Roberta Sara Paviotti, ha convalidato l'arresto e disposto la misura della custodia cautelare in carcere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

LIGNANO

La salvaguardia della laguna primo passo verso l'Unesco

Molti esperti al convegno hanno affrontato il tema del cambiamento climatico
Il sindaco Giorgi: «Una grande risorsa del territorio che va tutelata e valorizzata»

Sara Del Sal / LIGNANO

La laguna di Marano e Grado costituisce il maggior complesso di acque di transizione della regione e rappresenta un'area di grande bellezza paesaggistica caratterizzata da habitat molto diversi che riflettono una straordinaria biodiversità. Questa diversità ecologica viene fortemente minacciata dalle modificazioni climatiche in atto. Si è parlato di questo a Lignano, ieri pomeriggio, grazie a un incontro intitolato "Non solo mare. Lagune in un clima che cambia". Un patrimonio per il quale è al vaglio anche una candidatura all'interno del programma "Uomo e biosfera" dell'Unesco, e che ha visto l'intervento dell'esperto internazionale di candidature Unesco Giorgio Andrian.

E di laguna hanno parlato tanti esperti, offrendone un'immagine molto articolata. Il professor Filippo Giorgi ha affrontato, il tema dei cambiamenti climatici. Il dottor Emiliano Gordini ha delineato i processi geologici che hanno portato alla formazione della Laguna di Marano e Grado, che nell'ultima fase evolutiva, sono stati fortemente influenzati dalle interazioni tra i processi naturali e quelli legati all'attività umana evidenziando come le future modificazioni climatiche potranno incidere sull'attuale assetto geomorfologico del bacino.

Ma la laguna di Marano e Grado, così come la vediamo oggi, è il risultato di una complessa interazione tra l'uomo e l'ambiente, che ha portato, nel tempo, a una progressiva trasformazione della laguna stessa. Il professor Casolo ha illustrato l'importante ruolo della vegetazione nel processo di resilienza negli ambienti di transizione, stabilizzando le morfologie lagunari, tutelando la biodiversità, anche in relazione al ruolo di mitigazione degli effetti delle pressioni indotte dall'azione umana e dai cambiamenti climatici. La professor Donata Canu ha affrontato il discorso della vulnerabilità delle lagune e delle lagune dell'Alto Adriatico in particolare: ambienti naturali ma mantenuti nei secoli dall'intervento dell'uomo, attraverso la gestione delle attività umane, come pesca, acquacoltura, navigazione, e la realizzazione di interventi idraulici fronteggiare i fenomeni antagonisti di interramento e marittimizzazione. Questo equilibrio, che è la chiave della resilienza, necessita di conoscenza, fornita dalla scienza. Tanto più le pressioni indotte dalle attività umane sono numerose e intense, tanto più l'equilibrio del sistema lagunare è a rischio. Il professor Fabio Pranovi ha evidenziato quali sono i servizi ecosistemici (ovvero i benefici che l'uomo deriva dal buon funzionamento degli ecosistemi lagunari) offerti dalla laguna in un contesto di cambiamento e vulnerabilità caratterizzato dal cambiamento climatico.

«Un convegno con ospiti di spessore, dedicato a una grande risorsa del nostro territorio, che va assolutamente tutelata, ma non per questo necessita di un trattamento da teca, proprio perché è naturalmente destinata a mutare, anche per effetto dei cambiamenti climatici in atto. Nostro compito è quello di salvaguardare il territorio e svilupparlo, nel modo più sostenibile possibile», ha commentato il sindaco Laura Giorgi. —

In alto il sindaco Giorgi interviene al convegno e, sotto, il pubblico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRECENICCO

Campo sportivo più "sostenibile" Al via ai lavori

Nuovo intervento volto al risparmio energetico all'impianto sportivo comunale di Precenicco. Nel 2024 avranno avvio i lavori al campo sportivo Comisso di Precenicco per un importo di 210 mila euro. Il Comune di Precenicco ha infatti ottenuto dalla Regione, un contributo pari al 100% dell'intero ammontare dell'importo richiesto su una domanda di contributo effettuata a dicembre 2022. I lavori consisteranno nell'installazione di sistemi di produzione di energia rinnovabile tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici e dal successivo accumulo tramite batterie al fine di ridurre i consumi energetici dell'impianto affidato alla locale associazione dilettantistica sportiva Brian Lignano. Sarà inoltre previsto un impianto di recupero delle acque meteoriche con un loro stoccaggio in loco al fine del successivo utilizzo allo scopo irriguo e per l'acqua sanitaria dell'impianto al fine di limitare il consumo idrico. Questi interventi si collocano in una serie ordinata di azioni che da tempo sono state intraprese dall'amministrazione comunale del sindaco Andrea De Nicolò, volte al miglioramento delle strutture comunali nonchè al risparmio energetico ed idrico.

F.A.

LATISANA

In febbraio un Consiglio sull'impianto di biogas

LATISANA

Il comitato Vivi Pertegada con i rappresentanti del gruppo Genitori hanno ribadito la loro contrarietà all'ampliamento dell'impianto di biogas a Pertegada nell'incontro di ieri in municipio con il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, il vicesindaco Ezio Simonin, l'assessore all'Ambiente Sandro Vignotto, l'assessore all'Urbanistica Elena Martinis e il consigliere Claudio Serafini.

Il comitato ha esposto le perplessità dei cittadini nonché quelle dei genitori, riguardo le garanzie fornite dalla società rispetto a eventuali incidenti e/o emergenze; la prospettiva di una possibile ulteriore riconversione futura con utilizzo di rifiuti solidi urbani, fanghi industriali e/o similari; le criticità legate alla viabilità (traffico, pericolo, inquinamento dei veicoli in transito) anche in relazione alle valutazioni espresse in sede di conferenza dei servizi dall'Arpa regionale; l'evidente mancata ricaduta economico-occupazionale sul territorio latisanese.

I cittadini hanno quindi sottolineato che non desiderano la riconversione dell'impianto che tra l'altro prevede una prevalente alimentazione proveniente da reflui di allevamenti zootecnici e hanno inoltre evidenziato la totale assenza di volontà di possibili compensazioni a seguito della realizzazione dell'ampliamento previsto come accaduto in altre località.

Il sindaco ha spiegato le criticità correlate alla viabilità in merito alle quali è stato convocato l'incontro di domani alle 12.30 con i funzionari del Comune, il comandante della polizia locale e i soggetti coinvolti nel procedimento della regione e ha sottolineato che «ci sono diversi elementi che richiedono degli approfondimenti e delle verifiche nell'istruttoria presentata dall'Arpa, in merito ai compiti che vengono assegnati al Comune, per la vigilanza e il controllo delle autorizzazioni».

Il sindaco ha quindi confermato che «ci sono delle istruttorie in corso riguardo queste problematiche: una con la polizia locale, l'altra con l'ufficio ambiente e il segretariato generale del Comune stesso», ribadendo che «riferirà l'esito di entrambe le istruttorie e le iniziative che l'amministrazione potrebbe apprestarsi a intraprendere».

Sette ha inoltre confermato che coinvolgerà il comitato Vivi Pertegada e il gruppo genitori a seguito dell'incontro di lunedì e che «a febbraio verrà organizzato un consiglio comunale dedicato a questa problematica a cui prenderanno parte anche i rappresentanti dell'azienda». —

S.D.S.

L'incontro di ieri in municipio tra il Comune e i comitati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE Numero Verde 800-700.800

overday.org

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ELVIO PASCOLO
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Iole, i figli Roberto, Laura con Luca, l'adorato nipote Manuel ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 gennaio alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Cassacco, giungendo alle ore 14,45 dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento a tutto il personale del reparto di Medicina Primo Piano dell'ospedale civile di San Daniele.

Cassacco, 14 gennaio 2024
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

E' volata tra le braccia del papà Aldo

GLORIA TOSORATTI
di 54 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Gabriele, Giorgio con Irene, la mamma Regina, le sorelle Grazia, Cinzia con Andrea, Francesco, Letizia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Bagnaria Arsa, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Questa sera alle ore 18 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Bagnaria Arsa, 14 gennaio 2024
Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

La tua dolcezza, la tua gioia, il tuo amore vivranno con noi per sempre.
Fai buon viaggio Milli.

Ci ha lasciato

MILENA BIONDI TONELLO

Lo annunciano il marito Andrea assieme ai figli Matilde ed Alessandro ed i parenti tutti.
La cerimonia funebre si svolgerà presso la Chiesa del Santo Redentore in via Francesco Mantica 27 a Udine, lunedì 15 gennaio alle ore 15:30.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la memoria. Non Fiori ma donazioni per opere di bene.

Klagenfurt - Udine, 14 gennaio 2024
O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109 tel. 0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

Ci ha lasciati

LUIGIA STOCCO
ved. MONDINI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dal locale cimitero.

Castions di Strada, 14 gennaio 2024
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

È mancato all'affetto dei suoi cari

ADRIANO PAVIOTTI
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, i figli Ivan e Erika con Luca, il nipote Angelo, il fratello Denis ed amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 gennaio, alle ore 15.30, nella chiesa di Percoto, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un ringraziamento a tutto il personale medico per le amorevoli cure prestategli.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Percoto, 14 gennaio 2024
of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

CIAO

DENIS

Gli amici dell'ex Gruppo Giovanile Bottenicco sono vicini a Mariucci, Morris, Samuel, Nadia e Consuelo in questo momento di grande dolore

Bottenicco, 14 gennaio 2024
of Angel
www.onoranzeangel.it

E' mancato

CORRADO PIGANI
86 anni

Lo annunciano la moglie Elena, la figlia Alessia con Andrea, i nipoti Luca, Anna, parenti e amici.
I funerali avranno luogo martedì 16 gennaio alle 15.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'abitazione.

Castions di Strada, 14 gennaio 2024
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova tel. 0432 768201

E' mancato all'affetto dei suoi cari

EZIO PELLIZZARI
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Lorenza, il figlio Piergiorgio, la nuora Cristina, la nipote Martina e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 16 gennaio alle ore 14.30 nella chiesa di Castions delle Mura, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.

Castions delle Mura, 14 gennaio 2024
O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

14-01-2009 14-01-2024

A quindici anni dalla morte, con l'amore di sempre e tanta nostalgia, i familiari ricordano l'

Ing. ADALBERTO VALDUGA

Martignacco, 14 gennaio 2024

Improvvisamente ci ha lasciati

VALDO DENIS
PANTAROTTO
di 57 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma, la sorella, i figli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 15 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Bottenicco, giungendo dal cimitero Maggiore di Cividale.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Bottenicco, 14 gennaio 2024
of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

DENIS

Rimarrai sempre dentro i miei occhi ed il mio cuore, con immenso amore.
Ti ricorderanno assieme a me anche mia mamma e mio papà.
Buon viaggio e guardami da lassù!
TUA PER SEMPRE ANTONELLA

Sanguarzo, 14 gennaio 2024
of Angel
www.onoranzeangel.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

LINA MARTINIG
ved. VOGRIG
(Livia)
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Daniela e Nicoletta, i generi, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 16 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa di Liessa, giungendo dal Policlinico Città di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Liessa, 14 gennaio 2024
of Angel Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

E' mancata

ALESSANDRA
MARCHESAN
ved. MARTELOSSI
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nipote e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato martedì 16 gennaio alle ore 15:00 nella Chiesa di Sclaunicco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Sclaunicco, 14 gennaio 2024
O.F. CARUSO, Feletto Umberto
via Mameli 30
0432-570530
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebricaruso.com

Serenamente ci ha lasciati

REGINA FASANO
ved. DISNAN
di 103 anni

Lo annunciano il figlio Sandro e i parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 16 alle ore 12 presso la Chiesa di San Pio X.
Si ringraziano quanti vorranno partecipare alle esequie.

Udine, 14 gennaio 2024
O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

La cara mamma serenamente ci ha lasciati

EDDA D'ANGELO
ved. PRESSACCO
di 92 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Luigino, Cinzia, Sereno e Sandra, le nuore, i generi, le sorelle, i nipoti, la pronipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 16 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Turrida.

Turrida di Sedegliano,
14 gennaio 2024
O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

LUCIANO
D' ANGELO
di 64 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la sorella, il fratello, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 15 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Rive d' Arcano giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Giavons di Rive d' Arcano,
14 gennaio 2024
Rugo tel. 0432/957029

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MIRELLA RABASSI
ved. BENEDETTI
di 91 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Giacomo, i nipoti e i parenti tutti.

Codroipo, 14 gennaio 2024
O.F. Fabello
tel. 0432906181
www.fabellocodroipo.it

overday.org

LE FOTO DEI LETTORI

I coetanei di Ragogna festeggiano assieme i 72 anni

I coetanei della classe 1951 del comune di Ragogna si sono ritrovati per festeggiare i 72 anni e ricordare i bei tempi della gioventù. Tanti ricordi e avventure di una vita trascorsa assieme. Lo spirito è sempre quello di una volta, tanto che loro stessi si definiscono "giovani" superando i limiti del tempo. La foto è stata inviata al Messaggero Veneto da "Sefin".

Ex commilitoni ancora insieme

Sei ex commilitoni del 53° Reggimento fanteria d'arresto "Umbria" della caserma Paravano di Pavia di Udine, si sono incontrati dopo 50 anni in caserma e poi in un locale a Bertiolo. Da sinistra: Dino Mascherin, Guerrino Fabbro, Armando Contessi, Danillo Riondato, Gianni Bianchi, Danilo Vuaran.

"Allegra brigata" a Tricesimo

Tradizionale rimpatriata del gruppo di amici udinesi "Allegra Brigata", riuniti a cena in un locale di Tricesimo per passare qualche ora in allegria e rinsaldare ancora di più l'amicizia. La foto, in formato "Polaroid", è stata inviata da Antonino Peraino, di Udine.

Improvvisamente ci ha lasciati

FRANCO PERABO'
di anni 74

Ne danno il triste annuncio il fratello Silvano con Fernanda,la nipote Sara con Luca e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 16 gennaio, alle ore 15.00, nella Chiesa parrocchiale di Moruzzo, partendo dall'obitorio del cimitero di Santa Margherita.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.
Seguirà cremazione.

Moruzzo, 14 gennaio 2024
Of. Michelutti Fagagna 0432/801396

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA BON
ved. MIZZAU
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Diana e Gigliola, il genero e i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 16 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Beano.

Beano di Codroipo,
14 gennaio 2024
O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

E' mancata ai suoi cari

GISELDA CANTARUTTI
in SCANDINO
di 82 anni

Lo annunciano il marito, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 15 gennaio alle 15,30 nella chiesa di Torreano arrivando dal cimitero di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Torreano, 14 gennaio 2024
La Ducale - tel.0432/732569

II° ANNIVERSARIO

14-01-2022 14-01-2024

MIRCO MOLINARO

Insieme a te è volato in cielo un pezzo del nostro cuore.
Continueremo a vivere con gioia, sicuri che un giorno ci ritroveremo.
La moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti.
Una Santa Messa sarà celebrata oggi, 14 gennaio, alle ore 9.30, nella chiesa di Cimano.

Cimano di San Daniele del Friuli,
14 gennaio 2024
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ritorno allo Zanon 60 anni dopo

Si sono ritrovati per una visita alle nuove aule dello Zanon i ragionieri diplomati nel 1963 guidati da Enzo Zanutta. La foto è stata inviata da Mauro Masotti, di Udine.

Le amiche di "Cjatensi di Joibe"

Anche quest'anno le amiche di "Cjatensi di Joibe" di Faedis si sono ritrovate per gli auguri di fine anno, brindando in un locale del paese. Foto inviata da Ivana Cudiz.

LE LETTERE

Il progetto in Carnia

Quella rotonda è un'opera inutile

Egregio direttore,
in questi giorni il governo sta facendo i salti mortali per far quadrare i conti, in quanto soldi non ce ne sono, e si continua a sprecare denaro pubblico per cose inutili… prendo ad esempio la rotonda che verrà fatta al bivio per Verzegnis, sulla strada che unisce Cavazzo Carnico a Tolmezzo. La trovo fine a se stessa, a parte i fine settimana estivi, dove specialmente ora che hanno ripulito tutta l'area, c'è un ottima visibilità e dove sull'incrocio come tale non si sono mai verificati incidenti di un certo rilievo. Gli unici avvenuti, purtroppo mortali, dipendevano da fatto che i mezzi provenienti da Tolmezzo alla fine del ponte Avons che attraversa il Tagliamento a causa della velocità sono usciti di strada sulla curva a sinistra che porta a Cavazzo e che comunque rimarrebbe anche con la rotonda. Per tale lavoro hanno stanziato, per ora, due milioni di euro. Capisco che i lavori appaltati porteranno lavoro alle ditte appaltatrici, ma è possibile che con tutti i lavori più importanti da fare si venga a conoscenza sempre a giochi fatti?

Maurizio Vidoni. Tolmezzo

Un modello abitativo

Idea a Monfalcone per l'integrazione

Gentile direttore,
parte della stampa locale o nazionale ha sottolineato la condotta polemica del sindaco di Monfalcone alle recenti manifestazioni di piazza degli immigrati. È sotto gli occhi di tutti, tranne che quello dei sindacati o delle istituzioni, il ruolo semi-schiavistico degli operai immigrati ai cantieri. Ora su questo sfruttamento si sorvola e, con abile tecnica di manipolazione, la questione sociale è spostata sul tema della discriminazione etnico-culturale. Parlare di condizioni di lavoro estreme non è di moda. Negli scafi delle navi crociera, come con i pomodori a Villa Literno. Stessa cosa. Ma qui si parla di moschee, libertà di culto, mentre è il tema del lavoro a dover esser oggetto di attenzione per il rispetto o meno delle regole.
Se vogliamo tuttavia restare alla questione culturale, si dimentica un fatto. L'impatto evidente massiccio della immigrazione ha colto impreparata una comunità giuliana tollerante-egualitaria, dalla tradizione della prima lotta al fascismo di confine, e poi della Resistenza, di cui Monfalcone fu protagonista in Venezia Giulia. Lo stesso impatto negativo a Trieste, dove la Lega ai tempi di Berlusconi non contava nulla in termini di numeri, ma è cresciuta in proporzione a una massiccia immigrazione dalla Slovenia, sostituendosi a Forza Italia come partito leader, facendo del pericolo immigrati la base della propaganda, per un consenso oggi al culmine, con il presidente della regione Fedriga al secondo mandato. Un gioco da bambini per guadagnare elettori, piegarli a una politica populista e razzista, facendo leva sul disordine immigratorio di transito o di insediamento. Lo stereotipo dell'immigrato sporco, spacciatore, perditempo, che insidia le studentesse o crea disordine pubblico, mentre gli italiani lo mantengono, è un classico della propaganda. Nel contempo, però, le imprese hanno bisogno di questa manodopera in attività defatiganti cui l'italiano non si presta più. Lo affermava in questi giorni l'ingegner Gian Pietro Benedetti per la Danieli di Buttrio. E lo conferma ovunque in città il super-lavoro dei corrieri a domicilio bikers o auto-trasportatori, "per qualche dollaro in più".
Ebbene, si conoscerà il quartiere Rozzol Melara di Trieste. Rozzol Melara è ritagliato dai boschetti del Carso dietro l'anfiteatro urbano rivolto al porto. Un posto dove si entra in città "dalla porta di servizio". È conosciuto per ospitare il complesso residenziale popolare Ater comunemente chiamato anche come "Il quadrilatero" di Melara. Progettato e costruito tra il 1969 e il 1982 sotto le teorie socio-architettoniche di Le Corbusier. Il complesso è formato da due corpi di fabbrica a L, dai sette ai quindici piani, e conta 648 appartamenti, da 45 a 100 mq e circa 2.500 residenti. I due edifici a L sono posti in comunicazione attraverso percorsi coperti che formano al centro una grande crociera, luogo di incontro. Nell'intento progettuale l'idea era quella di creare una sorta di "villaggio indipendente" fornito di tutti i bisogni primari (negozi, scuole, ecc.). Il quadrilatero dista quattro chilometri dal centro di Trieste.
A mio avviso un modello simile edificato nei dintorni di Monfalcone si sarebbe prestato ad ospitare, tenere unità e assistita, al pari dei triestini di oggi che ci vivono da 40 anni, le comunità di immigrati di Monfalcone. Dobbiamo superare la ossessione del quartiere ghetto, se questo presunto ghetto è accogliente e vivibile. Si sentono ghettizzati i triestini di Rozzol Melara? Non mi pare. È una soluzione possibile per far vivere pacificamente le due comunità a Monfalcone. E più efficace l'odierno insediamento brutale e miserabile degli immigrati, accatastati in appartamenti degradati del centro? Stanno in promiscuità in centro città come nei suburbi di Lagos, oppure rinchiusi in malsane ex-caserme. Il modello Rozzol Melara restituirebbe dignità di cittadini ai lavoratori stranieri. Monfalcone centro ritroverebbe la sua identità con uno scambio meno invasivo. Le comunità comunque potrebbero interagire, l'una senza sentirsi soffocata, l'altra non più emarginata.

Livio Braida. Udine

overday.org

risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini

I TAGLI ALLA SANITÀ E IL BUON SENSO

Sanità e territorio

Dove è finito il buon senso?

Devo confessarle che, ogni qual tanto, sento il bisogno di sfogarmi, ma non ho altre tribuna se non la pagina dei lettori del Messaggero Veneto. Ho 90 anni compiuti, dovrei limitarmi a preparare i bagagli per un viaggio che dicono senza ritorno, però c'è in me qualcosa che mi dice che anche a 90 si può avere il diritto di esprimere le proprie opinioni. Tutti i giorni ascolto i programmi radiotelevisivi, leggo diversi giornali. Mi piacerebbe tanto sentir parlare persone che fanno del buonsenso la loro saggezza, ma sono pochi, in quanto rischiano di essere etichettati come fascisti. Questa è una mia sensazione.
Cala il numero degli scolari, e i sindacati si battono perché non si riducano i plessi scolastici, calano le nascite, ma ogni zona si batte perché non venga chiuso il punto nascite che a loro interessa. Abito in montagna dalla nascita, l'ospedale più vicino è quello di Tolmezzo, cioè a 25 chilometri, se scelgo di scendere nel capoluogo carnico per la Valle della Bût, ma per chi deve scendere da Sappada o da Forni di Sopra, i chilometri diventano quaranta o fors'anche più. Il solo fatto di far balenare l'idea che quel nosocomio possa venir chiuso, ma anche solo ridimensionato, mi fa perdere il lume della ragione. Chiudano piuttosto i Municipi, dei quali si può fare anche a meno, ci sarebbe un risparmio enorme, mai l'ospedale.
Negli anni dell'abbondanza, del post terremoto, sono stati creati ospedali ovunque, Gemona, San Daniele, che distano fra loro pochi chilometri, Cividale, Palmanova, Latisana, San Vito e forse anche qualcun altro che non ho presente.
Ma vivaddio, nel fare queste scelte si è usato il buonsenso oppure no, avevan paura di essere tacciati di fascismo?
Mi dicano, i signori che sostengono determinate tesi: quanto dista Cividale da Udine, quanto Palmanova da Latisana, quando San Vito da Pordenone, assai meno, penso, da quello che distano da Tolmezzo i Comuni dell'Alta Carnia. Ecco, io chiedo ai politici a cui spettano determinate scelte, di usare il buon senso e sono certo che non potranno essere tacciati di partigianeria. È vero, gli elettori della Carnia sono molto meno di quelli del palmarino o del cividalese o del monfalconese, ma se già oggi lo spopolamento della montagna è preoccupante, cercate di non renderlo irrimediabile.

Tita De Stalis
Ravascletto

***

Caro Tita,
le pagine sono aperte al dialogo e al confronto, soprattutto quando non la si pensa allo stesso modo. A novant'anni si possono dire o scrivere cose interessanti per saggezza o esperienza, anche se sono considerate non in sintonia con il comune pensare.
Il buon senso non è né di destra né di sinistra, secondo me; è insito in un modo di ragionare e frutto anche di un'educazione ponderata. Gli aggettivi si sprecano e molto spesso a sproposito: volere per forza incasellare un pensiero è una forzatura. E veniamo alla Sanità. Non concordo con quanto lei scrive. È vero che dopo il terremoto è seguita una abbondanza di denari che ha contribuito a far crescere il territorio. Ma, appunto, erano altri tempi, c'erano risorse, c'era un'altra società, meno anziana e più proiettata verso il futuro. Sono passati quasi cinquant'anni e non si possono far paragoni ancora con quella situazione. Non è più quel contesto e necessariamente vanno fatte scelte impopolari. Ma guai a toccare casa propria. Non ci sono bambini, ma se si chiude una scuola si alzano le barriere. Non c'è personale amministrativo, ma ogni tentativo di accorpare i municipi – che lei ha citato – è destinato a fallire. Non parliamo poi della Sanità: come si fa a tenere in piedi reparti – per esempio maternità – dove non nascerebbe neppure un bambino al giorno?
Lei fa riferimento all'ospedale di Tolmezzo, proprio perché è in una zona disagiata e difficile da raggiungere penso non subirà i temuti ridimensionamenti. E già si sono riscontrate in passato deroghe per queste motivazioni. Sono altri nel mirino. I problemi della Sanità trovano spazio spesso su queste pagine, ognuno porta la sua verità suggerita dalla convenienza più che dal buon senso.

LE FOTO DEI LETTORI

Fiori per ricordare Tina

L'architetto udinese Giorgio Dri ricorda Tina Modotti con una incisione che rende omaggio alla fotografa, attrice, artista, rivoluzionaria, nata a Udine in via Pracchiuso.

IL VANGELO DELLA DOMENICA

DON LUCIANO SEGATTO

"MAESTRO, DOVE ABITI?"

Giovanni 1,35-42
***

I discepoli non cercano Gesù di propria iniziativa. Sono indirizzati a Lui dal Battista, personalità forte e generosa, per nulla egocentrico, poiché sa bene che deve uscire di scena. Si libera dei suoi discepoli indicando Gesù come "Agnello di Dio", il Salvatore che battezza in Spirito Santo. E Gesù, al primo impatto, cerca il dialogo: "Che cosa cercate?". Quei discepoli, maturati alla scuola di Giovanni, gli dicono: "Dove dimori?". Non chiedono "cosa insegni". Gesù, rabbi-maestro di vita, lo si avvicina frequentandolo e non solo studiandolo. Gesù intuisce la maturità di quella domanda e risponde in sintonia: "Venite e vedrete". Venite non a lezione, ma "con" me. Solo così "vedrete". Sperimenterete che cosa significa starmi al seguito.

Nessuna catechesi introduttiva. Nessun corso di teologia accelerato. Tanto meno argomenti arzigogolati per convincerli che Lui è il Messia. Basta la "parola" del Battista il testimone e la "frequentazione" di Gesù il Cristo. Tant'è che "andarono e videro e quel giorno rimasero con Lui". Non una toccata e fuga. Ma uno "so-stare" quel giorno ed ogni altro giorno. L'incontro con Gesù è poi contagioso, perché non è solo emozionale, ma pensato. Così profondo che cambia la loro vita e diventano testimoni. Andrea corre dal fratello Simone: "Abbiamo visto il Messia". Essere cristiani non è un lusso, ma un impegno missionario. Simone incontra Gesù, che intuisce in lui il futuro capo della Chiesa. Sarà chiamato "cefa". Il suo nome sarà per sempre Pietro.

Cristiani non si nasce, ma lo si diventa. Il Cristianesimo non si trasmette per via genetica come in altre espressioni religiose, ma per testimonianza e per educazione. Missionari lo si è con l'esempio prima che con la parola. Oggi più mai. Non è il tempo della propaganda con tecniche di abbordaggio subdole o palesi. Oggi è il "tempo delle relazioni" serene e felici, cariche di sentimento oltre che di ragione-volezza.

Oggi più che mai vale il proverbio latino: "Verba volant. Exempla trahunt". Gli esempi trascinano. Le chiacchiere stanno a zero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

DIACUL

(s.m.) Te Glesie catoliche, cui che al à ricevût il diaconât

La lenghe furlane, a diference di altris, no contemple un tiermin par dispreseâ lis personis cu la piel nere. Ma cierts furlans no son a la altece de lenghe che a cjacarin. Propite lôr, ta chê ostarie virtuâl che e je Facebook, a àn cuistionât sul fat che a vibrâ la spade par aiar, te Messe dal Spadon di Cividât, al è stât un diacul origjinari dal Togo.

A varessin vût miôr un "blanc", a àn scrit (par furlan). Nol sarès nancje di cjapâju in considerazion, ma o vuei fâlu, juste par maglâ di "neri" la lôr concezion etnicamentri pure dal Friûl. O ricuardi, alore, che la prime persone che e à scrit un discors in proto-furlan al è stât, tal IV secul, un african: Fortunazian, vescul di Aquilee.

CALMA&GESSO

ENRICO GALIANO

UOMINI CHE CREDONO ALLE FIABE

Però un po' ha ragione Paola Cortellesi, dai. Ammettiamolo, l'immagine della donna che viene fuori dalle fiabe più famose della nostra infanzia non è proprio il massimo. Gli eroi maschi? Tutti ben caratterizzati, dalla personalità forte, Peter Pan il sognatore che sa tenere vivo il suo lato bambino, Alladin il ragazzo povero ma dal cuore d'oro che grazie al suo ingegno e alla sua bontà d'animo conquista l'amore della principessa, Robin Hood il ladro gentiluomo che ruba ai ricchi per dare ai poveri. Ok, ma le ragazze? Cosa possiamo dire per esempio di Aurora, la Bella Addormentata? Una narcolettica svampita. Cenerentola? Una vittima lacrimevole però con grandi skills nelle pulizie di casa. E, appunto, Biancaneve: baby sitter a tempo pieno di sette disagiati con evidenti problemi nella cura personale. Sì insomma: i protagonisti maschi tutti eroi, padroni del loro destino, le femmine brave solo nell'arte di aspettare alla finestra che un principe le scelga. Questo almeno per le fiabe più classiche, ed è difficile negarlo: però non è proprio così che erano nate quelle storie. Nelle versioni originali, le protagoniste erano tutt'altro che eroine passive.

Prendiamo Cenerentola, che nasce in realtà da una fiaba del nostro Giambattista Basile e del suo Lo cunto de li cunti: una storia horror con tinte tarantiniane dove Cenerentola, che si chiamava lì Zezolla, era una ragazzina capace di tutto per ottenere i suoi scopi, compreso decapitare la matrigna chiudendole un baule in pieno collo, o accecare le sorellastre grazie all'aiuto di due tenere colombe piscopatiche. E così erano anche le altre eroine: donne molto più forti delle versioni edulcorate della Disney.

Il nostro immaginario insomma è stato compromesso non dalla fiaba in sé, ma da come certi film scritti e prodotti da uomini hanno deciso di venderci quelle principesse e fatine. Morale della storia? Sì, forse ormai quei cartoni sono anacronistici e ci offrono una visione della donna che non si accorda più al nostro sguardo di oggi: ma siamo noi uomini che per un bel po' di tempo abbiamo voluto vedere la donna così. Nella realtà lei era, è e sarà sempre molto più forte e libera di come noi uomini l'abbiamo voluta immaginare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paola Cortellesi

overday.org

IL DIBATTITO SULLA SANITÀ

IL SERVIZIO SANITARIO BENE COLLETTIVO

MORENO LIRUTTI

Recentemente è trascorso, un po' sottotono, il 45° anniversario della promulgazione della legge 833 del 23 dicembre 1978, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Una riforma approvata, essendo ministro della salute la democristiana Tina Anselmi, dopo un lungo e approfondito dibattito che coinvolse, per decenni, politica, sindacati, professioni e società civile e segnò un fondamentale punto di svolta per tutti i cittadini garantendo universalità, uguaglianza ed equità al sistema delle cure.

La legge 833/78 trae forza e ispirazione dall'articolo 32 della nostra Carta Costituzionale che, testualmente, recita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività". Aggiungendo che la Repubblica: "garantisce cure gratuite agli indigenti". Una specificazione necessaria, al tempo dell'approvazione della Carta, perché i costi delle cure sanitarie erano, variamente nel tempo, a carico degli interessati, delle opere di carità, delle confraternite, delle corporazioni e/o, dal Novecento in poi, delle "mutue", diversificate a seconda delle categorie di lavoratori e man mano estese ai loro famigliari, mentre i comuni garantivano l'assistenza "ai poveri".

Nel 1978 questo sistema assicurativo, estremamente diversificato e frammentato, viene e fatto confluire nel Servizio sanitario nazionale che assume come mandato la garanzia delle cure per tutti i cittadini a prescindere dalla loro condizione economica o sociale.

Fu un passaggio epocale perché riconoscere che tutti i cittadini hanno diritto gratuitamente a cure adeguate. È una scelta etica che dobbiamo difendere senza indugi perché è una scelta che rende ragione della nostra umanità. Di fronte al tema della salute gli Stati, evidentemente, possono fornire risposte molto diverse. Possono lasciare che ognuno provveda con risorse proprie alla salute. Chi ha i soldi si cura e chi non li ha non si cura. Possono organizzarsi mediante sistemi mutualistici, pubblici e/o privati, assicurando i cittadini contro le malattie e garantendo loro il rimborso delle spese sostenute.

Oggi, tuttavia, dobbiamo ammettere che questo sistema è in crisi perché le risposte che il SSN era riuscito a dare nei decenni successivi alla sua istituzione, tanto da renderlo una delle scelte più significative della storia repubblicana ed esempio invidiato da molti paesi, paiono essere lontane dalle aspettative di garantire un equo accesso alle cure a tutti i cittadini. Anche l'esito delle successive riforme del SSN, che possiamo ricomprendere genericamente nel percorso di aziendalizzazione del sistema, dimostrano evidenti limiti e criticità sulle quali credo sia opportuno avviare una riflessione. Altrettanto certo è che l'orizzonte di fondo sia cambiato per cause diverse e non facilmente aggredibili, con modificazioni significative che riguardano, per dirne alcune tra le più significative, i bisogni di salute delle persone e della collettività, le esigenze dei cittadini, il peso della cronicità, la tecnologia sanitaria, i sistemi di diagnosi e cura, l'organizzazione e l'architettura degli ospedali, le cure territoriali, le professioni della salute e, non ultimo, il management della sanità. Insomma, oggi siamo davanti a un sistema sanitario che fatica a trovare risposte adeguate a queste criticità e a cogliere le opportunità nuove e straordinarie che si affacciano sulla scena. Quello che, comunque, pesa in particolare ai cittadini è il fatto che, oggi come 50 anni fa, sia la situazione economica che, spesso anche se non sempre, determina i tempi di accesso alle cure. Ed ancor più intollerabile, francamente, è il fatto che, all'intero dello stesso servizio sanitario pubblico, una prestazione, che risulta non disponibile, si possa ottenere subito pagando.

L'ingresso dell'ospedale di Udine

Queste semplici riflessioni sono la premessa per fondare la nostra tenace difesa del servizio sanitario pubblico, i suoi fondamenti etici ma anche i suoi dimostrati risultati in termini di efficacia delle cure. È un tema che anche alla nostra Regione sta a cuore perché anche il nostro sistema sanitario, in grado di dare risposte straordinarie nel tempo e di essere di esempio per molti, oggi dimostra segni di grave sofferenza e crisi. Certamente è necessario, innanzitutto, mettere mano alle risorse che, dati alla mano, negli ultimi anni si sono sempre contratte. La nostra spesa sanitaria si attesta nel 2022 al 6,8% del PIL rispetto, ad esempio al 10,9 % della Germania o alla media EU del 7,1 %. E per il futuro, a livello nazionale, le previsioni sono di ridurre e non di aumentare le risorse destinate alla sanità. Per questo non dobbiamo stancarci di riflettere e di rendere evidente a tutti che la garanzia di salute per tutti è un fatto di stabilità democratica, di coesione sociale, di efficacia delle cure, di valorizzazione della ricerca e anche di prosperità economica. Il tema è etico, politico e culturale. Solo il sistema sanitario pubblico offre queste garanzie e diventa moltiplicatore di risorse a vantaggio della collettività.

È necessaria una classe manageriale che sappia dare gambe a un progetto di revisione della sanità

Infine non dimentichiamoci che nessuna riforma e nessun progetto di revisione scritto sulla carta si realizza se non incontra la tenacia e la volontà di persone che abbiano una comune visione e un comune "sentire". È necessaria una classe politica formata e che rinunzi alle posizioni di potere e a quelle demagogiche di campanile per assumere i bisogni generali di salute della popolazione come unico metro di rifermento della sua azione politica. È necessaria una classe manageriale che sappia dare gambe a un progetto di revisione della sanità e sappia, soprattutto, valorizzare i professionisti della salute e metterli in grado di operare al meglio. È necessaria una classe di professionisti della sanità che recuperi il valore dell'essere parte fondamentale del "servizio pubblico" e sia messa nelle condizioni di apprezzare questa scelta.

E i risultati si vedranno ma soprattutto li vedranno i cittadini quando potranno ottenere ciò che loro spetta in tempi adeguati e senza ulteriori costi e potranno sentirsi parte di un Paese che assume la salute, come dice la Costituzione, come diritto del singolo e come irrinunciabile interesse e bene collettivo.

CONSIGLIERE REGIONALE LISTA FEDRIGA

QUAL È IL MODELLO PER GARANTIRE LE CURE?

MANUELA CELOTTI

Leggendo fra le righe delle diverse dichiarazioni rese in questi ultimi mesi dall'assessore Riccardi e anche dal Presidente Fedriga si prende atto che si prospetta una riorganizzazione del sistema ospedaliero, e si intuisce che, visto che "non tutto si può fare dappertutto", da qualche parte si smetterà di fare certe cose. Mentre attendiamo di capire quale sarà "la ricetta" per riconvertire il sistema, che si baserà, così è stato detto, sulle indicazioni di Agenas, sorge qualche dubbio sul fatto che l'agenzia in questione possa presentare una libera proposta, visto che la cornice delle indicazioni dell'intervento pare essere già data, e dallo stesso assessore, che dichiara che un ospedale ogni 100mila abitanti non è sostenibile. Risulta inoltre quantomeno paradossale che dopo la Riforma del 2019, e dopo 6 anni alla guida della sanità regionale, l'assessore critichi la attuale organizzazione e debba rivolgersi all'esterno per ricevere le indicazioni di intervento. Tornando agli ospedali e ai 100mila abitanti di bacino d'utenza, se lo stesso criterio venisse utilizzato a livello nazionale dovrebbero probabilmente chiudere o venire riconfigurati oltre 200 ospedali di base, ma visto il numero dei posti letto per acuti in rapporto alla popolazione, che in FVG è comunque al limite (siamo poco sopra ai 3 posti ogni 1000 abitanti) questa non pare una soluzione percorribile, perlomeno fino a che non si riuscirà ad aumentare i posti per le cure intermedie (in FVG siamo a 0,4 posti ogni 1000 abitanti, ben lontani dallo 0,7x1000 che ci garantirebbe un migliore turnover dei pazienti ricoverati nelle medicine e nelle chirurgie, e di conseguenza, anche di evitare il boarding nei Pronto soccorso) e a potenziare i servizi territoriali. Ma di RSA, di Ospedali di Comunità e comunque di posti letto per post-acuti si sente troppo poco parlare e anzi, l'offerta dei posti letto in questi anni è calata (ad esempio, rispetto al 2019, tra Gemona e Tolmezzo mancano 35 letti di degenza intermedia). E qui veniamo ad un tema centrale: non si può parlare di riorganizzazione della rete ospedaliera senza, parallelamente, potenziare e riorganizzare i servizi territoriali che fanno capo ai Distretti, compresi i Presidi Ospedalieri per la salute (Cividale, Gemona, Sacile, Maniago), che con la riforma Telesca erano stati riempiti di contenuti, e hanno invece visto un lento e inesorabile depotenziamento nell'era Fedriga-Riccardi, e comprese le Case e gli Ospedali di Comunità, che forse proprio all'interno degli spazi disponibili nei Presidi summenzionati potrebbero vedere le prime esperienze e sperimentazioni.

L'ingresso dell'ospedale di Palmanova

La seconda cosa che si rileva, in attesa della seconda Riforma Riccardi-Fedriga, è che si parla solo di offerta, e in particolare di offerta ospedaliera, mentre i bisogni di salute dei cittadini, le condizioni socio-economiche delle comunità territoriali, gli obiettivi di salute cui tendere, non vengono mai citati. Partendo dal presupposto che il Sistema Sanitario Regionale una terza riforma in pochi anni non sarebbe in grado di reggerla, bisogna però ribadire che qualsiasi riorganizzazione mirata a risolvere alcune criticità, di cui si può condividere la necessità, deve partire da una lettura puntuale degli attuali bisogni di salute, in relazione ai dati socio-demografici ed economici e alle loro proiezioni, per immaginare quale sistema potrà essere, nel prossimo futuro, in grado di dare risposte sanitarie di qualità, eque, accessibili, universalistiche e competenti, e, almeno per parte di esse, fortemente integrate con una presa in carico anche sociale. Tornando alla revisione della rete ospedaliera, va detto, con forza, che non ha senso ridefinire funzioni e compiti degli ospedali basandosi solo sugli indicatori relativi alla chirurgia oncologica o sul numero dei parti, perché gli ospedali di base garantiscono molte altre funzioni di tipo chirurgico (pensiamo solo alla chirurgia ortopedica) e gestiscono i posti letto di Medicina Interna (preziosissimi e necessari anche in relazione all'invecchiamento della popolazione), l'area dell'Emergenza-Urgenza, la diagnostica, e poi le specialità a maggiore impatto epidemiologico, almeno nei gradi di bassa e media complessità. E funzionano, gli ospedali di base, se sono presenti tutte le funzioni di primo livello, mentre non stanno in piedi, o meglio, si trasformano in altro, se pretendiamo di specializzarli in un'unica disciplina, come dimostra il caso Palmanova. Allora si abbia il coraggio di essere chiari fino in fondo: cosa dobbiamo aspettarci? La riconversione di una parte degli ospedali di base? Che dopo "specializzazioni" e depotenziamento delle funzioni di primo livello non potranno più essere in grado di dare risposte ai pazienti con problemi acuti provenienti dal loro bacino di utenza? E quindi, di fatto, si andrà verso un declassamento di parte degli ospedali di base camuffato da specializzazione? La risposta a queste domande delineerà lo scenario del Sistema sanitario regionale, per quanto riguarda la rete ospedaliera, per i prossimi decenni, e delineerà in buona misura la qualità e l'accessibilità delle risposte di salute di cui potranno beneficiare i cittadini, sempre più anziani e sempre più affetti da malattie croniche. Se partissimo dai bisogni di salute dei cittadini e da obiettivi quali la prossimità e l'accessibilità, potremmo chiederci quali sono i bacini d'utenza giusti, in riferimento alle patologie e alle relative discipline specialistiche, ma senza prescindere dal qualificare le funzioni di base necessarie per rispondere ai bisogni più comuni delle collettività e per sostenere il sistema dei servizi territoriali, di cui mai si parla. Senza dimenticare, inoltre, che un conto è ragionare su tutte le attività che si possono fare in elezione, in modo programmato e quindi – se appropriato – centralizzate, altra cosa è garantire una risposta all'urgenza, che vede, per esempio, il 90% delle persone ricoverate in Medicina Interna provenire dai Pronto soccorso, un dato che da solo ci dice come in un ospedale per acuti non si possa rinunciare ad alcuna delle funzioni fondamentali. Quindi, lasciando ai direttori generali gli obiettivi di efficientamento del sistema, la domanda a cui la politica dovrebbe rispondere in questo momento è quale sia il modello migliore per garantire cure non solo erogate da personale competente, ma anche accessibili a tutti, in regime di integrazione socio-sanitaria.

Siamo in attesa di una riforma del sistema ospedaliero secondo le indicazioni dell'Agenas

CONSIGLIERA REGIONALE DEL PD

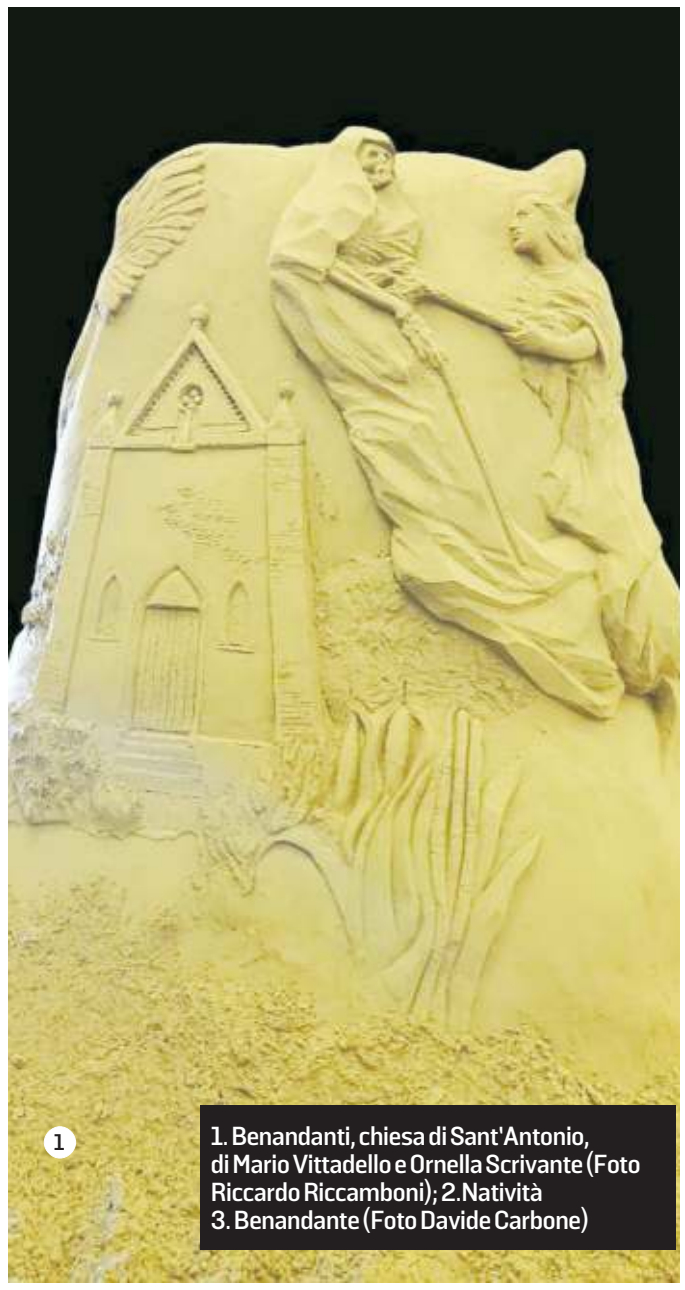
overday.org

CULTURA & SOCIETÀ

L'evento

La storia scolpita nella sabbia

Nel monumentale presepe di Lignano l'eco di una vicenda che risale al 1624
Fu don Gilberto Pressacco a scrivere dei Benandanti e dei processi che subirono



1. Benandanti, chiesa di Sant'Antonio, di Mario Vittadello e Ornella Scrivante (Foto Riccardo Riccamboni); 2. Natività 3. Benandante (Foto Davide Carbone)

L'ESPOSIZIONE

LARA GONZO
IVANA BATTAGLIA

Il Presepe di sabbia di Lignano – organizzato dall'Associazione Dome Aghe e Savalon d'Aur nel contesto degli eventi di Lignano Natale d'A. ..mare – ha compiuto vent'anni: un appuntamento che dal Natale 2003 diffonde il suo messaggio di solidarietà, pace e bellezza intercettando, sino a ora, l'interesse di oltre un milione di visitatori.

L'edizione 2023 – omaggio a Lignano e al Basso Friuli – si presenta come una "guida per immagini" che invita l'osservatore a navigare idealmente i fiumi Stella e Tagliamento fino alla laguna e al mare, facendo sosta in alcuni luoghi di particolare fascino trasformati in scene del Presepe.

Un percorso che riporta in vita antiche storie di cavalieri, mugnai e benandanti cui fanno da sfondo chiese, mulini, castelli e ville nobiliari. Qui se ne vuole raccontare una, raccolta sulle rive dello Stella e ricostruita da don Gilberto Pressacco; ricostruzione artisticamente reinterpretata da una delle sculture di sabbia.

Nel 1624 il curato di Palazzolo denunciò al Tribunale dell'Inquisizione un gruppo di popolane – accompagnate da alcuni uomini – che, per propiziare la pioggia e la fertilità dei campi, la notte di Pentecoste se ne andavano in processione cantando una canzone che cominciava con le parole Schiarazzola Marazzola. Allo stesso modo s'intitola una canzone, parte di una raccolta di musiche popolari da ballo pubblicata a Venezia nel 1578 da Giorgio Mainerio, maestro di Cappella della Basilica di Aquileia, che già era finito dinanzi l'Inquisizione accusato di essere astrologo e negromante. Probabilmente Mainerio, sessanta anni prima della denuncia del curato, aveva raccolto la musica della canzone ancora cantata dalle donne di Palazzolo.

Secondo l'ipotesi di Pressacco si trattava di Benandanti. Tra Cinque e Settecento si professavano tali uomini e donne "nati con la camicia", cioè nati ancora avvolti dalla membrana amniotica, ritenuti dotati di saperi terapeutici e di capacità sciamaniche.

Predestinati allo svolgimento di compiti essenziali per la comunità, difendevano i raccolti dalle carestie, proteggevano la salute dei bambini, evocavano i morti a scopo divinatorio, lottavano contro gli stregoni e le forze del Male. In coincidenza con alcune feste religiose corrispondenti ai momenti topici del ciclo agrario, cadevano in estasi e il corpo astrale andava a combattere in cielo contro gli stregoni. Durante queste battaglie i Benandanti erano armati con mazzi di finocchio, gli stregoni con canne di sorgo: se vincevano i primi, il raccolto sarebbe stato abbondante e tutto sarebbe andato per il meglio, se invece vincevano i secondi, si annunciava ogni tipo di calamità.

Nell'incipit della canzone ricorrevano le parole Schiarazzola Marazzola che deriverebbero dal greco antico càrax e màrathon significando, per l'appunto, "canna e finocchio". Secondo l'ipotesi di Pressacco il sostrato greco, oltre a numerosi altri indizi, parrebbe indicare una lontana derivazione del fenomeno dei Benandanti da quello dei Terapeuti di Alessandria d'Egitto, i primi cristiani (seguaci di San Marco) che avrebbero raggiunto le campagne dell'aquileiese già agli inizi del II secolo. Nel 1977 il musicista e cantautore Angelo Branduardi si imbatté nella musica di Mainerio e la rese famosa con il titolo Ballo in fa diesis minore.

Tra Cinque e Seicento i Benandanti cominciano ad essere sospettati dall'Inquisizione; iniziano così gli interrogatori, gli arresti, i processi fino a quando questi eredi di un retaggio collegato ad ancestrali riti di fertilità vengono accusati di stregoneria.

Attestato anche nella zona delle Risorgive e in corrispondenza dei corsi d'acqua dolce, il fenomeno dei Benandanti fu studiato da Carlo Ginzburg in una pubblicazione che ha fatto scuola (I Benandanti. Stregoneria e culti agrari tra Cinquecento e Seicento).

La scultura che nel Presepe di sabbia "narra" questa storia raffigura un ragazzo seduto sotto un albero mentre è intento a leggere il saggio di Ginzburg. La lettura sfuma in un sogno ad occhi

L'ANNIVERSARIO

Un concerto per il Beato Odorico I Trobadores a Pordenone

CRISTINA SAVI

Sarà il concerto dell'ensemble umbro *I Trobadores*, in programma oggi – domenica – alle 17, a celebrare a Pordenone il 50mo anniversario dell'istituzione della parrocchia Beato Odorico e i 25 anni trascorsi dalla dedicazione della chiesa. I giovani musicisti, grazie all'approfondito studio del periodo compreso fra Medioevo e primi anni del Rinascimento e un meticoloso lavoro filologico, con ricostruzione di strumenti musicali sulla base delle miniature dei codici medievali, faranno vivere l'atmosfera che si respirava all'epoca in cui frate Odorico partì per il suo meraviglioso viaggio verso la Cina. La formazione che si esibirà in questa occasione è composta da Nicola di Filippo e Nicholas Iles (voci), Luigi Vestuto (voce, liuto medievale, cìtola e arpa gotica), Matilde Becherini (viella e ribeca), Roxana Elena Brunori (salterio e percussioni antiche), Giordano Farina (liuto medievale e voce), Asia Martoccia (traversiere medievale e flauti diritti), Luca Ottavi (flauti diritti, flauto-tamburo, cennamella e piva emiliana) e Riccardo Bernardini (flauti diritti e cennamella). Ancora oggi in molti considerano il Medioevo un'epoca oscura: in realtà gli elementi essenziali dell'estetica medievale sono proprio il colore, la luce e la varietà.

L'ensemble umbro I trobadores che si esibirà a Pordenone

Il concerto dedicato al Beato Odorico da Pordenone rispecchierà il panorama musicale tra la fine del 1200 e l'inizio del 1300, concentrandosi su generi che ebbero particolare successo, come quello della lauda, una forma particolare di musica religiosa, sviluppatasi nell'Italia centrale a seguito del movimento francescano (di cui Odorico faceva parte). La lauda si sviluppava su una monodia semplice ma diversa dal gregoriano: è il primo passo della musica religiosa verso un linguaggio più moderno.

Al termine del concerto sarà possibile visitare la mostra, con video documentario, allestita negli spazi delle Opere parrocchiali. L'esposizione, che ripercorre i momenti più significativi della nascita e della crescita della comunità del centro cittadino e le tappe fondamentali della costruzione delle opere architettoniche, si potrà visitare fino al 31 gennaio, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.15, al sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30; domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. —

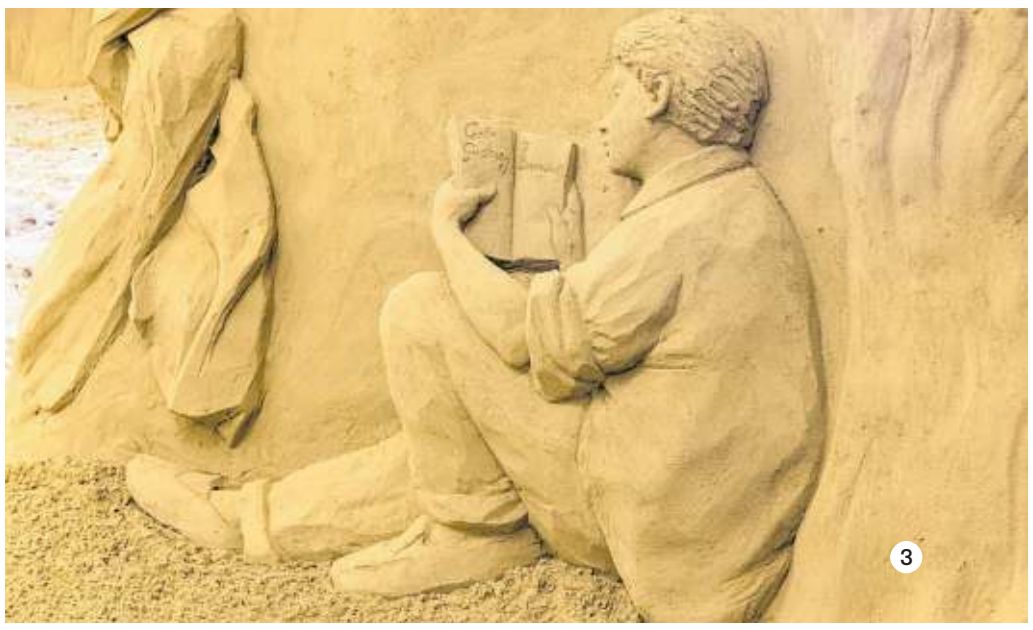
overday.org

GLI EVENTI IN FRIULI

Cronache di saltimbanchi allo Splendor di San Daniele

L'ottava tappa della rassegna Fila a Teatro 2023/2024, organizzata da Molino Rosenkranz nei teatri del territorio regionale, porta in scena la prima regionale di "Vladimir & Olga Charlatans Circus" della compagnia lombarda Auriga Teatro, che oggi – domenica –, alle 16.30 e grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale, ricreerà nel cinema teatro

Splendor di San Daniele l'atmosfera e lo stile delle vecchie fiere e dei saltimbanchi di un tempo. Vladimir Vorovich & Madame Olga, eccentrici saltimbanchi e irriverenti ciarlatani, sono pronti proprio a tutto pur di riuscire a vendere la loro ultima invenzione: l'"Olio 32", l'elisir miracoloso che tutto può e tutto fa. A dar vita e ritmo al varietà, che unisce clownerie, magia comica, giocoleria, visual comedy e tanta interazione con il pubblico, sono Veronica Del Vecchio e Andrea Tettamanti.



aperti in cui i protagonisti delle straordinarie battaglie notturne prendono forma aleggiando attorno all'enigmatica chiesetta di Sant'Antonio Abate di Piancada (località di Palazzolo dello Stella), attestata già nel XIV secolo e oggi sconsacrata.

Ne rimane solo il guscio esterno divorato dai rovi e avvolto da un'aura antica e misteriosa che ne fa uno scenario incantato dinanzi al quale paiono muoversi persone e personaggi al centro di lontane vicende legate a questi luoghi: per questo si è egregiamente prestata a fare da sfondo alla storia dei Benandanti di Palazzolo.

Questa chiesina sta svanendo, così come sta svanendo, corroso dall'umidità, un graffito vergato a matita su una sua parete. Si tratta di una breve preghiera, semplice e commovente, scritta e firmata nel 1916 da alcuni soldati, probabilmente accampati in questa zona durante la Prima Guerra Mondiale:

«Pregate tutti il buon e antico Santo acciò che finisca questo macello».

Questa preghiera nella sua attualità e nel suo stato di evanescenza si fa metafora dell'evanescenza della nostra memoria, della nostra incapacità di ripudiare la violenza e la guerra e di trarre insegnamento dalla Storia.

Aperto nei fine settimana fino al 4 febbraio. Info: Presepelignano.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

La memoria del viandante nel bando "Futuro Passato"

Online sul sito www.ilsonar.it il bando teatrale della terza edizione di "Futuro Passato", un progetto nell'ambito di Festil_Festival estivo del Litorale 2024 che coniuga formazione, creazione e produzione, rivolto a 3 drammaturghi o autori teatrali – quest'anno Under 40 – e dedicato alla "memoria di un viandante". "Futuro Passato – memoria di un viandante" è a cura di Associazione Culturale Tinaos e realizzato in collaborazione con Css Teatro stabile di innovazione del Fvg e con il contributo di MiC e Regione. Sono partner di Futuro Passato: Comune di Udine, Sonar – Il digitale al servizio del teatro contemporaneo, Casa del Contemporaneo centro di produzione teatrale, Elsinor centro di produzione teatrale, Athena città della psicologia. Partner tecnico: B&B I personaggi Udine.

La terza edizione di "Futuro Passato" mira a sostenere la creazione di nuovi testi di drammaturgia contemporanea sul tema della memoria di un viandante, legandosi alla figura di Carlo Michelstaedter, intellettuale goriziano morto suicida a soli 23 anni e divenuto celebre per la sua opera "La persuasione e la rettorica". I partecipanti al bando dovranno non soltanto leggere gli scritti di Michelstaedter, ma provare a reperire materiale inedito o di scarsa diffusione. Al termine del percorso saranno chiamati a elaborare un testo inedito, riguardante uno o più aspetti. Il bando è articolato in due fasi di selezione, le cui modalità sono riportate sul sito www.ilsonar.it. L'applicazione va effettuata entro le 12. del 16 febbraio 2024. —

LA PUBBLICAZIONE

Il manoscritto Voynich e i suoi antichi segreti Una storia iniziata in Carnia

Esce il volume "Beinecke 408" di Eleonora Matarrese
L'opera contiene nuove scoperte sul codice del XV secolo

LO STUDIO

ALESSANDRA CESCHIA

Per secoli ha custodito i suoi segreti malgrado anche i crittografi di Hitler, assieme a tanti altri studiosi, avessero provato a decifrarlo. Numerose le ipotesi fiorite sul manoscritto Voynich, opera del XV secolo che deve il proprio nome a Wilfrid Voynich, mercante di libri rari polacco-lituano, il quale lo acquistò dal Collegio Romano dei Gesuiti di Villa Mondragone a Frascati, nel 1912.

La studiosa pugliese Eleonora Matarrese lo ha studiato per un quindicennio, fino a individuarne la lingua, alcune importanti indicazioni e il luogo d'origine che porta alle Terre alte del Friuli. Laureata in Lingue e letterature straniere e specializzata in Filologia germanica, Matarrese insegna Etnobotanica e Fitoalimurgia all'università degli studi di Bari. «Fu una mia corsista a segnalarmi quel manoscritto tanti anni fa – racconta –, mi colpì principalmente l'erbario». Il manoscritto è infatti un codice illustrato composto da quattro trattati: un erbario, una calendario, un manuale sui benefici termali, un trattato agronomico sulle piante spontanee, corredato da un ricettario.

Il testo fu donato alla biblioteca dell'Universitaà di Yale, da qui il nome con cui è archiviato: Beinecke 408.

Si è ritenuto che fosse un almanacco di medicina, dato il contenuto e le illustrazioni. Alcuni studiosi hanno sostenuto che si trattasse di un falso cinquecentesco. A ben altre conclusioni è giunta Matarrese, che ha raccolto le sue scoperte nel libro *Beinecke 408. Il manoscritto Voynich*, ora disponibile su Amazon anche in Ebook. «Il cosiddetto "calendario" non è giuliano neØ gregoriano – spiega la studiosa – si tratta di un calendario "agricolo" precedente, legato all'osservazione della Natura. Il folio 57v presenta stilemi tipici di manoscritti germanici di epoca medievale, con probabili influssi slavi. Le piante cui si riferisce esistono in Carnia. La lingua utilizzata eØun dialetto medio tedesco di area carnica, un unicum che riporta a Timau/Tschilbong e Tolmezzo, ma sono almeno cinque le mani che intervennero su quel testo. Probabilmente – aggiunge – va ricondotto ai Cramàrs. La traslitterazione completa di tutto il manoscritto, a cui sto lavorando, porrebbe nuovi scenari sia nell'ambito della filologia germanica, sia nella storia dei popoli germanici e slavi pre-cristiani, che della storia della botanica, oltre che della storia dei rapporti tra le popolazioni di confine e le isole linguistiche da preservare».

La studiosa Eleonora Matarrese durante una lezione all'università

La copertina del volume

Nel corso della ricerca, Matarrese ha visionato incunaboli alla Biblioteca Universitaria di Pavia del Ministero della Cultura, di cui uno è stato pubblicato a Magonza ed è un erbario in latino: lo stesso testo si trova, ma in lingua tedesca dell'epoca di stampa (XV secolo), al Museo di Arti Popolari Gortani di Tolmezzo, e come l'incunabolo di Pavia presenta glosse con caratteri simili a quelli del Beinecke 408. Inoltre, all'ingresso del Museo di Tolmezzo vi è parte di un affresco incorniciato che illustra la capitale della Carnia nel XV secolo con il castello e le mura circondata da un fiume e quattro figure femminili. Quella centrale, con un velo e una corona, è nuda e vicino il corso d'acqua e con un globo in mano: ricorda sia una delle figure del folio 57v che una di quelle del cosiddetto "trattato delle acque". «Vi è sicuramente un legame dal punto di vista iconografico che mi riservo di documentare nei prossimi volumi che saranno pubblicati nell'arco del 2024» annuncia Matarrese.

«Ancora una volta ci troviamo di fronte a una preziosa testimonianza della ricchezza della storia della Carnia custodita al Museo delle Arti popolari Michele Gortani di Tolmezzo, che continuerà a impegnarsi a supportare gli studi dei ricercatori aprendo le porte alla documentazione conservata, non solo al museo, ma anche a casa Gortani – commenta la presidente della Fondazione Museo Carnico, Aurelia Bubisutti –. Le connessioni trovate da Eleonora Matarrese ci confermano, sempre di più, l'importanza dell'erbario "Gart der Gesundheit" già studiato da Domenico Molfetta. Conservato al museo, posso anticipare che a breve la sua bacheca sarà posizionata nella sala dedicata ai Cramàrs insieme a un tablet che permetterà a ricercatori e visitatori di consultare liberamente la copia digitale di questo erbario, che ci è stato donato dall'Archivio di Stato di Trieste». —

overday.org

I GRANDI TEMI

Leggere il passato, capire il presente

Dai "Giovani" agli "Schiavi", dalle "Migrazioni" agli "Eroi", dai "Profeti" alle "Guerre" e alle "Trincee". Se è vero che il passato è la chiave per leggere e decifrare il presente, il Festival èStoria di Gorizia dal 2005 propone temi intorno ai quali avviare un confronto – tra i più qualificati esperti e studiosi internazionali –, che intrecci i fatti storici – dall'evo antico a quello moderno e contemporaneo – con quelli dell'attualità più stringente. Ogni anno il calendario propone decine dibattiti, presentazioni di libri, spettacoli, mostre, proiezioni (c'è anche un calendario cinematografico) e racconti di testimonianze che coinvolgono l'intera città di Gorizia. Il tema di quest'anno, "Date", riflette su cosa significhi segnare il tempo dell'agire dell'uomo, dalle date dei grandi eventi a quelle celebrative che fissano la memoria.

Il festival

èStoria verso nuovi obiettivi

Il governatore Fedriga e il sindaco di Gorizia Ziberna plaudono all'accordo con Nem: «Benefici economici per il territorio»

Alex Pessotto

Le reazioni del mondo istituzionale all'entrata di èStoria nell'orbita di Nem - il gruppo editoriale di cui fanno parte Piccolo e Messaggero Veneto e i quattro giornali veneti, Il Mattino di Padova, La Nuova Venezia, Il Corriere delle Alpi, La Tribuna di Treviso - non si sono fatte attendere. E sono tutte improntate a ottimismo e soddisfazione.

«Si tratta di un'iniziativa che va a rafforzare una manifestazione culturale di primo piano del Friuli Venezia Giulia, anche nell'ottica di GO! 2025 dove Gorizia assume un ruolo centrale in ambito internazionale» ha prontamente dichiarato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, evidenziando che la scelta di una condivisione del percorso con l'attuale governance costituisce un importante elemento di continuità. L'obiettivo, espresso dalla nuova società, di dare un ulteriore slancio all'evento facendo sempre base a Gorizia, ma rendendolo itinerante nell'intero Nordest, «rappresenta senza dubbio - ha aggiunto Fedriga - un potenziale salto di livello di cui potranno beneficiare l'ampiezza e lo spessore del programma, alimentando un significativo ritorno economico per il territorio».

Il presidente auspica poi che sarebbe strategica, all'interno delle nuove dinamiche editoriali che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, la creazione di sinergie e collaborazioni proprio con al centro il nuovo corso di èStoria. Più nel dettaglio, la regia della kermesse, che quest'anno si svolgerà da lunedì 20 a domenica 26 maggio e avrà per tema "Date", resterà saldamente a Gorizia. Tuttavia, l'organizzazione sarà curata da Post Eventi, affermata società che con Nem collabora già da diversi mesi.

Nel dibattito, ovviamente, non poteva non inserirsi il sindaco del capoluogo isontino, Rodolfo Ziberna. «L'accordo tra l'ideatore e direttore di èStoria Adriano Ossola e Nem, che ha offerto la disponibilità, attraverso Post Eventi, ad investire in modo importante nella manifestazione sia in termini economici che comunicativi grazie alla "potenza di fuoco" dei media di sua proprietà, non può che essere accolto con grande soddisfazione - queste le parole di Ziberna -. Insomma, si tratta di una rilevante opportunità di crescita. E ciò non può che farci piacere non soltanto in vista di GO! 2025 ma soprattutto perché, dopo il 2025, èStoria rimarrà ancor più forte ed attrattiva per consolidare la vocazione culturale e internazionale della nostra città».

Di più: Ziberna rimarca che «nascendo assai prima della Capitale Europea della cultura, la kermesse è stata antesignana nell'unire culturalmente Gorizia a Nova Gorica. Non scordiamoci poi che questo importante riconoscimento ci è stato assegnato proprio grazie alla nostra storia, che si è svolta lungo un confine che per decenni ha tragicamente diviso e che ora è diventato un elemento di coesione, dialogo, collaborazione».

Ecco che, sul punto, interviene anche Patrizia Artico, assessore a GO! 2025 del Comune di Gorizia. «èStoria, da tempo, aveva bisogno di un nuovo assetto organizzativo che le consentisse di crescere ulteriormente, di farsi meglio conoscere e riconoscere in Italia. Ciò era ben chiaro ad Adriano Ossola che, in merito, stava cercando una soluzione adeguata. Ora la strada della kermesse ha intrecciato quella di Post Eventi il cui know-how è fuori discussione così come lo spessore editoriale e culturale di Nem che voluto e favorito l'operazione. È sicuramente la svolta che èStoria stava aspettando e l'auspicio, se non la certezza, è che questa straordinaria manifestazione entri nella dimensione che merita. Ciò con ripercussioni sicuramente positive anche per Gorizia e il suo territorio». Se son rose fioriranno. —

Alessandro Barbero durante un incontro al Festival èStoria. Lo storico è un ospite abituale della manifestazione Foto Bumbaca

L'ASSESSORE

Oreti: «Centralità culturale che va oltre la regione»

«L'intesa di éStoria con Post Eventi e Nem rappresenta una importante novità che farà crescere la manifestazione e di conseguenza Gorizia», afferma l'assessore alla Cultura del Comune di Gorizia, Fabrizio Oreti. «Come amministrazione - continua Oreti - supportiamo senza dubbio il festival e continueremo a farlo, dato che questi due nuovi partner permetteranno di aumentare il potenziale dell'iniziativa. Finalmente Gorizia ha acquisito una centralità culturale che va anche oltre il territorio regionale e che porterà benefici pure dopo il 2025».

OSPITI

Nomi famosi da Dario Fo a Claudio Magris

In attesa di sapere quali saranno gli ospiti della ventesima edizione, si può sfogliare l'album delle passate presenze, in cui spiccano fra i tantissimi, i nomi di Dario Fo, Paolo Mieli, Vittorio Sgarbi, Alberto Angela, Claudio Magris, Uto Ughi, Roberto Saviano, Sergio Romano, Zygmunt Bauman, Corrado Augias.

LE REAZIONI DEL MONDO CULTURALE ED ECONOMICO

Di Lenarda: «Opportunità da cogliere» Antonione: «Una strategia lodevole»

Le reazioni all'accordo tra èStoria, Nem e Post Eventi coinvolgono anche il mondo accademico. «L'ateneo, quest'anno, festeggia il suo centenario. Quindi, la storia è pienamente inserita all'interno delle nostre riflessioni - afferma il rettore dell'università di Trieste, Roberto Di Lenarda -. Quanto si sta verificando con la kermesse goriziana è pienamente in linea con il nostro percorso in un momento che ci vede investire fortemente su Gorizia, aprendo nuovi corsi di studio e rafforzando la nostra presenza in termini strutturali e organizzativi. Di sicuro - aggiunge il rettore - èStoria è un festival di assoluto rilievo e deve proseguire nella propria eccellenza scientifica: nella sua ventesima edizione, l'accordo con Nem e Post Eventi costituisce allora una grande opportunità per far conquistare alla manifestazione un rilievo nazionale, specie alla luce delle contingenze legate a GO! 2025 che dobbiamo riuscire a sfruttare adeguatamente pure attraverso l'utilizzo di più canali di comunicazione. In quest'ottica, l'intesa è un progetto virtuoso, dato che èStoria di contenuti da veicolare ne ha eccome».

Sul punto, interviene anche Andrea Zannini, docente di Storia moderna all'università di Udine, ma anche membro del comitato scientifico della kermesse. «Il festival è ormai, a livello nazionale, il più importante del suo settore e rappresenta un vero e proprio asset culturale regionale. La sua forza risiede nella creatività del programma. L'accordo con Nem e Post Eventi permetterà un suo possibile allargamento a tutto il Triveneto con ricadute benefiche in termini di pubblico e di attenzione. Quindi, è certamente un fatto estremamente positivo. Ora, la manifestazione è molto goriziana. A questo punto, però, non si possono escludere aperture verso altre città, pur mantenendo a Gorizia la sede principale dell'iniziativa, anche perché il capoluogo isontino è carico, impregnato di storia». «Nel tempo, il festival ha dimostrato di venire particolarmente apprezzato - commenta poi Roberto Antonione, segretario generale dell'Iniziativa centroeuropea (InCE) -. Consente certamente di capire che la storia è maestra di vita, anche se speriamo che gli studenti la imparino meglio. Per quanto riguarda l'accordo con Nem e Post Eventi si tratta di un'intesa fondamentale: la comunicazione di ciò che si fa, attraverso partner professionalmente rilevanti, è determinante per allargare la platea degli interessati. Sì, questa strategia in comune è lodevole e va pertanto registrata con grande piacere».

Roberto Di Lenarda

«Mi auguro di rafforzare la centralità culturale di Gorizia insieme a un'entità quale Nem che so che porterà linfa vitale alla città. Ciò anche in vista dell'importante appuntamento che ci attende: GO! 2025». È così che Adriano Ossola, patròn del festival, commenta l'accordo.

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

AGENDA

PORDENONE

Chiesa e Carbonara in concerto

La 14ma stagione della rassegna Perle musicali in villa, promossa dall'associazione Musica pura, porta oggi nel convento di San Francesco di Pordenone, alle 17.30, il concerto del duo composto dal giovanissimo Aron Chiesa (nella foto), primo clarinetto del Teatro alla Scala di Milano, e Michelangelo Carbonara, pianista fra i più brillanti della sua generazione, con letture e racconti curati dallo scrittore e storyteller Luca Scarlini. La narrazione si intrecceràalle note di Schumann, Brahms e Busoni, ai quali si aggiunge la nuova composizione di Cesare Pozzo, giovanissimo vincitore della "Call for Score" con il suo "Your blue rings" che si specchia nel celebre Lied "Du ring an meinem finger" di Schumann. (c. s.)

UDINE

Marco Risi presenta il suo nuovo film

Presentato al festival di Torino 2023, arriva nelle sale del Friuli Venezia Giulia "Il punto di rugiada" il nuovo film di Marco Risi. E sarà proprio il regista e figlio d'arte a presentare il film al pubblico, giovedì 18 gennaio alle 19.30 al Visionario di Udine, venerdì 19 alle 20 al Kinemax di Gorizia e alle 21 a Cinemazero di Pordenone. Carlo, un ragazzo viziato e sregolato, una notte provoca da ubriaco un grave incidente d'auto per il quale viene condannato a scontare un anno di lavori socialmente utili in una casa di riposo. Con lui a Villa Bianca arriva Manuel, un giovane spacciatore. Luisa, infermiera che lavora da anni nella struttura, guiderà i due ragazzi in un mondo senza età dove conforto e accoglienza cambieranno il loro sguardo sulla vita.

PORDENONE

Commedia musicale all'auditorium

Riprende a Pordenone, oggi, alle 16, nell'auditorium Concordia, con la commedia musicale "Un matrimonio a sorpresa. Mamma mia!", portata in scena dalla compagnia teatrale Cibìo di Chions, la 24ma rassegna regionale di teatro popolare organizzata dalla Fita, da oltre 20 anni in prima linea nella promozione e nella valorizzazione del teatro amatoriale. Alle 16.30, nel teatro Verdi, sempre a Pordenone, Stivalaccio Teatro propone un classico immortale, "La bella e la bestia". Una storia intramontabile, nota a tutte le generazioni di grandi e piccini, una favola che ci fa andare oltre le differenze, con fiducia e coraggio. Un topos letterario che ricorre in molteplici tradizioni popolari. (c.s.)

TEATRO

Il sergente Trotter di Ettore Bassi: sul palco ogni sera è una scoperta

L'attore interpreta il noir "Trappola per topi" Sarà a Latisana, Cividale, Spilimbergo e Sacile

GIAN PAOLO POLESINI

Il titolo "Trappola per topi" va maneggiato con cura. Si tratta di uno dei più celebri e celebrati noir del Novecento di Agatha Christie, saltato nel Duemila con la stessa energia di quando travolse le platee inglesi. A teatro nessuno ha fatto di meglio: la storia è rimasta imbullonata sul palcoscenico del West End londinese dal 1952 al 2020. Un record imbattibile.

La pièce, con la traduzione di Edoardo Erba (regia di Giorgio Gallione) e grazie all'Ert, sarà in Friuli il 16 gennaio a Latisana, il 17 a Cividale, il 18 a Spilimbergo e il 19 a Sacile. Il sergente Trotter, personaggio chiave della vicenda — che si anima nella pensione familiare di Monkswell manor — ha il volto e il portamento di Ettore Bassi, subentrato di recente in compagnia.

«Le rappresentazioni friulane saranno il mio debutto — spiega l'attore pugliese che ha attraversato la miglior fiction dal 1994 al 2023, dal "Maresciallo Rocca" a "Carabinieri", oltre a una notevole collezione di prosa con "L'attimo fuggente" come portabandiera — in una regione ricca di ricordi per me. Tante serate nei vostri bellissimi teatri e con davanti un pubblico sempre competente e accogliente».

Ettore Bassi a teatro con il classico del noir "Trappola per topi"

Non è agevole saltare su un treno in corsa e con un regime di marcia collaudato. Basta l'esperienza o serve qualcos'altro?

«Quella aiuta sempre, ancor di più funziona l'amalgama fra gli interpreti della compagnia. La difficoltà stimola la voglia di riuscirci a tutti i costi. Diciamo che a quel punto sei costretto a imparare a memoria le battute di tutti, non soltanto le tue. Un trucco "faticoso", ma ti facilita il compito. Dichiaro un precedente e ciò, in un certo senso, mi ha agevolato: anche con "Carabinieri", una serie Mediaset che mi portò fortuna, accadde lo stesso: Lorenzo Crespi, ovvero il maresciallo Palermo, fu costretto a lasciare il set e chiamarono me nel ruolo di Andrea Ferri».

Giusto per capire: come ci si muove quando un personaggio cambia volto?

«Intanto i tuoi compagni di viaggio, che sono in cammino da un po' prima di te, devono farti sentire a tuo agio, magari perdonando qualche iniziale sbavatura. E tutti loro, assieme al regista Gallione, hanno contribuito a farmi recuperare il ritmo, elemento fondamentale affinché l'equilibrio della narrazione rimanesse inalterato. Potrebbe sembrare presuntuoso, ma è stato più facile del previsto, ecco, e di questo ringrazio davvero l'infinita disponibilità dei miei amici di palcoscenico».

Qual è il segreto di "Trappola per topi" per essere riuscita a imporsi nel mondo?

«Non saprei dire che cosa ha più degli altri, sicuramente questo lavoro contiene gli elementi perfetti del giallo classico, un insieme di personaggi ben calibrati e, soprattutto, un crescente interesse scena dopo scena. La Christie ha confezionato un'indagine che lo spettatore fa sua e non riesce a starne fuori: una sensazione dominante di gran parte della platea. In più la scrittrice ha preso in prestito lo stile dei classici formando una struttura dove la convivenza fra passato e presente è inattaccabile. Sebbene dal debutto siano finiti nel cestino una settantina di calendari, viviamo una vicenda che pare contemporanea. I grandi, dai greci a Shakespeare, hanno saputo comporre opere che qualunque epoca a venire avrebbe apprezzato».

Cosa c'è di Ettore Bassi nel sergente Trotter?

«La voglia di divertirmi e la continua scoperta, ogni sera, di sfaccettature diverse e di nuovi elementi da aggiungere la replica successiva. Sono curioso dell'evoluzione del personaggio».

Saltando nella Tv, Bassi, con tutte queste piattaforme agguerrite, che fine farà la televisione generalista?

«Dovrà combattere cercando di adeguarsi al mercato, modificare il linguaggio, se necessario, osare di più e non farsi cullare da una specie di monopolio che non esiste più. Non voglio fare uno spot a una serie di Raidue — "Noi siamo leggenda" — ma credo sia questo il futuro, nel senso di operazione salvavita. Tant'è che finirà su Amazon Prime».

Per teatro e cinema vede una ripresa dopo il Covid?

«La prosa è rinata, grazie a Dio, d'altronde la nostra è una vita da divano, ci siamo infossati là dentro e farci alzare è difficile, a meno di stimoli forti. Cercare di crearli è la nostra missione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'è ancora domani	16.55-19.05
One life V.O.S.	21.40
50 km all'ora	14.30
Il Ragazzo e l'Airone	14.30-16.40-19.15
Il Ragazzo e l'Airone V.O.S.	21.25

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

One life	10.30
Perfect days V.O.S.	21.10
Perfect days	10.00-14.30-16.25-18.50
National Theatre Live: Othello	10.00
The Miracle Club	16.55
Enea	16.35-16.55-18.50
Foglie al vento V.O.S.	21.10
Foglie al vento	17.10
Il Ragazzo e l'Airone	10.00
Anatomia di una caduta	10.00
Anatomia di una caduta V.O.S.	20.50
Viaggio in Giappone	14.30-16.50-18.55
Wonder: White Bird	14.50
Chi Segna Vince	14.45-18.45
Chi Segna Vince V.O.S.	21.15
The Miracle Club V.O.S.	19.15-20.50

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

50 km all'ora	18.00-20.30
Aquaman e il regno perduto	18.00-20.45
C'è ancora domani	17.30-20.30
Prendi il volo	15.00-16.00
Chi Segna Vince	15.30-18.15-20.45
Enea	15.15-18.00-20.30
Il Ragazzo e l'Airone	15.15-17.45-21.00
Mean girls	18.00-20.30
Succede anche nelle migliori famiglie	19.00-21.00
The Beekeeper	15.30-17.45-21.00
Wish	15.00-16.00-17.00
Wonka	15.00-17.30-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie it

The Beekeeper	11.00-13.35-15.50-18.30-21.20-22.00
Enea	11.40-18.10-21.00
Chi Segna Vince	11.00-13.25-15.00-18.00-20.50
Mean girls	22.20
One life	15.30
Perfect days	20.15
50 km all'ora	11.00-16.05-18.50
Aquaman e il regno perduto	11.15-14.00-17.00-20.00
Wonka	11.15-14.15-17.15-19.20-20.15
Il Ragazzo e l'Airone	11.35-16.30-17.30-18.20-20.30-21.30
Succede anche nelle migliori famiglie	13.40-16.00-19.30-21.50
Ferrari	21.50
Wish	11.05-13.30-14.20-15.00-16.50-17.40
Prendi il volo	11.15-14.00
Wonder: White Bird	11.25-14.40
C'è ancora domani	11.30-15.50-18.50
Super Mario Bros - Il film	11.00-13.15

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Foglie al vento	20.30
Wonka	15.30-18.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Perfect days	15.30-17.40-20.40
Enea	15.20-17.30-20.30
C'è ancora domani	19.00
Il Ragazzo e l'Airone	16.45-21.10
Wish	15.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Perfect days	15.15-17.30-21.00
Il Ragazzo e l'Airone	15.00-17.15-21.10
Succede anche nelle migliori famiglie	15.00-19.30
Chi Segna Vince	17.00-21.10
One life	18.40
C'è ancora domani	15.00
The Beekeeper	18.00-21.15
Wish	17.00
50 km all'ora	15.00-20.50
Wonka	16.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Il Ragazzo e l'Airone	18.30
Perfect days	16.15-20.45
The Miracle Club	14.30
Enea	14.30
C'è ancora domani	14.15
Il Ragazzo e l'Airone	16.30-21.00
Perfect days	18.45
Chi Segna Vince	16.45-18.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Chi Segna Vince	11.00-16.50-20.00-22.10
Prendi il volo	11.00
Il Ragazzo e l'Airone	10.50-14.10-17.05-19.10-22.30
Succede anche nelle migliori famiglie	14.15-16.20-22.10
The Beekeeper V.O.	19.30
50 km all'ora	14.00-16.40-22.05
Enea	14.00-18.50-21.40
The Beekeeper	11.10-14.25-17.00-20.10-22.40
Wonder: White Bird	10.45-16.45-19.35
Aquaman e il regno perduto	19.20-22.30
C'è ancora domani	19.20
Wonka	10.30-14.20-14.50-17.20-19.50-22.00
Come può uno scoglio	22.20
Wish	10.50-14.10-16.30-17.30

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Aquaman e il regno perduto	17.00-21.00

overday.org

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Col fiato sul collo

Oggi l'Udinese scenderà in campo a Firenze dopo la gara del Cagliari col Bologna
Potrebbe ritrovarsi così anche terzultima col Verona (che ieri ha battuto l'Empoli)

Pietro Oleotto / UDINE

Udinese con il fiato sul collo. Quello del Verona che ieri sera l'ha agganciata, mentre la la truppa bianconera era appena sbarcata a Firenze, dove oggi incrocerà i guantoni con i viola. Obiettivo: non finire al tappeto nelle prime riprese, cercare di resistere alla Rocky Marciano per poi strappare almeno un punto alla Fiorentina, perché anche un pareggio può fare brodo quando rischi di finire ancora più in basso. Perché anche il Cagliari ha il fiato sul collo dei bianconeri e al momento del calcio d'inizio allo stadio Artemio Franchi potrebbe essere anche davanti.

LO SCENARIO

Proprio così. L'Udinese scenderà in campo sapendo cosa ha fatto il Cagliari in casa contro il Bologna. Prendendosi i 3 punti la squadra di Ranieri supererebbe quella di Cioffi per lasciarla sul terzultimo gradino della classifica, seppur in compagnia del Verona che ieri ha regalato un altro segnale forte al campionato, un segnale che copre tutte le voci che parlano di una squadra in disarmo, viste le innumerevoli cessioni dall'apertura della finestra del mercato invernale, cessioni che tuttavia non sembrano aver minato la voglia di combattere dell'Hellas, pronto a rialzarsi dopo il ko con la Salernitana e quello – discusso – con l'Inter in pieno recupero. Ieri ha fatto fuori l'Empoli nello scontro diretto scavando un solco tra sè e le ultime due, considerando che proprio la Salernitana, dopo essersi illusa, in piena zona Cesarini ha alzato bandiera bianca a Napoli. Per completare il quadro là sotto bisognerà attendere, perché il Frosinone sarà in campo domani a Bergamo con l'Atalanta e il Sassuolo addirittura martedì allo Stadium con la Juve.

LE SCELTE

Per cercare di muovere la classifica Cioffi pare orientato a non fare troppi cambiamenti. Ha recuperato Zemura, ha inserito nel motore il centrale Giannetti e sta mettendo minuti nelle gambe di Davis e Brenner. Ma andrà sul classico a Firenze, puntando stavolta su Kamara a sinistra, con Ebosele sull'altra fascia; in attacco Pereyra a supporto di Lucca, a centrocampo Lovric, Walace e un Payero che ha fatto i conto con qualche acciacco, mentre la difesa sarà costruita ancora attorno a Nehuen Perez, al centro delle voci di mercato che lo vogliono ancora nella lista dei desideri del Napoli. Se le parlerà dopo Firenze. —

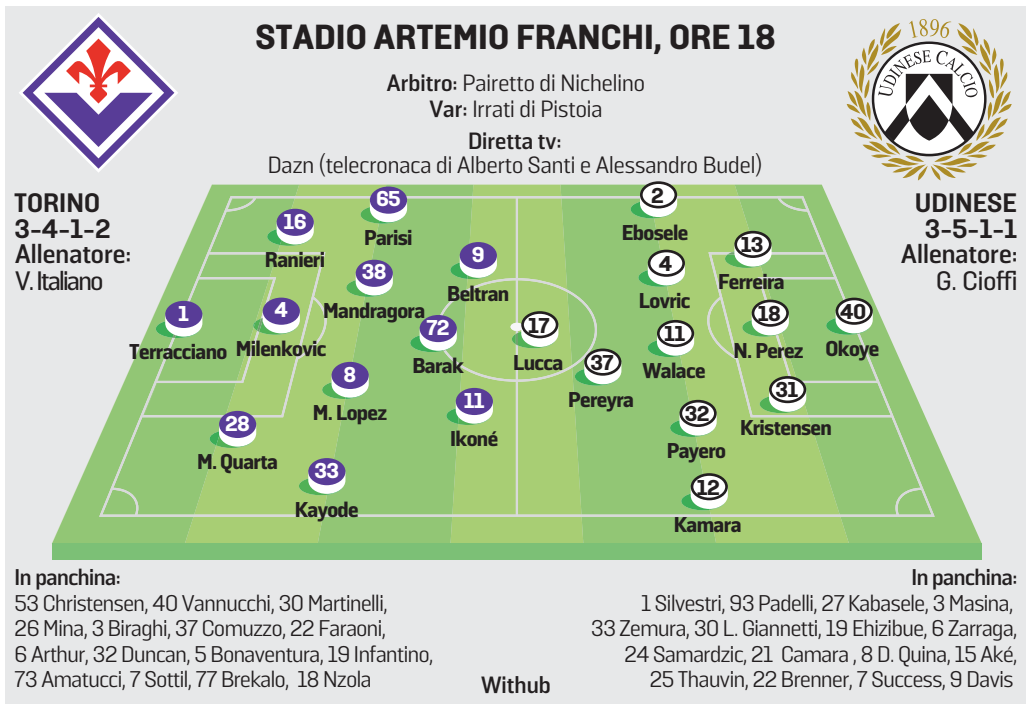
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Mai due sconfitte di fila senza Sottil Dopo la Juve, viola imbattibili in casa

Pro e contro in vista della sfida di stasera. L'Udinese ha perso nell'ultimo match di campionato con la Lazio, ma è da settembre (sotto gestione di Sottil proprio con Fiorentina e Napoli) che non colleziona due sconfitta di fila. Occhio però che i viola vincono in casa da 4 partite, le ultime 3 senza subire gol, con Torino, Verona e Salernitana. Ultimo ko al Franchi contro la Juve, il 5 novembre (0-1).

L'argentino Nehuen Perez, al centro delle voci di mercato FOTO PETRUSSI



I PRECEDENTI

Una sola vittoria nelle ultime 15 trasferte al Franchi

Andare al Franchi per l'Udinese nelle ultime 15 occasioni è stato come pagare una tassa, visto che i viola hanno vinto 14 volte, su un totale di 31 sconfitte esterne in A dei friulani contro la Fiorentina: i bianconeri in trasferta hanno subito più ko solo con la Juve (38). L'ultimo colpo è del 27 aprile 2022 con Cioffi in panchina (0-4); l'ultima volta a Firenze, invece, il 14 maggio 2023, è finita 2-0, come all'andata per i viola al Friuli.

P.O.

AREA DI RIGORE

Quel Samardzic che tutti vogliono, ma nessuno prende

BRUNO PIZZUL

Dalla bruciante sconfitta interna con la Lazio è trascorsa una settimana intera, cominciata e vissuta, secondo Cioffi, all'insegna di una sana rabbia. Reazione comprensibile, visto il tempo e il modo in cui è arrivata la battuta d'arresto, la speranza è che al Franchi questa rabbia si trasformi in voglia di immediato riscatto, stimolo a dare tutto quel che si può, attenzione spasmodica. Ovviamente evitando la tendenza ad esagerare sul piano agonistico, essendo piuttosto evidente che gli arbitri in genere hanno la tendenza a sanzionare con una certa frequenza gli interventi dei bianconeri, quale che sia la loro effettiva gravità.

La Fiorentina è nel bel mezzo di un ciclo di partite importanti e ravvicinate, ha saputo arrampicarsi in posizione di classifica superiore alle attese, si è qualificata in Coppa Italia e per le semifinali di Supercoppa italiana potrebbe risentire qualcosa sul piano della fatica e della spesa energetica, ma, come ha sottolineato Cioffi, si tratta di un piccolo, anzi piccolissimo vantaggio.

Per quanto concerne l'Udinese non ci dovrebbero essere novità particolari nello schieramento iniziale, con soddisfazione si registra la disponibilità di giocatori fin qui inutilizzati per motivi legati alle condizioni fisiche, in particolare sono rientrati in gruppo i due attesi attaccanti Davis e Brenner ed è recuperato anche Zemura, giocatori importanti che rendono ancor più dura la competizione per guadagnarsi la titolarità. Senza che nessuno si offenda Cioffi li ha definiti «animali da partita», ma non ancora dotati del minutaggio pieno.

In difesa negli ultimi tempi si era riscontrata qualche crepa, l'infortunio di Bijol è stato duro da sopportare, Perez è cercato dal Napoli (e non solo), conforta l'arrivo dell'esperto Lautaro Giannetti che si è ben presentato a parole, ma che non sarà inserito immediatamente.

Il fluire del calciomercato offre occasioni di folclorostiche esibizioni tra la cronaca e l'interpretazione artistica ai numerosi addetti ai lavori che, tutto sommato, finiscono per essere strumentalizzati dai direttori sportivi e da qualche presidente per dar corpo alle loro strategie societarie.

Francamente, vista la lentezza e le perenni contraddizioni, non credo di dover ipotizzare qualche soluzione sul caso Samardzic che tutti vogliono ma nessuno, per ora, prende. In ballo pure Silvestri, anche se Okoye ha avuto qualche sbavatura, Thauvin cui piacerebbe tornare in Francia e Masina che sembrava uomo di riferimento. Da qualche parte, in prestito, finirà anche Pafundi. Ma non c'è aria di smantellamento della squadra, si tratta solo di calibrare bene quelli che restano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

PALLONE IN PILLOLE

Gravina: «Questo sarà l'anno della riforma»

«Sarà l'anno della riforma, il percorso è tracciato. Non parlo di quella dei campionati, che è una conseguenza, mi riferisco alle nuove regole. La sostenibilità economica, il rapporto tra club, calciatori e allenatori, e la valorizzazione della filiera giovanile: sono questi i temi centrali». Parole del presidente Figc, Gravina.

Oggi l'Aston Villa può agganciare il Liverpool

In Premier oggi l'Aston Villa battendo l'Everton (ore 15) può agganciare il Liverpool in testa sfruttando una 21ª giornata a ranghi ridotti (cinque gare completeranno il turno nel prossimo weekend) e pure risorpassare il City di Guardiola che ieri ha vinto a Newcastle (2-3). Oggi anche il clou United-Tottenham (17.30).

L'allenatore torna da avversario a Firenze dove due anni fa vinse 4-0
«Il passato non conta. Se restiamo compatti siamo scomodi per tutti»

Cioffi: «Rabbia positiva da mettere in campo Il mercato è un problema ma i ragazzi sono pronti»

L'allenatore dell'Udinese Gabriele Cioffi si confronta con un collaboratore del suo staff FOTOPETRUSSI

IL TECNICO

MASSIMO MEROI

Parla di «rabbia positiva» l'allenatore dell'Udinese Gabriele Cioffi alla vigilia della trasferta sul campo della Fiorentina. Firenze è casa sua, al Franchi due stagioni fa si è vista una delle versioni più belle della squadra bianconera con l'allenatore toscano in panchina. Tutti argomenti che sono stati toccati ieri prima di mettersi in viaggio per la prima trasferta del girone di ritorno.

«È stata una settimana in cui si è vista tanta rabbia positiva – la prima riflessione di Cioffi – dopo la sconfitta secondo me immeritata contro la Lazio. Si sono uniti al gruppo altri tre giocatori, Davis, Brenner e Giannetti che hanno alzato la competizione, l'adrenalina e l'intensità. Tutto questo fa sì che in allenamento si vada ancora più forte».

A proposito dei due attaccanti e e del difensore argentino sopracitati, Cioffi spiega quello che potranno dare già da oggi: «Premesso che hanno un motore importante e che quindi potrebbero sorprendere, credo che Davis abbia nelle gambe una trentina di minuti e Brenner dieci. Giannetti? Mi è piaciuto molto, è stato un mese fermo, ha leggermente sofferto ma per il resto è come se si fosse sempre allenato con noi». Il che non significa, almeno così pare, che possa fare subito il titolare. «Anche lui deve aspettare il giro della ruota, con tutto il rispetto è l'ultimo arrivato». Sarà, però attenzione anche perché da qui a fine mese si giocheranno tre gare con il mercato aperto e la cosa non può non disturbare: «Sarei un bugiardo se sostenessi il contrario – ammette Cioffi –. Però Perez sta facendo delle prestazioni importanti e lui è il primo a sapere che non può mollare. Stesso discorso per Samardzic. Del resto, se giochi bene ti comprano, se giochi male no».

Pereyra è diffidato, ma non è proprio il caso di fare calcoli: «A noi servono punti». La formazione è già bella e fatta. In porta «giocherà Okoye», l'anticipazione di Cioffi che poi aggiunge: « Se a poco più di 24 ore non avessi le idee chiare sarebbe un problema. Il dubbio nasce quando non ci sono segnali forti, ma ne ho ricevuti da tutti, anche da chi non rientra tra le prime scelte». Firenze è casa sua. Al Franchi due anni fa con l'Udinese vinse 4-0. «Non so se è stata la mia Udinese più bella, ma conta poco, quello è il passato, io penso al presente». La Viola è la quarta forza del campionato e ha imparato a vincere le partite anche quando non è bella: «Con Italiano alla guida in tre anni è stato un crescendo di mentalità e atteggiamento. C'è un lavoro importante che si crea anche attraverso i risultati, mi aspetto una partita difficilissima in un ambiente caldo e molto euforico». Gli viene chiesto quanti biglietti ha dovuto comprare per accontentare tutti i parenti e gli amici: «Non li ho dovuti comprare, a Firenze sono generosi. Mi verranno a trovare in parecchi tra compagni di scuole elementari, medie e superiori». Non crede a una Fiorentina distratta dal prossimo impegno in Supercoppa Italiana: «Se lo avremo sarà un vantaggio minimo. Se mi mettessi nei panni di Italiano penserei a vincere la prossima». L'Udinese da parte sua «avrà una linea di aggressione ben definita. Quando siamo compatti risultiamo scomodi per tutti, quando ci allunghiamo, com'è successo dopo il gol della Lazio, allora vengono penalizzate le nostre caratteristiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

C'è anche l'ex Faraoni tra i convocati di Italiano «Darà una grossa mano»

Il tecnico Vincenzo Italiano

C'è anche il neo acquisto dal Verona Davide Faraoni (esterno destro ex Udinese tra il 2012 e il 2017) fra i convocati della Fiorentina per la partita di stasera al Franchi. «Dopo il passo falso con il Sassuolo dobbiamo ricominciare a muovere la classifica – ha dichiarato il tecnico Vincenzo Italiano ai canali ufficiali del club –. La concentrazione deve essere tutta su questo impegno, poi penseremo alla Supercoppa. L'arrivo di Faraoni? Abbiamo aggiunto alla rosa un giocatore importante ed esperto, sono convinto che ci darà una grossa mano». Fra i viola ritorna a disposizione e tra i convocati anche Riccardo Sottil, il figlio dell'ex allenatore dell'Udinese, Andrea.

L'INCONTRO

Gli arbitri ospiti in Regione Anzil: «Esempio di serietà»

Simone Fornasiere / UDINE

Giro di boa anche per gli arbitri regionali, che ieri si sono incontrati per il raduno di metà stagione presso l'auditorium sito all'interno del palazzo della Regione a Udine. Oltre 250 i "fischietti" agli ordini del presidente regionale Riccardo Ros, il primo a portare il suo saluto. «Il nostro movimento è una cartolina per tanti ragazzi – le parole dell'ex direttore di gara di serie A – noi cerchiamo di fare attività al massimo. È un momento di confronto soprattutto tecnico, per alzare il livello. Non diamo nulla per scontato, cerchiamo di metterci sempre in dubbio».

Impossibile, anche per il massimo dirigente arbitrale, non tornare sugli spiacevoli episodi che alla fine dello scorso anno solare hanno toccato due suoi associati, vittime di una inaudita violenza. «I giorni dopo quei fatti – conclude Ros – sono stati difficili soprattutto per i ragazzi. Li definirei semplicemente gesti incivili, non trovo altre parole».

E sul dovere di combattere ogni episodio di violenza si è soffermato anche il vice presidente della Regione Mario Anzil. «Testimonio agli arbitri la gratitudine di tutta la regione. Per fortuna sono rarissimi gli episodi di maleducazione, ma quando accadono nessuna titubanza nel denunciarli. Quello che mi piace di voi è che siete arbitri non solo alla partita, ma anche nella vita e chi impara a far rispettare le regole è il primo a rispettarle nella società. Voi siete esempio di serietà: non significa non poter scherzare, ma avere l'intelligenza per capire come gestire le situazioni. La nostra società ha bisogno di persone autorevoli come voi».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente del calcio regionale Ermes Canciani. «Il tema della socialità è quello a cui sono più legato – ha detto – sul rispetto e la dignità delle persone non possiamo transigere. Quello che è successo nell'ultimo periodo non deve ripetersi, dobbiamo aiutare i ragazzi a crescere, divertirci e gli arbitri devono farlo come i calciatori. Finché sarò presidente gli arbitri saranno sempre tutelati, sono un valore aggiunto che non possiamo perdere». —

Il gruppo arbitri guidato dal presidente Ros ricevuto in Regione a Udine

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

Serie A

Inter sul velluto

Calhanoglu e Lautaro sbancano Monza con un pokerissimo
La Juve, che martedì ospiterà il Sassuolo, torna a meno 5

Massimo Meroi

Inter sul velluto a Monza. La capolista sbriga la pratica in 45' con i gol di Calhanoglu e Lautaro Martinez e poi, pur entrando in modalità gestione, arrotonda il risultato con altre due reti del turco e dell'argentino sempre più fari della formazione nerazzurra. L'Inter ritorna così a più cinque sulla Juventus che giocherà la sua prima gara del girone di ritorno martedì sera all'Allianz Stadium con il Sassuolo, l'ultima squadra ad aver battuto i bianconeri in campionato. Oggi la gara più attesa è quella delle 20.45 tra Milan e Roma le due grandi deluse della Coppa Italia.

Dopo neanche un quarto d'ora l'Inter è già avanti di due gol. A sbloccare il risultato è Calhanoglu su calcio di rigore (il settimo stagionale per i nerazzurri) concesso dal Var che pesca un tocco di mano di Gagliardini sul colpo di testa di Lautaro (12'). La scelta di Palladino di schierare l'ex centrocampista nerazzurro al centro della difesa a tre non paga. Al 14' il Monza perde palla favorendo la ripartenza dell'Inter e su cross di Dimarco, Lautaro in scivolata firma il bis.

Alla mezz'ora il Monza accorcia le distanze con Pessina che da sotto misura devia di testa una sponda di Caldirola. Dalle immagini sembra che Bastoni tenga in gioco il brianzolo, mentre il Var dice invece che è fuorigioco anche se per una questione di millimetri. Inzaghi, che schiera Darmian sulla fascia destra inserendo in difesa Pavard e schierando al centro De Vrij al posto di Acerbi, ha molto dai tre centrocampisti titolari che con il loro continuo scambio di posizioni mandano in confusione i padroni di casa.

Nel secondo tempo il Monza cambia assetto passando alla difesa a quattro, ma la porta di Sommer non corre alcun pericolo. Anzi, è l'Inter a rendersi pericolosa e a trovare il 3-0 con un rigore in movimento di Calhanoglu. Il portiere del Monza Sorrentino nega il primo gol in serie A a Pavard, poi i padroni di casa trovano il 3-1 su rigore con Pessina (fallo di Darmian su Dani Mota). Nel finale altro penalty per l'Inter (lo procura Frattesi) trasformato da Lautaro e gioia del gol anche per Thuram.

Nelle partite disputate nel pomeriggio vittoria pesante in chiave salvezza del Verona sull'Empoli. Decide Ngonge, il pezzo pregiato dei gialloblù, destinato a cambiare aria durante questo mercato. Il belga segna il 2-0 dopo che Djuric aveva sbloccato il risultato dopo 3', inutile la rete toscana di Zurkowski. Resta in fondo alla classifica, invece, la Salernitana che perde ancora sul filo di lana: dopo la rete del ko al 90' dello juventino Vlahovic, ecco quella al 96' del napoletano Rrhamani dopo che Politano su rigore aveva risposto alla rete iniziale di Candreva. Finisce senza reti Genoa-Torino: meglio i padroni di casa nel primo tempo, ripresa più equilibrata ma con i granata poco incisivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Napoli

Un gol di Rrhamani al minuto 96 regala tre punti pesanti a Mazzarri

Zero

Finisce senza reti Genoa-Torino: meglio il grifone granata poco incisivi

Lautaro Martinez e Calhanoglu, per entrambi doppietta a Monza

MONZA	1
INTER	5

MONZA (3-4-2-1) Sorrentino; D'Ambrosio (26' st Pablo Mari), Gagliardini, Caldirola; Pedro Pereira (13' st Birindelli), Pessina (35' st Akpa Akpro), Bondo (1' st Colombo), Ciurria (1' st Kyriakopoulos); Colpani, V. Carboni; Mota. All. Palladino.

INTER (3-5-2) Sommer; Pavard (36' st Bisseck), De Vrij, Bastoni (27' st Acerbi); Darmian, Barella (16' st Frattesi), Calhanoglu (16' st Asllani), Mkhitaryan, Dimarco (27' st Carlos Augusto); Thuram, Lautaro Martinez. All. Inzaghi.

Arbitro Rapuano di Rimini 6.

Marcatori Al 12' Calhanoglu (rig.), al 14' Lautaro Martinez; nella ripresa, al 15' Calhanoglu, al 24' Pessina (rig.), al 39' Lautaro Martinez (rig.) al 43' Thuram.

Serie A 20ª GIORNATA

Ieri

Genoa-Torino	0-0
Napoli-Salernitana	2-1
Verona-Empoli	2-1
Monza-Inter	1-5

Oggi

12.30 Lazio-Lecce
15.00 Cagliari-Bologna
18.00 Fiorentina-Udinese
20.45 Milan-Roma

Domani

20.45 Atalanta-Frosinone

Martedì

20.45 Juventus-Sassuolo

La classifica

Inter 51 punti; Juventus 46; Milan 39; Fiorentina 33; Bologna 32; Napoli 31; Atalanta e Lazio 30; Roma 29; Torino 28; Monza 25; Genoa 22; Lecce 21; Sassuolo e Frosinone 19; Udinese e Verona 17; Cagliari 15; Empoli 13; Salernitana 12.

NAPOLI	2
SALERNITANA	1

NAPOLI (4-3-3) Gollini; Di Lorenzo, Rrahmani, Juan Jesus, Mario Rui; Cajuste (32' st Demme), Lobotka, Gaetano (11' st Raspadori); Politano (21' st Zerbin), Simeone, Kvaratskhelia. All. Mazzarri.

SALERNITANA (3-4-2-1) Ochoa; Gyomber (38' st Daniliuc), Lovato, Fazio; Sambia (46' st Bronn), Legowski (21' st Pierozz), Martegani, Bradaric; Candreva, Tchaouna; Simy (47' st Ikwuemesi. All. F. Inzaghi.

Arbitro Marinelli di Tivoli.

Marcatori Al 29' Candreva, al 49' Politano (rig.); nella ripresa, al 51' Rrahmani.

GENOA	0
TORINO	0

GENOA (3-4-2-1) Martinez; De Winter, Bani, Vasquez; Sabelli (42' st Vogliacco), Malinovskyi, Badelj (42' st Strootman), Martin (37' st Haps); Messias (25' st Frendrup), Gudmundsson; Retegui. All. Gilardino.

TORINO (3-4-1-2) Milinkovic-Savic; Djidji (38' st Sazonov), Buongiorno, Rodriguez; Bellanova, Ricci, Ilic, Lazaro (38' st Vojvoda); Vlasic (15' st Tameze); Zapata (21' st Pellegri), Sanabria. All. Juric.

Arbitro Giua di Olbia.

VERONA	2
EMPOLI	1

VERONA (4-2-3-1) Montipò; Tchatchoua, Coppola (35' st Dawidowicz), Magnani, Doig; Folorunsho (22' st Saponara), Duda; Ngonge (46' st Mboula), Suslov (46' st Amione), Serdar; Djuric (35' st Henry). All. Baroni.

EMPOLI (4-3-1-2) Caprile; Bereszynski, Walukiewicz, Luperto, Cacace; Fazzini (11' st Zurkowski), Grassi (32' st Marin), Maleh (41' st Sodero); Gyasi (41' st Corona); Shpendi (11' st Cancellieri), Cambiaghi. All. Andreazzoli.

Arbitro Doveri di Roma.

Marcatori Al 3' Djuric; nella ripresa, all'11' Ngonge, al 19' Zurkowski.

SCI ALPINO

Super Goggia, una discesa da sballo E all'università di Wengen Paris è terzo

Gianluca Gerosa

Il ruggito della leonessa bergamasca nel sabato perfetto dello sci italiano. La discesa di Altenmarkt-Zauchensee incorona Sofia Goggia che torna al successo dopo qualche battuta di troppo a vuoto.

Vittoria numero 24 della sua carriera (la diciottesima in discesa) che vale il primato seppur condiviso con Federica Brignone (e Gustav Thoeni) nella classifica degli italiani più vincenti ma anche un pianto liberatorio nel parterre che non è sfuggito alle telecamere. Più precisa del solito nei passaggi chiave della pista austriaca, Sofia Goggia ha chiuso col tempo di 1'46"47, dieci centesimi in meno dell'austriaca Stephanie Venier e 34 della coppia composta da Nicol Delago e Mirjam Puchner, terze ex equo. Qualche errore di troppo per Federica Brignone che al traguardo ha accusato un ritardo di 1"39 sulla Goggia fino ad uscire di scena dalla top ten.

Sofia Goggia mantiene il pettorale rosso e oggi si cimenterà con il Super G (ore 11). Anche la Brignone a ben vedere ha di che rallegrarsi: complice l'assenza della Shiffrin, nonostante una gara tutt'altro che indimenticabile, ha rosicchiato alla statunitense qualche punto nella classifica generale.

Ad Altenmarkt trionfa il tricolore: prima Goggia, terza Delago

Il ritorno alla vittoria è stato celebrato col sorriso dalla bergamasca che ora lancia la volata a Cortina dove è già tanta l'attesa tra i suoi numerosi tifosi.

«Sono contenta di aver vinto, su questa pista ho delle statistiche non proprio da podio. La notte è stata difficile, la caduta nel superG di venerdì mi ha segnata, il mese di gennaio è sempre stato un po' particolare per me. Finalmente sono riuscita a fare la mia parte in alto e nel bosco sono riuscita a sciare bene. Mi sono tolta di dosso un bel peso con questa vittoria. Ventiquattro successi al pari di Federica Brignone? Più che le vittorie conquistate, mi dovrei interrogare su cosa sarei riuscita a fare senza i tanti infortuni che hanno condizionato la mia carriera. Mi verrebbe da dire che 24 vittorie sono anche poche». La Goggia ha voluto dedicare la vittoria alla Guardia di Finanza che quest'anno celebra i 250 anni di vita.

Non solo donne. A Wengen c'è spazio per la festa di Dominik Paris, terzo nella discesa che conferma lo strapotere di Marco Odermatt. Secondo Sarrazin, fuori causa Kilde protagonista di uno spaventoso incidente che poteva costare carissimo al norvegese.

Tante le proteste tra gli atleti nel parterre per il calendario fitto. «È stata dura ma sapevo che bisognava stringere i denti per poter fare risultato», ha commentato Paris, «peccato per Kilde, forse era un po' stanco. Io credo che se c'è stato un problema, non è stato nella sua caduta ma nel modo in cui è entrato nelle reti. Non è ottimale fare due discese nello stesso posto, io preferisco andare una volta al limite anziché due. Credo di aver fatto abbastanza bene in alto ma anche nella parte bassa. Ho forse lasciato un po' troppo nella solita Kernen ma Odermatt e Sarrazin in questo momento stanno facendo benissimo». Decimo Mattia Casse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overday.org

Sport invernali

BIATHLON. La sappadina alle 14.30 a Ruhpolding: parte da terza
«Un bel risultato per accorciare la classifica: tutto può succedere»

«Oggi andrò a tutta senza fare calcoli» Vittozzi insegue la Coppa del mondo

IL FOCUS

FRANCESCO MAZZOLINI

«La Pursuit sarà una gara aperta, bisognerà andare a tutta senza fare troppi calcoli, sulla strada della continuità. Basta un bel risultato per accorciare la classifica, per cui tutto può succedere».

Per Lisa Vittozzi, sappadina tutto pepe decisamente in gran forma stagionale come traspare anche da questa dichiarazione, oggi alle 14.30 spetta la sfida dell'Inseguimento a Ruhpolding. Per la 28enne dei carabinieri, torna l'occasione di cercare punti in classifica validi per rincorrere la tanto bramata sfera di cristallo.

Nella quinta tappa di Coppa del mondo di biathlon, s'è vista una gran Vittozzi, brillante sia nella staffetta che nella Sprint (ieri tra gli uomini Tommaso Giacomel 2°) dove per 8 decimi di secondo ha mancato il secondo posto e per 19" (il distacco con cui insegue) il primo di Tandrevold. La precisione di Lisa al poligono e la sua performance sugli sci sono state tanta roba davvero e in un Inseguimento ben azzeccato le possibilità di un altro podio sono elevate. Bisogna solo che l'atleta continui a investire sulla costanza e non perda l'onda buona di precisione al tiro: stiamo parlando del 91% e di un rotondo e solido 93% nel prone. «Sarà una gara dura – ha fatto sapere dal canto suo l'allenatore Mirco Romanin – in cui bisognerà sparare bene e sciare forte. Quella del arena è una pista abbastanza facile perciò l'abilità di Lisa e delle altre ragazze sarà tutta nel gestire bene e fare meno errori possibili. La selezione sarà marcata proprio nei poligoni dove le sole due batterie di tiro non permettono margini perciò le atlete dovranno essere precise e veloci per evitare di doversela giocare sul margine ancora più stretto concesso dalla sciata. Andremo a pieno regime e in attacco come sempre, cercando di tirare fuori il meglio. Questo è certo».

Lisa Vittozzi oggi alle 14 è impegnata nell'Inseguimento a Ruhpolding: parte dal 3° posto

E se Romanin c'azzecca di nuovo, la possibilità per la capobranco azzurra di fare incursione in classifica generale e smuovere i numeri è elevata. Attualmente Lisa è quarta a 516 punti, lontana solo 2 misure dalla svedese Elvira Oeberg, quinta nella Sprint di venerdì e fallace nel poligono. Al secondo posto in generale grazie ai suoi 591, c'è la fenomenale Tandrevold che appare decisamente "a bolla". Comanda Braisaz-Bouchet con 621 crediti, in lieve calo ma costantemente insidiosa. All'Inseguimento l'ultima parola. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Vaccari in Coppa a Wengen: «Una bella sensazione»

UDINE

Hans Vaccari torna in Coppa del Mondo. Il 27enne di Pontebba è stato infatti convocato per lo slalom che oggi concluderà il programma di Wengen, in Svizzera. L'ultima presenza dell'alpino in CdM risale al medesimo format di Schladming del 25 gennaio 2022.

«Sicuramente sono contento ed è una bella sensazione considerando che in questi due anni ne sono capitate di cose tra infortuni vari e momenti no. Sono carico per la gara e mi sento pronto». Tensione? «No. Mi sento molto bene– dice – È un'adrenalina che ormai conosco ma certamente l'emozione c'è sempre nel ritornare in queste gare». E poi il potebbano continua: «Entrare nei trenta, sfruttare al meglio la pista e fare una bella seconda manche. Spingere e provarci. Poi quel che verrà verrà».

Hans è attivo in gare Fisi dal 2011 e ha esordito in Coppa Europa il 17 dicembre 2014 nello slalom speciale di Obereggen e in Coppa del Mondo il 20 dicembre 2018 nello slalom speciale di Saalbach-Hinterglemm. Ai campionati italiani 2019 a Cortina d'Ampezzo ha vinto la medaglia di bronzo nello slalom speciale. In carriera non ha preso parte a rassegne olimpiche né iridate ma su questo proverà a lavorare. Quella di oggi sarà la sua decima presenza al cancelletto di partenza del massimo circuito dello sci alpino. Oltre a Vaccari, l'Italia schiererà Gross, Sala, Kastlunger, Maurberger, Vinatzer e Razzoli pronti a dare il suo meglio. —

Hans Vaccari in pista a Wengen

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO TOYOTA C-HR
TOYOTA C-HR
OGNI SCELTA CONTA
TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE DOMENICA.
CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini. toyota. it
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti a Nuovo Toyota C-HR: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO_2 115 g/km, emissioni NOx 0,003 g/km
(WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

overday.org

Basket – Serie A2

VINTO LO SCONTRO SALVEZZA

Redivo come Clark Cividale fa l'impresa zona play-off a tiro

Battuta Rimini con una magia del gaucho allo scadere
Romagnoli agganciati e venerdì c'è il derby con Trieste

RIMINI	67
GESTECO	69

16-11, 34-30, 55-48

RIVIERABANCA BASKET RIMINI Tassinari 2, Marks 22, Anumba 6, Grande 4, Tomassini, Scarponi 4, Masciadri 5, Johnson 12, Simone 12. Non entrato: Abba. Coach: Dell'Agnello.

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 17, Miani 12, Mastellari 5, Rota 7, Berti 1, Cole 11, Dell'Agnello 14, Marangon 2, Campani. Non entrato: Furin. Coach: Pillastrini.

Arbitri Gagliardi di Frosinone, Salustri di Roma, Coraggio di Frosinone.

Note Rimini: 23/39 al tiro da due punti, 3/18 da tre e 12/15 ai liberi. Cividale: 24/59 al tiro da due punti, 11/26 da tre e 10/20 ai liberi. Usciti per 5 falli: Miani e Tomassini.

Simone Narduzzi / RIMINI

Colpaccio UEB in quel del PalaFlaminio: i ducali espugnano l'impianto romagnolo e strappano a Rimini un successo fondamentale in chiave salvezza.

Sul parquet biancorosso, termina 67-69 una gara tirata, bruttina. Tenuta stretta dai ducali e vinta sulla sirena grazie a un colpo di genio di Redivo. Come venerdì sera al Carnera quando a decidere il derby con Trieste per l'Apu è stato Clark.

Il tutto in barba alla percentuale, a dir poco impietosa, fatta registrare in lunetta dai gialloblù: 10/20. Serata difficile, sin da subito, per i ducali. Serata dolce, per i Dell'Agnello: uno in campo, l'altro in panchina. Il primo, a inizio serata, che cerca il secondo. Lo trova, lo abbraccia: il quadretto, intimo, prezioso, dà il via alla sfida. Forse conturba il 77 ducale, subito protagonista di una palla persa e di una stoppata ai suoi danni.

In generale, è tutta la UEB a soffrire l'approccio fisico dei padroni di casa, le maglie strette a costringere i Pilla boys a cercare soluzioni da fuori. Con Mastellari, a segno, mentre lo stesso "Jack" Dell'Agnello si schianta un paio di volte sul ferro, col più classico dei suoi semi-ganci. I punti così arrivano per lui in tap-in, troppo poco. Dentro Campani, il nuovo arrivato, subito, peso in più sotto le plance. La soluzione, però, non paga: a sottolinearlo una schiacciatona di Anumba su Miani. Direte, sarà la solita partenza diesel a cui le Eagles ci hanno oramai abituato. Forse: intanto, però, l'attacco gialloblù latita, fra palle perse, sfondamenti, liberi gettati al vento. Arriva il -11, si rivede il floater by Dell'Agnello, stavolta vincente. E pure una tripla, valida per l'immediato, quasi insperato -4. Time-out Rimini. Difende meglio, ora, Cividale. Pareggia, grazie a due scorribande del buon Redivo. Prima della pausa, nuovo acuto biancorosso.

Ma riecco Redivo, quasi fosse rimasto in campo a tirare: due triple, le prime della serata, e nuovo pari. Che diventa vantaggio (36-38). Là sotto, però, si continua a soffrire, tanto, abbastanza da rendere l'allungo un miraggio. Anzi, Rimini torna sopra, trascinata da un Marks on fire. Dall'altra parte, il suo connazionale Cole parla con gli arbitri, rischia il tecnico. Risultato? Parziale RivieraBanca di 8-0 per il 55-48 che anticipa l'inizio dell'ultimo quarto. «La gente come noi non molla mai», canta anche la "marea gialla" in formato trasferta. Cuore Rota risponde: tripla, recuperata, altra tripla. And one Cole, Gesteco che impatta. Che rimette la freccia. Con chi? Con Redivo. Si va al testa a testa. In trincea, Cividale sbaglia i suoi liberi, troppi. Ma poco importa, all'ultima azione, la decide lui. Chi? Non Clark, ma Redivo. Entrata e squillo sulla sirena. Uno squillo salvezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIFOSI AL SEGUITO

Quella sessantina arrivata dal Friuli per un blitz da ricordare

Pane, salame e cori lungo la strada. Il viaggio della "marea gialla" verso il PalaFlaminio è un'esperienza "made in Friuli", di quelle che sanno di casa. Due soste, l'arrivo a Rimini, una ventina di minuti prima della palla a due. «Dobbiamo tornare tutti a casa senza voce»: l'invito, al megafono, di uno fra i leader canori del gruppo giunto in Romagna. Una sessantina i presenti nel settore ospiti posto alle spalle della panchina ducale. Con loro hanno tamburi, bandieroni, stendardi: insomma, l'armamentario d'ordinanza per un grande appuntamento. Nella sfida in campo, il match è anche sugli spalti. Un incontro sofferto, goduto grazie agli ultimi due punti di Redivo. Al rientro, così, altri cori, altra festa. —

S.N.

1 – Lucio Redivo ha deciso lo scontro diretto con Rimini con un canestro allo scadere ; 2 – Papà Sandro Dell'Agnello saluta il figlio Giacomo prima del match: è stato il primo confronto tra i due in carriera ; 3 – La sessantina di tifosi delle Eagles arrivati in Romagna a sostenere i loro beniamini FOTO PETRUSSI

L'americano a fine gara ha un battibecco col pubblico: è parapiglia
Il presidente ha parole di miele: «Andrà via, ma ha giocato con il cuore»

Spintoni e insulti nel post partita Micalich: «Cole, grazie davvero»

LE INTERVISTE

Post gara macchiato da spintoni e insulti, il tutto provocato da una reazione provocatoria di Cole, a fine gara, nei confronti del pubblico di casa. Peccato, la serata, per tutti i 40 minuti di gioco, era stata piacevole, contraddistinta da un tifo corretto su entrambi i fornti. Poco prima di issarsi a difesa del giocatore Usa, il presidente Davide Micalich aveva speso parole al miele per lui e la sua squadra: «La pallacanestro è un gioco stranissimo. Un mese fa sembravamo dei derelitti, adesso siamo tornati una squadra competitiva. E sarebbe stato così anche se avessimo perso. Abbiamo vinto con merito, non abbiamo mai mollato: sono orgogliosissimo di coach Pillastrini e di tutti i ragazzi». Due parole, il numero uno UEB le spende proprio su Cole, sulla sua prestazione, post-gara a parte: «È stato un grande professionista, serio fino all'ultima azione. Ha giocato una grande partita». Come non soffermarsi poi su quanto fatto da capitan Rota nel momento chiave della partita? «Una tripla, la palla recuperata, poi un'altra tripla. Ha cambiato l'inerzia della partita, è stato veramente bravissimo. Possiamo dire che la squadra si è ritrovata». E adesso? «E ora ci divertiamo. Pensiamo a una gara per volta. Il campionato è ancora lunghissimo. Lo ripeto. Questo è uno sport incredibile: un mese fa sembravamo dei derelitti, adesso siamo in zona play-off». Poi i tafferugli, faccende extra campo. Niente di grave. Niente che abbia potuto rovinare il viaggio di rientro del team gialloblù. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cole ultima recita a Cividale, ma grande professionalità FOTO PETRUSSI

overday.org

La forza del gruppo

Apu, anche nel derby prova di squadra e simbiosi con i tifosi
Da Ros sui social: «Stavolta sarebbero servite due tabelle...»

Giuseppe Pisano /UDINE

L'immagine che meglio sintetizza l'adrenalinica vittoria bianconera nel derby contro Trieste è l'abbraccio collettivo sul parquet dopo la sirena del 40'. Ci sono i giocatori, compresi l'infortunato Arletti e i nuovi De Laurentiis e Marchiaro, c'è Vertemati già in tuta dopo l'espulsione, ci sono i suoi assistenti Gerosa e Pomes in giacca e cravatta. E naturalmente ci sono dirigenti, fisioterapisti e collaboratori vari. Perché questa è la vittoria di un gruppo sempre più unito, deciso a prendersi il derby di ritorno dopo aver masticato amaro al termine di quello d'andata.

ORCHESTRA

È vero che nei minuti finali Jason Clark si è preso la squadra sulle spalle e ha realizzato i canestri decisivi, non solo per la vittoria ma anche per ribaltare la differenza canestri, ma rileggendo le statistiche emerge per l'ennesima volta il dato dei cinque uomini in doppia cifra, con tiri e punti ben distribuiti. Puoi bloccarne uno, ma difficilmente blocchi anche gli altri. È la vittoria di una squadra che ha saputo soffrire, si è aggrappata al match anche quando Trieste sembrava lanciata e prendeva rimbalzi offensivi a ripetizione. Un'orchestra che cammin facendo ha perso il suo direttore ma ha trovato in Gerosa un sostituto lucidissimo. Sei giorni dopo lo scivolone del PalaDozza e a qualche critica di troppo, l'Apu si è presa la rivincita più gustosa.

GIOIA SOCIAL

Siamo appena a gennaio e bisogna volare bassi, ma un derby così vale la pena di essere celebrato con la giusta enfasi. Che questo sia un gruppo granitico lo si percepisce anche da post e storie apparsi sui social network dei giocatori udinesi. Il capitano Diego Monaldi fa parlare la foto collettiva a fine gara, Mirza Alibegovic lo imita ma nella didascalia aggiunge un "bravi tutti" e un "fuarceeee Udinnnnn" da friulano d'adozione. Jason Clark, Raphael Gaspardo e Lorenzo Caroti condividono decine di storie di tifosi che fanno rivivere le emozioni forti della partita. Matteo Da Ros, oltre a esultare, ha qualche sassolino da togliersi dalle scarpe: condivide nelle storie il risultato finale e commenta polemicamente con «Stavolta sarebbero servite due tabelle…e qualche fischio in più» ricordando l'esito beffardo dell'andata e qualche chiamata arbitrale dubbia.

La gioia della Apu Old Wild West sotto la sua curva dopo il derby vinto venerdì con Trieste FOTO PETRUSSI

SIMBIOSI

Un altro aspetto della serata di venerdì è il rapporto sempre più stretto fra squadra e pubblico. Il sold out nel derby è una cosa scontata, l'affetto che il pubblico sta dando alla squadra invece no. Dopo le delusioni della passata stagione, i tifosi si stanno godendo questo gruppo che vince e diverte. In pochi mesi è cambiato davvero tutto, non era facile riuscirci ma va dato atto alla società di aver fatto le mosse giuste in estate.

OBIETTIVO COPPA

Tutte le strade portano a Roma, ma quella imboccata l'altra sera è sicuramente la più agevole. Qualche "hater" dopo Bologna dipingeva scenari a tinte fosche, invece la squadra bianconera è più in corsa che mai per le Final Four di Coppa Italia. Si è presa il vantaggio nello scontro diretto con Trieste, che presumibilmente riaggancerà l'Apu vincendo il recupero di mercoledì con la cenerentola Chiusi, è in vantaggio anche sulla Fortitudo (che oggi rischia a Piacenza) e fra due settimane riceve Forlì con la prospettiva di bissare lo scherzetto riservato venerdì a Deangeli e compagni. Mancano tre turni al termine del ritorno e con sei punti l'Apu è quasi certa di andare a respirare la piacevole aria romana del mese di marzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Vertemati: 17' al buio fino alla grande gioia

Espulso, a inizio terzo quarto. Nella bolgia del Carnera coach Adriano Vertemati si rifugia nello spogliatoio coach-staff, il cui ingresso è accanto alla panchina dell'Apu. Te lo immagini lì a sbirciare dalla porta o aggrapparsi a un tablet per vedere la tv. Macchè. Non ha coraggio di vedere nulla. Fuori il pandemonio. Intuisce forse qualcosa, il cuore è a mille ma ha un salvagente: l'amico ds Andrea Gracis che ogni tanto apre la porta e lo aggiorna. Poi la gioia, con la squadra che ha giocato anche per lui. «E ora dovrò pure pagargli la cena», dice il coach. Il minimo. —

A.S.

Il vice di Djordjevic in Cina era al Carnera
«L'Apu può vincere? Questione di tempo»

Coach Bjedov rilegge la sfida: «Clark e Gas super ma Ikangi decisivo»

L'INTERVISTA

«È stato un derby vero». Goran Bjedov, storico assistant coach ai tempi della Snaidero ora vice di Djordjevic alla nazionale cinese, esordisce così nella rilettura della sfida che venerdì sera ha esaltato i tifosi udinesi. Ormai udinese d'adozione, Bjedov è un ospite fisso al Carnera.

Bjedov, che sensazioni le ha lasciato questo derby?

«Match appassionante, con andamento opposto all'andata, quando ci chiedemmo come avesse fatto l'Apu a perdere dopo aver dominato. Stavolta è stata Trieste a mancare il kappaò quando aveva l'inerzia favorevole. Brava Udine ad approfittarne».

Si aspettava un Clark così sontuoso nel finale?

«Ho visto tante partite dell'Apu e devo dire che lui è un giocatore di striscia. Quando si accende e diventa difficile da marcare. È stato bravo, così come Gaspardo e Ikangi: quest'ultimo è stato decisivo su ambo i lati del campo».

L'espulsione di Vertemati ha compattato il gruppo bianconero?

«È difficile dirlo. All'inizio Udine ha accusato il colpo, poi ha reagito anche per tutta una serie di episodi. Di certo gli va dato atto di non aver mai smesso di crederci e di non deprimersi nei momenti difficili, come il - 7 o attacchi avversari con 3-4 rimbalzi offensivi nella stessa azione».

Trieste ha perso solo per i 15 tiri liberi sbagliati o c'è dell'altro?

«Credo che non abbia gestito bene gli ultimi 5 minuti. Ho visti tiri affrettati che hanno agevolato l'Apu, quando sei avanti e manca poco bisogna cambiare il ritmo, altrimenti rischi di far rientrare gli avversari in partita».

Goran Bjedov

Secondo lei l'Apu è a posto con l'arrivo di De Laurentiis o c'è ancora qualche ritocco da apportare?

«Io l'ho vista giocare quasi soltanto in casa e viene da dire che tutto è a posto così. Vediamo come si inserisce il centro abruzzese, poi dipende anche da cosa si intende cercare. Delia ha giocato un buon derby, adesso Udine ha lunghi di movimento che aiutano gli esterni, non è detto che serva uno che prenda palla in post basso e vada all'uno contro uno».

Cosa manca a Udine per essere grande anche in trasferta contro le big?

«Da fuori è difficile dirlo. Forse è solo una questione di tempo, magari basta una vittoria su un campo importante per acquisire sicurezza».

Chiudiamo parlando della Gesteco. Si salverà?

«Sono fiducioso. Ci sono i due nuovi da inserire, ci vorrà un po' di tempo ma credo che Cividale abbia le carte in regola per restare in A2». —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile Girone Rosso

APU Udine - Pall. Trieste	87-83
Forlì - Scaligera Verona	76-68
Rimini - Cividale	67-69
Piacenza - Fortitudo Bologna	OGGI ORE 18
Chiusi - Orzinuovi	OGGI ORE 18
Nardò - Pall. Cento	OGGI ORE 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	30	15	4	1509	1411
Fortitudo Bologna	30	15	3	1402	1292
APU Udine	28	14	5	1520	1309
Pall. Trieste	26	13	5	1447	1362
Scaligera Verona	24	12	7	1458	1389
Assigeco Piacenza	18	9	9	1404	1362
Nardò	16	8	10	1402	1507
Rimini	12	6	13	1445	1476
Cividale	12	6	13	1387	1466
Pall. Cento	12	6	12	1309	1415
Agribertocchi Orzinuovi	8	4	14	1287	1374
Chiusi	4	2	15	1058	1265

PROSSIMO TURNO: 21/01/2024
Agribertocchi Orzinuovi - APU Udine, Cividale - Pall. Trieste, Forlì - Chiusi, Pall. Cento - Fortitudo Bologna, Rimini - Nardò, Scaligera Verona - Assigeco Piacenza.

LA SITUAZIONE

Forlì batte Verona: è a +2 da Udine Gesteco in corsa per salvarsi subito

Forlì batte Verona per 76-68 e riaggancia la Fortitudo in vetta almeno per una notte. Con un grande ultimo quarto difensivo i romagnoli si rialzano dopo lo scivolone di Cividale e restano a +2 sull'Apu, ora terza. L'ex di turno Xavier Johnson è il mattatore della serata con 14 punti e 12 rimbalzi, ma merita una menzione anche la prova del friulano "Dada" Pascolo, che ha timbrato a referto 13 punti, 6 rimbalzi e 3 assist.

Sorride Cividale, ora a pari punti con Cento e Rimini, ma col pesante 2-0 nei confronti dei romagnoli. Oggi nel girone Rosso si giocano Assigeco-Fortitudo, Nardò-Cento e Chiusi-Orzinuovi. Nel girone Verde Trapani travolge Treviglio per 93-69 e infila il 14° successo consecutivo, nuovo record per la serie A2. Nell'altro anticipo la Juvi Cremona passa al PalaLido contro l'Urania per 87-81 e sale al quarto posto. Oggi Cantù-Agrigento, Casale-Torino, Rieti-Luiss e Vigevano-Latina. —

G.P.

SERIE A2 FEMMINILE

E stasera le Women vogliono imitare i colleghi

UDINE

Delser, largo alle giovani. La squadra udinese è impegnata oggi alle 18 a Vicenza e coach Massimo Riga è pronto a lanciare due "baby": Sofia Ceppellotti, ala classe 2005, e Valentina Penna, guardia del 2006. «Iniziamo il girone di ritorno – ha affermato il coach – e abbiamo il dovere di non accontentarci di quanto fatto finora, anzi dobbiamo migliorare. Sono fiducioso per la seconda parte della stagione e sono pronto a dare ancora più minuti a Ceppellotti e Penna, che ormai hanno abbandonato il tipo di gioco delle squadre giovanili e sono pronte per dire la loro in serie A2».

Sofia Ceppellotti, ala classe 2005 di scuola Aibi Fogliano

Di fronte c'è una squadra arrabbiata: nel turno precedente, infatti, Vicenza ha perso in casa contro la capolista Roseto per 0-20 a tavolino a causa dell'assenza dell'ambulanza. «Loro con la nuova allenatrice Zara hanno iniziato a vincere – sottolinea Riga – e ora possono sperare nella salvezza. Belosevic è una giocatrice importante, ora praticano un basket da corsa, quindi massimo rispetto e antenne dritte». Match in diretta sul canale YouTube "As Vicenza". —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overlay.org

Il fine settimana sui campi

SERIE D

Il derby tra friulane se lo prende il Chions Cjarlins, altra batosta

Una punizione di De Anna nella ripresa decide la sfida
I padroni di casa non reagiscono neanche con l'uomo in più

CJARLINS MUZANE	0
CHIONS	1

CJARLINS MUZANE (4-1-3-2) Carnelos 6; Zarrillo 6 (45' st Bonafede sv), Bassi 6, Cozzarella 6 (16' st Gibilterra 5.5), Cuomo 6.5; Cigagna 6 (37' st Calabrese sv); Fyda 6 (16' st Moraschi 5.5), Clemente 6, Lucatti 5.5; Chiccaro 6.5, Kyerematen 5.5 (16' st Castagnaviz 6). All. Randon.

CHIONS (4-4-2) Tosoni 6; Moratti 6, De Anna 7, Valenta 6.5 (32' st Borgobello sv), Carella 6 (26'st Bolgan 6); Tomasi 6 (1' st Severgnini 6), Ferchichi 5.5, Cucchisi 6, Tarko 6 (40' st Reschiotto sv); Ba 6.5, Zgrablic 7. All. Barbieri.

Arbitro Dallagà di Rovigo 6.

Marcatori Nella ripresa al 15' De Anna.
Note Espulso: Ferchichi. Ammoniti: Ferchichi, De Anna, Cozzarella, Castagnaviz, Clemente e Zarrillo. Recupero 2' e 4'.

Marco Silvestri / CARLINO

È una rete di De Anna, realizzata su punizione nel secondo tempo, a regalare al Chions la vittoria contro il Cjarlins Muzane in un derby salvezza poco spettacolare ma molto combattuto.

Un successo pesante che ha permesso ai gialloblù di conquistare tre punti che mancavano dall'1° novembre. Gli uomini di Barbieri salgono così a quota 23 in classifica, a più due dalla zona play-out.

Sempre più difficile invece la situazione del Cjarlins Muzane che non è riuscito a ripetere la brillante prestazione di Montecchio e rimane in terz'ultima posizione con 14 punti.

L'inizio di gara è aggressivo da parte delle due squadre con i padroni casa subito più intraprendenti in fase offensiva.

I bassaioli vanno vicini al gol al 10'. Calcio d'angolo calciato basso da Cozzarella, si inserisce Fyda che di destro centra in pieno la traversa. Il primo squillo del Chions al 26' con un'azione in velocità: Valenta crossa dalla destra, tocco ravvicinato di Carella e Carnelos è bravo a deviare in calcio d'angolo.

Per gli ospiti ci prova Ba al 28', ma il suo tiro da fuori area è impreciso. Nell'ultima fase del primo tempo c'è molto agonismo in campo le due squadre, pur tentando di costruire gioco, non riescono mai a essere efficaci nelle azioni offensive.

L'unica azione da rimarcare è un tentativo del Cjarlins Muzane al 45': Fyda prova a girarsi in area, il suo tiro è rimpallato da un difensore, la palla arriva a Cozzarella ma la conclusione è deviata in calcio d'angolo. Nella ripresa il copione della gara non cambia.

Il Cjarlins Muzane mantiene di più l'iniziativa, ma il Chions non lascia spazi e aspetta il momento giusto per riproporsi in avanti. All'8' punizione di Clemente con la palla che non centra lo specchio della porta. Due minuti dopo conclusione dalla distanza di Kyerematen senza esito. Il Chions alla prima occasione, al 15' passa in vantaggio. De Anna calcia una punizione che nella traiettoria è deviata anche da Fyda in barriera e la palla si infila alle spalle di Carnelos.

La reazione del Cjarlins Muzane al gol subito è praticamente inesistente. Non servono i cambi dell'allenatore Randon a cambiare lo spartito del match e i padroni di casa non riescono a scuotersi nemmeno quando giocano in superiorità numerica dal 30' per l'espulsione di Ferchichi. Gli ospiti controllano agevolmente la gara e hanno due buone occasioni per il 2-0 con Bolgan. Il nuovo entrato va prima vicino al gol con un diagonale di poco a lato al 34' e poi al 41' impegna Carnelos in una parata non facile . L'1-0 finale basta e avanza al Chions per brindare al successo dopo otto turni di astinenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Combattuta sfida salvezza a Carlino: il Chions ritrova la vittoria che mancava dal 1 novembre

È opposto lo stato d'animo dei due mister

Randon mastica amaro Barbieri al settimo cielo «Una vittoria meritata»

POST PARTITA

Il Cjarlins Muzane cade in casa nel derby e mister Thomas Randon mastica amaro: «La partita è stata decisa da un episodio. Noi abbiamo preso la traversa, loro hanno segnato con una punizione deviata. Però questi episodi bisogna cercarseli e noi non l'abbiamo fatto. Sono deluso perchè dopo il gol non c'è stata una reazione. La sconfitta pesa molto ma dobbiamo rimboccarci le maniche».

Dopo più di due mesi il Chions è tornato a vincere e il tecnico Andrea Barbieri commenta:«La partita si è decisa sugli episodi ,ma è una vittoria che alla fine abbiamo meritato. Mi è piaciuto lo spirito e l'atteggiamento della squadra che non è mai andata in difficoltà. In inferiorità numerica abbiamo avuto noi le occasioni per segnare ancora». —

M.S.

Serie D Girone C

Cjarlins Muzane-Chions	0-1
Adriese-Mori S. Stefano	
Breno-Treviso	
Campodarsego-Atl. Castegnato	
Este-Monte Prodeco	
Mestre-Luparense	
Portogruaro-Bassano Virtus	
Union Clodiense-Montecchio	
Virtus Bolzano-Dolomiti Bellunesi	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Clodiense	49	18	16	1	1	32	9
Treviso	34	18	11	1	6	30	20
Bassano Virtus	31	18	9	4	5	20	13
Campodarsego	31	18	8	7	3	24	14
Dolomiti Bellunesi	31	18	8	7	3	26	15
Portogruaro	30	18	9	3	6	23	22
Este	26	18	6	8	4	23	18
Monte Prodeco	25	18	6	7	5	17	18
Montecchio	25	18	7	4	7	20	23
Adriese	23	18	5	8	5	27	20
Chions	23	19	5	8	6	24	25
Luparense	21	18	5	6	7	21	21
Mestre	21	18	6	3	9	14	21
Breno	18	18	3	9	6	18	22
Atl. Castegnato	16	18	3	7	8	21	30
Cjarlins Muzane	14	19	2	8	9	14	24
Mori S. Stefano	12	18	3	3	12	16	34
Virtus Bolzano	9	18	1	6	11	8	29

PROSSIMO TURNO: 21/01/2024
Atl. Castegnato-Union Clodiense, Bassano Virtus-Campodarsego, Breno-Cjarlins Muzane, Chions-Portogruaro, Dolomiti Bellunesi-Mori S. Stefano, Luparense-Adriese, Monte Prodeco-Virtus Bolzano, Montecchio-Mestre, Treviso-Este.

L'ANTICIPO DI ECCELLENZA

Il Codroipo prova a resistere, ma il Brian è più forte

BRIAN LIGNANO	3
CODROIPO	0

BRIANLIGNANO (4-3-1-2) Peressini 6; Curumi 6,5, Presello 6,5 (39' st Manitta sv), Variola 6,5, Mattia Codromaz 7; Guizzo 7, Bertoni 6,5 (33' st De Cecco sv), Zetto 8; Ciriello 7 (26' st Palmeggiano 6), Alessio 6,5 (38' st Nastri sv), Campana 6 (1' st Butti 7). All. Moras

CODROIPO (4-3-3) Bruno 6; Duca 6,5, Rizzi 6, Alessio Codromaz 6,5, Patrick Beltrame 6 (16' st Daniele Beltrame 6); Nadalini 6, Mallardo 6 (16' st Lascala 6), Fraschetti 7; Cassin 6 (16' st Battaino 6), Ruffo 7, Cherubin 6 (33' st Facchini sv). All. Franti

Arbitro Vendrame di Trieste 6.

Marcatori Al 33' Ciriello (rig.); nella ripresa, al 6' Butti, al 30' Guizzo.
Note Angoli 5-5. Recupero 1' e 6'.

Massimiliano Bazzoli / LIGNANO SABBIADORO

Continua la marcia a suon di vittorie della squadra di mister Moras dopo il terzo successo di fila, da record, in Coppa Italia regionale. Ma non tragga in inganno il rotondo successo della capolista perché i locali hanno dovuto faticare, eccome, per scardinare il fortino di un buon Codroipo ben disposto in campo. Infatti c'è voluto un rigore procurato da Zetto, motorino instancabile dei "gabbiani" per sbloccare il match. Prima fase letteralmente di studio, poi al 15' ospiti pericolosi sugli sviluppi di un corner battuto da Fraschetti che vede la battuta al volo di Duca spegnersi sul fondo; sull'altro fronte al 16, la conclusione di Campana viene deviata provvidenzialmente in angolo da un difensore. Al 21' la prima vera occasione, su assist di Ciriello, è sui piedi di Alessio e Campana, ma la conclusione di quest'ultimo termina lemme lemme tra le braccia di Bruno. Ottima l'interdizione di Fraschetti sul lancio smarcante di Guizzo al 30' per Bertoni. Al 32' il fatto saliente del primo tempo: triangolo Zetto-Variola-Zetto che viene atterrato in area e induce il signor Vendrame a decretare il rigore che Ciriello al 33' trasforma da par suo, portando in vantaggio i suoi e siglando il suo 24° centro stagionale.

I fratelli Codromaz, Mattia a sinistra del BrianLignano e Alessio a destra del Codroipo

Sul finire del tempo al 45' Ciriello cerca il bis con una girata approfittando di una corta respinta della difesa. Nella ripresa la squadra di Franti cerca d0insidiare Peressini & co. sin dalle prime battute e al 3' per poco non ci riesce, ma l'inserimento di Ruffo viene chiuso da Presello provvidenzialmente. Al 6' però i padroni di casa raddoppiano con il neo entrato Butti. Replica all'8' il Codroipo con Ruffo che però viene murato da Presello. Subito dopo al 9' ancora Ruffo sugli scudi con un tiro da fuori che impegna un attento Peressini.

Al 12' ancora l'intraprendenza di Ruffo che va al cross, ma Cassin e Nadalini non trovano la palla per la deviazione sotto porta. Poi sul corner di Variola lo scatenato Butti incorna perentorio anticipando tutti, ma non centra la porta. Infine sul corner battuto da Palmeggiano al 30' il colpo di testa di Alessio costringe alla ribattuta fortuita Bruno sulla quale però si precipita Guizzo che da pochi passi concede il tris chiudendo di fatto la partita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli anticipi

SERIE D	
Cjarlins Muzane-Chions	0-1
ECCELLENZA	
Brian Lignano-Codroipo	3-0
Sanvitese-Sistiana	1-0
PROMOZIONE	
Risanese-Lavarian Mortean	2-4
PRIMA CATEGORIA	
Azzanese-Sedegliano	1-2
Costalunga-Roianese	1-1
Unione Friuli Isontina-Azzurra	1-3
SECONDA CATEGORIA	
Colloredo M.A.-Sesto Bagnarola	2-0
Nuova Osoppo-Arteniese	0-1

overday.org

CICLISMO. Il 22enne inizia la sua prima stagione vera tra i pro
«Calendario importante, subito le classiche in appoggio a Mohoric»

Buratti fa l'australiano «Pronto al debutto La Bahrain è una famiglia come il mio Team Friuli»

L'INTERVISTA

FRANCESCO TONIZZO

Fino a poche settimane fa, i friulani in seno alla Bahrein Victorious erano due: Jonathan Milan e Nicolò Buratti. Oggi, con Johnny passato alla Lidl Trek, Nicolò è rimasto da solo a tenere alto il Made in Friuli nel team bahreinita: «È vero – confessa –: adesso ci sono solo io come friulano. A dirla tutta, ci sarebbe anche il Pelli (il ds carnico-bibionese Franco Pellizotti, *ndr*), che però è un po' di qua e un po' di là».

AUSTRALIA

Nel 2023, Nicolò Buratti aveva iniziato la stagione in maglia Team Friuli, andando a caccia di conferme dopo l'eccellente 2022 che gli aveva visto vestire anche la maglia azzurra ai Mondiali di Wollongong, in Australia. Con un colpo a sorpresa, la Bahrein Victorious, che lo aveva già opzionato, dati gli ottimi rapporti con il sodalizio bianconero del presidente Roberto Bressan, decise di anticipare il passaggio del giovane friulano nel World Tour. Tanto che Buratti esordì il 12 aprile 2023 alla Freccia del Brabante, arrivando al traguardo

Nicolò Buratti, 22 anni

proprio assieme a Jonathan Milan. L'anno scorso, Nicolò ha centrato diversi piazzamenti e una vittoria, facendo il pieno d'entusiasmo in vista del 2024. «La mia stagione inizia dall'Australia – spiega il friulano –: sono contento di essere qua, il clima è buono, fa caldo e possiamo allenarci bene. Martedì inizia il Tour Down Under e ci sarà tempo di fare ottime esperienze».

CLASSICHE

Il calendario del 2024 di Nicolò Buratti è piuttosto denso di appuntamenti, soprattutto in primavera. «È un calendario più importante – siega – Partirò dalle classiche e sono molto contento di esserci. Correrò in supporto a Matej Mohoric e correrò qualche gara a tappe di livello minore, per provare a fare risultati e a mettermi in gioco per quelle che sono le mie caratteristiche. In linea generale, dopo l'Australia, esordirò alla Vuelta Valenciana a febbraio, dove magari ci sarà qualche arrivo in volata ristretta nel quale provare a fare qualcosa. Poi le classiche: Strade Bianche, Milano Sanremo, Amstel Gold Race. A giugno ho in programma il Giro d'Ungheria».

DIFFERENZE

«Al Team Friuli eravamo seguiti al 100 per cento e così è alla Bahrein – conferma –: non ci fanno mancare davvero nulla. Dobbiamo pensare solo a pedalare al massimo delle nostre possibilità. Mi sento inserito bene in gruppo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY - SERIE B

Il derby è del BlueTeam Battuta la Farmaderbe Sangiorgina: niente da fare

La Blu Team Pavia di Udine fa festa dopo il derby

UDINE

Ad aggiudicarsi il primo derby dell'anno nuovo di B2 femminile è stato il BluTeam Pavia di Udine che si è imposto in tre set (25-20, 25-16, 25-19), tra le mura amiche, sulla Farmaderbe Villa Vicentina. Partita a senso unico nella quale si è messa in evidenza la nuova libera di casa Martina Panciroli che ha dato sicurezza alla squadra. Buona anche la prova della schiacciatrice Tessari e, in generale, le paviesi hanno sfoderato un'ottima battuta che ha messo in difficoltà il gioco delle ragazze di coach Sandri. Il BluTeam è salito così a quota 23: vetta più vicina. Niente da fare per la Pallavolo Sangiorgina che si è arresa, in casa, per 3-1 (16-25, 22-25, 25-23, 23-25) al Sarmeola che ha così raggiunto in classifica, con 25 proprio le biancorosse. —

A.P.

NUOVA OPEL CORSA
TANTA TECNOLOGIA IN UN'AUTO COSÌ PICCOLA?
DA 109€* AL MESE
YES OF CORSA
TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA
OPEL

GAMMA NUOVA CORSA
OPEL RADDOPPIA GLI INCENIVI STATALI
INCENTIVO STATALE CON ROTTAMAZIONE 2.000€
+ BONUS OPEL 3.000€
DA 109€ AL MESE
ANTICIPO ZERO
35 RATE MENSILI/15.000 KM
RATA FINALE 10.857€
TAN (Fisso) 8,99% - TAEG 11,4%
FINO AL 31 Gennaio 2024

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.450 €. Prezzo Promo 13.150 € (oppure 11.150 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 11.150€ . Importo Totale Dovuto 14.714 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.014 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 28,86 €. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 109 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.857 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno.TAN (fisso) 8,99%, TAEG 11,4%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, con rottamazione solo per contratti stipulati fino al 31 Gennaio 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida con 2.000 euro di incentivi statali con rottamazione (Contributo statale DPCM del 6 Aprile 2022 - GU n.113 del 16-05-2022 e successive integrazioni e aggiornamenti subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024)
Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO_2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 – 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR OPEL NORD EST
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

overday.org

Scelti per voi

tvzap

Il Commissario Montalbano
RAI 1, 21.25
Siamo in agosto e il commissario Montalbano (**Luca Zingaretti**) è ospite nella villetta presa in affitto da Augello, a Montereale. Un giorno il piccolo Salvo, il figlio di Augello, sparisce. Montalbano lo ritrova, ma lo attende anche una terribile scoperta...

9-1-1
RAI 2, 21.00
La squadra interviene quando un blackout e un`ondata di caldo provocano il caos a Los Angeles. Nel frattempo, Chimney si confida con Hen sulle condizioni di Maddie.

Report
RAI 3, 20.55
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo. **Sigfrido Ranucci** con la sua squadra di giornalisti in prima linea per affrontare le inchieste più spinose.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.

Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Zuleyha viene ricattata da due donne. Vogliono essere pagate per il loro silenzio, in caso contrario racconteranno a tutta la citta` che Demir prima di sposarsi con Filiz, aveva avuto una relazione con Hulya.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 Il Commissario Montalbano Serie Tv
23.35 Tg 1 Sera Attualità
23.40 Speciale TG1 Attualità
0.50 Che tempo fa Attualità
1.00 Applausi Attualità
1.55 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 Tg 2 Storie... Attualità
7.40 Tg 2 Mizar Attualità
8.05 Tg2 Cinematinée Att.
8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20 Tg 2 Dossier Attualità
9.05 Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
10.20 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
10.50 Super G Femminile Sci alpino
12.15 Citofonare Rai2 Spett.
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Paesi che vai Rubrica
15.00 Origini Lifestyle
16.00 Rai Sport Live Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
22.45 La Domenica Sportiva Calcio

RAI 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
7.00 Sorgente di vita Attualità
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 L'importanza di iniziare da uno Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro Doc.
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
20.55 Report Attualità
23.15 In barba a tutto Spett.
24.00 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv Spett.
6.30 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Weekend Attualità
7.40 Poirot Serie Tv
10.00 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Colombo Serie Tv
14.10 Missione in Oriente - Il brutto americano Film Avventura ('63)
17.00 La legge del più forte Film Western ('58)
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 La legge della notte Film Azione ('16)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
6.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 Il mistero delle reliquie di San Pietro Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Tg5 Notte Attualità
0.03 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
7.00 Tom & Jerry kids Cartoni Animati
7.30 Be Cool, Scooby-Doo! Cartoni Animati
7.55 Looney Tunes Show Cartoni Animati
8.50 Due uomini e mezzo Serie Tv
10.05 Will & Grace Serie Tv
11.00 Young Sheldon Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Ready Player One Film Azione ('17)
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Wonder Woman Film Avventura ('17)
0.05 Pressing Attualità

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Camera con vista Att.
10.10 Amarsi un po' Lifestyle
10.45 C'era una volta... I mondi e la storia Documentari
12.40 L'Aria che Tira - Diario Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Una Giornata Particolare Documentari
16.20 La7 Doc Documentari
17.40 Uozzap Attualità
18.00 The Imitation Game Film Biografico ('14)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole - Domenica Attualità
21.15 Il profumo del mosto selvatico Film Drammatico ('95)
23.05 C'era una volta a New York Film Drammatico ('13)
1.20 Tg La7 Attualità

TV8
15.30 La scatola dei desideri Film Commedia ('19)
17.15 Due case per Natale Film Commedia ('11)
19.00 Bol on Ice 2024 Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Petra Fiction
23.30 Quelle brave ragazze Lifestyle
2.00 Una gemella per Natale Film Commedia ('21)

NOVE
15.50 Femmine contro maschi Film Commedia ('11)
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
22.20 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
0.35 Rigopiano - Voci dal gelo Documentari

20 (20)
14.40 All American Serie Tv
18.55 Hard Kill Film Azione ('20)
21.05 Autobahn - Fuori controllo Film Thriller ('16)
23.20 Spia per caso Film Azione ('01)
1.05 Supergirl Serie Tv
2.25 Chicago Fire Serie Tv
3.45 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv
5.05 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.10 Il labirinto del Grizzly Film Azione ('15)
15.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.45 High Flyers Fiction
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
21.20 The Corrupted - Impero criminale Film Poliziesco ('19)
23.05 I molti santi del New Jersey Film Drammatico ('21)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
10.10 Quei bravi ragazzi Film Drammatico ('90)
13.05 Un mondo perfetto Film Drammatico ('93)
15.50 Note di cinema Attualità
15.55 Il fuggitivo Film Drammatico ('93)
18.30 Frantic Film Giallo ('88)
21.00 Pearl Harbor Film Guerra ('01)
0.35 Confidenze ad uno sconosciuto Film Drammatico ('95)
2.10 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
18.10 Appresso alla musica Spettacolo
19.00 Rai News - Giorno Attualità
19.05 Osn Yamada Lozakovich Spettacolo
20.20 Rai 5 Classic Spettacolo
20.50 Personaggi in cerca d'attore Attualità
21.15 Punro Nave - Mappe per l'immaginario Attualità
22.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari

RAI MOVIE (24)
12.25 Baby Driver - Il genio della fuga Film Azione ('17)
14.20 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)
16.00 Amore in alto mare Film Drammatico ('15)
19.10 Il tuo ex non muore mai Film Azione ('18)
21.10 Come se non ci fosse un domani Film Commedia ('21)
22.45 Sotto il sole della Toscana Film Commedia ('03)

RAI PREMIUM (25)
14.25 Don Matteo Fiction
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.30 Nave Dei Sogni Film Commedia ('22)
17.05 Stiamo Bene Insieme Serie Tv
20.25 Stiamo bene insieme Serie Tv
21.20 RaiDUO con Ale&Franz Spettacolo
23.05 Il paradiso delle signore Daily Soap
2.45 Doc Martin Serie Tv

CIELO (26)
15.45 The Rescue Film Drammatico ('20)
18.00 Mega fault - La terra trema Film Dramm ('09)
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Bent - Polizia criminale Film Thriller ('18)
23.15 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari
0.15 Sticky: l'amore fai da te Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
15.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
20.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Il gioiello del Nilo Film Avventura ('85)
23.10 Scuola di polizia Film Commedia ('84)

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Att
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Il coraggio di una madre Brooke Ellison Film Drammatico ('04)
23.00 Cara, insopportabile Tess Film Comm ('94)
0.40 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.40 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.40 Miss Marple Serie Tv
1.20 La Mala Educaxxxion Att
3.50 I menù di Benedetta Lifestyle
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
15.35 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.05 Inga Lindstrom - Screzi D'Amore Film Drammatico ('18)
19.05 Grande Fratello Spett
19.10 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction
21.10 Beauty And The Billionaire Film Commedia ('22)
23.00 Amici di Maria Spett
1.40 Grande Fratello Spett

REAL TIME (31)
11.30 Casa a prima vista Spett
13.50 Il forno delle meraviglie Lifestyle
16.50 Primo appuntamento Hotel Lifestyle
18.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.40 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.40 Tandem Serie Tv
12.50 Balthazar Serie Tv
15.10 L'ispettore Gently Serie Tv
17.10 Van Der Valk Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 I misteri di Whitstable Pearl (1ª Tv) Serie Tv
22.10 I misteri di Whitstable Pearl (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 Delitto in Amboise Film Giallo ('22)
17.35 Major Crimes Serie Tv
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Maigret E La Finestra Aperta Film Poliziesco ('01)
22.55 Poirot: delitto in cielo Film Giallo ('92)
0.45 CSI Serie Tv

DMAX (52)
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.30 Basket Zone Basket
18.00 Germani Brescia - Nutribullet Treviso Basket Basket
20.30 Border Control Italia Attualità
21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
17.40 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 14a giornata: Monza-Modena
20.00 Speciale TG Sport: Altra Caivano
20.15 Pallacanestro. Serie A1 femminile - 9a giornata: Faenza-Brixia
22.30 Ciclismo. Tour Down Under Donne - 3a tappa
23.00 Pallanuoto. Europei maschili Zagabria: Semifinale 1

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Serie A: Fiorentina - Udinese
20.10 Ascolta si fa sera
20.45 Serie A: Milan - Roma
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
12.00 Deejay Training Center
13.00 Animal House
14.00 We-Jay parte 1
19.00 Gibi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

RADIO 2
16.00 Numeri Due
18.00 Touché
19.45 Decanter
21.00 A Tutta Radio2
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3
18.30 Radio3.Rai.it
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Luigi Cherubini, Médée
23.00 Radio3 Suite - Magazine

M20
10.00 Claves
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Davide Rizzi
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
09.15 "Alpe Adria Monotematico: Veszprém- Capitale europea della cultura"; "Andar per acque – Porti e attracchi"

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "Gli enigmi di Linda", di G. Gori, regia di S. De Maria, seconda puntata
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe lì - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 Telegiornale FVG
06.45 Le Peraule de domenie
07.00 Maman! Program par fruts
07.30 Settimana Friuli
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Sportello pensionati
10.00 L'Alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa
11.30 Beker on tour
12.00 Effemotori
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Beker on tour
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 The best sandwich
14.30 Economy Fvg
15.30 Sul cappello che noi portiamo
17.00 Telegiornale FVG – diretta
17.15 Italpress
17.30 Aspettando Poltronissima – diretta
18.00 Poltronissima – diretta
20.45 Telegiornale FVG – diretta
21.00 Replay – diretta
22.00 Start
22.15 Telegiornale Fvg
22.45 Le Peraule de domenie
23.00 Beker on tour
23.30 Settimana Friuli
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
05.00 Buon Agricoltura
05.30 On Race Tv
06.00 IL13 Telegiornale
07.00 Anzovino e la sua musica
08.00 Sanità allo Specchio
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di..Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Tg Speciale: Fuoco a volontà
20.00 Momenti Particolari
21.00 Sanità allo Specchio
22.00 Film
24.00 Tg Speciale: Fuoco a volontà
01.00 Film

TV 12
06.00 Sbotta e risposta
06.30 TG 24 News
07.00 Rassegna stampa
09.00 Rassegna stampa replica
10.00 Un anno di udinese
10.30 Mi ritorni in mente
11.00 Ginnastica
11.20 10 anni di noi
12.30 TG 7 Giorni
13.00 Conferenza del mister
13.20 I grandi del calcio
14.00 Studio stadio
18.00 Prime donne
18.30 Case da sogno
19.00 TG NEWS 24
19.15 I grandi del calcio
20.00 TG NEWS 24
20.15 Case da sogno
21.00 Ogni benedetta domenica
23.15 Mi ritorni in mente

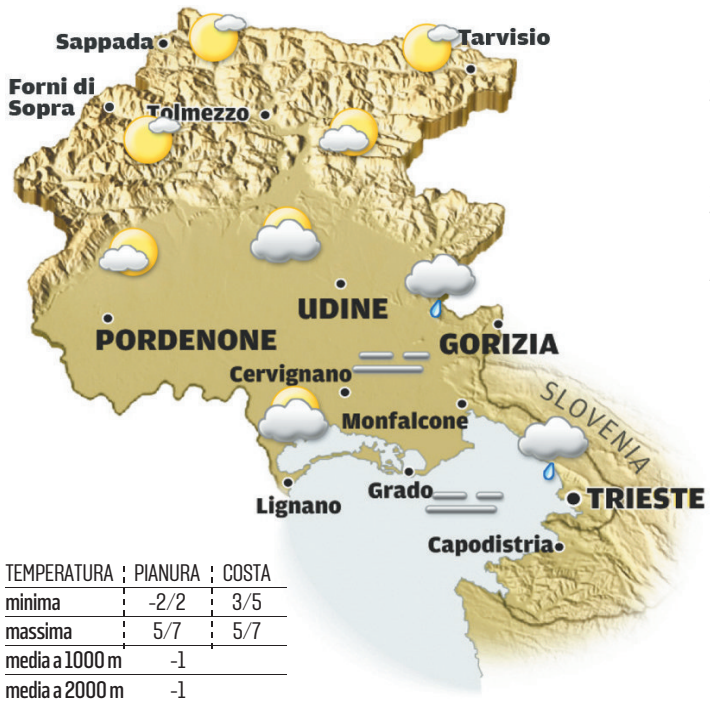
overday.org

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

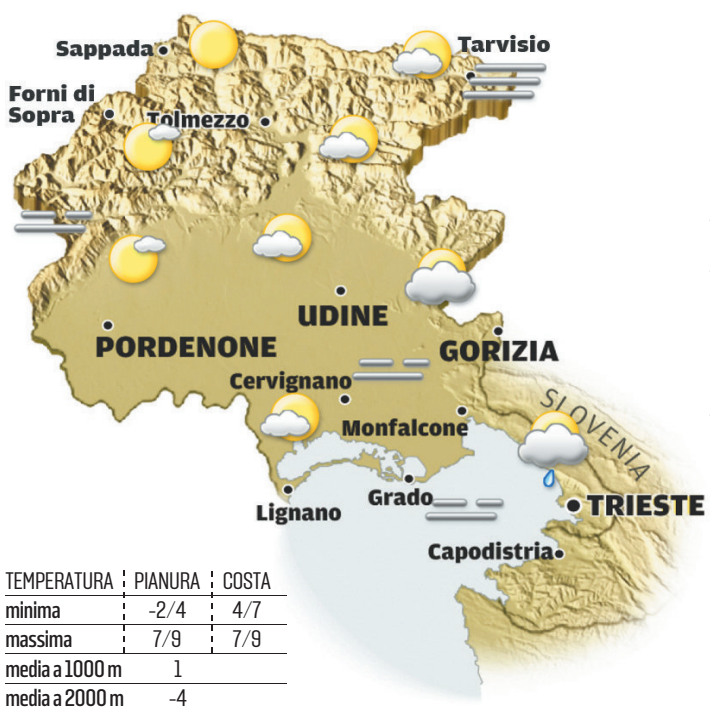


Sul Pordenonese cielo variabile con tempo migliore sulla Pedemontana, sulle altre zone di pianura e costa cielo da nuvoloso a coperto con qualche possibile pioviggine o debole pioggia sulla fascia orientale. Sui monti bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso per qualche velatura. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità sulle Prealpi e in serata anche sulle Alpi. Il mattino forte inversione termica nelle valli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	3/5
massima	5/7	5/7
media a 1000 m	-1	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Sui monti cielo sereno o poco nuvoloso salvo possibili nubi basse il mattino; sulle zone occidentali di pianura e costa cielo poco nuvoloso o variabile, su quelle orientali da nuvoloso a coperto con foschie. Sul Carso possibile qualche pioviggine o debole pioggia. Zero termico sui 1.200 metri circa.

Tendenza. Martedì sereno o poco nuvoloso per qualche velatura. Il mattino possibili nebbie o nubi basse sul Tarvisiano e in Valcellina. Su pianura e costa soffierà Borino o Bora moderata. Zero termico sui 900 metri circa. Mercoledì peggioramento con precipitazioni in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/4	4/7
massima	7/9	7/9
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-4	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: sole sulle Alpi, grigio altrove per nebbie o nubi basse persistenti anche di giorno.
Centro: nubi sulle aree tirreniche con piogge sparse verso sera e debole neve dai 1.300 m.
Sud: nubi sulle regioni tirreniche con piogge sulle zone peninsulari, tempo più soleggiato altrove.

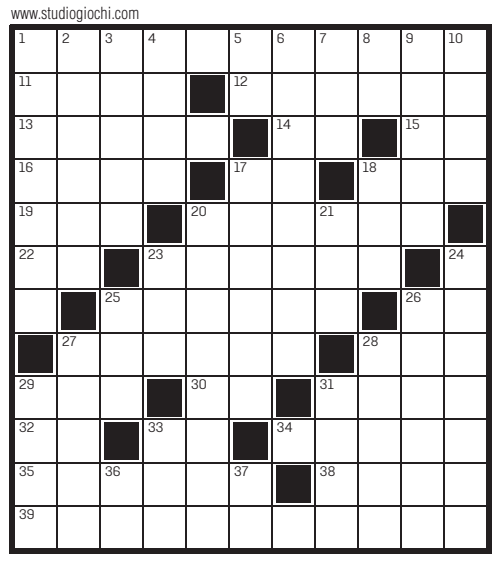
DOMANI
Nord: giornata grigia per nebbie e nubi basse sulla Pianura padana. Ben soleggiato sull'arco alpino.
Centro: nubi irregolari con qualche pioviggine su Lazio, Umbria e Marche e nevischio dai 1.600 m. Maggiori aperture in Abruzzo.
Sud: piogge su regioni occidentali e Sicilia, temporaleschi sul Basso Tirreno; più sole sull'Adriatico.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

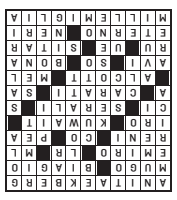
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 È famosa per il suo bagno nella fontana di Trevi - **11** Arbusto dalla resina profumata - **12** Il "vagabondo" Disney - **13** Governatore arabo - **14** Loro senza pari - **15** Iniziali di Lutero - **16** Filtri nel corpo umano - **17** Sta per company - **18** Enrico, autore di *Moscardino* - **19** Lo uccise Ulisse - **20** Fu invaso dall'Iraq - **22** A noi - **23** Tra pomeridiani e notturni - **25** Misurano la qualità dell'oro - **26** Un po' salato - **27** Scrisse *Piccole donne* - **28** Il Gibson attore - **29** Antenati - **30** Opposto a NE - **31** Città algerina - **32** Simbolo del rutenio - **33** Unione Europea - **34** Strumento indiano - **35** Infinito nel tempo - **38** Scurissimi - **39** Appassionò automobilisti e tifosi.

VERTICALI: 1 Fu scoperta per caso - **2** Sono trentasette nella roulette - **3** Fu papa e santo - **4** Maschi della mucca - **5** Le prime lettere in ebraico - **6** Misura di potenza elettrica - **7** Locale per spuntini - **8** Le separa la "F" - **9** La coppa calcistica vinta nel 1970 dal Brasile - **10** Un vizio capitale - **17** Rimesso in salute - **18** Devotissimi - **20** Alimenta certe stufe - **21** L'aereo le ha rigide - **23** Quella "à poche" si usa in pasticceria - **24** Antica Via consolare - **25** Il 151 di Cicerone - **26** Versi di sei piedi uguali - **27** Sinonimo di ricevuti - **28** Albergo per automobilisti - **29** Il gineceo turco - **31** Il jazzista Crosby - **33** Identifica l'indirizzo Internet - **36** Articolo spagnolo - **37** Sillaba meditativa.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti, poiché dovrete prendere da soli tutte le decisioni. Riflettete bene prima di agire.

TORO
21/4 - 20/5
La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner. Più slancio.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Non chiudetevi nel risentimento per una battuta scherzosa di un amico. Non date peso alla cosa e comportatevi come se niente fosse. Evitate di parlarne con il partner.

CANCRO
22/6 - 22/7
La situazione è promettente e gli influssi astrali molto positivi. Abbiate il coraggio di osare anche se il vostro progetto presenta dei lati rischiosi. Poco tempo per voi stessi.

LEONE
23/7 - 23/8
Sarete passivi ed incapaci di vedere la realtà. Per un verso vi sentirete irritati, ma per l'altro spinti ancora di più a chiudervi nel vostro mondo fantastico. Realismo in amore.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. I vostri affetti saranno messi alla prova. Riposo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Sec ondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto chiusi nel cassetto. Fortuna.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Vi saranno fatte delle proposte interessanti e riuscirete a definire con soddisfazione eventuali accordi. Non siate però impazienti. Maggiore adattabilità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Avete dei buoni riflessi e tante idee da realizzare. Con la protezione degli astri la vita privata può dare dei buoni risultati. Seguite i consigli dell'esperienza. Riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Le prime ore della mattinata serviranno per aggiornare i programmi di lavoro. Ci sono infatti dei cambiamenti dei quali dovete tenere conto. Un incontro.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Con un po' di buona volontà condurrete a termine un'iniziativa che sembrava ormai arenata. Prospettive nuove e inaspettate per una relazione che sembrava ormai finita.

PESCI
20/2 - 20/3
Oggi potrete veramente osare. Vi sentirete all'altezza della situazione in ogni momento della giornata. Non abusate della gentilezza e dell'ospitalità di un amico.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	3,0	7,3	56 %	6 km/h
Monfalcone	-1,7	7,3	69 %	9 km/h
Gorizia	-4,6	7,4	78 %	5 km/h
Udine	-4,2	5,8	80 %	3 km/h
Grado	1,3	5,7	74 %	10 km/h
Cervignano	-4,0	6,7	82 %	4 km/h
Pordenone	-3,8	6,1	81 %	3 km/h
Tarvisio	-9,7	3,2	61 %	6 km/h
Lignano	1,4	4,5	75 %	12 km/h
Gemona	-4,1	6,2	80 %	4 km/h
Tolmezzo	-2,4	6,2	78 %	6 km/h
Forni di Sopra	-3,6	5,2	58 %	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,6	0,01 m
Monfalcone	calmo	10,8	0,02 m
Grado	calmo	12,4	0,03 m
Lignano	calmo	11,6	0,04 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	6	Copenaghen	-1	4	Mosca	-28	-18
Atene	4	8	Ginevra	-6	3	Parigi	-2	3
Belgrado	-8	0	Lisbona	12	18	Praga	-2	2
Berlino	0	2	Londra	1	5	Varsavia	-1	0
Bruxelles	1	4	Lubiana	-4	5	Vienna	-2	2
Budapest	-2	2	Madrid	3	9	Zagabria	-2	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-4	8
Bari	4	12
Bologna	2	8
Bolzano	-2	8
Cagliari	9	16
Firenze	8	11
Genova	8	11
L'Aquila	2	7
Milano	3	8
Napoli	10	15
Palermo	11	15
R. Calabria	5	12
Roma	7	14
Torino	0	7
Venezia	0	5

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 gennaio 2024 è stata di 28.589 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

overday.org

FARMACIA PELIZZO 1929

ORARIO FARMACIA:
Aperto 7 giorni su su 7 con orario continuato
dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 21.00
sabato, domenica e festivi dalle 8.30 alle 19.30
Via Cividale, 294 - Udine - Tel. **0432.282891**
info@farmaciapelizzo.it - www.farmaciapelizzo.it
Whatsapp **351.6039230**

Prenota e ritira in farmacia

Servizi di telemedicina e analisi sangue

Vaccinazione anti influenzale e anti Covid

Servizio infermieristico in Farmacia e a domicilio

Carta Fedeltà

Contattaci su WhatsApp

Social

PARCHEGGIO PRIVATO

Consegne a domicilio

7 su 7 per 12 ore

LA TUA SALUTE, LA NOSTRA PRIORITÀ